

Biblioteca di Area
GRARIA

ANNUARIO
DELLA
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI
NAPOLI

ANNO SCOLASTICO
1884-85



NAPOLI
TIPOGRAFIA DELL'ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE
diretta da Michele de Rubertis

1885

XIX-13-13

Biblioteca di Area
GRARIA

REGIA UNIVERSITÀ

DEGLI STUDI

DI NAPOLI

—••••—

ANNO SCOLASTICO

1884-85



Biblioteca di Area
LIBRERIA

REGIA UNIVERSITÀ

SCUOLA DI STUDI

LIBRERIA

COPIA

Biblioteca di Area
GRARIA

ABBREVIAZIONI DELLE ONORIFICENZE

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

G. Cord.	☉	Gran Cordone dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro.
G. uff.	☉	Grand'Ufficiale.
Comm.	☉	Commendatore.
Uff.	☉	Ufficiale.
Cav.	☉	Cavaliere.

Ordine della Corona d'Italia

G. Cord.	☉	Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.
G. uff.	☉	Grand'Ufficiale.
Comm.	☉	Commendatore.
Uff.	☉	Ufficiale.
Cav.	☉	Cavaliere.

Cav.	☉	Cavaliere dell'Ordine del Merito Civile di Savoia.
------	---	--

O	Professore Ordinario.
S	Professore Straordinario.
I	Professore Incaricato.

ATTUALITÀ DEL 19. APRILE 1974

LA POLITICA ECONOMICA DEL GOVERNO

Indice del 19. Aprile e l'aggiornamento

1. L'aggiornamento del 19. Aprile	1
2. L'aggiornamento del 19. Aprile	1
3. L'aggiornamento del 19. Aprile	1
4. L'aggiornamento del 19. Aprile	1
5. L'aggiornamento del 19. Aprile	1

Indice della tavola di lettura

Biblioteca di Area
GRARIA

Indice della tavola di lettura

Indice della tavola di lettura

RETTORE

DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

CAPUANO LUIGI ☉ Comm.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente

Rettore dell'Università — Capuano Luigi

Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere

Zumbini Bonaventura, ☉, Comm.

Preside della Facoltà di Giurisprudenza

Arcoleo Giorgio ☉

Preside della Facoltà di Scienze Matematiche

Fergola Emmanuele ☉, ☉

Preside della Facoltà di Scienze Naturali

Ogialoro Todaro Agostino ☉

Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Schrön Ottone ☉, ☉, Comm.

Anziano della Facoltà di Filosofia e Lettere

De Luca Giuseppe uff. ☉, Comm. ☉

Anziano della Facoltà di Giurisprudenza

Pepere Francesco uff. ☉, ☽

Anziano della Facoltà di Matematica

Mendia Ambrogio uff. ☉, ☽, Comm.

Anziano della Facoltà di Scienze Naturali

Palmieri Luigi gran. uff. ☉, ☽, Comm. O. R. del Bras.
uffic. O. Guad.

Anziano della Facoltà Medico-Chirurgica

Tommasi Salvatore Comm. ☉, ☽, Comm. O. R. del Bras.

Direttore della Scuola di Farmacia

Scacchi Arcangelo Comm. ☉, Gran. uff. ☽, ☽

Biblioteca di Area
- GRARIA

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Geografia — De Luca Giuseppe Com. ☼, Grand. Uff. ☼, C. O. di Stanis. di Rus., Com. C. O. d'I. Catt. di Spagna, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, Membro dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli, Socio corrispondente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, della Società geografica italiana, dell'Istituto storico di Francia, delle Società di Parigi di Geografia e di Statistica, dell'Istituto storico e geografico di Rio-Janeiro, Presidente dell'Istituto di Belle Arti di Napoli, O.

Letteratura latina — Cocchia Errico S.

Letteratura greca — Flores Ferdinando ☼, O.

Letteratura italiana — Zumbini Bonaventura Comm. ☼, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, O.

Storia antica — Holm Adolfo, ☼, O.

Storia moderna — De Blasiis Giuseppe ☼, O.

Filosofia teoretica — Angiulli Andrea, ☼, I.

Storia comparata delle lingue classiche neo-latine — Kerbaker Michele ☼, ☼, Socio ordinario della Reale Accademia Orientale di Firenze, Socio corrispondente della Reale Accademia delle Scienze di Torino, Socio ordinario residente della R. Accademia di Archeologia, O.

Archeologia — De Petra Giulio ☼, ☼, C. 2^a cl. O. Ernest. Sass. C. O. Aq. R. di Pr., Socio ordinario residente della R. Accademia di archeologia, lettere e belle arti di Napoli, Socio residente dell'Accademia Pontaniana e dell'Imperiale Istituto Germanico in Roma, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, O.

Storia della Filosofia — Vera Augusto ☼, uffic. ☼, Senatore del Regno, Socio ordinario residente della R. Accademia di scienze morali e politiche di Napoli, Socio della R. Accademia dei Lincei, Socio della Società delle scienze di Lilla in Francia, della *Philosophische Gesellschaft* di Berlino, della *Philosophical Society* di Saint-Louis negli Stati Uniti di America, O.

Filosofia morale — Masci Filippo, O.

Pedagogia — Angiulli Andrea, O.

Estetica — Imbriani Vittorio, O.

Sanscrito — Kerbaker Michele, I.

Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine — D' Ovidio Francesco, ☼, O.

- Lingua araba antica e storia delle letterature semitiche comparate*—
Bonazia Lupo, I.
Grammatica latina e greca—D' Ovidio Francesco, I.
Esercitazioni pratiche di Archeologia—Sogliano Antonio, I.

Insegnanti privati con effetti legali

- Agresti Alberto ☩, di *Letteratura italiana*.
Asturaro Alfonso, di *Filosofia morale*.
De Amicis Vincenzo, di *Letteratura italiana*.
Biamonte Raffaele, di *Storia Moderna*.
Cocchia Errico, di *Fonologia comparata del greco, del latino, dell' o-
sco e dell' umbro*.
Enrico Errico, di *Letteratura italiana*.
Faraglia Nunzio Federico ☩, uff., di *Storia Moderna*.
Galasso Antonio, di *Etica*.
De Gennaro Americo, di *Letteratura latina*.
Jala Donato, di *Filosofia teoretica*.
Imbriani Vittorio, di *Letteratura italiana*.
Marciano Beniamino, di *Letteratura italiana*.
Memola Giuseppe, di *Filosofia teoretica*.
Perrone Niccolò ☩ ☩, di *Letteratura latina*.
Prudenzano Francesco uff. ☩, di *Letteratura italiana ed estetica*.
Sogliano Antonio, di *Archeologia*.
Tallarigo Carlo Maria, di *Letteratura italiana*.
Tarantino Giuseppe, di *Filosofia*.
De Vincentiis Gherardo, di *Lingua e letteratura neo-persiana*.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- Economia politica.* — Ciccone Antonio G. uff. ☼, Gr. Cr. ☼, Gr. Cr. del Leone di Baden, Senatore del Regno, Socio ordinario residente della R. Accademia di scienze morali e politiche di Napoli, Vice-Presidente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli, Socio corrispondente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, O.
- Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche* — Peperè Francesco, Socio ordinario residente della R. Accademia di scienze morali e politiche di Napoli e della Pontaniana, Socio corrispondente dell'Accademia giuridica di Madrid, I.
- Istituzioni di Diritto romano* — Capuano Luigi ☼, Comm., Socio ordinario della R. Accademia di scienze morali e politiche di Napoli, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, Socio di altre accademie.
- Filosofia del Diritto* — Miraglia Luigi ☼, ☼. Socio residente dell'Accademia Pontaniana, Socio ordinario del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli, Socio ordinario dell'Accademia di scienze morali e politiche di Napoli, O.
- Storia del Diritto* — Peperè Francesco, O.
- Statistica* — De Luca Giuseppe, I.
- Diritto amministrativo* — Persico Federico uff. ☼, O.
- Diritto internazionale* — Beltrani Giovanni ☼, O.
- Diritto costituzionale* — Arcoleo Giorgio, ☼, O.
- Diritto romano* — De Crescenzo Nicola uff. ☼, O.
- Diritto e procedura penale* — Pessina Errico ☼, Com. ☼, Com. della Stella Polare, Ministro Segretario di Stato di Grazia e Giustizia e dei Culti, Senatore del Regno, membro del Consiglio Superiore di P. I. Socio ordinario residente della R. Accademia di scienze morali e politiche di Napoli, O.
- Diritto commerciale* — Marghieri Alberto ☼, O.
- Diritto privato comparato* — Fiore Pasquale ☼, O.
- Diritto civile* — Colamarino Diego ☼, uff. ☼, Com., S.
- Procedura civile ed ordinamento giudiziario* — Viti Domenico, S.
- Diritto e procedura penale* — Zuppetta Luigi, I.
- Scienza della Finanza* — Liroy Diodato, I.
- Storia del Commercio* — Marghieri Alberto, I.
- Economia Commerciale e Coloniale* — Errera Alberto uff. ☼, I.
- Storia de' trattati* — Marino Luigi, I.
- Diritto internazionale privato* — Milone Filippo, I.
- Diritto diplomatico e consolare* — Lomonaco Giovanni, I.

Insegnanti privati con effetti legali

- Abignente Giovanni, *di Storia del Dritto.*
 Aiello Pietro, *di Dritto commerciale.*
 Arcoleo Giorgio, *di Dritto Canonico.*
 D'Auria Salvatore ☩, *di Dritto e procedura penale.*
 Balsamo Salvatore, *di Dritto canonico.*
 Betocchi Alessandro Com. ☩, *di Economia politica.*
 Bianco Pasquale, *di Filosofia del Dritto.*
 Bovio Giovanni, *di Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche.*
 » » *di Filosofia del Dritto.*
 » » *di Storia del Dritto.*
 Campese Antonio, *di Dritto e procedura penale.*
 Campagna Mariano, *di Dritto Amministrativo.*
 Cannada Bartoli Gaetano, *di Dritto civile.*
 Capocelli Alfonso ☩, *di Dritto e procedura penale.*
 De Crescenzo Nicola, *Esogesi delle fonti del Dritto.*
 Ciccaglione Federico, *di Storia del Dritto.*
 De Cillis Conte Francesco Saverio, *di Dritto romano.*
 » » *di Istituzioni di Dritto romano.*
 Cimbali Errico, *di Dritto civile.*
 Crescenzi Andrea ☩, *di Dritto civile.*
 » » *di Procedura civile.*
 Errera Alberto, *di Economia politica.*
 » » *di Statistica.*
 De Filippis Francesco, *di Dritto civile.*
 » » *di Procedura civile.*
 Fiore Pasquale, *di Dritto internazionale.*
 Foschini Gaetano ☩, *di Istituzioni di Dritto romano.*
 Francone Salvatore, *di Economia politica.*
 » » *di Statistica.*
 » » *di Dritto amministrativo.*
 Gagliardi Elia ☩, *di Procedura civile.*
 Gargiulo Francesco Saverio ☩, *di Procedura civile.*
 Gianturco Emmanuele, *di Dritto civile.*
 Grippo Pasquale ☩, *di Dritto costituzionale.*
 Girardi Francesco ☩, *di Dritto e procedura penale.*
 Guarracino Alessandro, *di Dritto Civile.*
 Jannuzzi Stefano ☩, *di Dritto civile.*
 » » *di Procedura civile.*
 Jannuzzi Riccardo, *di Dritto civile.*
 Jengo Giuseppe, *di Dritto civile.*
 D' Ippolito Barone Francesco, *di Economia politica.*
 Lanza Vincenzo, *di Dritto Commerciale.*
 Lilla Vincenzo, *di Introduzione, enciclopedica alle scienze giuridiche.*
 « » *di Filosofia del Dritto.*

- Lioy Diodato, *di Economia politica.*
- Lomonaco Giovanni, *di Dritto civile.*
 « » *di Dritto diplomatico e consolare.*
- Ma'ia Giuseppe $\frac{3}{4}$, *di Dritto civile.*
 » » *di Procedura civile.*
- Di Maio Alessio, *di Procedura civile.*
- Marino Luigi *di Filosofia del Dritto.*
- Milone Filippo, *di Dritto romano.*
 » » *d'Istituzioni di Dritto romano.*
 » » *di Dritto Internazionale.*
- Miraglia Luigi, *di Statistica.*
- Morrone Mauro, *di Dritto Marittimo.*
- Napodano Luigi Com. $\frac{3}{4}$, *di Procedura civile.*
- Napodano Gabriele, *di Dritto e procedura penale.*
- Pansini Pierangelo, *di Dritto e procedura penale.*
- Petroni Giulio, *di Dritto romano.*
 » » *d'Istituzioni di Dritto romano.*
- Perla Raffaele, *di Storia del Dritto.*
- De Pilla Domenico, *di Dritto e procedura penale.*
- Pirozzi Felice, *di Dritto civile.*
- Plastino Giuseppe, *di Dritto romano.*
 » » *d'Istituzioni di Dritto romano.*
- Roberti Domenico, *di Dritto romano.*
 » » *d'Istituzioni di Dritto romano.*
- Rubino Vito, *di Dritto e procedura penale.*
- Salandra Antonio, *di Economia politica.*
- Semmola Giuseppe, *di Dritto e procedura penale.*
- Serafino Francesco, *di Dritto Commerciale.*
- Sorgente Nicola $\frac{3}{4}$, *di Procedura civile.*
- Squitti Baldassarre, *di Dritto romano.*
 » » *d'Istituzioni di Dritto romano.*
- Summonte Celestino $\frac{3}{4}$, *di Dritto amministrativo.*
- Tammeo Giuseppe, *di Statistica.*
- Tomasicchio Francesco Paolo, *di Economia politica.*
- Trincherà Francesco, Com. $\frac{3}{4}$, *di Dritto internazionale.*
- Tuozzo Pasquale, *di Dritto e procedura penale.*
- De Tullio Vincenzo, *di Dritto Commerciale.*
- Veralli Alessandro, *di Dritto romano.*
 » » *d'Istituzioni di Dritto romano.*
- Varcasia Eugenio, *di Codice penale.*
- Vigliarolo Francesco, *di Filosofia del Dritto.*
- Viti Domenico, *di Dritto civile.*
- De Viti Demarco Antonio, *di Economia politica.*
- Zuppetta Luigi, *di Dritto e procedura penale.*

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

- Algebra complementare* — Rubini Raffaele ☉, uff., Socio corrispondente della R. Accademia di scienze fisiche e matematiche di Napoli, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, **O**.
- Algebra complementare* — Janni Vincenzo uff. ☉, Com. ☉, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, **I**.
- Geometria analitica* — Cua Antonio ☉, ☉, Socio corrispondente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, **O**.
- Geometria proiettiva con disegno* — Sannia Achille Com. ☉, ☉, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, **O**.
- Disegno di Architettura* — Capocci Oscarre ☉, Professore onorario del R. Istituto di belle arti di Napoli, Socio corrispondente della R. Accademia di belle arti di Milano, **S**.
- Calcolo differenziale ed integrale* — Porali Gabriele **I**.
- Geometria descrittiva con disegno* — Mendia Ambrogio uff. ☉, Com. ☉, Socio corrispondente dell'Accademia di belle arti di Napoli, Direttore della Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri, e Socio dell'Istituto d'incoraggiamento, **O**.
- Disegno topografico* — Raucci Luigi, **S**.
- Meccanica razionale* — Padelletti Dino ☉, Socio Ordinario residente della Reale Accademia di scienze fisiche e matematiche di Napoli, Socio corrispondente della Società di Scienze naturali ed economiche di Palermo **O**.
- Geodesia teoretica* — Schiavoni Federico Com. ☉ ☉, Com. O. Aq. R. di Pr., Socio corrispondente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, Membro della Commissione italiana per la misura dei gradi di Europa, **O**.
- Analisi superiore* — Fergola Emmanuele ☉, ☉, Socio ordinario residente della R. Accademia di scienze fisiche e matematiche di Napoli, Membro della Società italiana dei XL, Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino, Socio della Reale Accademia dei Lincei e Socio residente dell'Accademia Pontaniana, **O**.
- Fisica Matematica* — Pinto Luigi, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, **S**.
- Astronomia* — De Gasparis Annibale uff. ☉, Com. ☉, ☉, Com. O. R. del Brasile, O. Aq. R. di Cru. C. I., Senatore del Regno, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Socio dell'Accademia de' Lincei, Membro della Società ita-

liana dei XL, Socio residente dell' Accademia Pontaniana, Socio corrispondente della Società astronomica di Londra, O.

Geometria superiore — Caporali Ettore ☿, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli, e socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, O.

Meccanica superiore — Caporali Ettore, I.

Assistenti alle lezioni di disegno

Fuortes Tarquinio — *Disegno di Geometria proiettiva.*

Leone Eugenio — *Disegno di Architettura.*

Elia (D') Beniamino — *Disegno di Ornato.*

Fiore Vincenzo — *Disegno di Geometria descrittiva.*

Insegnanti privati con effetti legali

Amanzio Domenico, di *Algebra complementare.*

Avena Carlo ☿, di *Geometria analitica.*

Campanile Vincenzo, di *Calcolo differenziale ed integrale.*

Folinea Raffaele, di *Disegno di Architettura.*

Fossi Pietro ☿, di *Geodesia.*

Gambardella Filippo uff. ☿, di *Algebra complementare.*

» » di *Calcolo differenziale ed integrale.*

» » di *Geometria analitica.*

Janni Vincenzo, di *Algebra complementare.*

» » di *Geometria analitica.*

Janni Giuseppe, di *Algebra complementare.*

Isè Ernesto, di *Algebra complementare.*

» » di *Calcolo differenziale ed integrale.*

» » di *Geometria analitica.*

Laino Luigi ☿, di *Disegno di Architettura ed Ornato.*

Nicodemi Rubino, di *Algebra complementare.*

» » di *Calcolo differenziale ed integrale.*

» » di *Geometria analitica.*

Nobile Arminio, di *Astronomia teoretica.*

» » di *Geodesia.*

Palma Antonio, di *Disegno di topografia.*

Rinonapoli Michele ☿, di *Geodesia e topografia.*

Sabato Andrea ☿, di *Calcolo differenziale ed integrale.*

Sardi Ciro, di *Algebra complementare.*

Torelli Gabriele, di *Geometria proiettiva e descrittiva.*

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

- Fisica sperimentale* — Govi Gilberto, Comm. $\frac{3}{4}$ $\frac{3}{4}$, Cav. di Carlo III, di Spagna, Membro del Consiglio Superiore di P. I., Deputato al parlamento Italiano, Socio ordinario residente della R. Accademia di scienze fisiche e matematiche di Napoli, Socio ordinario della R. Accademia dei Lincei, Accademico nazionale non residente della R. Accademia delle Scienze di Torino, O.
- Mineralogia* — Scacchi Arcangelo, Senatore del Regno, Presidente della Società italiana dei XL, Segretario della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Socio ordinario della R. Accademia dei Lincei, Presidente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli, Accademico nazionale non residente della R. Accademia delle Scienze di Torino, Socio ordinario estero della R. Accademia delle Scienze di Baviera; Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Prussia, O.
- Zoologia* — Costa Achille $\frac{3}{4}$ $\frac{3}{4}$, Com., Socio ordinario residente della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli. Membro dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli, Socio residente dell'Accad. Pontaniana; Membro della Società italiana dei XL, O.
- Chimica Generale* — Oglialoro Todaro Agostino $\frac{3}{4}$, Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Socio della R. Accademia Palermitana di scienze, lettere ed arti, della Società di Scienze naturali ed economiche di Palermo, dell'Accademia Gioenia di Catania, e della Società chimica di Berlino, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, Presidente onorario dell'Associazione farmaceutica napoletana, Socio onorario del Circolo degli aspiranti naturalisti di Napoli e dell'Associazione farmaceutica di Messina, O.
- Botanica* — Pasquale Giuseppe Antonio $\frac{3}{4}$, Dottore in medicina e chirurgia. Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Socio ordinario del R. Istituto d'Incoraggiamento di Napoli. Socio residente della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli, Socio Ordinario dell'Accademia Pontaniana, Socio corrispondente di molte Accademie nazionali ed estere.
- Anatomia comparata* — Trinchese Salvatore $\frac{3}{4}$, Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, Socio ordinario dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Dottore ag-

gregato nella Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Università di Genova, O.

Fisica terrestre — Palmieri Luigi, Senatore del Regno, Direttore dell'Osservatorio vesuviano e del Gabinetto di Fisica terrestre, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Segretario perpetuo dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli, Vice-Presidente dell'Accademia Pontaniana, Membro della Società italiana dei XL, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, O.

Geologia — Guiscardi Guglielmo uff. $\frac{3}{2}$, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, Socio onorario della Società dei naturalisti di Berlino, Socio corrispondente dell'Istituto geologico di Vienna, della Società geologica di Londra, della Società geologica del Nord in Francia, Membro della Società geologica di Francia, Membro ordinario della Cesarea Società dei naturalisti di Mosca, O.

Embriologia comparata — Trinchese Salvatore, I.

Fisiologia generale ed istologia — Paladino Giovanni $\frac{3}{2}$, Dottore onorario del *Rush medical College* degli Stati uniti di America, Socio corrispondente della Reale Accademia di Medicina di Torino, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Socio corrispondente dell'Accademia Fisco-Medico-Statistica di Milano, O.

Antropologia — Nicolucci Giustiniano uff. $\frac{3}{2}$, Socio ordinario della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli. Uno de' XL della Società Italiana delle Scienze. Socio corrispondente del R. Istituto d'Incoraggiamento alle Scienze Naturali di Napoli—della R. Accademia dell'Istituto di Bologna — del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti — della R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie di Romagna — dell'Accademia Pontaniana di Napoli — della R. Accademia dei Fisiocriti di Siena — della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena — della Società Veneto-Trentina di scienze naturali — della R. Accademia Valdarnese del Poggio — della Società Aretina di scienze, lettere ed arti — dei Congressi internazionali di Antropologia ed Archeologia preistorica — dell'Accademia Medico-Chirurgica di Napoli, Torino, Bologna, Roma, Ferrara — Membro fondatore e Vice-Presidente della Società Italiana di Antropologia ed Etnologia — Membro effettivo della Società di Scienze naturali residente in Milano — Socio onorario della Società dei Naturalisti di Modena — dell'Istituto civico di scienze naturali di Grosseto — Socio Ordinario della Società R. degli Antiquari del Nord di Copenaga — Membro onorario dell'Istituto Antropologico della Gran Bretagna ed Irlanda — Associato straniero della Società di Antropologia di Parigi — Membro corrispondente della Società di Antropologia, Etnologia e Storia primitiva di Berlino; — dell'Istituto Archeologico dell'Impero Germanico.

Insegnanti privati con effetti legali

- Coppola Michele, *di Chimica generale.*
 Ciccone Leopoldo, *di Fisica.*
 Franco Pasquale, *di Mineralogia.*
 Del Gaizo Modestino, *di Fisica sperimentale.*
 Giglioli Italo, *di Chimica generale.*
 Giordano Giuseppe $\frac{3}{4}$, *di Chimica generale.*
 Giuliani Ettore, *di Fisica sperimentale.*
 Januario Raffaele, *di Chimica generale.*
 Licopoli Gaetano, *di Botanica.*
 Lucarelli Francesco $\frac{3}{4}$, *di Anatomia comparata.*
 Napolitano Mariano, *di Chimica generale.*
 Nicolucci Giustiniano, *di Antropologia.*
 Palma Giuseppe, *di Zoologia.*
 Pasquale Fortunato, *di Botanica.*
 Sardo Salvatore, *di Chimica generale.*
 Semmola Eugenio uff. $\frac{3}{4}$, *di Fisica sperimentale.*
 Zinno Silvestro $\frac{3}{4}$, *di Chimica generale.*

Biblioteca di Area
 GRARIA

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Anatomia umana comparata — Antonelli Giovanni uff. ☼, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, O.

Anatomia topografica — Favalaro Salvatore, Socio onorario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, S.

Fisiologia — Albini Giuseppe ☼, Com. ☼, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, Membro della Società italiana dei XL, Socio onorario della Imp. Società zoologico-botanica di Vienna, e della R. Accademia di medicina del Belgio, Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo classe scienze matematiche e naturali, del R. Istituto Veneto classe scienze matematiche e naturali della R. Accademia medica di Roma, della Società medico-fisica-fiorentina, dell'Accademia medico-chirurgica di Perugia, dell'Accademia Gioenia di Catania, della Società Etiologica di Berlino, O.

Patologia generale — De Martini Antonio Com., ☼, Senatore del Regno, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, Socio corrispondente della R. Accademia di Scienze di Torino, O.

Etiologia — De Bonis Teodosio, I.

Materia medica e Terapia — Semmola Mariano Com. ☼, Gran. uff. ☼, Gran. uff. del Nisc. di Tun., Gran. uff. di S. Lud., Gran. uff. di San Stan. di Rus., Gran. uff. di Carlo III, Comm. di Leopoldo, Gran. uff. Stella Rum. Deputato al Parlamento nazionale, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, Membro del R. Ateneo di Brescia, Membro del R. Istituto lombardo di scienze, O.

Anatomia patologica — Schrön Ottone ☼, Com. ☼, C. O. Ernestino di Sass. Veiningen, Com. O. S. An. di Rus., Socio residente dell'Accademia Pontaniana, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, Socio dell'Accademia Gioenia di Catania, Socio dell'Accademia medico-cerusica di Perugia, Membro dell'Istituto Bandiera di Palermo, Socio della Società Etiologica di Berlino, O.

Esercitazioni di Anatomia patologica sul cadavere — Petrone Angelo ☼, uff. Socio della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, I.

Patologia medica e Clinica propedeutica — De Renzi Errico ☼, ☼, Professore onorario della R. Università di Genova, O.

Istologia ed anatomia microscopica — Albini Giuseppe, I.

Esercizi pratici d'istologia patologica — Armanni Luciano, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, **S**.

1. *Clinica Medica* — Tommasi Salvatore, Senatore del Regno, Presidente della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, Socio fondatore dell'Accademia degli Aspiranti naturalisti di Napoli, **O**.

2. *Clinica Medica* — Cantani Arnaldo ☉, Com. ☉, Membro del Consiglio superiore di P. I., Membro corrispondente della R. Accademia medica di Roma, Socio della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli e di quelle di Bologna, di Perugia, Socio corrispondente dell'Istituto di Scienze naturali di Grosseto, Socio onorario delle Accademie di Scienze, lettere ed arti di Acireale e di Urbino, Membro effettivo della R. Società Italiana d'Igiene (sede centrale di Milano), Socio del Comitato Igienico di Napoli, Membro corrispondente dell'Accademia di medicina interna di Berlino e della Società Reale di Bruxelles, Socio corrispondente della Società Etiologica di Berlino, Membro onorario della Società dei medici tedeschi di Praga ecc., **O**.

Clinica dermo-sifilopatica — De Amicis Tommaso ☉, Medico primario del Sifilicomio, Direttore del Comparto speciale dermo-sifilopatico nell'Ospedale degl'Incurabili, Socio Onorario della Reale Accademia medico-chirurgica di Napoli, **O**.

Clinica Chirurgica — Gallozzi Carlo ☉, Com. ☉, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, **O**.

Clinica ostetrica — Morisani Ottavio ☉, Socio onorario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, **O**.

Clinica oftalmica — Castorani Raffaele ☉, Com. ☉, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, Membro della Società medicale del Pantheon di Parigi, Membro corrispondente della Società di medicina di Marsiglia, della Società medica di Strassburgo, di Cherbourg, di Firenze, dell'Accademia di Medicina di Milano, **O**.

Igiene pubblica — Turchi Marino uff. ☉, Com. ☉, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, Socio corrispondente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli, **O**.

Medicina legale — De Crecchio Luigi ☉, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, **O**.

Propedeutica e Patologia speciale dimostrativa chirurgica — D'Antona Antonino, **O**.

Anatomia chirurgica e corso di operazioni — Frusci Francesco ☉, **S**.

Neuropatologia ed elettro-terapia — Vizioli Francesco, Vice-Segretario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, **S**.

Insegnamento delle levatrici — Raffaele Edoardo, **I**.

Tossicologia sperimentale — Raffaele Antonio, **I**.

- Laringoiatria* — Massei Ferdinando, I.
Storia della medicina — Maturi Raffaele, I.
Chimica fisiologica — Malerba Pasquale, I.
Psichiatria — Buonomo Giuseppe ☉, ☽, Comm. I.
Traumatologia — Petronio Francesco ☽, I.
Otojatria — Giampietro Edoardo, I.
Patologia speciale — Capozzi Domenico, I.
Propedeutica — Coco Diego, I.

Insegnanti privati con effetti legali

- Albini Giuseppe, di *Oftalmologia ed esercizi di semiotica e terapeutica oculare*.
 D'Amato Antonino, di *Clinica Ostetrica e Ginocologia per le Levatrici*.
 D'Ambrosio Aniello, di *Clinica chirurgica*.
 » » di *Medicina operatoria*.
 Amoruso Gaetano ☽, *Patologia medica*.
 Armano Luciano, di *Patologia generale*.
 Ascione Salvatore, di *Anatomia umana fisiologica*.
 Bianchi Leonardo, di *Patologia medica e Psichiatria*.
 Biondi Adolfo, di *Patologia medica*.
 De Bisogno Eduardo, di *Patologia medica*.
 De Bonis Teodosio, di *Patologia generale*.
 Borrelli Davide, di *Clinica medica*.
 Buonomo Giuseppe ☉, Com. ☽, di *Patologia medica*.
 Cacciapuoti Francesco, *Patologia speciale medica*.
 Cagneita Tommaso ☽, di *Patologia medica e Clinica medica propedeutica e generale*.
 Capone Luca ☽, di *Patologia medica*.
 Capozzi Domenico, di *Patologia medica*.
 » » di *Clinica medica*.
 Casini Agostino, di *Patologia chirurgica*.
 Ciaramella Gennaro, di *Patologia medica e Clinica medica*.
 De Cristofaris Malachia, di *Ostetricia e Ginecologia*.
 Coco Diego *pred.*, di *Patologia medica*.
 » » di *Clinica medica*.
 Cotronei Giuseppe Alfonso, di *Medicina operatoria*.
 Cozzolino Vincenzo, di *Laringo-Rino-Otojatria*.
 Fasano Adolfo, di *Laringo-Rino-Otojatria*.
 Fazio Eugenio, d' *Igiene pubblica*.
 Fazio Ferdinando, di *Patologia speciale medica*.
 Fede Francesco ☉, di *Patologia medica*.
 » » di *Clinica medica*.
 Ferraioli Cosmo, di *Patologia chirurgica*.
 Fienga Antonino, di *Fisiologia sperimentale e microscopica*.
 Follina Francesco, di *Patologia chirurgica*.

- Franco Domenico ☩, di *Patologia medica*.
 Guarino Alfonso, di *Patologia medica*.
 Guaita Luigi, di *Oftalmiatria e Clinica oculistica*.
 Di Giacomo Annibale, di *Medicina operatoria*.
 Jennaco Raffaele, di *Medicina operatoria*.
 Lepidi-Chiotti Giulio, di *Patologia medica e Clinica medica*.
 Limoncelli Giovanni Angelo, di *Psichiatria*.
 Di Lorenzo Giacomo ☩, di *Sifliatria*.
 Lobello Domenico, di *Anatomia umana, normale e descrittiva*.
 De Luca Domenico, di *Oftalmiatria*.
 Lupo Pietro, di *Patologia chirurgica*.
 Magnarapa Alfonso, di *Patologia speciale medica*.
 Martini Antonio, di *Ostetricia per le levatrici*.
 Marsiglia Vincenzo, di *Patologia speciale medica*.
 Massei Ferdinando, di *Laringoiatria*.
 Masucci Pietro, di *Laringoiatria*.
 Maturi Raffaele, di *Patologia generale*.
 Mazziotti Giuseppe, di *Medicina operatoria*.
 » » di *Clinica chirurgica*.
 Mazzitelli Pietro, di *Siflografia e Dermatologia*.
 Del Monte Michele ☩, di *Oftalmiatria ed Istologia normale patologica*.
 Morano Francesco, di *Oftalmiatria*.
 Morelli Pasquale, di *Patologia medica*.
 Morisani Domenico, di *Patologia chirurgica*.
 Morra Vincenzo, di *Laringoiatria*.
 Napolitano Emmanuele, di *Patologia medica*.
 Novi Raffaele ☩, di *Ostetricia teorico-pratica*.
 Paladino Giovanni ☩, di *Fisiologia umana sperimentale*.
 Paolucci Gaetano, di *Patologia medica*.
 Patroni Domenico, di *Medicina legale*.
 Pecoraro Gabriele, di *Medicina legale*.
 Pellecchia Giuseppe, di *Patologia medica*.
 Pensato Francesco, di *Materia medica e Terapia*.
 Petrone Angelo, di *Anatomia patologica*.
 » » di *Clinica chirurgica*.
 Petronio Francesco, ☩, di *Patologia chirurgica*.
 Petrucci Sebastiano, di *Materia medica e terapeutica*.
 Pettoruti Gennaro, di *Patologia medica*.
 » » di *Clinica medica*.
 Piretti Girolamo, di *Ostetricia minore*.
 Pugliatti Rosario, di *Ostetricia*.
 Raffaele Antonio, di *Fisiologia*.
 « » di *Medicina legale*.
 Raffaele Eduardo ☩, di *Ostetricia*.
 Ranieri Eteocle, di *Ostetricia*.

- Renzone Raffaele, *di Fisiologia umana.*
 Ria Giuseppe $\frac{2}{3}$, *di Materia medica e Clinica medica.*
 Ricca Federico, *di Clinica medica.*
 Romano Clemente, *di Patologia chirurgica.*
 Ronsisvalle Mario, *di Patologia medica.*
 Romanelli Luigi, *di Igiene.*
 Rummo Gaetano, *di Materia medica e Terapia.*
 De Sanctis Francesco Paolo, *di Patologia e clinica dermo-sifilopatica.*
 Savino Giuseppe $\frac{2}{3}$, *di Medicina operatoria.*
 Scibelli Michele, *di Ostetricia.*
 Scotti Giuseppe, *di Medicina operatoria.*
 » » *di Clinica chirurgica.*
 Senise Tommaso $\frac{2}{3}$, *di Patologia medica.*
 » » *di Clinica medica.*
 Sogliano Marcello, *di Patologia medica.*
 Spatuzzi Achille, *d'Igiene.*
 Squillante Salvatore, *di Medicina legale.*
 Tamburrini Nicola, *di Materia medica e Terapia.*
 D'Urso Ettore, *di Clinica ostetrica.*
 De Vincentiis Carlo, *di Oftalmiatria e Clinica oftalmica.*
 Virgilio Gaspare, *di Clinica psichiatrica.*
 Zuccarelli Angelo, *di Medicina legale.*

Biblioteca di Area
 GRARIA

SCUOLA TEORICO-PRATICA PER LE ALLIEVE LEVATRICI

Direttore — Morisani Ottavio.

Incaricato dell'insegnamento — Raffaele Edoardo.

SCUOLA DI FARMACIA

Direttore — Scacchi Arcangelo.

Chimica generale — Ogliarolo Todaro Agostino.

Chimica analitica — Favilli Giuseppe.

Botanica — Pasquale Giuseppe Antonio.

Botanica — Licopoli Gaetano, **I.**

Chimica farmaceutica e Tossicologia — Mamone-Capria Domenico, Socio dell'Associazione nazionale degli scienziati, letterati ed artisti di Napoli, **S.**

Fisica — Palmieri Luigi.

Materia medica — Semmola Mariano.

Materia medica e Storia naturale dei medicamenti.

Mineralogia — Scacchi Eugenio, **I.**

Insegnanti privati con effetti legali

Ranieri Angelo, di *Chimica farmaceutica.*

Reale Nicola, di *Chimica farmaceutica e Tossicologia.*

SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE DI FILOSOFIA E LETTERE

Direttore — Vera Augusto.

Geografia — De Luca Giuseppe.

Archeologia — De Petra Giulio.

Filosofia morale — Masci Filippo.

Filosofia teoretica — Angiulli Andrea, **I.**

Letteratura greca — Flores Ferdinando.

Letteratura latina — Cocchia Errico.

Letteratura italiana — Zumbini Bonaventura.

Pedagogia — Angiulli Andrea.

Storia antica — Holm Adolfo.

Storia moderna — De Biasis Giuseppe.

Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine —
Kerbaker Michele.

Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine —
D'Ovidio Francesco.

Storia della Filosofia — Vera Augusto.

Lingua inglese — Blunt Carlo I.

Lingua tedesca — Mohrhoff Federico, **I.**

SEZIONE DI SCIENZE CHIMICHE, FISICHE, NATURALI E MATEMATICHE

Direttore — Fergola Emmanuele.

Zoologia — Costa Achille.

Anatomia comparata — Trinchese Salvatore.

Botanica — Pasquale Giuseppe Antonio.

Chimica generale — Oglialoro Todaro Agostino.

Fisica sperimentale — Govi Gilberto.

Geologia — Guiscardi Guglielmo.

Mineralogia — Scacchi Arcangelo.

Calcolo differenziale ed integrale — Torelli Gabriele, **I.**

Geometria proiettiva — Sannia Achille.

Analisi superiore — Fergola Emmanuele.

Meccanica razionale — Padelletti Dino.

Geometria superiore — Caporali Ettore.

Fisica matematica — Pinto Luigi.

Meccanica superiore — Caporali Ettore, **I.**

FARMACISTI AUTORIZZATI

a tenere per la pratica gli alunni del quarto anno del corso di farmacia

Provincia di Aquila

Allegri Giuseppe }
 Barone Antonio } (in Aquila)
 Dell'Osa Giuseppe }
 Raynaldi Luigi (in Avezzano)

Provincia di Avellino

Pellegrini Francesco }
 Tulimieri Luigi } (in Avellino)

Provincia di Bari

Brandonisio Michele (in Bari)
 Brunetti Francesco (in Trani)
 Castellana Antonio (in Bari)
 Gianvecchio Nicola Girolamo (in Modugno)
 Losito Stefano (in Bitonto)
 Di Tullio Nicola (in Bari)

Provincia di Benevento

Galasso Paolo }
 Zampelli Felice } (in Benevento)

Provincia di Caserta

Faticanti Giuseppe (in Sora)

Gadola Gaetano (in Caserta)

Giordano Carmine }
 Nappi Raffaele } (in Nola)

Notarmarco Vincenzo (in Cassino)

Provincia di Catanzaro

Gigliotti Federico (in Nicastro)

Rotella Salvatore

Leone Federico

Migliaccio Rocco }
 Vitelli Luigi } (in Catanzaro)

Provincia di Chieti

Accettella Luigi (in Chieti)

Colalè Rotellini Nicola (in Lanciano)

Palombaro Domenico (in Chieti)

Pietrocola Nicola Giuseppe (in Vasto)

Provincia di Cosenza

Briglia Vincenzo (in Cosenza)

Catalano Filippo (in Castrovillari)

Clausi Gaetano

Mascaro Angelantonio } (in Cosenza)

Perna Antonio (in Castrovillari)

Romani Francesco (in Rossano)

Provincia di Lecce

*Garzia Giuseppe (*in Galatina*)
 Tamburrini Angelo (*in Lecce*)
 Vallone Pietro (*in Galatina*)
 De Vincentiis Eduardo (*in Taranto*)

Provincia di Napoli

Acampora Giuseppe }
 Amoroso Carlo } (*in Napoli*)
 D'Andrea Giovanni }
 Arena Francesco }
 Astarita Francesco (*in Sorrento*)
 Berncastel Ernesto }
 Barriola Pietro }
 Cannone Antonio }
 Ciriello Antonio }
 Cutolo Costantino }
 Dolce Giovanni Giuseppe }
 D'Emilio Luigi } (*in Napoli*)
 Fornaro Francesco }
 Frasca Giuseppe }
 Giordano Giuseppe }

Kernot Federico
 Janniello Pasquale
 Lezoche Custode
 Manzella Vitantonio
 Marra Francesco
 Milone Francesco
 Petriccione Angelo
 Ranieri Angelo
 Reale Nicola
 Saggese Vincenzo
 Sant'Elia Tommaso
 De Simone Pietro
 De Simone Gennaro
 Sorrentino Agostino
 Valentino Nicola
 Valieri Alfonso

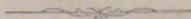
(*in Napoli*)**Provincia di Teramo**

Bonolis Giuseppe (*in Teramo*)
 Caporetti Pasquale (*in Penne*)
 Martello Filippo (*in Bisenti*)
 Tanzi Luigi (*in S. Omero*)

Biblioteca di Area
 GRARIA

Professori Onorarii

- Abignente Filippo uff. ☉, Com. ☽
 Amabile Luigi ☉
 Bonghi Ruggiero Gr. uff. ☉, Com ☽
 Capone Filippo Com. ☉ ☽
 Fiorelli Giuseppe Com. ☉, uff. ☽
 Mancini Pasquale Stanislao Grand. uff. ☉ ☽
 De Meis Camillo ☉, Com. ☽
 Minervini Giulio uff. ☉, Com. ☽, Com. di S. Marc., C.L. O. di Fr.,
 C. O. Aq. R. di Pr., C. O. San. M. di Dav.
 Miraglia Giuseppe Com. ☉, uff. ☽
 Palasciano Ferdinando uff. ☉
 Ranieri Antonio
 Testa Giuseppe ☽
 Zuppetta Luigi
 Buonomo Giuseppe ☉, Com. ☽
 Alianelli Nicola Com. ☉ ☽



GABINETTI ED ISTITUTI SCIENTIFICI

I. — CLINICHE

a) *Prima Clinica Medica*

<i>Direttore</i>	— Tommasi Salvatore.
<i>Direttore inc.</i>	— De Renzi Errico.
<i>Coadiutori</i>	— Coco Diego.
»	— Capozzi Domenico.
<i>Assistenti</i>	— Vivenzio Francesco.
»	— Pavone Angelo.

Seconda Clinica Medica

<i>Direttore</i>	— Cantani Arnaldo.
<i>Coadiutori</i>	— Paolucci Gaetano.
»	— Martinez Enrico.
<i>Assistenti</i>	— Tinozzi Domenico.
»	— Rubino Alfredo.

b) *Clinica Medica Propedeutica*

<i>Direttore</i>	— De Renzi Errico.
<i>Coadiutore straord.</i>	— Scalese Francesco.
<i>Assistenti</i>	— Reale Errico.
»	— Penta Pasquale.

c) *Clinica Chirurgica*

<i>Direttore</i>	— Gallozzi Carlo.
<i>Coadiutori</i>	— Cotronei Giuseppe Alfonso.
»	— Jennaco Raffaele.
»	— Morelli Pasquale.
<i>Preparatore</i>	— De Simone Francesco.
<i>Assistenti</i>	— Sorge Gaetano.
»	— Salvia Edoardo.

d) *Clinica Ostetrica*

<i>Direttore</i>	— Morisani Ottavio.
<i>Coadiutori</i>	— Ranjeri Eteocle.
»	— Raffaele Eduardo.
<i>Coadiutore onorar.</i>	— Postiglione Nicola.
<i>Assistenti</i>	— Mascaro Vincenzo.
»	— Migliaccio Alberto.
<i>Levatrice</i>	— Saurin Elena

e) *Clinica Oftalmica*

<i>Direttore</i>	—Castorani Raffaele.
<i>Coadiutori</i>	—Notarianni Michele.
»	—D'Angelo Giuseppe.
<i>Assistenti</i>	—Calabrese Alfonso.
»	—Corrado Gaetano

f) *Clinica Dermopatica e Sifilopatica*

<i>Direttore</i>	—De Amicis Tommaso.
<i>Coadiutore</i>	—Scarselli Francesco.
<i>Assistente</i>	—Ducry Augusto.

II. — MUSEI

a) *Museo Mineralogico*

<i>Direttore</i>	—Scacchi Arcangelo.
<i>Coadiutore</i>	—Scacchi Eugenio.

b) *Museo Zoologico*

<i>Direttore</i>	—Costa Achille.
<i>Coadiutore</i>	—Palma Giuseppe.
<i>1° Preparatore</i>	—Henken Francesco.
<i>2° Preparatore</i>	—De Felice Giuseppe.
<i>3° Preparatore</i>	—Calyo Salvatore.

c) *Museo di Geologia*

<i>Direttore</i>	—Guiseardi Guglielmo.
<i>Coadiutore</i>	—Franco Pasquale.

III. — GABINETTI

a) *Gabinetto di Fisica sperimentale*

<i>Direttore</i>	—Govi Gilberto.
<i>Coadiutore</i>	—Ciccioni Leopoldo.
<i>Assistente</i>	—Vanni Giuseppe.
<i>Macchinista</i>	—Bandieri Giuseppe.

b) *Osservatorio Vesuviano e Gabinetto di Fisica terrestre*

<i>Direttore</i>	—Palmieri Luigi.
<i>Aggiunto</i>	—Semmola Eugenio.
<i>Coadiutore</i>	—Franco Diego
<i>Coadiutore onor.</i>	—Giordano Luigi.
<i>Aiutanti</i>	—Fontebasso Ernesto.
»	—Fischetti Pietro.

c) *Gabinetto di Chimica generale
e Scuola pratica ammessa al Gabinetto*

<i>Direttore</i>	— Oglialoro Todaro Agostino.
<i>Coadiutore</i>	— Giordano Giuseppe.
»	— Rebuffat Orazio.
»	— Valentini Antonio.
<i>Preparatore</i>	— Curatolo Tommaso.

d) *Gabinetto di Chimica farmaceutica*

<i>Direttore inc.</i>	— Mamone-Capria Domenico.
<i>Coadiutore</i>	— Sardo Salvatore.
<i>Preparatore</i>	— Capece-Minutolo Gennaro.

e) *Gabinetto di Anatomia comparata*

<i>Direttore</i>	— Trinchese Salvatore.
<i>Coadiutore</i>	— Lucarelli Francesco.
»	— Grieb Teodoro.
<i>Preparatore</i>	— Grieb Alberto.

f) *Gabinetto di Geodesia*

<i>Direttore</i>	— Schiavoni Federico.
<i>Coadiutore</i>	— Di Benedetto Alberto.

g) *Gabinetto di Anatomia umana normale*

<i>Direttore</i>	— Antonelli Giovanni.
<i>Coadiutore</i>	— Commentale Ignazio.
»	— Lobello Domenico.
<i>Preparatore</i>	— Chinni Luca.
<i>Aiutante preparat.</i>	— Laccetti Francesco.

h) *Gabinetto anatomico-patologico*

<i>Direttore</i>	— Schrön Ottone.
<i>Coadiutore</i>	— Petrone Angelo.
<i>Preparatori</i>	— » »
»	— Ferrara Pasquale.

i) *Gabinetto di Materia medica*

<i>Direttore</i>	— Semmola Mariano.
<i>Coadiutore</i>	— Rummo Gaetano.
<i>Assistente</i>	— Gauthier Vincenzo.

l) *Gabinetto di Medicina legale*

Direttore — De Crecchio Luigi.
Coadiutore — Filomusi Gioele.

m) *Gabinetto di Patologia generale*

Direttore — De Martino Antonio.
Coadiutore — De Bonis Teodosio.

n) *Gabinetto d' Igiene*

Direttore — Turchi Marino.
Coadiutore — Punzo Pietro.
Coadiutore inc. — Melisurgo Giulio, per lo insegnamento dell' *Ingegneria sanitaria*.

o) *Gabinetto di Antropologia*

Direttore inc. — Nicolucci Giustiniano.

p) *Gabinetti Anatomici*

Preparatore — Marini Ensio.

q) *Gabinetto d' Istologia e fisiologia generale*

Direttore — Paladino Giovanni.
Coadiutore — Pansini Sergio.
Assistente — De Pietro Francesco.

Orto Botanico

Direttore — Pasquale Giuseppe Antonio.
Coadiutore — Licopoli Gaetano.
 » — Balsamo Francesco.

Istituto di Fisiologia

Direttore — Albini Giuseppe.
Coadiutori — Fede Francesco.
 » — Boccardi Giuseppe.
Assistente — Jappelli Gaetano.

SEGRETERIA DELLA REGIA UNIVERSITÀ

DEGLI STUDI

<i>Direttore</i>	— Pitino Salvatore ☿
<i>Economo</i>	— Poerio B. ^{ne} Avv. Giuseppe ☿
<i>Segretario</i>	— Cipolla Gaetano ☿
»	— Santoro Eduardo ☿
<i>Vice-Segretario</i>	— Minervini Dottore Mauro.
»	— Fabbricatore Antonio.
»	— Vinaccia Giuseppe.
»	— Pisani Emmanuele ☿
»	— Gottardi Ladislao.
»	— Poulet Pietrantonio.

BIBLIOTECA DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

<i>Bibliotecario</i>	— Minervini Giulio.
<i>Vice-Bibliotecario</i>	— Prudenzano Francesco.
<i>Assistente di 1^a Classe</i>	— Cacace Vincenzo.
» 2 ^a Classe	— Truppa Raffaele.
» 3 ^a »	— Cassola Alessandro.
» 3 ^a »	— Maresca Gennaro.
» 3 ^a »	— Calvanico Beniamino.
» 3 ^a »	— Bianchini Avv. Antonio.
» 4 ^a »	— Cordella Giacomo.
<i>Distributore di 1^a Classe</i>	— Rossi Leopoldo.
» 1 ^a »	— Millo Luigi.
» 3 ^a »	— D'Errico Ferdinando.
» 3 ^a »	— Formisano Luigi.
» 3 ^a »	— Andolfi Eduardo.
» 4 ^a »	— Sorvillo Raffaele.
<i>Distributore str.</i>	— Padovani Vincenzo.

AVVERTENZE

La Biblioteca della Università è aperta al pubblico dalle ore 9 ant. alle 3 pom. in tutti i giorni dell'anno, tranne le feste religiose e governative legalmente riconosciute, e i primi quindici giorni del mese di ottobre.

Giorni ed ore in cui i Musei e Gabinetti scientifici sono aperti al pubblico durante l'anno scolastico dal 3 Novembre al 15 del seguente agosto.

- Gabinetto di fisica sperimentale* — Mart., Giov., Sab.,
dalle 11 ant. all'1 pom.
- » *di Chimica farmaceutica* — Lun., Merc., Ven.,
dalle 10 ant. alle 2 pom.
- » *di Geodesia* — Mart., Giov.,
dalle 10 ant. alle 2 pom.
- » *di Chimica generale* — Tutt' i giorni meno i festivi,
dalle 10 ant. alle 2 pom.
- » *di Materia medica* — Mart., Giov., Sab.,
dalle 10 ant., alle 2 pom.
- » *di Medicina legale* — Giov., Domenica,
dall'1 alle 4 pom.
- » *di Patologia generale* — Tutt' i giorni meno i festivi,
dalle 9 ant. alle 3 pom.
- Museo mineralogico* — Tutt' i giorni meno i festivi,
dalle 8 ant. alle 2 pom., quando non vi si fa lezione.
- » *di Geologia* — Tutt' i giorni meno i festivi,
dalle 9 ant. alle 3 pom.
- » *di Anatomia umana* — Mart., Giov., Sab.,
dalle 10 ant. alle 2 pom.
- » *Zoologico* — Mart., Giov., Sab.,
dalle 10 ant. alle 2 pom.

Orto botanico — Tutt' i giorni meno i festivi,
dalle 8 ant. al mezzodi, e
dalle 2 pom. alle 23 italiane.
richiedendone però con anticipazione analogo permesso
scritto dal Direttore.

Osservatorio vesuviano — Tutt' i giorni dell'intero anno ed a qua-
lunque ora.

I Gabinetti di *Anatomia patologica*, di *Anatomia comparata* e di
Antropologia, trovandosi in riparazioni, sono momentaneamente
chiusi al pubblico.

L'*Istituto Fisiologico*, l'*Osservatorio meteorologico*, il *Gabinetto*
d'*Igiene* e le *Cliniche* non sono aperti al pubblico. Gli scien-
ziati e gli studiosi però possono accedervi sempre che i ri-
spettivi direttori lo permettano.

ELENCO

DEI PROFESSORI ORDINARI, STRAORDINARI ED INCARICATI
 SECONDO LA LORO ANZIANITÀ DI NOMINA
 CON LA INDICAZIONE DEL RISPETTIVO DOMICILIO

PROFESSORI ORDINARI

- | | |
|----------------------|--|
| Scacchi Arcangelo | — Strada Costantinopoli, N. 19. |
| Tommasi Salvatore | — S. Potito, N. 74. |
| Palmieri Luigi | — Largo Spirito Santo, N. 24. |
| Mendia Ambrogio | — S. Giuseppe dei Nudi, N. 77. |
| De Gasparis Annibale | — Capodimonte, Osservat. Astronomico. |
| Cua Antonio | — Strada Pignatelli, N. 5. |
| Turchi Marino | — Ponte di Chiaia, N. 32. |
| Schiavoni Federico | — Corso Vittorio Emmanuele, N. 416. |
| Guiseardi Guglielmo | — S. Carlo alle Mortelle, N. 14. |
| Costa Achille | — Strada S. Antonio alla Vicaria, N. 5. |
| De Luca Giuseppe | — Strada Fiorentini, N. 82. |
| Albini Giuseppe | — Salita Museo Nazionale, N. 73. |
| Castorani Raffaele | — Strada S. Lucia, N. 92. |
| Fergola Emmanuele | — Capodimonte, Osservat. Astronomico. |
| Rubini Raffaele | — Brindisi. |
| De Martino Antonio | — Fontana Medina, N. 47. |
| Pepere Francesco | — Vico Rosario a Portamedina, N. 1. |
| Vera Augusto | — Salita Confalone, N. 41. |
| Pessina Errico | — Salita Museo Nazionale, N. 65. |
| Schrön Ottone | — Corso Vittorio Emmanuele, Palazzo
Montemiletto. |
| Semmola Mariano | — Trinità Maggiore, N. 6. |
| Gallozzi Carlo | — Via Roma già Toledo, N. 12. |
| Ciccione Antonio | — Portamedina, N. 23. |
| Cantani Arnaldo | — Portamedina, N. 23. |
| De Crechio Luigi | — Via Bellini, N. 40. |
| Persico Federico | — Vico Lungo Avvocata, N. 35. |
| Antonelli Giovanni | — Vico Lungo Avvocata, N. 72. |

- De Petra Giulio — Pallonetto S. Chiara, N. 32.
 De Blasiis Giuseppe — Salvator Rosa, N. 35.
 Morisani Ottavio — Via Broggia, N. 3.
 Capuano Luigi — Salita Concezione Montecalvario, N. 16.
 Sannia Achille — Salita Magnocavallo, N. 70.
 Angiulli Andrea — Via Nuova Capodimonte, N. 82.
 Miraglia Luigi — Vico Monteroduni, N. 11.
 Govi Gilberto — Strada Nuova Pizzofalcone, N. 8.
 Kerbaker Michele — Corso Vittorio Emanuele, N. 48.
 Flores Ferdinando — Strada S. Paolo, N. 5.
 Trinchese Salvatore — Strada Nuova Capodimonte, N. 64, Palazzo Tournè.
 Zumbini Bonaventura — Ascensjone a Chiaia, N. 38.
 D'Ovidio Francesco — Strada Latilla, N. 6.
 De Renzi Errico — Piazza Dante, Palazzo Rossi.
 Ogliarolo Todaro Agostino — Università.
 Arcoleo Giorgio — Trinità degli Spagnoli, N. 33.
 De Crescenzo Nicola — Vico Purità Materdei, N. 27.
 Fiore Pasquale — Ponte di Chiaia, N. 38.
 Beltrani Giovanni — Guantai Nuovi, N. 39.
 De Amicis Tommaso — Fontana Medina, N. 47.
 Marghieri Alberto — Strada Madonna delle Grazie, N. 8.
 Pasquale Giuseppe Antonio — Orto Botanico.
 Holm Adolfo — Via S. Carlo alle Mortelle, N. 7.
 Paladino Giovanni — Salita Tarsia, N. 87.
 D'Antona Antonino — Via Nuova Monteoliveto, N. 14.
 Padelletti Dino — Salita del Vomero, N. 36.
 Caporali Ettore — Via Amedeo, Palazzo Esti.
 Masci Filippo — Salvator Rosa, N. 18.
 Imbriani Vittorio — Strada Sapienza, N. 18.

PROFESSORI STRAORDINARI

- Mamone-Capria Domenico — S. Biagio dei Librai, N. 25.
 Capocci Oscarre — Strada S. Potito, N. 40.
 Raucci Luigi — Salita Concezione Montecalvario, N. 25.
 Favalaro Salvatore — Strada Marina, N. 25.
 Armanni Luciano — Via Ss. Apostoli, N. 3.
 Colamarino Diego — S. Marcellino, N. 5.
 Pinto Luigi — Strada Materdei, N. 26.
 Vizioli Francesco — Salita Museo Nazionale, N. 81.
 Frusci Francesco — Vico Basilio Puoti, N. 11.
 Viti Domenico — Vico Spezzano, N. 2.
 Nicolucci Giustiniano — Via Foria, N. 97.
 Cocchia Errico — Vico Belledonne a Chiaia, N. 25.

PROFESSORI INCARICATI

Favilli Giuseppe	— Via Salute, largo Corigliano, N. 8.
Janni Vincenzo	— S. Caterina a Chiaia, N. 72.
Bonazia Lupo	— Guantai Nuovi, N. 33.
Zuppetta Luigi	— Portici.
Lioy Diodato	— Via Roma, N. 424.
Licopoli Gaetano	— Via Foria, N. 152,
Blount Carlo	— Strada Ponte di Chiaia, N. 5.
Mohrhoff Federico	— S. Francesco al Vomero, N. 8.
De Bonis Teodosio	— Piazza Cavour, N. 61.
Petrone Angelo	— Vico S. Anna dei Lombardi, N. 9.
Marghieri Alberto	— Strada Madonna delle Grazie, N. 8.
Errera Alberto	— Corso Vittorio Emmanuele.
Milone Filippo	— Largo S. Domenico Maggiore, N. 9.
Marino Luigi	— Vico Rosario Portamedina, N. 46.
Lomonaco Giovanni	— Largo Trinità Maggiore, N. 9.
Massei Ferdinando	— Largo Spirito Santo, N. 20.
Maturi Raffaele	— Vico Storto S. Lucia, N. 5.
Scacchi Eugenio	— Strada Costantinopoli, N. 19.
Raffaele Antonio	— Largo de' Fiorentini, N. 12.
Raffaele Edoardo	— Vico Satriano, N. 4.
Malerba Pasquale	— Via S. Liborio, N. 33.
Sogliano Antonio	— Via Stella, N. 9.
Capozzi Domenico	— Via Bellini, N. 54.
Coco Diego	— Cisterna dell'Olio, N. 10.
Petronio Francesco	— Largo Spirito Santo, N. 5.
Buonomo Giuseppe	— Vico S. Domenico, N. 7.
Torelli Gabriele	— Via Carrozzeri, N. 36.
Giampietro Edoardo	— Via Costantinopoli, N. 104.

ELENCO

DEI PROFESSORI PAREGGIATI, SECONDO LA LORO ANZIANITÀ DI NOMINA
CON L'INDICAZIONE DEL RISPETTIVO DOMICILIO

- Zuppetta Luigi — Domiciliato in Portici.
 Avena Carlo — Strada Speranzella, N. 60.
 Janni Vincenzo — Strada S. Caterina a Chiaia, N. 72.
 Buonomo Giuseppe — Vico S. Domenico, N. 7.
 Giuliani Ettore — Vico S. Maria a' Lanzati, N. 24.
 Janni Giuseppe — Strada S. Caterina a Chiaia, N. 72.
 Sabato Andrea — Piazza dei Martiri, N. 72.
 Del Monte Michele — Strada Magnocavallo, N. 92.
 Semmola Eugenio — Trinità Maggiore, N. 6.
 Palma Antonio — Via Nilo, N. 22.
 Jannuzzi Stefano — Salita Tarsia N. 90, Palazzo Genovese.
 Giordano Giuseppe — Via S. Paolo, N. 9.
 Raffaele Antonio — Largo Fiorentini, N. 12.
 Memola Giuseppe — Via Miracoli, N. 45.
 Balsamo Salvatore — Strada Salute, Palazzo Quattromani.
 Prudeniano Francesco — Via S. Maria Ognibene, N. 7.
 Betocchi Alessandro — Via Roma, N. 122.
 De Filippis Francesco — Fontana Medina, N. 21.
 Madia Giuseppe — Vico S. Marcellino, N. 9.
 Tomasicchio Franc. Paolo — Strada Speranzella, N. 100.
 Ippolito Francesco — Egiziaca Pizzofalcone, N. 93.
 Trincherà Francesco — Salita Museo Nazionale, N. 90.
 Liroy Diodato — Via Roma, già Toledo, N. 343.
 Crescenzi Andrea — Largo S. Gregorio Armeno, N. 91.
 Perrone Niccolò — Via Roma già Toledo, N. 424.
 Napodano Luigi — Vico S. Marcellino, N. 5.
 Fossi Pietro — Via nuova Pizzofalcone, N. 14.
 Sardi Ciro — Strada Tribunali, N. 181.
 D'Ambrosio Aniello — Strada Costantinopoli, N. 101.
 Capozzi Domenico — Via Bellini, N. 54.
 Imbriani Vittorio — Stada Sapienza, N. 18.
 Viti Domenico — Vico Spezzano, N. 2.
 Gargiulo Francesco Saverio — Strada Pignatelli, N. 15.
 Reale Nicola — Nella farmacia degl' Incurabili.
 Paladino Giovanni — Salita Tarsia, N. 87.

- Mazziotti Giuseppe — Vico Purgatorio, N. 9.
 Petrucci Sebastiano — Nel Collegio della Nunziatella.
 Ascione Salvatore — Via Trinità maggiore, N. 31.
 Cotronei Giuseppe Alfonso — Concezione Montecalvario, N. 19.
 De Luca Domenico — Strada Fiorentini, N. 82.
 Fede Francesco — Strada Tribunali, N. 3.
 Guarino Alfonso — Strada S. Liborio, N. 1.
 Jennaco Raffaele — Strada S. Biagio dei Librai, N. 12.
 Lepidi-Chiotti Giulio — Strada Bellini, N. 40.
 Mazzitelli Pietro — Via Settembrini, N. 5.
 Morano Francesco — Strada S. Sebastiano, N. 51.
 Pettoruti Gennaro — Strada Fiorentini, N. 82.
 Petronio Francesco — Largo Spirito Santo, N. 5.
 Ria Giuseppe — Strada Duomo, N. 61.
 Sogliano Marcello — Via Settembrini, N. 9.
 Pellecchia Giuseppe — Strada Quercia, N. 5.
 Renzone Raffaele — Via Settembrini, N. 104.
 Coco Diego — Cisterna dell'Olio, N. 10.
 Raffaele Eduardo — Vico Satriano a Chiaia, N. 4.
 De Bonis Teodosio — Piazza Cavour, N. 61.
 Petrone Angelo — Vico S. Anna de' Lombardi, N. 9.
 Ranieri Eteocle — Concezione Montecalvario, N. 10.
 Lucarelli Francesco — Strada S. Giovanni in Porta, N. 45.
 Nobile Arminio — Capodimonte, Osservatorio Astronomico.
 Nicodemi Rubino — Strada Fonseca, N. 14.
 Isè Ernesto — Rampe del Salvatore, N. 9.
 Gambardella Filippo — Vico Carogioiello, N. 14.
 Rinonapoli Michele — Strada Mondragone, N. 29.
 Bovio Giovanni — Corso Vittorio Emanuele, N. 184.
 Lomonaco Giovanni — Largo Trinità Maggiore, N. 9.
 Scibelli Michele — Largo Crocelle ai Vergini, N. 74.
 Spatuzzi Achille — Strada del Duomo, N. 45.
 Capone Luca — Vico Cinque Santi, N. 81.
 Plastino Giuseppe — Via Costantinopoli, N. 101.
 Lilla Vincenzo — Vico Lava N. 18.
 Francone Salvatore — Cappella Vecchia, N. 10.
 Folinea Raffaele — Strada sette dolori, N. 48.
 Novi Raffaele — Capodimonte, Palazzo Mautone, N. 82.
 Martini Antonio — Strada Monteoliveto, N. 50.
 Di Lorenzo Giacomo — Strada Cavone, N. 16.
 Senise Tommaso — Salita Pontecorvo, N. 60.
 Zinno Silvestro — S. Severo, N. 23.
 Ranieri Angelo — Strada Pace, N. 26.
 Licopoli Gaetano — Strada Foria, N. 152.
 Januario Raffaele — Strada Sapienza, N. 43.
 Agresti Alberto — Via Caliani alla Torretta, pal. Agresti.

- Romano Clemente — Strada Cavone, N. 5.
 De Vincentiis Carlo — Corso Vittorio Emmanuele, Palazzo
 Montemiletto.
 Biondi Adolfo — Strada Cavone, N. 11.
 Napoletano Emmanuele — Vico Cinque Santi, N. 16.
 Franco Domenico — Largo Latilla, N. 4.
 Scotti Giuseppe — Strada S. Paolo, N. 17.
 Veralli Alessandro — Vico Purgatorio ad Arco, N. 9.
 Semmola Giuseppe — S. Giovanni in Porta, N. 29.
 Torelli Gabriele — Via Carrozzeri, N. 36.
 De Bisogno Eduardo — Via Foria, N. 9.
 Fazio Eugenio — Strada Costantinopoli, N. 104.
 Cagnetta Tommaso — Toledo, N. 429.
 Morelli Pasquale — Largo Pignasecca, N. 7.
 Ricca Federico — Nell'Ospedale della Pace.
 Milone Filippo — Largo S. Domenico Maggiore, N. 9.
 Errera Alberto — Corso Vittorio Emanuele.
 Savino Giuseppe — Strada Cavone, N. 174.
 Bianchi Leonardo — Strada Salvator Rosa, N. 315.
 Paolucci Gaetano — Vico Bagnara, N. 11.
 Fienga Antonino — Strada Cavone, N. 16.
 Bianco Pasquale — Via Capodimonte, N. 35.
 Di Maio Alessio — Via Mario Pagano, N. 23.
 D'Urso Ettore — Corso Garibaldi, N. 5.
 Lupò Pietro — Concezione Montecalvario, N. 38.
 Borrelli Davide — Piazza Cavour, N. 139.
 De Cillis Francesco Saverio — Via Cirillo, N. 65.
 Campanile Vincenzo — Vico lungo S. Agostino degli Scalzi, N. 18.
 Amanzio Domenico — Via Magnocavallo, N. 70.
 Sorgente Nicola — Via Cirillo, N. 8.
 Gagliardi Elia. — Chiatamone, N. 5.
 Campese Antonio — Banchi Nuovi, N. 7.
 D'Auria Salvatore — Strada S. Tommaso d'Aquino, N. 9.
 Pirozzi Felice — Vico Gerolomini, N. 15.
 Tamburrini Nicola — Strada Olivella, Palazzo nuovo.
 Jengo Giuseppe — S. Giovanni in Porta, N. 40.
 Tammeo Giuseppe — Via nuova Capodimonte, N. 87.
 Petroni Giulio — Vico lungo Avvocata, N. 46.
 Cannada Bartoli Gaetano — Monte di Dio, N. 5.
 De Pilla Domenico — Strada S. Paolo, N. 4.
 Rubino Vito — Strada Sapienza, N. 43.
 Grippo Pasquale — Vico Baglivo, N. 19.
 Amoroso Gaetano — Ponte di Chiaia, N. 62.
 Aiello Pietro — Vico S. Anna di Palazzo, N. 33.
 Marino Luigi — Vico Rosario Portamedina, N. 46.
 Patrone Domenico — Via Anticaglia, N. 24.

- Cimbali Errico — Via Avellino a Tarsia, N. 4.
 Nicolucci Giustiniano — Via Foria, N. 97.
 Ciaramella Gennaro — Strada Avvocata, N. 25.
 Jannuzzi Riccardo — S. Pietro a Maiella, N. 16.
 Virgilio Gaspare — Morotroffo di Aversa.
 Summonte Celestino — S. Biagio dei Librai, N. 46.
 Casini Agostino — Via Roberto Savarese, N. 37.
 Pecoraro Gabriele — Via Settembrini, N. 54.
 Coppola Michele — Via Cavone, N. 16.
 De Sanctis Francesco Paolo — Vico Avvocata, N. 7.
 Capocelli Alfonso — S. Giuseppe de' Nudi, N. 71.
 Galasso Antonio — Salvator Rosa, N. 324.
 Vigliarolo Francesco — Salita Pontecorvo, N. 35.
 Sardo Salvatore — Rampe del Salvatore, N. 9.
 Napolitano Mariano — Strada Ss. Apostoli, N. 2.
 Giglioli Italo — Portici, Scuola Agraria.
 Sogliano Antonio — Via Stella, N. 9.
 Squillante Salvatore — Cappella vecchia, N. 10.
 Del Gaizo Modestino — Via del Duomo, N. 64.
 Marciano Beniamino — Via del Duomo, N. 64.
 Ciccaglione Federico — Strada S. Liborio, N. 52.
 Squitti Baldassarre — Strada Sette Dolori, N. 41.
 De Roberto Domenico — Cavone, N. 241.
 Asturaro Alfonso — S. Pofilo, N. 18.
 Limoncelli Giovanni Angelo — Via Pofilo, N. 34.
 Morisani Domenico — Piazza Cavour, N. 122.
 Pansini Pierangelo — Piazza Cavour, N. 26.
 Napodano Gabriele — Vico Gravina, N. 2.
 Franco Pasquale — Strada Salute, N. 108.
 Maturi Raffaele — Vico Storto S. Lucia, N. 5.
 Foschini Gaetano — Vico Canalone, N. 4.
 Pasquale Fortunato — Via Ponte Nuovo, N. 36.
 Folinea Francesco — Vico Quercia, N. 1.
 Lanza Vincenzo — Strada Maddaloni, Palazzo Maddaloni.
 Zuccarelli Angelo — Via Madonna delle Grazie, N. 8.
 Tallarico Carlo Maria — Salita Tarsia, N. 33.
 Biamonte Raffaele — Via Concordia, N. 60.
 Serafino Francesco — Strada S. Liborio, N. 1.
 Rosinsvalle Mario — In Catania.
 Abignente Giovanni — Strada Tribunali, N. 362.
 Laino Luigi — Cisterna dell'Olio, N. 44.
 Iaia Donato — Salvator Rosa, N. 249.
 Massei Ferdinando — Largo Spirito Santo, N. 20.
 Pugliatti Rosario — In Messina.
 Ferraioli Cosimo — Strada Foria, N. 136.
 Palma Giuseppe — Largo S. Tommaso, N. 6.

- Gianturco Emmanuele — Vico Gagliardi, N. 28.
 D'Amato Antonino — Strada Tribunali, N. 3.
 Campagna Mariano — Figurella Montecalvario, N. 39.
 Tuozzo Pasquale — Via Cristallini, N. 99.
 Tortora Ignazio — Via Speranzella, N. 105.
 Varcasia Eugenio — Moiarriello.
 Ciccone Leopoldo — Corso Garibaldi.
 Morrone Maurò —
 Di Gennaro Americo — Via Poerio, N. 67.
 Santoliquido Rocco — Via Nilo, N. 17.
 Cocchia Errico — Vico Belledonne a Chiaia, N. 25.
 Demarco De Vita Antonio — Via S. Giacomo, N. 29.
 Pensato Francesco — Via Broggia, N. 18.
 Fazio Ferdinando — Salita Tarsia, N. 43.
 Di Giacomo Annibale — Via Monteoliveto, N. 25.
 Piretti Girolamo — Via Cavone, N. 64.
 De Amicis Vincenzo — Fontana Medina, N. 47.
 Magnarapa Alfonso — Via Basilio Puoti N. 11.
 Perla Raffaele — Vico Gigante, N. 17.
 Cozzolino Vincenzo — Vico Tofa, N. 60.
 Faraglia Nunzio Federico — S. Gregorio Armeno, N. 41.
 De Cristofaris Malachia — Milano.
 Marsiglia Vincenzo — Via S. Apostoli, N. 3.
 De Vincentis Gherardo — Largo S. Gennaro a Materdei, N. 11.
 Cacciapuoti Francesco — Via Sannicandro, N. 2.
 Tarantino Giuseppe — Via Gesù Maria, N. 13.
 Rummo Gaetano — Via Conte di Ruvo, N. 10.
 Lobello Domenico — Ventaglieri, N. 23.
 Masucci Pietro — Via Settembrini, N. 26.
 Guaita Luigi — Via Carminello a Toledo, N. 15.
 Morra Vincenzo — Via Gennaro Serra, N. 52.
 Romanelli Luigi — Via Speranzella, N. 83.
 Fasano Adolfo — Via S. Anna di Palazzo, N. 1.
 Girardi Francesco — Largo Marinelli a Magnocavallo, N. 3.
 De Tullio Vincenzo — Vico Pellegrini, N. 19.
 Guarracino Alessandro — Via S. Bartolomeo, N. 13.

Biblioteca di Area
AGRARIA

ORARIO

PER LE LEZIONI

DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Anno Scolastico 1884-85

ORARIO

LIBRERIA DI AREA
BIBLIOTECA DI AREA
UNIVERSITÀ DI NAPOLI
ANNO 1981

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Istruzioni per gli aspiranti alle Licenze e Lauree di Lettere e Filosofia ¹⁾

PRIMO ANNO

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

Geografia . . . dalle 9 alle 10

SECONDO ANNO

Storia moderna . dalle 10 alle 11

PRIMO ANNO

Martedì, Giovedì, Sabato

Letteratura italiana dalle 8 alle 9
Letteratura greca. » 9 » 10
Letteratura latina. » 11 » 12
Grammatica latina e Greca. . . . » 2 » 3
Storia antica . . » 1 » 2

SECONDO ANNO

Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine. dalle 10 alle 11
Filosofia teoretica. » 12 » 1

Corso per la laurea in Lettere

TERZO ANNO

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

Storia moderna . dalle 10 alle 11

QUARTO ANNO

TERZO ANNO

Martedì, Giovedì, Sabato

Storia antica . . . dall'1 alle 2

QUARTO ANNO

Archeologia . . dalle 2 alle 3
Storia della filosofia . . . » 12 » 1

Corso per la laurea in Filosofia

TERZO ANNO

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

Filosofia morale . dalle 11 alle 2

QUARTO ANNO

TERZO ANNO

Martedì, Giovedì, Sabato

Letter. italiana . dalle 8 alle 9
Letteratura greca » 9 » 10
Storia antica . . » 1 » 2

QUARTO ANNO

Fisiologia comparata dalle 10 alle 11
Storia della filosofia . . . » 12 » 1
Pedagogia . . . » 2 » 3
Filosofia teoretica. » 12 » 1

Napoli, 1° Novembre 1884.

Il Preside
F. FIORENTINO

¹⁾ I corsi di lettere italiane, latine e greche sono obbligatori per i primi tre anni di corso per la laurea in lettere, ma i giovani sono obbligati di frequentare anche il quarto anno come alunni della Scuola di magistero. (Deliberazione dei 23 giugno 1884).

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

ORARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 1884-85.

(Professori Ufficiali)

<i>Geografia</i>	De Luca Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	dalle	9	alle	10
<i>Storia moderna</i>	De Biasis Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	»	10	»	11
<i>Storia Antica</i>	Holm Adolfo	Mart. Giov. Sab.	»	1	»	2
<i>Filosofia morale</i>	Masci Filippo	Lun. Merc. Ven.	»	1	»	2
<i>Filosofia teoretica</i>	Angiulli Andrea	Mart. Giov. Sab.	»	12	»	1
<i>Letteratura italiana</i>	Zumbini Bonaventura	Mart. Giov. Sab.	»	8	»	9
<i>Letteratura greca</i>	Flores Ferdinando	Mart. Giov. Sab.	»	9	»	10
<i>Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine</i>	Kerbaker Michele	Mart. Giov. Sab.	»	10	»	11
<i>Letteratura latina</i>	Cocchia Errico	Lun. Merc. Ven.	»	11	»	12
<i>Storia della Filosofia</i>	Vera Augusto	Mart. Giov. Sab.	»	12	»	1
<i>Archeologia</i>	De Peira Giulio	Mart. Giov. Sab.	»	2	»	3
<i>Pedagogia</i>	Angiulli Andrea	Mart. Giov. Sab.	»	2	»	3
CORSI COMPLEMENTARI						
<i>Sanscrito</i>	Kerbaker Michele	Mart. Giov. Sab.	»	12	»	1
<i>Lingua Araba</i>	Buonazia Lupo	Mart. Giov. Sab.	»	10	»	11
<i>Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine</i>	D'Ovidio Francesco	Lun. Merc. Ven.	»	3	»	4
<i>Filosofia della storia</i>	D'Ovidio Francesco	Mart. Giov. Sab.	»	2	»	3
<i>Grammatica latina e greca</i>	Sogliano Antonio	Lun. Merc. Ven.	»	12	»	1
<i>Esercizii pratiche di Archeologia</i>	Trinchese Salvatore	Mart. Giov. Sab.	»	10	»	11
<i>Fisiologia comparata</i>						

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

ORARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 1884-85.

(Professori privati)

<i>Lingua e letteratura neo-persiana</i>	Lun. Merc. Ven.	alle 12
<i>Estetica</i>	Lun. Merc. Ven.	» 2
<i>Letteratura italiana</i>	Lun. Merc. Ven.	» 3
<i>Filosofia teorica</i>	Mart. Giov. Sab.	» 8
<i>Letteratura italiana</i>	Mart. Giov. Sab.	» 10
<i>Letteratura latina</i>	Lun. Merc. Ven.	» 3
<i>Letteratura italiana</i>	Mart. Giov. Sab.	» 11
<i>Letteratura latina</i>	Mart. Giov. Sab.	» 12
<i>Filosofia</i>	Mart. Giov. Sab.	» 4
<i>Letteratura italiana</i>	Mart. Giov. Sab.	» 5
		» 4
		» 3
		» 2
		» 3
		» 8
		» 10
		» 3
		» 11
		» 12
		» 4
		» 5
		» 4

De Vincentiis Gherardo
 Prudenzano Francesco
 »
 Memola Giuseppe 1)
 Agresti Alberto
 De Gennaro Americo
 Imbriani Vittorio 2)
 Perrone Nigola
 Taranitino Giuseppe
 Tallarigo Carlo Maria

1) Via Vergini, 68.
 2) Aula N. 3, pian terreno.

Istruzioni per gli Aspiranti alla Laurea di Giurisprudenza

PRIMO ANNO		PRIMO ANNO	
Lunedì, Mercoledì, Venerdì		Martedì, Giovedì, Sabato	
<i>Enciclopedia giuridica</i>	dalle 8 alle 9	<i>Istituzioni Romane</i> dalle	9 alle 10
<i>Economia politica</i>	» 11 » 12	<i>Economia solo-Sabato</i>	» 11 » 12
SECONDO ANNO		SECONDO ANNO	
<i>Storia del dritto</i>	dalle 9 alle 10	<i>Dritto e procedura penale</i> — Mart. e Sabato	dalle 8 alle 9
<i>Filosofia del dritto</i> — Lun. Merc. Ven. Sab.	» 11 » 12		
<i>Statistica solamente</i> — Lun. e Ven.	» 10 » 11		
<i>Dritto e procedura penale</i> — Merc. e Ven.	» 8 » 9		
TERZO ANNO		TERZO ANNO	
<i>Dritto internazion.</i> dalle	9 alle 10	<i>Dritto Civile</i>	dallo 9 alle 10
<i>Dritto Civile</i> — Lun.	» 8 » 9	<i>Dritto Romano</i>	» 10 » 11
		<i>Dritto Amministrativo</i>	» 11 » 12
		<i>Dritto Costituzion.</i>	» 12 » 1
QUARTO ANNO		QUARTO ANNO	
<i>Dritto Civile</i> — Lun. dalle	8 alle 9	<i>Dritto Civile</i>	dalle 9 alle 10
<i>Procedura Civile</i> — Lunedì	» 11 » 12	<i>Dritto Romano</i>	» 10 » 11
<i>Dritto Commerc.</i>	» 11 » 12	<i>Procedura Civile</i>	» 11 » 12
		<i>Dritto Commerc.</i> — Sab.	» 12 » 1
		<i>Medicina legale</i> — Giov.	» 1 » 2
Notai e Procuratori			
PRIMO ANNO		PRIMO ANNO	
<i>Dritto Civile</i> — Lunedì	dalle 8 alle 9	<i>Istituzioni di dritto Romano comparato al Dritto Patrio</i>	dalle 9 alle 10
<i>Dritto e Procedura Penale</i> — Merc. e Venerdì	» 8 » 9	<i>Dritto e procedura penale</i> — Mart. e Sabato	» 8 » 9
		<i>Dritto Civile</i>	» 9 » 10
		<i>Dritto Amministrativo</i>	» 11 » 12
SECONDO ANNO		SECONDO ANNO	
<i>Dritto Civile</i> — Lun. dalle	8 alle 9	<i>Dritto Civile</i>	dalle 9 alle 10
<i>Procedura Civile</i> — Lunedì	» 11 » 12	<i>Procedura Civile</i>	» 11 » 12
<i>Dritto Commerc.</i>	» 11 » 12	<i>Dritto Commerciale</i> — Sabato	» 12 » 1

Napoli, 1° Novembre 1884.

Il Preside
GIORGIO ARCOLEO

N. B. — I soli Notai sono obbligati agli esami delle Istituzioni Romane e Dritto Amministrativo e sono esenti dalla Procedura penale. Per l'Enciclopedia Giuridica, Statistica e Medicina legale gli esami sono obbligatorii.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ORARIO UFFICIALE PER L'ANNO SCOLASTICO 1884-85.

Primo Anno

Introduzione Enciclopedica alla
Scienze giuridiche
Istituzioni di Diritto Romano
Economia politica

Peperè Francesco
 Capuano Luigi
 Ciccone Antonio

Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Mer. Ven. Sab.

dalle 8 alle 9 N. 2.
 » 9 » 10 N. 4.
 » 11 » 12 N. 2.

Secondo Anno

Storia del Diritto
Filosofia del Diritto
Statistica
Diritto e Procedura Penale

Peperè Francesco
 Miraglia Luigi
 De Luca Giuseppe
 Pessina Errico

Lun. Merc. Ven.
 Lun. Mer. Ven. Sab.
 Lun. Ven.
 Mart. Mer. Ven. Sab.

dalle 9 alle 10 N. 2.
 » 11 » 12 N. 1. p. infer.
 » 10 » 11 1/2 N. 1.
 » 8 » 9 N. 1. p. infer.

Terzo Anno

<i>Diritto Amministrativo</i>	Persico Federico	Mart. Giov. Sab.	dalle 11 alle 12	N. 4.
<i>Diritto Internazionale</i>	Beltrani Giovanni	Lun. Merc. Ven.	» 9 » 10	Nell'Anfit.
<i>Diritto Costituzionale</i>	Arcoleo Giorgio	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1	N. 2. p. infer.
<i>Diritto Civile</i>	Colamarino Diego	Lunedì.	» 8 » 9	N. 2. p. infer.
<i>Idem.</i>	»	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10	»
<i>Diritto Romano.</i>	De Crescenzo Nicola	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11	N. 1. p. infer.

Quarto Anno

<i>Procedura Civile ed Ordinamento giudiziario.</i>	Viti Domenico	Lun. Mar. Giov. Sab.	dalle 11 alle 12	N. 1.
<i>Diritto Commerciale.</i>	Margheri Alberto	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12	N. 1.
<i>Idem.</i>	»	Sabato.	» 12 » 1	N. 1.
<i>Diritto Civile.</i>	Colamarino Diego	Lunedì.	» 8 » 9	N. 2. p. infer.
<i>Idem.</i>	»	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10	Id.
<i>Diritto Romano.</i>	De Crescenzo Nicola	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11	N. 1. p. infer.
<i>Medicina legale.</i>	De Creccchio Luigi	Mart. Sab.	» 1 » 2	Nel nuovo Anfit. a S. Anfel.
<i>Diritto Privato comparato</i>	Fiore Pasquale	Merc. Ven.	» 12 » 1	N. 2. p. infer.

Corsi di Notaio e Procuratore

Primo Anno 1)

<i>Diritto Amministrativo.</i>	Persico Federico	Mart. Giov. Sab.	dalle 11 alle 12	N. 4.
<i>Istituzioni Romane comparate al Diritto patrio.</i>	Capnano Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10	» 4.
<i>Diritto e Procedura Penale.</i>	Pessina Errico	Mart. Merc. Ven. Sab.	» 8 » 9	N. 1. p. infer.

1) I soli Notai sono obbligati agli esami di Diritto Amministrativo, Istituzioni Romane e sono esenti dalla Procedura Penale.

Secondo Anno

<p><i>Diritto Commerciale</i></p> <p><i>Idem.</i></p> <p><i>Procedura Civile ed ordinamento giudiziario.</i></p> <p><i>Diritto Civile.</i></p> <p><i>Idem</i></p>	<p>Margheri Alberto</p> <p>»</p> <p>Viti Domenico</p> <p>Colamarino Diego</p> <p>»</p>	<p>Lun. Merc. Ven.</p> <p>Sabato</p> <p>Lun. Mart. Giov. Sab.</p> <p>Lunedì</p> <p>Mart. Giov. Sab.</p>	<p>dalle 9 alle 10</p> <p>» 12 » 1</p> <p>» 11 » 12</p> <p>» 8 » 9</p> <p>» 9 » 10</p>	<p>N. 1.</p> <p>N. 1.</p> <p>N. 2.</p> <p>N. 2. p. infer.</p> <p>N. 2.</p>
---	--	---	--	--

Corsi complementari per la carriera diplomatica e consolare

<p><i>Economia Commerciale e Coloniale.</i></p> <p><i>Diritto Internazionale privato.</i></p> <p><i>Diritto diplomatico e consolare</i></p> <p><i>Storia del Commercio.</i></p> <p><i>Storia dei trattati.</i></p>	<p>Ervera Alberto</p> <p>Milone Filippo</p> <p>Lomonaco Giovanni</p> <p>Margheri Alberto</p> <p>Marino Luigi</p>	<p>Mart. Giov. Sab.</p>	<p>dalle 9 alle 10</p> <p>» 9 » 10</p> <p>» 11 » 12</p> <p>» 1 » 2</p> <p>» 2 » 3</p>
--	--	---	---

Corsi complementari

<p><i>Legislazione penale comparata.</i></p> <p><i>Scienze delle Finanze.</i></p>	<p>Zuppetta Luigi</p> <p>Lloy Diodato</p>	<p>»</p> <p>tunedì</p> <p>Mart. Giov. Sab.</p>	<p>dalle 1 alle 2</p> <p>» 1 » 2</p>
---	---	--	--------------------------------------

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ORARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 1884-85.

(Docenti privati)

<i>Economia politica.</i>	d' Ippolito Francesco	Mart. Giov. Sab.	dalle 11 alle 12
» Conferenza.	»	Venerdì	» 3 » 4
» Conferenza.	Francone Salvatore	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
» Conferenza.	»	Venerdì	» 3 » 4
» Conferenza.	Errera Alberto	Mart. Giov. Sao.	» 11 » 12
» Conferenza.	»	Sabato	» 8 » 9
<i>Esegesi delle Fonti del Diritto</i>	Lioy Diodato 1)	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3
<i>Diritto Amministrativo.</i>	De Crescenzo Nicola	Lun. Merc. Ven.	» 10 » 11
»	Francone Salvatore	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
»	Campagna Mariano	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3
»	Sammonite Celestino	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9
»	Lomonaco Giovanni	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
»	»	Martedì	» 3 » 4
»	»	Lun. Mer. Ven.	» 1 » 2
<i>Diritto Civile 1° corso.</i>	»	Giovedì	» 3 » 4
<i>Diritto Civile 2° corso.</i>	»	Tutti i gior. meno i festivi	» 12 » 1
» Conferenza.	De Filippis Francesco	Giovedì	» 1 » 2
» Conferenza.	»	Lun. Merc. Giov. Sab.	» 5 » 6 pom.
<i>Diritto Civile</i>	Viti Domenico 2)	Tutti i gior. meno i festivi	» 2 » 3 pom.
» Conferenza.	Jannuzzi Riccardo 3)	Giovedì	» 7 » 8

1) Largo del Bianchi allo Spirito Santo, N. 10.

2) Vico Spezzano a Montessano, N. 2.

3) S. Pietro a Matella, N. 16.

<i>Diritto Civile 1° corso</i>	Gianjurco Emanuele	Lun. Merc. Ven.	dalle 12	alle 1
» <i>Conferenza.</i>	»	Martedì	» 3	» 4
<i>Diritto Civile 2° corso.</i>	»	Lun. Merc. Ven.	» 1	» 2
» <i>Conferenza.</i>	»	Giovedì	» 3	» 4
<i>Diritto Civile 1. corso</i>	Jengo Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	» 10	» 11
» <i>Conferenza.</i>	»	Giovedì	» 11 ½	» 12 ½
<i>Diritto Civile 2. corso</i>	»	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11
<i>Diritto Internazionale</i>	Fiore Pasquale	Lun. Merc. Ven.	» 11	» 12
»	Milone Filippo	Lun. Merc. Ven.	» 9	» 10
»	»	Lun. Merc. Ven.	» 1	» 2
»	»	Mart. Giov. Sab.	» 2	» 3
<i>Diritto Romano 1° corso</i>	Plastino Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	» 2	» 3
» <i>2° corso.</i>	De Gillis Franc. Saverio 1)	Lun. Merc. Ven.	» 2	» 3
» <i>1° corso.</i>	»	Mart. Giov. Sab.	» 12	» 1
» <i>2° corso.</i>	»	Mart. Giov. Sab.	» 3	» 4
» <i>1° corso.</i>	Petroni Giulio	Mart. Giov. Sab.	» 12	» 1
» <i>2° corso.</i>	»	Lun. Merc. Ven.	» 9	» 10
» <i>1° corso.</i>	De Roberto Domenico	Lun. Merc. Ven.	» 8	» 9
» <i>2° corso.</i>	Squitti Baldassarre	Mart. Giov. Sab.	» 3	» 4
» <i>1° corso.</i>	»	Lun. Merc. Ven.	» 10	» 11
» <i>2° corso.</i>	Veralli Alessandro	Lun. Merc. Ven.	» 11	» 12
<i>Filosofia del Diritto</i>	»	Mart. Giov. Sab.	» 2	» 3
» <i>Conferenza.</i>	Bovio Giovanni	Mart. Giov. Sab.	» 2	» 3
<i>Filosofia del Diritto</i>	Lilla Vincenzo	Mart. Giov. Sab.	» 3	» 4
» <i>Conferenza.</i>	»	Sabato	» 1	» 2
<i>Filosofia del Diritto</i>	Bianco Pasquale	Sabato	» 2	» 3
» <i>Conferenza.</i>	Marino Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 9	» 10
<i>Enciclopedia Giuridica.</i>	Bovio Giovanni	Lun. Merc. Ven.	» 11	» 12
»	Lilla Vincenzo	Domenica	» 10	» 11
»	»	Mart. Giov. Sab.	» 1	» 2
»	»	Lun. Merc. Ven.	» 10	» 11

1) Via Salvator Rosa, N. 18.

di Area GRARIA

			dalle	alle
<i>Istituzioni Romane</i>	Plastino Giuseppe	Mart. Giov. Sab.	» 12	» 9
»	De Cillis Franc. Saverio	Lun. Mer. Ven.	» 9	» 10
»	Petroni Giulio	Mart. Giov. Sab.	» 8	» 9
»	De Roberto Domenico	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11
»	Squitti Baldassarre	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11
»	Veralli Alessandro	Mart. Giov. Sab.	» 1	» 2
»	Arcoico Giorgio	Mart. Giov. Sab.	» 8	» 9
<i>Diritto Canonico</i>	Balsamo Salvatore	Lun. Mer. Ven.	» 10	» 11
»	Alello Pietro	Lun. Merc. Ven. Sab.	» 10	» 11
<i>Diritto Commerciale</i>	Lanza Vincenzo	Lun. Merc. Ven.	» 10	» 11
»	»	Giovedì	» 1	» 2 1/4
»	Serafini Francesco	Mart. Giov. Sab.	» 11	» 12
<i>Diritto Costituzionale</i>	Grippo Pasquale	Mart. Giov. Sab.	» 1	» 2
<i>Diritto Penale</i>	Zuppetta Luigi	Mart. Merc.	» 1	» 2
<i>Procedura Penale</i>	»	Ven. Sab.	» 10	» 11
<i>Diritto e Procedura Penale.</i>	Napodano Gabriele	Lun. Mart. Merc. Ven.	» 10	» 11
»	Semmola Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	» 10	» 11
»	»	Sabato	» 11	» 12
<i>Diritto Penale</i>	Campese Antonio	Lun. Merc. Giov. Sab.	» 11	» 12
»	De Pilla Domenico	Lun. Merc. Ven.	» 11	» 12
<i>Procedura Penale.</i>	Capocelli Alfonso	Mart. Merc. Ven.	» 7	» 8
<i>Procedura Penale.</i>	»	Merc. Ven.	» 7	» 8
<i>Diritto Penale.</i>	Rubino Vito 1)	Lun. Merc. Ven.	» 6	» 7 p.
<i>Procedura Penale.</i>	»	Sabato	» 7	» 8
<i>Diritto e Procedura Penale.</i>	Varcasia Eugenio	Lun. Merc. Ven.	» 12	» 1
»	Pansini Pietro	Lun. Merc. Ven. Sab.	» 10	» 11
»	D'Auria Salvatore 2)	Mart. Giov. Sab.	» 8	» 9
»	Tuozzi Pasquale	Lun. Giov. Ven. Sab.	» 7	» 8
<i>Filosofia del Diritto</i>	Vigliarolo Francesco	Mart. Giov. Sab.	» 9	» 10
»	»	Lunedì	» 9	» 10

1) Strada Sapienza, N. 43.

2) Via S. Tommaso d'Aquino ai Fiorentini, N. 9.

<i>Medicina legale.</i>	• • • • •	Patroni Domenico	Lun. Merc. Ven.	dalle	3	alle	4
»	• • • • •	Pecoraro Gabriele	Lun. Merc. Ven.	»	8	»	4
»	• • • • •	Squillante Salvatore	Lun. Merc. Ven.	»	8	»	9
»	• • • • •	Raffaie Antonio	Lun. Merc. Ven.	»	11	»	12
»	• • • • •	Zuccarelli Angelo	Mart. Giov. Sab.	»	4	»	5
<i>Procedura Civile.</i>	• • • • •	De Filippis Francesco	Mart. Giov. Ven. Sab.	»	10	»	11
»	• • • • •	Sorgente Nicola	Lun. Merc. Ven.	»	2	»	3
»	• • • • •	»	Domenica	»	9	»	10
<i>Conferenza</i>	• • • • •	Di Maio Alessio	Lun. Merc. Ven.	»	10	»	11
<i>Procedura Civile.</i>	• • • • •	»	Domenica	»	10	»	11
<i>Conferenza</i>	• • • • •	Miraglia Luigi	Lun. Merc. Ven.	»	12	»	1
<i>Statistica.</i>	• • • • •	Francone Salvatore	Lun. Merc. Ven.	»	8	»	9
»	• • • • •	Errera Alberto	Lun. Merc. Ven.	»	11	»	12
»	• • • • •	Tamneo Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	»	3	»	4
<i>Storia del Diritto.</i>	• • • • •	Bovio Giovanni	Lun. Merc. Ven.	»	1	»	2 ¹⁾ / ₄
»	• • • • •	Ciccaglione Federico	Lun. Merc. Ven.	»	4	»	5
»	• • • • •	Abignente Giovanni	Mart. Giov. Sab.	»	9	»	10
»	• • • • •	Perla Raffaele	Lun. Merc. Ven.	»	3	»	4

1) Nel Collegio dei Nobili.

2) Piazza Mario Pagano, N. 83.

di Area
GRARIA

Istruzioni per gli alunni

PRIMO ANNO

Lunedì, Mercoledì, Venerdì		Martedì, Giovedì, Sabato	
<i>Geometria Analitica</i>	8-9 1/2	<i>Geometria Proiettiva</i>	10-11 1/2
<i>Algebra Complementare</i>	10-11 1/2	<i>Disegno di Ornato</i>	11 1/2-1 1/2
<i>Disegno di Proiettiva</i>	12-2	<i>Chimica</i>	2-3
<i>Disegno di Architettura</i>	2-4		

SECONDO ANNO

Lunedì, Mercoledì, Venerdì		Martedì, Giovedì, Sabato	
<i>Calcolo differenz. e integr.</i>	10-12	<i>Geometria Descrittiva</i>	8-9 1/2
<i>Fisica sperimentale</i>	1-2	<i>Disegno di Descrittiva</i>	11-1
<i>Disegno di Architettura</i>	2-4		
<i>Mineralogia e Geologia</i>			

TERZO ANNO

Lunedì, Mercoledì, Venerdì		Martedì, Giovedì, Sabato	
<i>Meccanica razionale</i>	8 1/2-10	<i>Geodesia</i>	9-10 1/2
<i>Conferenze di Mecc. razion. per la Scuola di Magistero (Merc. Ven.)</i>	10-11	<i>Conferenze di Proiettiva per la Scuola di Magist.</i>	11 1/2-1
<i>Conferenze di Calcolo per la Scuola di Magistero (Lun. Ven.)</i>	12-1	<i>Geometria Superiore</i>	1-2 1/2
<i>Analisi Superiore</i>	1 1/2-3		

QUARTO ANNO

Lunedì, Mercoledì, Venerdì		Martedì, Giovedì, Sabato	
<i>Fisica Matematica</i>	9 1/2-11	<i>Astronomia</i>	8 1/2-9 1/2
<i>Conferenze di Meccanica Superiore per la Scuola di Magistero (Lun.)</i>	11-12	<i>Conferenze di Meccanica Superiore per la Scuola di Magistero (Giov.)</i>	12-1
<i>Conferenze di Analisi Superiore per la Scuola di Magistero (Merc. Ven.)</i>	12-1	<i>Meccanica Superiore</i>	1-2 1/2
<i>Geometria Superiore (Mart.)</i>	2 1/2-4	<i>Conferenze di Geometria Superiore per la Scuola di Magistero (Giov. Sab.)</i>	2 1/2-4

Il Preside
E. FERGOLA

FACOLTÀ DI MATEMATICA

ORARIO DELLE LEZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1884-85.

<i>Geometria analitica</i>	Cua Antonio	Lun. Merc. Ven.	dalle 8 alle 9 1/2
<i>Algebra complementare</i>	Janni Vincenzo	Lun. Merc. Ven.	» 10 » 11 1/2
<i>Geometria proiettiva</i>	Sanna Achille	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11 1/2
<i>Disegno di profetia</i>	Sanna Achille <small>(Assistente del prof. T. Fiorini)</small>	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 2
<i>Disegno di architettura</i>	Capocci Oscar	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 4
<i>Disegno di ornato</i>	Raucci Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 11 1/2 » 1 1/2
<i>Calcolo differenziale e integrale</i>	Torelli Gabriele	Lun. Merc. Ven.	» 10 » 12
<i>Geometria descrittiva</i>	Mendia Ambrogio	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9 1/2
<i>Disegno di descrittiva</i>	Mendia Ambrogio <small>(Assistente del sig. V. Fiore)</small>	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 1
<i>Meccanica razionale</i>	Padelletti Dino	Lun. Merc. Ven.	» 8 1/2 » 10
<i>Geodesia</i>	Schiavoni Federico	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10 1/2
<i>Analisi superiore</i>	Fergola Emanuele	Lun. Merc. Ven.	» 1 1/2 » 3
<i>Geometria superiore</i>	Caporali Ettore	{ Mart. — — } { — — — } { — — — }	{ 1 » 4 } { 1 » 2 1/2 }
<i>Astronomia</i>	De Gasparis Annibale	Mart. Giov. Sab.	» 8 1/2 » 9 1/2
<i>Fisica matematica</i>	Pinto Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 9 1/2 » 11
<i>Meccanica superiore</i>	Padelletti Dino	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2 1/2

CONFERENZE PER LA SCUOLA DI MAGISTERO (*Sezione Scienze*)

<i>Geometria proiettiva ed analitica.</i>	Sammia Achille	Mart. Giov. Sab.	dalle 11 1/2 all' 1
<i>Calcolo differenziale e integrale</i>	Torelli Gabriele	Lun. Ven.	» 12 » 1
<i>Meccanica razionale</i>	Padelletti Dino	Merc. Ven.	» 10 » 11
<i>Geometria superiore</i>	Caporali Ettore	Giov. Sab.	» 2 1/2 » 4
<i>Analisi superiore</i>	Fergola Emanuele	Merc. Ven.	» 12 » 1
<i>Fisica matematica</i>	Pinto Luigi	Mart. Sab.	» 10 » 11 1/2
<i>Meccanica superiore</i>	Padelletti Dino	Lun.	» 11 » 12
<i>Fisica sperimentale</i>	Govi Gilberto	Giov.	» 12 » 1
<i>Chimica</i>	Oglioloro Agostino	Mart. Sab.	» 12 » 1
<i>Mineralogia</i>	Scacchi Arcangelo	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3
<i>Geologia</i>	Guiscardi Guglielmo	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
<i>Botanica</i>	Pasquale Gius. Antonio	Mart. Giov.	» 11 » 12
<i>Zoologia</i>	Costa Achille	Mart. Sab.	» 11 » 12
<i>Anatomia Comparata.</i>	Trinchese Salvatore	Mart. Sab.	» 1 » 2
		Lun. Merc. Ven.	» 3 » 4

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

ORARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 1884-85.

(Docenti privati)

<i>Geometria analitica</i>	Sanna Achille	Lun. Merc. Ven.	dalle 9 alle 10 ^{1/2}
»	Avena Carlo	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1 ^{1/2}
»	Isò Ernesto 1)	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9 ^{1/2}
<i>Geometria proiettiva e disegno rettilineo</i>	Torelli Gabriele	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 10
<i>Calcolo infinitesimale</i>	Nicodemi Rubino	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 2
<i>Geometria descritta</i>	Nicodemi Rubino 2)	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9 ^{1/2}
<i>Calcolo infinitesimale</i>	Campanile Vincenzo	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 2
»	Sabato Andrea	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 2
<i>Disegno di Architettura</i>	Follinea Raffaele 3)	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 4
»	Laino Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 10
<i>Disegno di ornato</i>	Laino Luigi 4)	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 4
		Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3 ^{1/2}

Sezione teoretica.
Sezione grafica.

di Area
GRARIA

1) Rampe del Salvatore N. 9.
2) Rampe del Salvatore N. 9.

3) Pallonetto S. Chiara N. 15.
4) Strada Cisterna dell'Olio N. 44, 4^o piano.

Istruzioni per gli aspiranti alle Licenze e Lauree in Scienze Naturali, Chimica e Fisica

Corso per la licenza in Scienze Naturali

PRIMO ANNO

Fisica sperimentale
Zoologia
Chimica generale

SECONDO ANNO

Mineralogia
Botanica
Anatomia comparata
Disegno (saggio a mano libera)

Corso per la laurea in Scienze Naturali

TERZO ANNO

Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno Istituto Scientifico dell' Università.
Geologia
Zoologia
Fisica terrestre

QUARTO ANNO

Anatomia e Fisiologia comparate. Istologia e Fisiologia generale (corso facoltativo).
Antropologia (corso facoltativo)
Esercizii di Fisica e Chimica.

Corso per la laurea in Chimica

TERZO ANNO

Esercizii e lavori sperimentali nel Laboratorio di Chimica.
Fisica terrestre.
Fisiologia o Geometria analitica.

QUARTO ANNO

Esercizii e lavori sperimentali nel Laboratorio di Chimica.
Geologia.
Esercizii pratici di Fisica.

Corso per la licenza in Fisica

PRIMO ANNO

Algebra complementare.
Geometria analitica.
Geometria proiettiva e corrispondente disegno.
Chimica generale.

SECONDO ANNO

Calcolo infinitesimale.
Geometria descrittiva e corrispondente disegno.
Fisica sperimentale.

Corso per la laurea in Fisica

TERZO ANNO

Meccanica razionale.
Esercizii e lavori sperimentali nel Laboratorio di Fisica.
Esercizii pratici di Chimica nel Laboratorio di Chimica.

QUARTO ANNO

Fisica matematica.
Astronomia
Mineralogia.
Geologia.
Esercizii e lavori sperimentali nel Laboratorio di Fisica.

Napoli, 1° Novembre 1884.

Il Preside
OGGIALORO

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

ORARIO DELLE LEZIONI UFFICIALI PER L'ANNO SCOLASTICO 1884-85.

Zoologia.	Costa Achille	Lun. Merc. Ven.	dalle 11 alle 12	m.
Fisica sperimentale	Govi Gilberto	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2	p. m.
Chimica generale.	Ogliadorò Agostino	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3	p. m.
Mineralogia (lezioni e conferenze) .	Scacchi Arcangelo	Tutti i giorni	» 1 » 2	(lezioni e conferenze)
Botanica.	Pasquale Gius. Antonio	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10	a. m.
Anatomia e Fisiologia comparate .	Trinchese Salvatore	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11	a. m.
Geologia.	Guiscardi Guglielmo	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3	p. m.
Fisica terrestre	Palmieri Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2	p. m.
Fisiologia ed Istologia generale. .	Paladino Giovanni	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9	a. m.
Corso pratico di Embriologia com- parata.	Trinchese Salvatore	Tutti i giorni	» 2 » 4	p. m.
Antropologia	Nicolucci Giustiniano	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1	p. m.

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

ORARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 1884-85.

(Docenti privati)

<i>Mineralogia</i>	Franco Pasquale	Mart. Giov. Sab.	dalle 10	alle 11
<i>Embriologia comparata nel regno vegetale e Sioria Naturale dei Microbi.</i>	Licopoli Gaetano 1)	Mart. Giov. Sab.	» 2	» 3
<i>Botanica</i>	Pasquale Fortunato 2)	Lun. Merc. Ven.	» 10	» 11
<i>Fisica sperimentale</i>	Del Gaizo Modestino	Dom.	» 9	» 11
» »	Semmola Eugenio 3)	Mart. Giov. Sab.	» 1	» 2
» »	Giuliani Ettore 4)	Lun. Merc. Ven.	» 2	» 3
<i>Chimica inorganica</i>	Napolitano Mariano 5)	Lun. Merc. Ven.	» 4 $\frac{1}{2}$	» 5 $\frac{1}{2}$
<i>Chimica organica</i>	Zinno Silvestro 6)	Mart. Giov. Sab.	» 7 $\frac{1}{2}$	» 8 $\frac{1}{2}$
<i>Chimica inorganica</i>	Sardo Salvatore 7)	Mart. Giov. Sab.	» 7 $\frac{1}{2}$	» 8 $\frac{1}{2}$
<i>Chimica organica</i>		Lun. Merc. Ven.	» 8	» 9
		Mart. Giov. Sab.	» 8	» 9
		Lun. Merc. Ven.	» 8	» 9

1) In una sala accanto alla Farmacia degl'Incurabili

2) Largo S. Giovanni Maggiore, palazzo Giusso, N. 30.

3) Via Trinità Maggiore, N. 6.

4) Vico Storto Purgatorio, N. 9, 2° piano.

5) Nella Sala N. 3, piano I.

6) Calata S. Severo, N. 23.

7) Nella Cattedra di Chimica Farmaceutica.

Scuola di Farmacia

<i>Chimica farmaceutica</i>	Ranieri Angelo	Mart. Giov. Sab.	dalle 9 alle 10
»	Reale Nicola 1)	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9
<i>Chimica tossicologica</i>	»	— Giov. Sab.	» 8 » 9
<i>Chimica anatica</i>	Napolitano Mariano 2)	Mart. Giov. Sab.	» 4 » 5
»	Sardo Salvatore 3)	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3

1) Nel Laboratorio della Farmacia degl' Incurabili.

2) Nel Laboratorio della Farmacia del Gallo, Strada Ss. Apostoli N. 2.

3) Nel Laboratorio di Chimica Farmaceutica.

Istruzioni per gli aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia
e per gli aspiranti al diploma di Farmacista

**Corso per la laurea in Chimica
e Farmacia**

PRIMO ANNO

Fisica sperimentale.
Chimica generale.
Botanica.
Mineralogia.

SECONDO ANNO

Geologia.
Zoologia.
Chimica farmaceutica.
Esercizi di Mineralogia.
Esercizi di Fisica.
Esercizi di Botanica.

TERZO ANNO

Materia medica e Tossicologia.
Chimica farmaceutica.
*Analisi chimica inorganica *).*
Esercizi di materia medica.

QUARTO ANNO

Ricerche tossicologiche.
*Esercizi di analisi quantitativa *).*
*Esercizi di analisi zootchimica *).*
*Esercizi pratici in uno dei rami di
storia naturale.*

QUINTO ANNO

*Pratica per un anno solare in una
Farmacia autorizzata.*

Corso pel diploma di Farmacista

PRIMO ANNO

Chimica generale.
Fisica sperimentale.
Botanica.
Mineralogia.

SECONDO ANNO

Chimica generale.
Fisica sperimentale.
Botanica
Mineralogia.
*Chimica farmaceutica e relativi e-
sercizi.*

TERZO ANNO

*Materia Medica e Storia naturale
dei medicamenti.*
Chimica farmaceutica e Tossicol.
Analisi chimica.

QUARTO ANNO

*Pratica per un anno solare in una
Farmacia autorizzata.*

Il Direttore
A. SCACCHI

Gl' insegnamenti segnati con asterisco * si impartiscono nel Laboratorio di Chimica ge-
nerale in tutte le ore disponibili.

ORARIO DELLE LEZIONI UFFICIALI

PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA DI FARMACISTA

1° anno	<i>Chimica generale</i>	Ogliaro Agostino	Mart. Giov. Sab.	dalle 2 alle 3
	<i>Fisica</i>	Palmieri Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10
	<i>Botanica</i>	Licopoli Gaetano	Mart. Giov.	» 10 » 11
	<i>Mineralogia</i>	Scacchi Eugenio	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
2° anno	<i>Le stesse materie del primo anno.</i>			
	<i>Chimica farmaceutica e relativi esercizi</i>	Mamone-Capria Domenico	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
	<i>Materia Medica e Storia Naturale dei medicamenti</i>	Zigarelli Stanislao	Lun. Merc. Ven.	» 8½ » 9½
3° anno	<i>Chimica farmaceutica e Tossicologia</i>	Mamone-Capria Domenico	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
	<i>Analisi chimica</i>	Favilli Giuseppe	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
4° an.	<i>Pratica per un anno solare in una Farmacia autorizzata.</i>			

PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA IN CHIMICA-FARMACIA

1° anno	<i>Fisica sperimentale</i>	Govi Gilberto	Lun. Merc. Ven.	dall' 1 alle 2
	<i>Chimica generale</i>	Oglialoro Agostino	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3
	<i>Botanica</i>	Pasquale Gius. Antonio	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10
	<i>Mineralogia</i>	Seacchi Arcangelo	Tutti i giorni.	» 1 » 2
2° anno	<i>Geologia</i>	Guiscardi Guglielmo	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3
	<i>Zoologia</i>	Costa Achille	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
	<i>Chimica farmaceutica</i>	Mamone-Capria Domenico	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
	<i>Esercizi di Mineralogia</i>	Seacchi Arcangelo		
3° anno	<i>Esercizi di Fisica</i>	Govi Gilberto		
	<i>Esercizi di Botanica</i>	Pasquale Gius. Antonio		
	<i>Materia Medica e Tossicologia.</i>	Semmola Mariano	Lun. Merc. Ven.	» 8½ » 9½
	<i>Chimica farmaceutica</i>	Mamone-Capria Domenico	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
4° anno	<i>Esercizi di Materia Medica</i>	Semmola Mariano		
	<i>Analisi di chimica inorganica.</i>	Oglialoro Agostino		
	<i>Esercizi di analisi quantitativa.</i>	Oglialoro Agostino		
	<i>Esercizi di analisi zoochimica.</i>	Oglialoro Agostino		
5° anno	<i>Ricerche tossicologiche</i>	Mamone-Capria Domenico		
	<i>Storia Naturale.</i>			
<i>Pratica in una Farmacia autorizzata.</i>				

In tutte le ore disponibili, nella Scuola pratica di Chimica. In tutte le ore disponibili, nel Laboratorio di Chimica gen. In tutte le ore disponibili, nel Laboratorio di Chimica gen. Nel Laboratorio di Chimica farmaceutica

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Istruzioni per gli aspiranti alla Laurea di Medicina e Chirurgia

La Facoltà di Medicina e Chirurgia consiglia ai giovani studenti di seguire gli studi secondo la distribuzione degli esami per ciascun anno di corso. Le assistenze ai corsi sono annuali, eccetto l'anatomia Patologica ch'è biennale e l'anatomia Umana e le Cliniche che sono triennali.

PRIMO ANNO

Fisica, dall'1 alle 2, Lunedì, Mercoledì, Venerdì.
Chimica, dalle 2 alle 3, Lunedì, Mercoledì, Venerdì.

SECONDO ANNO

Zoologia, dalle 11 alle 12, Lunedì, Mercoledì, Venerdì.
Botanica, dalle 9 alle 10, Martedì, Giovedì, Sabato.
Anatomia Comparata, dalle 10 alle 11, Martedì, Giovedì, Sabato.
Istologia e Fisiologia generale, dalle 7 alle 8 (corso facoltativo) Lunedì, Mercoledì, Venerdì.

TERZO ANNO

Anatomia descrittiva, dalle 12 all'1 Mercoledì, Venerdì.
Fisiologia, dall'1 $\frac{1}{2}$ alle 3, Martedì, Giovedì, Sabato.

QUARTO ANNO

Patologia generale, dalle 11 alle 12, Lunedì, Mercoledì, Ven.
Anatomia patologica (Istituzioni), dalle 12 all'1, Mart. Giov. Sab.
Anatomia Topografica, dalle 2 alle 3, Lunedì, Mercoledì, Venerdì.

Napoli, 1° Novembre 1884.

Materia Medica, dalle 10 alle 11, Lunedì, Mercoledì, Venerdì.

QUINTO ANNO

Patologia Medica Speciale, dalle 8 alle 9, Lunedì, Mercoledì, Venerdì.
Patologia Chirurgica, dalle 12 all'1, Lunedì, Mercoledì, Venerdì.
Igiene, dall'1 alle 2, Martedì, Giovedì, Sabato.
Clinica Dermosifilopatica — Dall'1 alle 2, Lunedì, Mercoledì, Venerdì. Dalle 10 alle 11; Giovedì.
 Esercizi clinici per gruppi al dispensario, tutt' i giorni meno i festivi, dalle 11 alle 12 m.

SESTO ANNO

Clinica Medica, dalle 9 alle 10 tutt' i giorni.
Clinica Chirurgica, dalle 9 $\frac{3}{4}$ alle 11, tutt' i giorni.
Clinica Oftalmica, dalle 12 all'1, tutt' i giorni.
Medicina Legale, dall'1 alle 2, Lunedì, Mercoledì, Venerdì.
Ostetricia e Clinica Ostetrica, dalle 11 alle 12, Martedì, Giov. Sab.
Esame pratico di Anatomia Patologica, dall'1 alle 2, Martedì, Giovedì, Sabato.
Operazioni Chirurgiche, dalle 2 alle 3 $\frac{1}{2}$, Martedì, Giovedì, Sabato.

CORSI COMPLEMENTARI

Neuropatologia, dalle 12 all'1, Lunedì, Mercoledì, Venerdì.
Laringoiatria, dall'1 alle 3, Martedì, Giovedì, Sabato.
Storia della Medicina, dall'1 alle 2, Lunedì, Mercoledì, Venerdì.

Il Preside
 A. DE MARTINI

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ORARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 1884-85.

Primo Anno

Fisica	Govi Gilberto 1)	Lun. Merc. Ven.	dall' 1 alle 2
Chimica generale	Ogialoro Agostino 2)	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3
Zoologia	Costa Achille 3)	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
Anatomia umana descrittiva	Antonelli Giovanni 4)	{ Lun. Merc. Ven. Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
Scuola di preparazioni anatomiche	»	Tutti i giorni.	» 11 » 12
			» 8 » 10

Secondo Anno

Botanica	Fasquale Giuseppe Ant. 5)	Mart. Giov. Sab.	dalle 9 alle 10
Istologia e fisiologia generale	Paladino Giovanni 6)	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9
Anatomia e fisiologia comparata	Trinchese Salvatore 7)	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11
Anatomia umana descrittiva	Antonelli Giovanni 8)	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
Fisiologia	Albini Giuseppe 9)	{ Mart. Giov. Sab. Merc. e Ven.	» 11 » 12
Dimostrazioni ed esperimenti	»		» 1 1/2 » 3
Scuola di preparazioni anatomiche	Antonelli Giovanni 10)	Tutti i giorni.	» 2 » 4
			» 8 » 10

1) Nel Gabinetto di Fisica.

2) Nel Gabinetto di Chimica.

3) Nell'Anfiteatro.

4) Teatro Anatomico.

5) Nell'Anfiteatro.

6) Nell'Anfiteatro.

7) Idem.

8) Nel Teatro Anatomico.

9) Istituto fisiologico.

10) Nel Teatro Anatomico.

Terzo Anno

<i>Anatomia topografica</i>	Favaloro Salvatore 1)	dalle	2 alle	3
<i>Patologia generale</i>	De Martino Antonio 2)	»	11 »	12
<i>Etiologia</i>	De Bonis Teodosio 3)	»	12 »	1
<i>Materia medica</i>	Semmola Mariano 4)	»	1 »	2 1/2
<i>Tossicologia sperimentale</i>	Raffaele Antonio	»	10 »	11
<i>Fisiologia</i>	Albini Giuseppe 5)	»	1 1/2 »	3
<i>Dimostrazioni ed esperimenit</i>	»	»	2 »	4
<i>Anatomia umana descrittiva</i>	Antonelli Giovanni	»	12 »	1
Scuola di preparazioni anatomi- che	»	»	11 »	12
	»	»	8 »	10

Quarto Anno

<i>Clinica medica 1^a *)</i>	Tommasi Salvatore 6)	dalle	9 alle	10
<i>Clinica medica 2^a</i>	Cantani Arnaldo 7)	»	9 »	10
<i>Clinica chirurgica</i>	Gallozzi Carlo 8)	»	9 1/2 »	11
<i>Patologia medica **)</i>	De Renzi Errico 9)	»	8 »	9
<i>Clinica propedeutica ***)</i>	» 10)	»	8 »	9
<i>Patologia chirurgica</i>	D'Antona Antonio	»	12 »	1
<i>Anatomia patologica-Isitituzioni</i>	Schrön Ottone 11)	»	12 »	1
<i>Istologia patologica - Esercizi pratic.</i>	Armami Luciano 12)	»	2 »	4

*) Supplito da De Renzi.

**) Supplito da Capozzi.

***) Supplito da Cocco.

- 1) Sala di Materia medica.
- 2) Sala di Materia medica.
- 3) Nell' Audituro.
- 4) Nell' Audituro.
- 5) Nell' Istituto fisiologico.
- 6) Nell' Ospedale Clinico.
- 7) Idem

8) Nell'Ospedale Clinico.

9) Idem

10) Idem

11) Idem

12) Idem

13) Idem

14) Idem

Quinto Anno

<i>Clinica medica 1^a *)</i>	Tommasi Salvatore 1)	Tutti i giorni.	dalle	9 alle 10
<i>Clinica medica 2^a.</i>	Cantani Arnaldo 2)	Tutti i giorni.	»	9 » 10
<i>Clinica chirurgica</i>	Gallozzi Carlo 3)	Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.	»	9 ^{1/2} » 11
<i>Patologia medica **).</i>	De Renzi Errico 4)	Lun. Merc. Ven.	»	8 » 9
<i>Clinica propedeutica ***).</i>	» 5)	Mart. Sab.	»	8 » 9
<i>Patologia chirurgica</i>	D'Antona Antonino 6)	Lun. Merc. Ven.	»	12 » 1
<i>Propedeutica Chirurgica</i>	»	Mart. Sab.	»	11 » 12
»	»	Giovedì	»	8 » 9
<i>Anatomia patologica - Istituzioni ed Esercizi sul cadavere</i>	Schrön Ottone 7)	Mart. Giov. Sab.	»	12 » 1
<i>Esercizi sul cadavere</i>	Petrone Angelo 8)	Lun. Merc. Ven.	»	11 » 12
<i>Igiene</i>	Turchi Marino 9)	Mart. Giov. Sab.	»	1 » 2
<i>Clinica dermo-sifilopatica</i>	De Amicis Tommaso 10)	Lun. Merc. Ven.	»	1 » 2
»	»	Giovedì.	»	10 » 11
<i>Esercizi clinici al dispensario per gruppi</i>	»	Tutti i giorni meno i festivi.	»	11 » 12

*) Supplito da De Renzi.

**) Supplito da Capozzi.

***) Supplito da Cocco.

1) Nell' Ospedale Clinico.

2) Idem.

3) Idem.

4) Idem.

5) Idem.

6) Idem.

7) Nell' Ospedale Clinico.

8) Idem.

9) Idem.

10) Idem.

11) Idem.

12) Idem.

Sesto Anno

<i>Clinica medica 1^a</i>	Tommasi Salvatore 1)	Tutti i giorni.		
<i>Clinica medica 2^a</i>	Cantani Arnaldo 2)	Tutti i giorni.		9 alle 10
<i>Clinica chirurgica</i>	Gallozzi Carlo 3)	Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.		9 1/2 » 11
<i>Oftalmiatria e Clinica oftalmica</i>	Castorani Raffaele 4)	Tutti i giorni.		12 » 1
<i>Ostetricia e Ginecologia</i>	Morisani Ottavio 5)	Mart. Giov. Sab.		11 » 12
<i>Ciniche relattae</i>	De Crecchio Luigi 7)	Lun. Merc. Ven.		11 » 12
<i>Medicina legale</i>	Frusci Francesco 8)	Tutti i giorni		1 » 2
Esercizi di anatomia patologica sul cadavere	Schrön Ottone	Tutti i giorni		2 » 3 1/2
<i>Psichiatria e Clinica psichiatrica</i>	Bonomio Giuseppe	Mart. Giov. Sab.		1 » 2
		Mart. Giov. Sab.		11 » 12

⁷⁾ Supplito da De Renzi.

Corsi Complementari

<i>Neuropatologia ed Elettroterapia</i>	Vizioli Francesco 10)	Lun. Merc. Ven.	dalle	12 all' 1
<i>Laringiatria ed esercizi pratici</i>	Massi Ferdinando 11)	Mart. Giov. Sab.	»	2 » 4
<i>Storia della Medicina</i>	Mattari Raffaele 12)	Lun. Merc. Ven.	»	1 » 2
<i>Otologia</i>	Giampietro Eduardo	Lun. Merc. Ven.	»	2 » 3
<i>Traumatologia</i>	Petronio Francesco	Lun. Merc. Ven.	»	8 » 9

Corso di Lezioni Teorico-pratiche per le Levatrici.

Raffaele Eduardo 13)	Lun. Merc. Ven.	»	1 » 2
1) Nell'Ospedale Clinico.			
2) Idem	St. Nell' Ospedale Clinico.		
3) Idem	Idem		
4) Idem	9) Nel Gabinetto all'Ospedale Clinico.		
5) Idem	10) Nell'Ospedale Clinico.		
6) Nel Teatro Anatomico.	11) Nell'Università.		
7) Nel nuovo Anfiteatro a S. Aniello.	12) Idem		
	13) Idem		

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ORARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 1884-85.

(Docenti privati)

<i>Fisiologia Sperimentale</i>	Paladino Giovanni	Mart. Giov. Sab.	8 alle	9 1/2
<i>Anatomia Fisiologica</i>	Ascone Salvatore 1)	Tutti i gior. meno i festivi	3 1/2 »	4
<i>Preparazioni Anatomiche ecc. ecc.</i>	»	Mart. Giov. Sab.	11 »	12
<i>Clinica Chirurgica</i>	D' Ambrosio Aniello 2)	Tutti i gior. meno i festivi	3 »	4
»	Mazziotti Giuseppe 3)	Tutti i gior. meno i festivi	2 »	3
»	»	Tutti i gior. meno i festivi	3 »	4
»	»		»	»
»	»		»	»
<i>Clinica Medica</i>	Petronio Francesco 5)	Lun. Merc. Ven. Dom.	3 1/2 »	4 1/2
»	Ciaramelli Gennaro 6)	Tutti i gior. meno i festivi	23 »	24 It.
»	Borrelli Davide 7)	Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.	5 »	6
»	Ria Giuseppe 8)	Tutti i gior. meno i festivi	23 »	24 It.
»	Fede Francesco 9)	Tutti i gior. meno i festivi	23 »	24 It.
»	Pettoriti Gennaro 10)	Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.	22 3/4 »	24 It.
»	Senise Tommaso 11)	Tutti i gior. meno i festivi	23 »	24 It.
»	Cagnetta Tommaso 12)	Tutti i gior. meno i festivi	4 »	5
»	Pellecchia Giuseppe 13)	Tutti i gior. meno i festivi	23 »	24

1) In uno degli Anfiteatri Anatomici dell' Ospedale degl' Incurabili.

2) Nella 1^a sala Donne nell' Ospedale degl' Incurabili.

3) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

4) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

5) Nell' Ospedale dei Pellegrini e della Pace.

6) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

7) Nell' Ospedale Clinico.

8) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

9) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

10) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

11) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

12) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

13) Via S. Paolo N. 21.

<i>Clinica Ostetrica</i>	D'Urso Ettore 1)	Lun. Merc. Ven.	dalle	3 1/2 alle 4 1/2
<i>Esercizi Clinici.</i>	»	Mart. Giov. Sab.	»	3 1/2 » 4 1/2
<i>Clinica Ostetrica</i>	Scibelli Michele 2)	Dom. } e di festivi.	»	8 » 9 1/2
<i>Ostetrica</i>	»	Giov. »	»	7 1/2 » 9
<i>Esercizi Clinici.</i>	» 3)	Dom. e Giov.	»	8 » 9
<i>Clinica Oftalmica e Patologica.</i>	Del Monte Michele 4)	Giov. Dom.	»	8 » 10
<i>Esercizi oculari sul Cadabere.</i>	»	Dom.	»	1 » 3
<i>Clinica Oculistica</i>	Morano Francesco 5)	Giov. Dom.	»	7 1/2 » 8 1/2
<i>Oftalmoscopia</i>	»	Giov.	»	5 » 7
<i>Operazioni sul Cadavere.</i>	»	Dom.	»	2 » 4
<i>Clinica di Psichiatria.</i>	Limongelli Giov. Ang. 6)	Mart. Giov.	»	11 » 12
<i>Lezioni di Psichiatria.</i>	»	Sab.	»	11 » 12
<i>Fisiologia Sperimentale</i>	Raffaele Antonio	Lun. Merc. Ven.	»	8 » 9 1/2
»	Renzone Raffaele 7)	Mart. Giov. Sab.	»	11 1/2 » 1
<i>Igiene Medica.</i>	Fienga Antonino 8)	Tutti i gior. meno i festivi	»	8 » 9
»	Fazio Eugenio 9)	Dom.	»	12 » 1 1/2
<i>Igiene Pubblica</i>	»	Giov.	»	4 » 5
»	Spatuzzi Achille	Dom.	»	12 » 1
»	» 10)	Mart.	»	9 » 10
»	» 11)	Giov.	»	10 » 11
<i>Materia Medica.</i>	Petrucchi Sebastiano	Mart. Giov. Sab.	»	5 » 6
»	Ria Giuseppe 12)	Lun. Merc. Ven.	»	1 » 2 di notte
»	Tamburrini Nicola 13)	Lun. Merc. Ven.	»	24 ad 1 di notte
»	Santoliquido Rocco 14)	Mart. Giov. Sab.	»	5 » 6 p. m.
»	Pensato Francesco 15)	Mart. Giov. Sab.	»	

1) Figliuola Montecavalario N. 49.
 2) Largo Crocchio a Porta S. Genaro N. 74.
 3) Vico Gerolamini N. 11.
 4) Strada Magnocavallo N. 10.
 5) Strada S. Sebastiano N. 51.
 6) Nel manicomio Plarent a Caposichino.
 7) Nell' Auditteatro attiguo alla Sala dei professori.
 8) Vico Nilo Collegio de' Nobili.
 9) Via Costantinopoli N. 104.
 10) Via del Duomo N. 45.
 11) Nella Biblioteca di Gesù e Maria.
 12) Nella Farmacia degli Incurabili.
 13) Vico Nilo Collegio de' Nobili.
 14) Nella farmacia degli Incurabili.
 15) Nell' Ospedale degli Incurabili.

<i>Materia medica e Terapia</i>	Rummo Gaetano	Lun. Merc. Ven.	dalle	10 alle	11
<i>Medicina Legale</i>	Patroni Domenico 1)	Dom. Mart. Giov.	«	2	3
»	Pecoraro Gabriele 2)	Mart. Giov. Sab.	»	1	»
»	Raffaele Antonio 3)	Lun. Merc. Ven.	»	2	»
»	Squillante Salvatore.	Mart. Giov. Sab.	»	3	»
»	Zuccarelli Angelo 4)	Lun. Merc. Ven.	»	6	»
<i>Medicina Operatoria</i>	D' Ambrosio Aniello 5)	Lun. Merc. Ven.	»	3	»
»	Mazziotti Giuseppe	Tutti i gior. meno i festivi	»	2	»
»	Scotti Giuseppe 6)	Tutti i gior. meno i festivi	»	2	»
»	Jennaco Raffaele 7)	Mart. Giov. Sab.	»	2	»
<i>Esercizi Pratici</i>	»	Lun. Merc. Ven.	»	2	»
<i>Medicina Operatoria</i>	De Giacomo Annibale 8)	Tutti i gior. meno i festivi	»	2	»
»	Savino Giuseppe 9)	Tutti i gior. meno i festivi	»	2	»
»	De Luca Domenico 10)	Lun. Merc. Ven.	»	12	»
<i>Oftalmiatria</i>	»	»	»	12	»
<i>Esercizi Clinici e corsi di Operazio- ni sul Cadavere</i>	»	Mart. Giov. Sab.	»	12	»
<i>Oftalmiatria ed. esercizi pratici di Semiologia e Terapeutica Oculare</i>	Albini Giuseppe 11)	Lun.	»	1 1/2	»
<i>Ostetricia per le Levatrici</i>	Martini Antonio 12)	Lun. Merc. Ven.	»	9	»
»	Novi Raffaele 13)	Mart. Giov. Sab.	»	11	»
»	Ranieri Eteocle 14)	Mart. Giov. Sab.	»	12	»
<i>Ostetricia minore</i>	Piretti Girolamo 15)	Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.	»	3	»
»	»	»	»	3	»

- 9) Nell' Ospedale Clinico.
 10) Nel vecchio Teatro Anatomico a S. Aniello.
 11) Nella Sala Oftalmica degl' Incurabili.
 12) Via Museo Nazionale N. 78.
 13) Nella Scuola Ostetrica degl' Incurabili.
 14) Nell' Ospedale di Gesù e Maria.
 15) Carone a Piazza Dante N. 64.

<i>Patologia Chirurgica</i>	• • • • •	Casini Agostino 1)	Mart. Giov. Sab.	dalle	8 alle	9
»	• • • • •	Morisani Domenico	Lun. Mart. Ven.	»	3 »	4
»	• • • • •	Follinea Francesco 2)	Mart. Giov. Sab.	»	2 »	3 sera
»	• • • • •	Lupò Pietro 3)	Lun. Merc. Ven.	»	24 »	1di notte
»	• • • • •	Morelli Pasquale 4)	Lun. Merc. Ven.	»	6 »	7
<i>Patologia Chirurgica</i>	• • • • •	Romano Clemente 5)	Mart. Giov. Sab.	»	7 alle	8 p. m.
»	• • • • •	Petronio Francesco 6)	Mart. Giov. Sab.	»	24 ad un'ora it.	
<i>Patologia Generale</i>	• • • • •	Armanni Luciano	Lun. Merc. Ven.	»	11 »	13
<i>Patologia Medica</i>	• • • • •	Biondi Adolfo 7)	Lun. Merc. Ven.	»	6 1/2 »	7 1/2
»	• • • • •	Amoroso Gaetano 8)	Lun. Merc. Ven.	»	7 »	8
»	• • • • •	Cagnetta Tommaso	Tutti i gior. meno i festivi	»	7 »	8
»	• • • • •	De Bisogno Eduardo	Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.	»	22 »	23 it.
»	• • • • •	Bianchi Leonardo 9)	Lun. Merc. Ven.	»	6 »	7 ant.
»	• • • • •	Paolucci Gaetano 10)	Lun. Merc. Ven.	»	7 »	8
»	• • • • •	Napolitano Emman. 11)	Lun. Merc. Ven.	»	7 »	8
»	• • • • •	Giamelli Gennaro 12)	Lun. Merc. Ven.	»	6 1/2 »	7
»	• • • • •	Fede Francesco 13)	Tutti i gior. meno i festivi	»	7 1/2 »	8 1/2
»	• • • • •	Senise Tommaso 14)	Tutti i gior. meno i festivi	»	7 1/2 »	8 1/2
»	• • • • •	Pettorini Gennaro	Lun. Merc. Ven.	»	7 1/2 »	8 1/2
»	• • • • •	Guarino Alfonso 15)	Lun. Merc. Ven.	»	5 »	6 p. m.
»	• • • • •	Pellecechia Giuseppe 16)	Lun. Merc. Ven.	»	5 »	6 p. m.
»	• • • • •	Fazio Ferdinando 17)	Lun. Merc. Ven.	»	5 »	6 p. m.

1) Vico Nilo Collegio de' Nobili.

2) Nella Sala delle Consultazioni degl' Incurabili.

3) Concezione Montecavalto N. 38.

4) Largo Pignasecca N. 10.

5) Via Cavone a Piazza Dante N. 5.

6) Nella Sala attigua alla farmacia degl' Incurabili.

7) Nella Sala attigua alla Farmacia dell' Ospedale degl' Incurabili.

8) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

9) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

10) Nell' Ospedale Clinico.

11) Vico Cinque Santi N. 17.

12) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

13) Via Tribonali N. 3.

14) Salita Pontecorvo N. 60.

15) Nella Biblioteca dell' Ospedale Clinico.

16) Cisterna dell' Olio N. 5.

17) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

<i>Patologia Medica</i>	Marsiglia Vincenzo 1)	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
» »	Cacciapuoti Fr. Paolo 2)	Tutti i gior. meno i festivi	» 7 » 8
» »	Magnarapè Alfonso 3)	Lun. Merc. Ven.	» 7 » 8
» »	Franco Domenico 4)	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
<i>Siflografia e Clinica Dermo-sifilopatica</i>	De Sanctis Fr. Paolo 5)	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
<i>Siflografia e Dermatologia</i>	Di Lorenzo Giacomo 6)	Giov. Sab.	» 1 » 2
<i>Esercizi</i>	» » 7)	Giov. Sab.	» 10 » 11
<i>Siflografia e Dermatologia</i>	Mazzitelli Pietro 8)	Lun. Merc. Ven.	dalle 1 alle 3 p. m.
<i>Esercizi</i>	» » 9)	Tutti i gior. meno i festivi	» 1 » 2
<i>Medicina operatoria</i>	Cotronei Giuseppe 10)	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3
<i>Esercizi pratici</i>	» » 11)	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3
<i>Patologia Chirurgica</i>	Ferraiolo Cosmo 12)	Mart. Giov. Sab.	» 4 » 5
» »	Frusci Francesco 13)	Lun. Merc. Ven.	» 4 » 5
<i>Clinica Psichiatrica</i>	Bianchi Leonardo 14)	Giov. Ven. Dom.	» 5 » 6
<i>Siflografia e dermatologia</i>	Tortora Ignazio 15)	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
<i>Ostetricia per le Lenatrici</i>	D'Amato Antonino 16)	Lun. Merc. Ven.	» 10 » 11
<i>Esercizi clinici</i>	» » 17)	Giov. Dom.	» 5 alle 6
<i>Otologia e rino-laringologia</i>	Cozzolino Vincenzo 18)	Lun. Merc. Ven.	» 10 » 11 ant.
			» 12 » 1

1) Ospedale della Cestrea.

2) Via Sannicandro N. 2.

3) Negl' Incunabili.

4) Università, sala pianterreno N. 1.

5) Strada Gestè e Maria di fronte all' Ospedale Clinico.

6) Strada Carouso N. 5.

7) Nell' Ospedale degl' Incunabili ed all' Annunziata.

8) Cisterna dell' Olio N. 44.

9) Nel dispensario a S. Maria della Fede

10) Nel secondo Anfiteatro dell' Ospedale degl' Incunabili.

11) Via Foria N. 136.

12) Farmacia Incunabili.

13) Nell' Anfiteatro di Chimica Farmaceutica.

14) Via della Pace a Chiaia N. 26.

15) Deambulatorio dell' Ospedale della Pace e Ospedale Gestè e Maria.

16) Nell' ex Collegio de' Nobili.

17) Via Tribunali alla Croce di Lucca N. 3

18) Aula della Clinica Medica di Gestè e Maria.

CALENDARIO PER L'ANNO
Non è tenuto conto il giorno

NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO
1. S. Gaudioso	1. S. Stefano	1. S. Stefano	1. S. Valentino
2. S. Clemente	2. S. Stefano	2. S. Stefano	2. S. Valentino
3. S. Clemente	3. S. Stefano	3. S. Stefano	3. S. Valentino
4. S. Clemente	4. S. Stefano	4. S. Stefano	4. S. Valentino
5. S. Clemente	5. S. Stefano	5. S. Stefano	5. S. Valentino
6. S. Clemente	6. S. Stefano	6. S. Stefano	6. S. Valentino
7. S. Clemente	7. S. Stefano	7. S. Stefano	7. S. Valentino
8. S. Clemente	8. S. Stefano	8. S. Stefano	8. S. Valentino
9. S. Clemente	9. S. Stefano	9. S. Stefano	9. S. Valentino
10. S. Clemente	10. S. Stefano	10. S. Stefano	10. S. Valentino
11. S. Clemente	11. S. Stefano	11. S. Stefano	11. S. Valentino
12. S. Clemente	12. S. Stefano	12. S. Stefano	12. S. Valentino
13. S. Clemente	13. S. Stefano	13. S. Stefano	13. S. Valentino
14. S. Clemente	14. S. Stefano	14. S. Stefano	14. S. Valentino
15. S. Clemente	15. S. Stefano	15. S. Stefano	15. S. Valentino
16. S. Clemente	16. S. Stefano	16. S. Stefano	16. S. Valentino
17. S. Clemente	17. S. Stefano	17. S. Stefano	17. S. Valentino
18. S. Clemente	18. S. Stefano	18. S. Stefano	18. S. Valentino
19. S. Clemente	19. S. Stefano	19. S. Stefano	19. S. Valentino
20. S. Clemente	20. S. Stefano	20. S. Stefano	20. S. Valentino
21. S. Clemente	21. S. Stefano	21. S. Stefano	21. S. Valentino
22. S. Clemente	22. S. Stefano	22. S. Stefano	22. S. Valentino
23. S. Clemente	23. S. Stefano	23. S. Stefano	23. S. Valentino
24. S. Clemente	24. S. Stefano	24. S. Stefano	24. S. Valentino
25. S. Clemente	25. S. Stefano	25. S. Stefano	25. S. Valentino
26. S. Clemente	26. S. Stefano	26. S. Stefano	26. S. Valentino
27. S. Clemente	27. S. Stefano	27. S. Stefano	27. S. Valentino
28. S. Clemente	28. S. Stefano	28. S. Stefano	28. S. Valentino
29. S. Clemente	29. S. Stefano	29. S. Stefano	29. S. Valentino
30. S. Clemente	30. S. Stefano	30. S. Stefano	30. S. Valentino
31. S. Clemente	31. S. Stefano	31. S. Stefano	31. S. Valentino

Biblioteca di Area
GRARIA

... dal 1912 ...
... dal 1912 ...

CALENDARIO PER L'ANNO COLA

Non si fanno lezioni i giorni di segno

NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MA
♣ 1 Sab. Ognissanti	1 Lun. ¹	v 1 Giov.	♣ 1 Dom.	♣ 1 Dom.
♣ 2 Dom.	2 Mart.	v 2 Ven.	2 Lun.	2 Lun.
3 Lun.	3 Merc.	v 3 Sab.	3 Mart.	3 Mart.
4 Mart.	4 Giov.	♣ 4 Dom.	4 Merc.	4 Merc.
5 Merc.	5 Ven.	5 Lun. Discorso Inaugurale. ²	5 Giov.	5 Giov.
6 Giov.	6 Sab.	♣ 6 Mart. Epifania.	6 Ven.	6 Ven.
7 Ven.	♣ 7 Dom.	7 Merc.	7 Sab.	7 Sab.
8 Sab.	♣ 8 Lun. La Vergine Immacolata.	8 Giov.	♣ 8 Dom.	8 Dom.
♣ 9 Dom.	9 Mart.	9 Ven.	9 Lun.	9 Lun.
10 Lun.	10 Merc.	10 Sab.	10 Mart.	10 Mart.
11 Mart.	11 Giov.	♣ 11 Dom.	11 Merc.	11 Merc.
12 Merc.	12 Ven.	12 Lun.	v 12 Giov.	12 Giov.
13 Giov.	13 Sab.	♣ 12 Mart.	v 13 Ven.	13 Ven.
14 Ven.	♣ 14 Dom.	13 Merc.	v 14 Sab.	14 Sab.
15 Sab.	15 Lun.	14 Giov.	♣ 15 Dom.	♣ 15 Dom.
♣ 16 Dom.	16 Mart.	15 Ven.	v 16 Lun.	16 Lun.
17 Lun.	17 Merc.	16 Ven.	v 17 Mart.	17 Mart.
18 Mart.	18 Giov.	17 Sab.	v 18 Merc. Le Co	18 Merc.
19 Merc.	19 Ven.	♣ 18 Dom.	19 Giov.	19 Giov.
v 20 Giov. Nascita di S. M. la Regina	20 Sab.	19 Lun.	20 Ven.	20 Ven.
21 Ven.	♣ 21 Dom.	20 Mart.	21 Sab.	21 Sab.
22 Sab.	22 Lun.	21 Merc.	♣ 22 Dom.	♣ 22 Dom.
♣ 23 Dom.	23 Mart.	22 Giov.	23 Lun.	23 Lun.
24 Lun.	v 24 Merc.	23 Ven.	24 Mart.	24 Mart.
25 Mart.	♣ 25 Giov. Natività del Signore.	24 Sab.	25 Merc.	25 Merc.
26 Merc.	v 26 Ven.	♣ 25 Dom.	26 Giov.	26 Giov.
27 Giov.	v 27 Sab.	26 Lun.	27 Ven.	27 Ven.
28 Ven.	♣ 28 Dom.	27 Mart.	28 Sab.	28 Sab.
29 Sab.	v 29 Lun.	28 Merc.		♣ 29 Dom.
♣ 30 Dom.	♣ 30 Mart.	29 Giov.		v 30 Lun.
	v 31 Merc.	30 Ven.		v 31 Mart.
		31 Sab.		

¹ Dal 1° al 22 Dicembre — Commissioni di esami speciali e generali.² Sarà letto dal Professore di meccanica razionale Cav. DINO PADELLETTI.

N. B. — Dal 1° Luglio al 13 Agosto — Commissioni di esami speciali e generali

ANCOLASTICO 1884-1885

ni di segno ✠ e con la lettera v

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
✠ 1 Dom.	v 1 Merc.	1 Ven.	1 Lun.
2 Lun.	v 2 Giov.	2 Sab.	2 Mart.
3 Mart.	v 3 Ven.	✠ 3 Dom.	3 Merc.
4 Merc.	v 4 Sab.	4 Lun.	✠ 4 Giov. Corpo del Signore.
5 Giov.	✠ 5 Dom. Pasqua di Resurrezione.	5 Mart.	5 Ven.
6 Ven.		6 Merc.	6 Sab.
7 Sab.	v 6 Lun.	7 Giov.	7 Dom. Festa dello Statuto.
✠ 8 Dom.	v 7 Mart.	8 Ven.	8 Lun.
9 Lun.	v 8 Merc.	9 Sab.	9 Mart.
10 Mart.	v 9 Giov.	✠ 10 Dom.	10 Merc.
11 Merc.	10 Ven.	11 Lun.	11 Giov.
12 Giov.	11 Sab.	12 Mart.	12 Ven.
13 Ven.	✠ 12 Dom.	13 Merc.	13 Sab.
✠ 14 Sab. Nascita di S. M. il Re.	13 Lun.	✠ 14 Giov. Ascensione del Signore.	14 Dom.
✠ 15 Dom.	14 Mart.	15 Ven.	15 Lun.
16 Lun.	15 Merc.	16 Sab.	16 Mart.
17 Mart.	16 Giov.	✠ 17 Dom.	17 Merc.
18 Merc.	17 Ven.	18 Lun.	18 Giov.
19 Giov.	18 Sab.	19 Mart.	19 Ven.
20 Ven.	✠ 19 Dom.	20 Merc.	20 Sab.
21 Sab.	20 Lun.	21 Giov.	21 Dom.
✠ 22 Dom.	21 Mart.	22 Ven.	22 Lun.
23 Lun.	22 Merc.	23 Sab.	23 Mart.
24 Mart.	23 Giov.	✠ 24 Dom. Pentecoste.	24 Merc.
25 Merc.	24 Ven.	25 Lun.	25 Giov.
26 Giov.	25 Sab.	26 Mart.	26 Ven.
27 Ven.	✠ 26 Dom.	27 Merc.	27 Sab.
28 Sab.	27 Lun.	28 Giov.	✠ 28 Dom.
✠ 29 Dom.	28 Mart.	29 Ven.	✠ 29 Lun. Ss. Pietro e Paolo.
30 Lun.	29 Merc.	30 Sab.	30 Mart.
31 Mart.	30 Giov.	✠ 31 Dom.	

ISTATICO 1884-1885
ANNO DI FONDAZIONE 7

ORGANO	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
1. ...	1. ...	1. ...	1. ...
2. ...	2. ...	2. ...	2. ...
3. ...	3. ...	3. ...	3. ...
4. ...	4. ...	4. ...	4. ...
5. ...	5. ...	5. ...	5. ...
6. ...	6. ...	6. ...	6. ...
7. ...	7. ...	7. ...	7. ...
8. ...	8. ...	8. ...	8. ...
9. ...	9. ...	9. ...	9. ...
10. ...	10. ...	10. ...	10. ...
11. ...	11. ...	11. ...	11. ...
12. ...	12. ...	12. ...	12. ...
13. ...	13. ...	13. ...	13. ...
14. ...	14. ...	14. ...	14. ...
15. ...	15. ...	15. ...	15. ...
16. ...	16. ...	16. ...	16. ...
17. ...	17. ...	17. ...	17. ...
18. ...	18. ...	18. ...	18. ...
19. ...	19. ...	19. ...	19. ...
20. ...	20. ...	20. ...	20. ...
21. ...	21. ...	21. ...	21. ...
22. ...	22. ...	22. ...	22. ...
23. ...	23. ...	23. ...	23. ...
24. ...	24. ...	24. ...	24. ...
25. ...	25. ...	25. ...	25. ...
26. ...	26. ...	26. ...	26. ...
27. ...	27. ...	27. ...	27. ...
28. ...	28. ...	28. ...	28. ...
29. ...	29. ...	29. ...	29. ...
30. ...	30. ...	30. ...	30. ...
31. ...	31. ...	31. ...	31. ...
32. ...	32. ...	32. ...	32. ...
33. ...	33. ...	33. ...	33. ...
34. ...	34. ...	34. ...	34. ...
35. ...	35. ...	35. ...	35. ...
36. ...	36. ...	36. ...	36. ...
37. ...	37. ...	37. ...	37. ...
38. ...	38. ...	38. ...	38. ...
39. ...	39. ...	39. ...	39. ...
40. ...	40. ...	40. ...	40. ...
41. ...	41. ...	41. ...	41. ...
42. ...	42. ...	42. ...	42. ...
43. ...	43. ...	43. ...	43. ...
44. ...	44. ...	44. ...	44. ...
45. ...	45. ...	45. ...	45. ...
46. ...	46. ...	46. ...	46. ...
47. ...	47. ...	47. ...	47. ...
48. ...	48. ...	48. ...	48. ...
49. ...	49. ...	49. ...	49. ...
50. ...	50. ...	50. ...	50. ...
51. ...	51. ...	51. ...	51. ...
52. ...	52. ...	52. ...	52. ...
53. ...	53. ...	53. ...	53. ...
54. ...	54. ...	54. ...	54. ...
55. ...	55. ...	55. ...	55. ...
56. ...	56. ...	56. ...	56. ...
57. ...	57. ...	57. ...	57. ...
58. ...	58. ...	58. ...	58. ...
59. ...	59. ...	59. ...	59. ...
60. ...	60. ...	60. ...	60. ...
61. ...	61. ...	61. ...	61. ...
62. ...	62. ...	62. ...	62. ...
63. ...	63. ...	63. ...	63. ...
64. ...	64. ...	64. ...	64. ...
65. ...	65. ...	65. ...	65. ...
66. ...	66. ...	66. ...	66. ...
67. ...	67. ...	67. ...	67. ...
68. ...	68. ...	68. ...	68. ...
69. ...	69. ...	69. ...	69. ...
70. ...	70. ...	70. ...	70. ...
71. ...	71. ...	71. ...	71. ...
72. ...	72. ...	72. ...	72. ...
73. ...	73. ...	73. ...	73. ...
74. ...	74. ...	74. ...	74. ...
75. ...	75. ...	75. ...	75. ...
76. ...	76. ...	76. ...	76. ...
77. ...	77. ...	77. ...	77. ...
78. ...	78. ...	78. ...	78. ...
79. ...	79. ...	79. ...	79. ...
80. ...	80. ...	80. ...	80. ...
81. ...	81. ...	81. ...	81. ...
82. ...	82. ...	82. ...	82. ...
83. ...	83. ...	83. ...	83. ...
84. ...	84. ...	84. ...	84. ...
85. ...	85. ...	85. ...	85. ...
86. ...	86. ...	86. ...	86. ...
87. ...	87. ...	87. ...	87. ...
88. ...	88. ...	88. ...	88. ...
89. ...	89. ...	89. ...	89. ...
90. ...	90. ...	90. ...	90. ...
91. ...	91. ...	91. ...	91. ...
92. ...	92. ...	92. ...	92. ...
93. ...	93. ...	93. ...	93. ...
94. ...	94. ...	94. ...	94. ...
95. ...	95. ...	95. ...	95. ...
96. ...	96. ...	96. ...	96. ...
97. ...	97. ...	97. ...	97. ...
98. ...	98. ...	98. ...	98. ...
99. ...	99. ...	99. ...	99. ...
100. ...	100. ...	100. ...	100. ...

Biblioteca di Area
- GRARIA

LE
OPERE SCIENTIFICHE DI LEONARDO DA VINCI

DISCORSO

PER LA INAUGURAZIONE DEGLI STUDI

NELLA R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Letto il 5 Gennaio 1885

DAL PROFESSORE

DINO PADELLETTI

Signori,

Spero che mi perdonerete agevolmente, se nell'adempire all'onorevole incarico, che la cortesia dei miei Colleghi della Facoltà Matematica ha voluto affidarmi, di inaugurare in quest'anno il corso degli studi nel nostro Ateneo, io sono nella scelta del tema uscito un poco dalla cerchia dei nostri studi speciali. Noi Matematici formiamo come un piccolo mondo a parte, con un linguaggio mezzo cabalistico, accessibile solo ad uno scarso numero di iniziati: e chi di noi volesse esporre dinanzi ad uditori, per quanto colti e benevoli, le più importanti e recenti scoperte nel campo dell'Analisi e della Geometria, riuscirebbe certamente a quasi tutti incomprendibile e noioso.

Per isfuggire a questo pericolo, almeno per quanto si riferisce alla scelta dell'argomento, ho preferito quindi trattare un punto della Storia della Scienza, e parlarvi delle opere scientifiche di Leonardo da Vinci, che tutti ben conoscono come sommo pittore, degno di stare a pari con Michelangelo e Raffaello, ma i cui meriti scientifici forse non a tutti sono

egualmente noti. Nè si può dire che tale argomento manchi affatto di attualità, chè appunto in questi anni assistiamo a un risveglio degli studi su Leonardo; in Italia ed all'estero si son fatte in questi ultimi tempi importanti e splendide pubblicazioni, che mettono in luce sempre più viva il valore delle sue ricerche e delle sue scoperte¹; e l'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere bandiva or non è molto un concorso con un cospicuo premio a chi meglio descrivesse l'opera scientifica di Leonardo da Vinci, proponendo un progetto di pubblicazione nazionale dei suoi manoscritti².

Ma parlando di studi su Leonardo, è per me grato dovere il rendere un omaggio affettuoso al mio onorevole amico e collega, professore Gilberto Govi, che è senza forse il più competente in Italia in questi studi; omaggio tanto più doveroso in quanto ben poco potrò dire in questo breve Discorso che non sia già, in modo assai più ampio e completo, esposto nel suo interessantissimo « Saggio su Leonardo da Vinci come scienziato », venuto alla luce nell'occasione che Milano festeggiava solennemente nel 1872 l'inaugurazione della statua di Leonardo.

Leonardo da Vinci riunì in sè le doti più rare e squisite dell'animo, dell'ingegno e del corpo. Sono notissime le parole entusiaste del Vasari: « Oltre la bellezza del corpo non « lodata mai abbastanza, era la grazia sua più che infinita « in qualunque sua azione... Egli con lo splendore dell'aria « sua, che bellissima era, rasserenava ogni animo mesto, e « con le parole volgeva al sì e al no ogni indurata intenzione... Era in quell'ingegno infusa tanta grazia da Dio ed « una dimostrazione sì terribile, accordata con l'intelletto e « memoria, che lo servivano, e col disegno delle mani sapeva « sì bene esprimere il suo concetto, che con i ragionamenti « vinceva e con le ragioni confondeva ogni gagliardo ingegnere... Volle la natura tanto favorirlo che dovunque e' ri-

« volse il pensiero, il cervello, e l'animo, mostrò tanta divini-
« tà nelle cose sue che nel dare la perfezione di prontezza, vi-
« vacità, bontade, vaghezza e grazia nessun altro mai gli fu
« pari... Fu l'animo e il valore suo sempre regio e magnani-
« mo; ... con la liberalità sua raccoglieva e pasceva ogni ami-
« co povero o ricco, pur che egli avesse ingegno e virtù... La
« forza in lui fu molta e congiunta con la destrezza:... egli
« con le forze sue riteneva ogni violenta furia, e con la destra
« torceva una campanella da muraglia ed un ferro da ca-
« vallo come se fosse piombo... Sopra la lira cantò divina-
« mente:... oltra ciò, fu il migliore dicitore di rime all' im-
« provviso del tempo suo ³ ».

Ciò che più colpisce, e quasi spaventa chi si volge a consi-
derare la vita e le opere di Leonardo, è la terribile universa-
lità del suo genio.

È pittore, e dipinge nel Refettorio della Madonna delle Gra-
zie a Milano quella Cena degli Apostoli, che malgrado i gua-
sti degli uomini e del tempo esercita ancora un fascino così
potente su chi la contempla: e sotto il suo pennello fiorisce lo
strano sorriso della Gioconda, che come dice il Boito, ha fatto
perdere il capo ai poeti, che ai malinconici pare triste, agli
allegri sembra gaio, e muta da un'ora all'altra secondo l'umo-
re di chi lo guarda ⁴.

Scultore, fa il modello della statua colossale a cavallo di
Francesco Sforza Duca di Milano, della quale i contemporanei
fanno le più alte lodi, paragonandola alle opere di Fidia e di
Prassitele, e che doveva aver poi una così misera fine.

Architetto, innalza in Milano leggiadre fabbriche, e quasi
spaventa i fiorentini col progetto di sollevare dalle sue fon-
damenta il Battistero di S. Giovanni per sottoporvi una gran-
diosa scalinata.

Come Idraulico, si può dire che egli avesse osservato quasi

tutto ciò che un secolo dopo disse Benedetto Castelli, che pure si considera ordinariamente come il fondatore di tale scienza⁶: ebbe idee esatte sulla pressione e sull'equilibrio dei liquidi, dette norme sicure per la misura e distribuzione delle acque correnti; e dalla teoria passando con eguale felicità alla pratica, perfezionò le conche o chiuse che servono alla navigazione dei canali, congiunse il canale della Martesana col Naviglio conducendo così fino a Milano le acque dell'Adda, progettò un canale da Firenze a Pisa, e sembra suo merito esclusivo l'aver pensato a scavare ai lati del Naviglio quelle vene d'acqua, dette *fontanili*, comunissime ora in Lombardia, e che servono così mirabilmente alla irrigazione.

È Ingegnere militare prima con Lodovico il Moro, poi per breve tempo con Cesare Borgia Duca Valentino, e in una sua celebre lettera a Lodovico si offre pronto a fare ponti, scale da assedio, bombarde, mortari, vie coperte, e dice di aver modo di asciugar fossi, ruinar fortezze, purchè non fondate sul sasso, e costruir navigli che faccian resistenza al tirare di ogni grossissima artiglieria — « Se alcune delle sopraddette cose, conclude, ad alcuno paressino impossibili e non fattibili, mi offro paratissimo a farne esperimento nel parco vostro o in qual luogo piacerà a Vostra Eccellenza⁶ »; e il Promis nel confrontare con le offerte di questa lettera i disegni di macchine guerresche, che si trovano sparsi in grandissimo numero nei manoscritti di Leonardo, trova che non vi è in essa nessuna millanteria, avendo Leonardo disegnato ed inventato più assai di quel che avesse promesso⁷.

Il suo spirito inquieto, arditò, avido di sapere non lascia nessuna scienza senza imprimervi la sua orma: egli studia profondamente l'anatomia dell'uomo e del cavallo, detta precetti sulla prospettiva e sulla pittura, fa importanti osservazioni e scoperte nella Botanica, nell'Ottica, nell'Acustica e nella Meccanica. Le verità scientifiche scoperte da Leonar-

do, poi cadute in dimenticanza, e ritrovate molti anni dopo da altri, che ne riportarono onori e fama, sono così numerose che a volerne fare menzione anche succintamente, occorrerebbe uno spazio di tempo assai più lungo di quello di cui io possa disporre. Basterà qui rammentarne alcune. Leonardo mostra di avere un'idea chiara della sfericità della Terra e del suo moto di rotazione; sostiene che la Terra è una stella quasi simile alla Luna; che agli uomini, che abitassero nella Luna, la Terra farebbe lo stesso effetto che la Luna fa a noi; dice che la Luna ha pur come noi giorni e notti e stagioni; in una nota afferma: « il Sole non si move » e in un'altra (« Fa occhiali da vedere la Luna grande ») sembra alludere alla costruzione di qualche strumento analogo al telescopio: tutte dottrine nuove ed arditissime, nelle quali Leonardo precorse Copernico e Galileo.

Nella Meccanica, che egli chiama « il paradiso delle scienze matematiche »¹⁰, enuncia idee nuove ed esatte sulle forze, sull'inerzia, sull'azione e reazione, sull'urto, sulla composizione dei movimenti, sul moto perpetuo, sulla discesa dei gravi lungo i piani inclinati; stabilì con esattezza mirabile le leggi dell'attrito; riconobbe nei casi più semplici il principio fondamentale delle velocità virtuali; e con la notevole sentenza « Ogni azione bisogna che si eserciti per moto »¹¹, sembra avere intuito il modo, nel quale la scienza moderna considera i fenomeni naturali.

Trovò la Camera Oscura quasi un secolo prima che Giovan Battista della Porta, a cui comunemente si attribuisce, la descrivesse nella sua *Magia Naturale*, e ne applicò la teoria alla spiegazione dei fenomeni della vista; notò la persistenza delle immagini luminose nell'occhio; riconobbe l'aria esser pesante. Divinò non essere i fossili *scherzi della natura*, come usavan chiamarli gli scienziati d'allora, ma bensì animali e piante di età antichissime; sostenne che gli attuali

continenti in quelle lontane età erano in gran parte sommersi dalle acque dei mari; si occupò con passione di studi geografici, e descrisse lontani paesi in alcune lettere, dalle quali alcuno volle a torto dedurre che egli avesse viaggiato e dimorato lungamente in Oriente, e fra i suoi manoscritti si è trovata la prima carta, in cui apparisce il nome di America ¹².

Leonardo inventò un tornio per intagliare secondo curve ellittiche, un compasso di riduzione, un igrometro a bilancia; ideò uno strumento che si accosta all'orologio a pendolo; insegnò il modo di diminuire l'attrito degli assi: e nei suoi manoscritti numerosissimi sono i progetti di mulini, di congegni per alzare acqua o pesi, di macchine per ogni specie d'arti e mestieri, e che portano quasi tutte a quelle usate prima di lui qualche notevole perfezionamento. E non è privo d'interesse il ricordare che son dovuti a Leonardo vari piccoli congegni, di cui facciamo tuttora uso, come p. es. il pernio a piano inclinato, che fa sì che una porta girandovi sopra si richiuda da sè, la carrettina ad una ruota usata per il trasporto della terra, le sedie pieghevoli a tre piedi che adoprano i pittori; e la stessa mano che aveva dipinto divinamente il Cenacolo non sdegnava di disegnare un girarresto perfezionato.

Un uomo come Leonardo non poteva non sentirsi potentemente attirato dal problema di aprire all'uomo i regni dell'aria, dandogli le ali dell'uccello per solcare in tutti i sensi lo spazio infinito; e al volo dell'uomo egli dedicò infatti lunghe e costanti meditazioni. Ma a differenza dei molti, che si avventurarono senza guida in quella via, egli fece precedere le sue ricerche da un attento studio delle condizioni, in cui volano gli uccelli, acquistando importanti cognizioni sulla resistenza e la reazione dell'aria, e se non potè sciogliere il difficile problema, giunse a due invenzioni, che il profes-

sore Govi ha per il primo ritrovato nei manoscritti di Leonardo: è sua l'invenzione del paracadute, ed è pur sua l'idea di applicare l'elica a far muovere nell'aria un leggero apparecchio: e con questo suggerimento egli precorse con mirabile intuizione quelle recentissime esperienze, che forse ci condurranno a raggiunger lo scopo da tanti secoli invano sognato ¹³.

Ma se grande è il merito di Leonardo nell'aver così precorso in quasi ogni ramo dello scibile i suoi contemporanei, ancor più grande è quello di avere riconosciuto, proclamato, e messo costantemente in pratica il principio che a investigare le leggi della natura, unica via è l'esperienza. Questa idea che non si possa acquistar nessuna nozione positiva senza l'aiuto dell'esperienza e dell'osservazione, è per noi ora così elementare, che duriamo fatica a comprendere che in altri tempi si sia pensato altrimenti: ma basta consultare la Storia della Scienza per trovare prove curiosissime delle aberrazioni, a cui può condurre la mancanza del criterio sperimentale.

Mi limiterò a citare due esempi tolti dalla storia della Fisica e da quella dell'Anatomia. Aristotile aveva voluto dimostrare che l'aria è pesante, dandone una prova falsa, col dire che una vescica pesa più quando è rigonfia d'aria che quando è sgonfiata: Tolomeo sosteneva invece il contrario: Temistio e Simplicio finalmente asserivano che il peso era lo stesso nell'uno e nell'altro caso. Come conciliare queste opposte sentenze? I Filosofi peripatetici discussero sottilmente quale fra gli Autori avesse per i suoi meriti maggior diritto ad esser creduto; ma a nessuno venne in mente, finchè durò questa dotta e lunga discussione, di prendere una bilancia e una vescica e di guardar la cosa con i propri occhi.

E come Aristotile era autorità quasi indiscutibile nelle Scienze Naturali, così lo era Galeno in tutto ciò che riguardava la Medicina; Galeno aveva detto p. es. che il sèto o dia-

framma, che separa il cuore destro dal cuore sinistro dell'uomo, presenta dei fori: e quantunque basti guardare un po' attentamente questo diaframma per persuadersi che tali fori non vi sono, pure la loro esistenza fu ammessa da tutti senza contraddizione fino a Realdo Colombo, il celebre anatomico cremonese, scuopritore della circolazione polmonare: e lo stesso Vesalio, padre dell'anatomia moderna, l'accetta e quando l'errore è rettificato da altri, dice di aver dissimulato la verità per accomodarsi ai dogmi di Galeno. Piuttosto che ammettere che il Maestro avesse sbagliato, alcuni preferivano di accusare l'imperfezione dei loro sensi, e i più ardenti discepoli arrivavano fino a dire che la struttura del corpo umano forse era cambiata da quando Galeno aveva scritto il suo libro.

Leonardo invece, libero da ogni pastoia scolastica e da ogni sottigliezza filosofica, scrive che « la sapienza è figliola della « speriencia » e « la semplice e mera speriencia è maestra vera »: e nella forma più concisa che si possa immaginare esprime la sua convinzione firmandosi « Leonardo da Vinci discepolo « della speriencia ». Egli invita a guardare ciò che opera la natura e non a sottilizzare su ciò che dicono gli autori: « Speculatori, egli dice, non vi fidate degli autori che hanno sol « coll'immaginazione voluto farsi interpreti fra la natura e « l'uomo, ma sol di quelli che non con i cienni della natura « ma cogli effetti della sua esperienza hanno esercitati i loro « ingegni ». E altrove: « Chi disputa allegando l'autorità, « non adopera l'ingegno, ma piuttosto la memoria ». Anticipando quasi con le stesse parole il detto di un moderno, afferma che « nessuna certezza delle scienze è dove non si può applicare una delle scienze matematiche o che non sono unite « con esse matematiche », e risolve concisamente la eterna questione fra teoria e pratica con le parole « La scienza è il « capitano e la pratica sono i soldati ¹⁴ ».

Leonardo può dunque dirsi l'iniziatore del metodo sperimentale, che ha prodotto in tutte le scienze una completa rivoluzione e che solo le ha sollevate a tanta altezza: e questo metodo, che seguito costantemente da Leonardo, bandito con maggiore efficacia da Galileo e forse adombrato da Dante nella *terzina*

Da questa istanza può diliberarti

Esperienza se giammai la pruovi

Ch'esser suol fonte ai rivi di vostre arti ¹⁵,

ben può dirsi gloria esclusivamente italiana.

Ma a tanto splendore di ingegno, a tanta luce di arte e di scienza, non sorrise intieramente la fortuna: vi è qualche cosa di tragico nel destino di alcune delle principali opere di Leonardo: avventure strane e diverse si direbbe quasi che cospirassero ad annientare i suoi capolavori, e a rapirgli una parte della sua gloria. La *Cena degli Apostoli* verso la metà del 16° secolo era già mezzo guasta, e il Vasari che la vide nel 1566 dice che non vi si scorgeva più che una macchia abbagliata ¹⁶: e forse sarebbe stato bene a conservare sì miracolosa opera d'arte, che il Re Francesco I l'avesse trasportata in Francia, tagliando il muro, come ne avea espressa l'intenzione. Nel 1652 i frati Domenicani, per ingrandir la porta del loro Refettorio, tagliarono i piedi al Salvatore e agli Apostoli vicini: e per colmo di mali quel Refettorio fu destinato a caserma di cavalleria, all'epoca delle guerre francesi degli ultimi del secolo scorso. Ma lo strazio maggiore ne fecero i restauratori, in modo che abbiamo ora soltanto, dice il Boito, lo spettro svisato e scorticato dell'opera originale.

Grandemente sfigurato da cattivi restauri e annerito dal tempo è pure il quadro della *Gioconda*.

Perito è l'affresco della battaglia di Anghiari nella gran

sala del Consiglio a Palazzo Vecchio di Firenze, dove una parete doveva per commissione del Gonfaloniere Pier Soderini esser dipinta da Leonardo, e l'altra da Michelangelo; sala che sarebbe stata un santuario dell'arte, se l'avverso destino non avesse voluto che le pitture o non fossero portate a fine o si guastassero miseramente: e non ce ne restano neppure i cartoni, che destarono allora in tutti, cominciando da Raffaello d'Urbino, ammirazione infinita. Si può dire però che Leonardo fosse il primo nemico dei suoi propri affreschi, poichè era una delle sue passioni di immaginare nuove combinazioni di colori, nuove vernici, nuovi modi di preparare i muri, che poi facevano dopo pochi anni cattiva prova: nè si può dar tutti i torti a Papa Leone X, che avendo data commissione a Leonardo di un quadro e sentendo che egli era occupato a stillare oli e erbe per fare le vernici, esclamò: « Ohimè! costui non è per far nulla, da che comincia a pensare alla fine innanzi il principio dell'opera ¹⁷ ».

Di molti quadri di Leonardo citati dal Vasari non si ha più notizia, e fra quelli che si trovano con il suo nome nelle varie gallerie d'Europa pochissimi si possono riconoscere con tutta sicurezza come autentici: su quasi tutti vi è aspra disputa fra i critici, e se uno tra essi riconosce un dipinto come di Leonardo, un altro lo vuole attribuire a qualcuno dei suoi discepoli, e dove uno trova tutto da ammirare, l'altro pretende di vedere mancanze e difetti.

Ma ancor più miseranda è la storia della statua equestre di Francesco Sforza, alla quale Leonardo voleva affidare la sua fama di scultore, e che fu per gran parte della sua vita in cima di ogni suo pensiero. Si dice che vi lavorasse sedici anni, e pare che nel suo inquieto desiderio di voler cercar sempre, come dice il Vasari, « eccellenza sopra eccellenza e perfezione sopra perfezione », la ricominciasse due volte; la statua era alta sette metri e mezzo, e occorrevano per la sua

fusione duecentomila libbre di bronzo: ma al momento desideratissimo della fusione non si giunse mai, per le vicende del Ducato di Milano, in cui Ludovico il Moro perdè lo Stato e la libertà; e lo stupendo modello rimasto abbandonato fu, al dire di Sabba da Castiglione, preso come bersaglio dai balestrieri gasconi scesi a Milano con Luigi XII e rovinato dai loro colpi: ma forse essi guastaron solo la figura del Duca, chè del cavallo si parla ancora nel 1501, in un documento pubblicato dal Marchese Campori ¹⁸; poi non se ne ha più nessuna notizia, e deve poco tempo dopo essere andato in pezzi, con quanto dolore di Leonardo, che vedeva perduto tanto lavoro e svanite tante speranze, ognuno lo può immaginare.

Non meno strana è la storia dei suoi manoscritti. Leonardo conosceva bene quale fosse il valore delle sue ricerche e dei risultati da lui ottenuti, e divisava di pubblicare un certo numero di Trattati, che lo avrebber collocato al primo posto tra gli scrittori scientifici del suo tempo. Egli cita in qua e in là non solo i titoli di questi Trattati, ma anche determinati capitoli o proposizioni, indicandoli col loro numero; ma in realtà egli non è mai giunto a dare a nessuna di queste opere scientifiche una forma definitiva, e molte volte non ha fatto che stendere l'indice dei capitoli e raccogliere una grande quantità di note sulla materia da trattare. Da queste citazioni di Leonardo si è potuto ricavare la nota delle opere che egli aveva scritto in parte, o che avrebbe avuto intenzione di comporre sulla Pittura, sull'Anatomia e sulla Meccanica; lista che sarebbe troppo lungo il recitar qui per disteso ¹⁹. Di tutti questi trattati, soltanto due, quello *della Pittura* e quello *del Moto e Misura delle acque* furon stampati come opere indipendenti, il primo nel 1651 l'altro solo nel 1828: ma anche essi sono ben lungi dal dare un'idea esatta del come li aveva concepiti Leonardo, poichè le copie che hanno

servito a quelle stampe non sono che raffazzonamenti, in cui una mano più paziente che esperta ha cucito insieme un certo numero di frammenti Leonardiani in un ordine, che probabilmente l'autore non avrebbe approvato.

I manoscritti di Leonardo ci presentano una grande quantità di materiali raccolti, di appunti, di osservazioni, ma per lo più in un grande disordine: una pagina p. es., dice il Richter, comincia con alcuni principî di astronomia e sul moto della terra, poi vengono le leggi del suono, e finalmente dei precetti sopra i colori: un'altra pagina comincerà con le sue ricerche sulla struttura degli intestini e finirà con delle osservazioni filosofiche sulle relazioni fra poesia e pittura, e così via. In mezzo ad appunti scientifici si trova ogni specie di ricordi personali, misure, conti: vi è p. es. in un foglio il conto delle spese occorse per la cappa del suo discepolo Salaino, e in un'altra pagina Leonardo nota che un Jacomo servo rubò a due suoi scolari, e mette in margine *ladro, bugiardo, ostinato, ghiotto*. Sappiamo che Leonardo portava sempre con sè un taccuino per disegnarvi le cose più notevoli in cui s'imbattesse per via, e che raccomandava calorosamente quest'abitudine ai giovani pittori; ed è molto probabile che in altri libretti, dovunque egli si trovasse, a casa, per strada o in viaggio, scrivesse le idee che via via gli venivano alla mente, e le osservazioni che gli capitava di fare ³⁰.

Si comprende che nei manoscritti di Leonardo le ripetizioni devono esser frequenti: egli stesso se ne accorge e se ne scusa col lettore colle parole: « Credo che avanti ch'io sia al fine di questo (libro) io ci avrò a replicare una medesima cosa più volte, sì che lettore non mi biasimare che le cose son molte, e la memoria non le può riserbare e dire: questa non la voglio scrivere perchè dianzi la scrissi; e se io non volessi cadere in tale errore sarebbe necessario che io avessi sempre a rilegger tutto il passatò, e massime stante co' lunghi intervalli di tempo allo scrivere da una volta all'altra ³¹ ».

In qua e in là troviamo dei brani meglio ordinati che indicano che Leonardo si era qualche volta accinto a ricopiare i suoi appunti e a darvi una forma migliore, ma la maggior parte del materiale rimane ancora nel disordine primitivo. Ed è pur naturale che quando Leonardo ritornava a meditare su un argomento già trattato, trovasse da correggere qualche errore o rettificare qualche inesattezza, in cui era incorso dapprima, e quindi ci imbattiamo talvolta in due note in contraddizione l'una coll'altra, o in qualche brano con accanto o in margine l'osservazione scritta posteriormente « *Falso* » o « *Sofistico* » oppure « *Non è desso* ».

Le difficoltà per chi si dedica alla studio dei manoscritti leonardiani, sono ancora accresciute da due circostanze: la singolare scrittura di Leonardo e la dispersione dei manoscritti stessi in varie città e biblioteche di Europa.

È assai generalmente noto che Leonardo scriveva da destra a sinistra a modo degli Orientali: si può avere un'idea chiara della disposizione dei suoi caratteri scrivendo su una faccia di un foglio di carta sottile, e guardando poi lo scritto per trasparenza dall'altra faccia. Nei manoscritti di Leonardo, che si estendono a un periodo di quasi trenta anni, troviamo quasi sempre questa bizzarra scrittura rovescia, rare volte la scrittura ordinaria. Quali fossero le ragioni di questa singolarità si è assai disputato, ma forse non ne sapremo mai niente di certo: il motivo più probabile sembra il desiderio che nessuno potesse a prima vista legger nelle sue carte. Sappiamo poi che Leonardo era mancino, anche nel dipingere, e l'abitudine di scrivere con la sinistra gli avrà reso più facile il formare i caratteri rovesciati. Tale scrittura misteriosa di Leonardo pare abbia contribuito, insieme alle sue esperienze di fisica e chimica, e dargli una certa riputazione di Mago, che è durata assai tempo²²: ma certo è che ha formato la disperazione di tutti quelli che hanno voluto studiare i suoi manoscritti, e

non è stata una delle ultime cause per cui le sue ricerche son rimaste per tanto tempo quasi ignorate. A meno di avere acquistata una grandissima pratica nella lettura di quei caratteri rovesciati, non vi è altro modo di decifrarli che di guardarli riflessi in uno specchio, operazione che alla lunga riesce assai penosa. Ma anche raddirizzati i caratteri, non son tolte tutte le difficoltà d'interpretazione. Leonardo ha un'ortografia tutta sua particolare; ora riunisce più parole brevi in una sola, ora divide arbitrariamente una parola lunga in due metà; si serve di abbreviature speciali, non adopra mai accenti, nè punti o virgole di nessuna sorta; ogni tanto si trovano vocaboli antiquati o di dialetto, in qualche punto i caratteri scoloriti e guasti dal tempo son presso che illeggibili.

I manoscritti di Leonardo sono in numero piuttosto rilevante; il Richter, facendo l'elenco dei manoscritti da lui consultati, ne annovera cinquantacinque, e l'Uzielli raggruppandoli con criteri un po' diversi, quarantuno; ma scartandone alcuni, che si devono dire piuttosto disegni con qualche breve nota, e contando insieme quelli che si trovano rilegati in un sol volume, possiamo ridurre a trentuno il numero dei più importanti ²³. Il più voluminoso e anche il più noto di tutti è quello, che per la sua mole porta il nome di *Codice Atlantico*; è conservato come uno dei maggiori tesori nella Biblioteca Ambrosiana, e di esso un insigne matematico francese diceva due essere le meraviglie di Milano, il Codice Atlantico e il Duomo. Fu messo insieme con un certo numero di volumetti (probabilmente cinque o sei a giudicarne dal formato), le cui pagine sono state separate e incollate su grandi fogli di carta da disegno: ha circa 1950 disegni, 393 fogli e 1600 pagine, cioè contiene quasi un terzo di tutti gli scritti di Leonardo. In Italia abbiamo ancora un prezioso Codicetto in casa Trivulzio a Milano, e un frammento sul volo degli uccelli nella libreria del Conte Manzoni di Lugo. A Parigi la

Biblioteca dell'Istituto delle Scienze conserva gelosamente dodici volumi di Leonardo, presi alla Biblioteca Ambrosiana da Napoleone Bonaparte per diritto di conquista, se pur non vogliamo dirli più semplicemente rubati con la ragione del più forte. In Inghilterra la Libreria Reale di Windsor possiede nove tra volumi e cartelle di fogli sciolti e disegni, relativi tutti all'anatomia dell'uomo e del cavallo, il Museo di Kensington tre volumi, il Museo Britannico uno, e uno la Biblioteca di Lord Leicester: due volumi erano nella libreria di Lord Ashburnam, quella stessa, dalla quale recentemente il Governo nostro acquistò per 575,000 lire una serie di preziosi codici italiani: secondo notizie date dai giornali, e riportate anche dall'Uzielli nelle sue *Ricerche*, uno di quei due volumi, cioè un frammento del *Trattato della Pittura* sarebbe stato compreso in tale acquisto: ma informazioni, che ho avuto recentissimamente da fonte sicura, smentiscono il detto annunzio: i due Codici sono ancora in Inghilterra, e torneranno probabilmente alla Biblioteca dell'Istituto di Parigi, da cui si crede fossero stati sottratti.

Della maggior parte dei manoscritti di Leonardo si possono seguire con sufficiente esattezza le vicende e le peregrinazioni. Forse alcuni furono regalati da Leonardo stesso a vari suoi amici o protettori, mentre era tuttora in vita, e di questi è difficile poter dire qualche cosa di preciso: tutti gli altri li ebbe in legato il suo discepolo Francesco Melzi, che li conservò amorosamente come carissima memoria del grande maestro nella sua sontuosa villa di Vaprio sull'Adda. Il testamento di Leonardo in data 23 aprile 1519, dettato pochi giorni prima della sua morte, porta la clausula « Item el prefato Testatore « dona et concede ad Messer Francesco da Melzo Gentilomo da « Milano, per remunerazione de' servitii ad epsò grati a lui « facti per il passato, tutti et ciaschaduno li libri, che el dicto

« Testatore ha di presente et altri Instrumenti et Portracti circa « l'arte sua et industria dei Pictori ²⁴ »; e il Vasari dice: « Di « queste carte della notomia degli uomini, n'è gran parte nelle « mani di Francesco da Melzo gentiluomo milanese, che nel « tempo di Lionardo era bellissimo fanciullo e molto amato da « lui, così come oggi è bello e gentile vecchio, che le ha care « e tiene come per reliquie tali carte, insieme con il ritratto « della felice memoria di Lionardo ²⁵ ». Ma gli eredi del Melzi non tennero in egual conto questi preziosi manoscritti; perchè nel 1587 un tal Lelio Gavardi, maestro di umanità in casa Melzi e cugino di Aldo Manuzio, potè portar via tredici volumi senza che nessuno se ne accorgesse, con la speranza di venderli a Francesco de' Medici Granduca di Toscana, che era molto curioso di tali rarità. Ma sia perchè il Granduca in quel tempo morì, sia perchè il Gavardi incontrò a Pisa uno studente milanese, Giovanni Ambrogio Mazzenta, che lo rimproverò come meritava per la sua cattiva azione, egli volle riparare al mal fatto e lasciò al Mazzenta i volumi sottratti, con l'incarico di riportarli al loro legittimo proprietario. L'onesto Mazzenta, tornato da Pisa a Milano dopo terminati gli studi, eseguì fedelmente la commissione avuta, presentandosi al capo della casa, Orazio Melzi, Dottore collegiato; ma questi, invece d'esser gratamente sorpreso del ritorno dei libri involati, fece le più alte meraviglie che il Mazzenta si fosse preso tanti fastidi per sì poca cosa, gli disse che si tenesse pure i manoscritti, se così gli piaceva, e aggiunse che nelle soffitte della sua villa di Vaprio aveva molti altri scritti e disegni, dei quali non sapeva che farsi. I fratelli del Mazzenta fecero troppo pomposa mostra dei volumi regalati con tanta noncuranza dal Melzi, cosicchè molti risaputa la facilità dell'acquisto andarono dal signore Orazio, e ne cavarono disegni, modelli e altre preziose reliquie dello studio di Leonardo. Fra questi « pescatori », come li chiama il Mazzenta, pare che uno dei

principali fosse lo scultore Pompeo Leoni Aretino, che Filippo II di Spagna impiegava molto nei lavori dell' Escuriale: egli promise al Melzi uffici, magistrature e cattedre, purchè avesse recuperato i tredici volumi di Leonardo, per farne omaggio al Re Filippo. Il Melzi mosso da tali speranze volò dal fratello del Mazzenta, e in ginocchioni lo pregò a restituirgli quanto gli aveva donato, invocando l'esser colleghi nel Collegio di Milano, e dicendosi « degno di compassione, cortesia e grata benevolenza »: e non pregò senza frutto, che per contentarlo gli furon resi sette volumi, che passarono poi nelle mani del Leoni. Questa storiella è raccontata dal Mazzenta stesso, divenuto poi frate Barnabita, anzi uno dei pezzi grossi dell'Ordine, in certe ingènue Memorie che furon per la prima volta integralmente pubblicate dal prof. Govi con l'accompagnamento di eruditissime note, e delle cui frasi testuali mi son valso più volte in questo racconto.

Dei sei Codici del Mazzenta tre finirono coll'andare pure in mano del Leoni, e uno fu regalato al Cardinal Federigo Borromeo. Degli ultimi due non si ha più notizia: uno di essi fu donato al Duca Carlo Emmanuele di Savoia e forse perè negli incendi che nel 1667 e 1679 distrussero molta parte della Biblioteca Reale di Torino: l'altro fu dato al pittore Ambrogio Figini, ed era al secolo 18° nella libreria di uno Smith console inglese a Venezia; dopo quell'epoca se ne son perdute le tracce.

Per gli altri codici la faccenda si imbroglia; perchè comincia un lavoro singolare di scomposizione e ricomposizione di quei poveri manoscritti, ora dividendo un volume in più, ora componendo di più volumetti un unico libro, senza altra regola che il capriccio del proprietario, disgrazia che non crediamo sia toccata alle opere di nessun altro scienziato. Da alcuni volumi furon staccati dei quinterni, fino singole pagine; e i manoscritti di Leonardo si apprezzarono non per ciò che

contenevano, ma come rarità bibliografiche: gli alti prezzi che si offrirono per taluni di essi (così p. es. Carlo I re d'Inghilterra offrì per il Codice Atlantico tremila zecchini, che furon rifiutati) devono aver singolarmente incoraggiato questa opera di dispersioni e di mutilazioni.

Uno dei principali fra questi colpevoli fu il Leoni, che con parte dei dieci volumi avuti dal Melzi e dai Mazzenta, e forse con altri ottenuti anteriormente, formò il grosso libro del *Codice Atlantico*, venduto poi dagli eredi del Leoni al Conte Galeazzo Arconati per 300 scudi d'oro; e dai manoscritti posseduti dal Leoni provengon pure i volumi comprati da Lord Arundel e poi dal re d'Inghilterra, e che si trovano ora a Londra e Windsor, non che gli altri che come il Codice Atlantico passarono nella libreria dell'Arconati.

A questa specie di sacrilegio ben pochi son quelli che tentarono opporsi; e dobbiamo registrar con gratitudine i nomi di un Borromeo, di un Arconati, di un Archinto, che cercarono di dare alle opere di Leonardo un asilo onorato e sicuro. La Biblioteca Ambrosiana ebbe in fatti in dono dal Cardinal Federigo Borromeo il volume datogli dal Mazzenta (1609), dal conte Galeazzo Arconati dodici volumi, fra cui il *Codice Atlantico* (1637), e un altro volume del conte Orazio Archinto (1694), cosicchè la Ambrosiana poteva gloriarsi di possedere la quasi totalità degli autografi Leonardiani. Ma non vi dovevano rimanere in pace e le loro peregrinazioni non erano ancora finite. Il 15 maggio 1796, o secondo il Calendario dell'epoca il 26 floreale anno quarto della Repubblica, i Francesi entrarono in Milano sotto il comando di Napoleone Bonaparte, e portavano alle popolazioni Lombarde la libertà, la libertà si intende di far soltanto quel che piacesse ai nuovi padroni di Oltralpe: in compenso di questo beneficio vollero, come altrove, denari per i bisogni dell'esercito, e quadri e manoscritti per arricchire i Musei e le Biblioteche di Parigi, che si vole-

va fare il centro del mondo, come lo era già stata Roma: fra questi tesori artistici e scientifici, che il Venturi, scienziato italiano, dice con singolare eufemismo *portati dall'Italia* (apportés d'Italie), si trovavano i manoscritti di Leonardo, che nel Processo Verbale di consegna sono molto trascuratamente e con poco rispetto dell'ortografia indicati col nome di *Carton des ouvrages de Leonard d'Avinci*²⁷. Arrivati che furono a Parigi, quei manoscritti non ebber tutti la stessa destinazione; il Codice Atlantico fu depositato alla Biblioteca Nazionale, mentre gli altri volumi passarono alla Biblioteca dell'Istituto; circostanza apparentemente priva di interesse, ma che doveva avere sui loro futuri destini la più grande influenza. Infatti quando nel 1815, caduto Napoleone, la Francia fu obbligata a restituire le opere d'arte che aveva rapite ai paesi vinti, il Commissario austriaco Barone di Ottenfels, ricercando alla Biblioteca Nazionale i manoscritti di Leonardo, non vi trovò che il Codice Atlantico. Non era difficile sapere dove erano andati gli altri volumi, chè *il Monitore* aveva annunziato ufficialmente il loro trasporto alla Biblioteca dell'Istituto, e il Venturi nel suo « Saggio » diceva chiaramente che li aveva consultati in quella Libreria: ma i conservatori della Biblioteca Nazionale finsero di non saperne nulla, e il Commissario Austriaco, che in questo si può mettere in un mazzo con quel buon dottore Orazio Melzi, non si volle prender tante brigue per così poca cosa, e si contentò di ricevere il Codice Atlantico e le copie di quattro volumi, che a quanto pare dall'Atto di consegna prese ingenuamente per i volumi originali. Al signor Ravaisson-Mollien, benemerito editore francese delle opere di Leonardo, sembra rincrescere anche la restituzione di quei quattro volumi di poco valore: « se avesser volute quelle copie, egli dice, per tener luogo degli originali, sarebbe stato un *abuso della forza*, come ce ne furono a quell'epoca tanti altri, soprattutto al Louvre²⁸ »: co-

me se si potesse dire un *abuso della forza* il contentarsi di riaver delle cattive copie invece dei manoscritti autografi rubati. Comunque sia, grazie alla distrazione e alla buona fede del Barone di Ottenfels, e alla finezza un po' gesuitica dei bibliotecari francesi, dodici volumi di Leonardo rimasero a Parigi e vi son tuttora. Ma neppur là finirono le loro peripezie; che una mano troppo amante dei libri rari ne mutilò assai gravemente alcuni, togliendone dei quaderni, e da questi ebbero probabilmente origine il volumetto del Conte Manzoni, e i manoscritti che sono in alcune librerie private d'Inghilterra ²⁹.

Ci rimane ora a parlare di ciò che delle opere di Leonardo si è pubblicato per le stampe. Primo di tutti, come accennammo già, venne alla luce il *Trattato della pittura*, che fu stampato nel 1651, per cura del parigino Raffaello Trichet Dufresne, ed ebbe poi l'onore di ventidue ristampe in sei differenti lingue. Il libro incontrò, come si vede, grande favore, e fu lodato assaissimo da uomini eminenti; così l'Algarotti non avrebbe voluto nelle Accademie altro libro che questo, e Annibale Caracci diceva che avrebbe risparmiati venti anni di lavoro, se avesse letti in gioventù i precetti di Leonardo. Tutte queste stampe derivano non dal testo stesso originale, ma da antiche copie, dove i precetti e le osservazioni dell'Autore sono stati messi insieme alla meglio, e che presentano tutte gravi lacune. La migliore e più antica copia del Trattato, molto diversa da quella pubblicata dal Dufresne, è quella che si trova nella Biblioteca Vaticana, e che il prof. Govi crede di mano del Melzi: questa fu stampata due volte, dal Manzi a Roma nel 1817 e dal pittore Ludwig a Vienna nel 1882 in un'accuratissima edizione in tre volumi, con la traduzione tedesca a fronte, e con un intiero volume di note artistiche e critiche.

Minor celebrità ha avuto il Trattato del *Moto e della mi-*

sura delle acque, il quale fu trascritto e ordinato nel 1643 da Fra Luigi Maria Arconati Maestro di Sacra Teologia, ma non fu stampato che nel 1828 a Bologna nel Tomo 10° della Raccolta di Autori Italiani che trattano del moto delle acque. Il manoscritto dell'Arconati si conserva nella Biblioteca Barberini di Roma.

Di maggiore importanza per apprezzare i meriti scientifici di Leonardo sono gli estratti di suoi manoscritti, che si son venuti via via pubblicando. Tacendo delle raccolte di disegni incisi da Hollar, Sandrant, Caylus, Gerli, Chamberlain, Mantelli ecc. e delle molte Biografie di Leonardo, ove talvolta si rinviene qualche notizia importante relativa alle sue opere, come p. es. nelle Memorie storiche dell'Amoretti, bibliotecario dell'Ambrosiana, dobbiamo registrare con grato animo tra gli Italiani, che più si adopraron a far conoscere le glorie scientifiche del grande concittadino, i nomi di Giovan Battista Venturi, Guglielmo Libri, Gilberto Govi e Gustavo Uzielli.

Il Venturi, noto fisico reggiano (1746-1832), mandato a Parigi nel 1796, ebbe agio di studiarvi i manoscritti di Leonardo, e pubblicò in lingua francese un importante Saggio sulle opere fisico-matematiche di Leonardo da Vinci, ove però non dà il testo italiano delle sue citazioni. Il Venturi si proponeva di esporre in tre trattati tutto ciò che Leonardo aveva scritto sulla Meccanica, l'Idraulica e l'Ottica, ma non mandò ad effetto il lodevole proposito.

Il Libri nella sua *Storia delle Scienze Matematiche in Italia*, consacra a Leonardo alcune pagine piene d'importanti notizie, e nell'Appendice al Volume 3° pubblica numerosi ed interessanti estratti dei suoi manoscritti.

Il nostro prof. Govi scrisse, come già dicemmo, in occasione dell'inaugurazione del monumento di Leonardo il « Saggio su Leonardo letterato e scienziato », che attrae egualmente e

per il garbo della forma e per la quantità di notizie nuove e rare, che vi si rinvengono, e dà un quadro completo dell'attività scientifica di Leonardo. Gli estratti dati dal Govi sono quasi esclusivamente presi dal Codice Atlantico; e dal Codice Atlantico son tratte le ventiquattro belle tavole in fotolitografia di scritture e disegni, che adornano il libro. Il Saggio del Govi insieme a un altro di Cammillo Boito su « Leonardo scultore e pittore » (ristampato poi in edizione più modesta) e ad alcune note dei Professori Colombo e Mongeri forma un volume di piccol numero di pagine, ma di gran formato e di gran lusso, che porta il titolo « Saggio delle Opere di Leonardo da Vinci », volume poco accessibile ai più per essersene tirati soli trecento esemplari, e per il prezzo altissimo delle rare copie che se ne possono ancora trovare in commercio.

Finalmente il Prof. Uzielli ha pubblicato due volumi di pazienti e accurate ricerche intorno a Leonardo da Vinci, venuti alla luce il primo nel 1872, e l'altro pochi mesi or sono ³⁰.

In questi ultimi tempi dobbiamo notare non senza un certo dispiacere una singolare circostanza. Se fino a pochi anni fa gli editori ed illustratori delle opere Leonardiane furono ad eccezione del Dufresne quasi tutti Italiani, sembra che ora l'interesse per gli scritti di Leonardo sia passato principalmente nei petti stranieri. Oltre la edizione del Trattato della Pittura procurata dal Ludwig, e un accurato studio su questo trattato dovuto al Jordan, abbiamo la splendida pubblicazione in due grossi volumi, adorni di belle oleografie, fatta da Giovanni Paolo Richter, da non confondersi col celebre omonimo umorista tedesco. In essa son riportati 1566 frammenti degli scritti di Leonardo, tolti dai vari codici d'Italia, Francia ed Inghilterra: essi sono ordinati per materie, e di ognuno è notata con cura la provenienza: accanto al testo italiano sta la traduzione inglese. La pubblicazione porta il

titolo « Opere letterarie di Leonardo da Vinci », dove non si riesce troppo a capire il perchè dell'epiteto « letterario », essendo il loro contenuto di indole prevalentemente scientifica.

Ma queste pubblicazioni di estratti, note e frammenti non possono bastare a uno studio completo delle opere di Leonardo. Abbiamo già accennato che nei manoscritti originali le note relative ad argomenti differenti sono mescolate tra loro in grande disordine, e che talvolta una nota ne contraddice e corregge un'altra scritta in epoca anteriore, per cui il tralasciare qualche brano può facilmente indurre in errore sulle vere opinioni di Leonardo: e ne abbiamo un esempio nel Trattato d'Idraulica, dove si accenna alla possibilità del Moto perpetuo, mentre in vari luoghi dei suoi manoscritti Leonardo dimostra con ottime ragioni la vanità di tale ricerca, e considera il Moto perpetuo come una chimera senza fondamento.

A chi studia anche le più accurate Raccolte di frammenti Leonardiani può sorgere il dubbio che il raccoglitore abbia lasciato da parte qualche brano importante, o per trascuratezza, o per aver creduto che non giovi allo scopo dell'opera sua; ed è assai difficile il giudicare dell'importanza di un frammento senza un grande studio ed amore e una varia e profonda cultura; poche parole buttate giù alla sfuggita, che forse sembrano senza interesse nessuno a chi le legge un po' distrattamente, possono invece acquistare la più grande importanza agli occhi di persona più attenta e competente, in quanto servono a illustrare o rettificare un concetto dell'Autore, a rivendicargli la gloria di una scoperta, a fissare la data di una invenzione. Ad es. il Richter nota espressamente di aver lasciato da parte moltissime note di Leonardo relative alla Meccanica e alla Fisica, talchè chi volesse apprezzar degnamente i meriti di Leonardo in queste scienze non si potrebbe contentare di ciò, che è raccolto nell'opera del Richter,

ma dovrebbe ricominciar da capo per proprio conto il costoso e faticosissimo esame di tutti i manoscritti. E lo stesso accadrebbe inevitabilmente per ogni pubblicazione parziale degli scritti di Leonardo; talchè a voler fare un'opera completa e vantaggiosa alla scienza, e sulla quale non si debba più ritornare, non rimane che il rimedio eroico della pubblicazione integrale dei manoscritti, i quali dovrebbero esser pubblicati in fac-simile per evitare ogni pericolo di inesatte interpretazioni del testo. Fortunatamente ciò che sarebbe riescito quasi impossibile alcune decine di anni indietro, è ora grandemente agevolato dai perfezionamenti della fotografia: e la riproduzione dei manoscritti per mezzo della foto-incisione offre tutte le guarentigie di un'assoluta esattezza: e a questo proposito mi piace ripetere una giusta osservazione dell'Uzielli che almeno per i fogli dove non sono molti disegni, gioverebbe pubblicare le prove negative piuttosto che le positive di queste fotografie, perchè così i caratteri di Leonardo venendo raddirizzati riescirebbero di assai più facile lettura³⁴.

Una tale pubblicazione sarà certo lenta e costosa: e i volumi leonardiani formeranno sempre una mole ingente e di prezzo elevato: ma così sarà messo a disposizione degli studiosi un ricchissimo materiale, e chi voglia eseguire ricerche sulle opere di Leonardo potrà in una sola Biblioteca aver sott'occhio tutto quanto egli ha scritto, senza bisogno di doverlo faticosamente rintracciare in tanti luoghi diversi. Però non si deve credere che dopo questa pubblicazione non resti più nulla da fare: rimane ancora la parte più importante dell'opera, cioè di ordinare tutto il materiale così apparecchiato, ritrovar per quanto è possibile l'ordine che Leonardo avrebbe dato ai suoi Trattati, confrontare le sue nozioni scientifiche con quelle generalmente accolte ai suoi tempi, rilevare di quanto egli precorse i suoi contemporanei, vedere quali delle idee di Leonardo sono state confermate e quali scartate dalla scienza mo-

derna, apprezzare le sue invenzioni e scoperte; opera altamente interessante e che un sol uomo difficilmente potrà compiere.

Il Prof. Govi aveva con infinita pazienza, nei tristi anni dell'emigrazione, copiati otto dei dodici volumi della Biblioteca dell'Istituto in Parigi, nella speranza di potere prima o poi intraprenderne la pubblicazione³²: ma la difficoltà della spesa, resa in quei tempi maggiore dal non potersi servire dell'aiuto della fotografia, che era allora sul nascere, fece sì che quell'opera, che avrebbe fatto grande onore all'Italia, non potesse mai venire iniziata.

Ora vediamo che i manoscritti del nostro grande concittadino son pubblicati da un francese, il Sig. Ravaisson-Mollien con il sussidio del Ministero Francese dell'Istruzione Pubblica. L'edizione di gran formato porta la riproduzione fotografica del manoscritto di Leonardo (col sistema fotoglicptico Arosa inventato dal Sig. Tessier du Motay): in basso d'ogni foglio è la trascrizione stampata e a fianco la traduzione francese. I volumi pubblicati finora sono due, che contengono il primo il codice segnato A e l'altro i codici segnati B e D: i codici ancora inediti corrispondono pel numero di pagine presso a poco al doppio di quelli stampati.

La Francia ha dunque iniziato ciò che l'Italia avrebbe dovuto fare: e il solo modo di farci perdonare in faccia al mondo scientifico la nostra passata indifferenza, sarebbe di por mano senza indugio alla pubblicazione del Codice Atlantico, che potrebbe fornir materia a forse otto bei volumi.

E un'altra favorevole occasione si presenterebbe al nostro paese, sulla quale il mio chiarissimo collega ed amico Professore Albini richiamò recentemente l'attenzione della nostra Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche. Giaccono ora inoperose nella Libreria Reale di Windsor le pietre litografiche sulle quali il dotto Sig. Woodward, Conservatore di

quella Libreria, fece trasportare le riproduzioni fotografiche delle bellissime tavole anatomiche di Leonardo. Da assicurazioni avute dal Prof. Albini risulta, non solo che un Comitato formato da persone note e competenti, che si proponesse la pubblicazione dei manoscritti di Windsor, otterrebbe senza grandi difficoltà quelle pietre in dono dalla munificenza della Regina di Inghilterra, ma ancora che si vedrebbe di buon occhio che questo Comitato si costituisse nella patria del sommo scienziato ed artista. La nostra Accademia, dolente di non potere per mancanza di mezzi prendere una tale iniziativa, fece nella seduta dell' 8 Marzo 1884 un caldo appello agli altri corpi scientifici, e segnatamente all'Accademia dei Lincei, perchè questa opportunità non fosse lasciata sfuggire, e si facesse in modo che le Opere anatomiche di Leonardo potessero venir pubblicate in Italia per opera e cura di scienziati italiani.

Così l'Italia e la Francia darebbero lo spettacolo di una nobile gara nell'onorare l'ingegno sovrumano ed universale di Leonardo, nel modo migliore che si possa, rendendo cioè accessibili a tutti le sue opere così originali e profonde. Che se il nostro paese per una gretta economia rinunziasse alla parte, che gli spetta in questa gara, avrebber ragione gli stranieri di deplorare che il Codice Atlantico sia tornato a Milano invece di rimanere a Parigi con gli altri: poichè le ricchezze artistiche e letterarie non sono tenute in pregio col custodirle gelosamente sotto chiave, ma col procurare invece che sien liberamente godute dal maggior numero possibile di persone a loro istruzione e diletto.

È assai doloroso il vedere che mentre tutti i paesi civili raccolgono con amore in splendide edizioni gli scritti dei loro più illustri scienziati, noi consideriamo con indifferenza la grande eredità del passato; in Francia o sotto gli auspici del Ministero, o sotto quelli dell'Accademia si pub-

blicano in belle edizioni, riviste con cura da scienziati di valore e arricchite di note e di aggiunte, le opere (cito a caso i nomi di alcuni Matematici che mi vengono in mente) di Cauchy, Laplace, Lagrange; in Germania quelle di Copernico, di Kepler, di Gauss e di Steiner; in Svezia quelle di Abel: noi non solo ci siamo fatti precedere da altri nella pubblicazione dei manoscritti di Leonardo, ma non abbiamo neppure un'edizione delle opere di Galileo, che sia completa e risponda alle esigenze della critica odierna: e della splendida schiera dei discepoli e continuatori di Galileo e dei matematici e naturalisti del secolo 17°; Torricelli, Cavalieri, Viviani, Borelli, Baliani, Gemignano Montanari, Ceva, nessuno ha pensato mai a ristampare gli scritti. E quando muore ai giorni nostri qualche scienziato illustre, è ben raro che la mano amorosa di qualche collega ne raccolga e pubblichi gli scritti, sepolti per lo più in quasi inaccessibili cimiteri di pubblicazioni accademiche. Noi sentiamo invece una smania irrefrenabile di innalzar monumenti, collocando per le piazze delle città italiane una brutta popolazione di uomini di marmo e di bronzo: con la spesa di oltre 150,000 lire, occorsa per quel monumento di Leonardo, che ora è mediocre ornamento della piazza della Scala a Milano, si sarebbe potuto provvedere, e ce ne sarebbe stato d'avanzo, alla pubblicazione del Codice Atlantico, pagando così un debito d'onore dell'Italia risorta e composta ad unità verso il mondo scientifico.

E mi sia lecito terminare questo disadorno Discorso esprimendo la speranza che si ripari presto questa omissione, e che il Governo e i nostri Corpi Scientifici, prima fra tutti l'Accademia dei Lincei, diano finalmente forma concreta alle lodevoli intenzioni più volte manifestate³¹. Rammentiamo che è nostro dovere tutelare con affetto reverente, e mettere in luce sempre maggiore le glorie artistiche e scientifiche, che son le gemme più belle della corona dell'Italia nostra; chè quando

le lotte che ora ci appassiano, e le guerre che dividono le nazioni non saranno più che una memoria fuggevole nelle pagine della Storia, rimarranno sempre circondati dallo stesso splendore di luce i nomi dei nostri grandi, e nella contemplazione e nello studio delle loro opere troveranno sempre uno dei più nobili ed alti dilette, o vital nutrimento di verità le menti migliori di ogni tempo e di ogni paese.

NOTE

¹⁾ Da qui la indicazione delle opere relative a Leonardo da Vinci, che ho citate nel mio Discorso, e di alcune altre, che considerano Leonardo specialmente come letterato e scienziato, avvertendo espressamente che questa lista, benchè assai lunga, è ben lontana dal potersi dire completa.

AMORETTI C. — Memorie storiche sulla vita, gli studii e le opere di Leonardo da Vinci. Milano 1804 (premesse anche all'Edizione del Trattato della Pittura nella *Collezione dei Classici Italiani*, Milano 1804).

BROWN G. W. — The life of Leonardo da Vinci. London, 1828.

BUONAZIA G. — Vedi VASARI.

CALVI G. L. — Notizia dei principali professori di Belle Arti, che fiorirono in Milano durante il governo dei Visconti e degli Sforza. Milano, 1869. Parte 3.^a Leonardo da Vinci (con nuovi documenti).

CAMPORI G. — Nuovi documenti per la vita di Leonardo da Vinci (Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di Storia Patria per le province modenesi e parmensi. Volume 3^o).

D'ADDA G. — Leonardo da Vinci e la sua libreria. Milano 1873.

DELECLUZE E. — Éssai sur Leonardo da Vinci. Paris, 1884.

* — Saggio su Leonardo da Vinci. Siena, 1844 (traduzione di C. Milanesi e C. Pini).

DOZIO G. — Degli scritti e disegni di Leonardo da Vinci, e specialmente dei posseduti un tempo e dei posseduti adesso dalla Biblioteca Ambrosiana, Milano 1871.

DROVSEN G. — Leonardo da Vinci (Preussische Jahrbücher. Vol. 19, 1867).

DUPRESNE R. — Vedi LEONARDO.

FERRI L. — Leonardo da Vinci secondo nuovi documenti (Nuova Antologia, 15 Ottobre 1883).

GALLEMBERG H. — Leonardo da Vinci. Leipzig, 1834.

GAYE G. — Carteggio inedito d'artisti dei secoli XIV, XV, XVI. Firenze, 1840.

- GOVI G. — Vedi MAZZENTA.
- » — Vedi SAGGIO.
- » — Alcuni frammenti artistici, letterari e geografici raccolti e pubblicati da G. GOVI R. Accademia dei Lincei. *Transunti. Serie 3^a, Vol. 5^o, 5 Giugno 1881.*
- » — Sur une très ancienne application de l'hélice comme organe de propulsion. *Comptes rendus de l'Académie des Sciences. 29 Août 1881.*
- HEATON C. W. — *Leonardo da Vinci and his works.* London, 1874.
- HOUSSAYE A. — *Histoire de Léonard da Vinci.* Paris, 1869. — 2^e édit. Paris, 1876.
- JORDAN M. — *Das Malerbuch des Leonardo da Vinci.* Leipzig, 1873.
- KENIG F. — *Léonard de Vinci.* Tours, 1880.
- LEONARDO DA VINCI. — *Trattato della pittura.*
- Tra le principali edizioni si possono citare le seguenti:
- Trattato della Pittura nuovamente dato in luce colla Vita dell'Autore scritta da RAFFAELLO DUFRESNE. Parigi, 1651.
- Trattato della Pittura di Leonardo da Vinci, ridotto alla sua vera lezione, sopra una copia a penna di mano di Stefano della Bella, con le figure disegnate dal medesimo. Firenze 1792, in 4^o.
- Trattato della Pittura tratto da un codice della Biblioteca Vaticana e dedicato alla Maestà di Luigi XVIII re di Francia e Navarra. Roma, 1817, in 4^o.
- Das Buch der Malerei nach dem Codex Vaticanus 1270 herausgegeben, übersetzt und erläutert von H. LUDWIG in drei Bänden. Wien, 1882.
- Del moto e misura dell'acqua pubblicato per cura di F. Cardinali (fa parte della Collezione degli Autori che trattano del moto delle acque. Bologna, 1828).
- The literary Works of LEONARDO DA VINCI compiled and edited from the Original Manuscripts by JEAN PAUL RICHTER Ph. Dr. In two Vol. London, 1883.
- Les manuscrits de LÉONARD DE VINCI. Le manuscrit A de la Bibliothèque de l'Institut publié en fac-similes (procédé Arosa) avec transcription littérale, traduction française, préface et table méthodique par M. CHARLES RAVAISSON-MOLLIEN. Paris, 1881.
- Id.—Les manuscrits B et D de la Bibliothèque de l'Institut etc. Paris, 1883.
- LIBRI G. — *Histoire des sciences mathématiques en Italie depuis la renaissance des lettres jusqu'à la fin du 17^e siècle,* Paris, 1838-41. Vol. 3^o.
- LOMAZZO G. P. — *Trattato dell'arte della pittura.* Milano, 1585. — Roma, 1844.
- LOMBARDINI E. — *Dell'origine e del progresso della scienza idraulica nel Milanese e in altre parti d'Italia. Asserzioni storico-critiche concernenti principalmente i lavori di LEONARDO DA VINCI, di BRNEDETTO CASTELLI e di GIAN DOMENICO GUGLIELMINI.* Edizione 3^a con rettificazioni ed aggiunte. Milano 1872.
- LUDWIG H. — Vedi LEONARDO.
- [MAZZENTA] — Alcune Memorie di GIOVANNI AMBROGIO MAZZENTA intorno a LEONARDO DA VINCI e a' suoi manoscritti, con illustrazioni del prof. G. GOVI (Gior-

dale IL BUONARROTI Novembre, Dicembre 1873. Maggio 1874, Febbr. 1877-78—
Serie 2^a, Vol. 8^o, 9^o, 12^o).

MILANESI C. — Documenti inediti riguardanti Leonardo da Vinci (pubblicati
nel 1872).

PIOT E. — Léonard de Vinci. Ses manuscrits (Cabinet de l'Amateur. Paris, 1861
et 1862).

RAVAISSON-MOLLIEN CH. — Vedi LEONARDO.

RICHTER J. P. — Vedi LEONARDO.

RIO A. F. — Léonard de Vinci et son école. Paris, 1855.

SAGGIO delle opere di LEONARDO DA VINCI con ventiquattro tavole fotolitografiche
di scritture e disegni tratti dal Codice Atlantico. Milano, 1872.

(GILBERTO GOVI. — Leonardo letterato e scienziato.

CAMILLO BOITO. — Leonardo scultore e pittore).

TAINK H. — Léonard de Vinci (Revue des cours littéraires. Paris, 1865).

UZZELLI G. — Sopra alcune osservazioni botaniche di Leonardo da Vinci (Nuovo
Giornale Botanico Italiano. Vol. 1^o, 1871).

» — Sopra un sonetto attribuito a Leonardo da Vinci (Giornale IL BUONARROTI. Giugno e Agosto 1875).

» — Sul modo di pubblicare le opere di Leonardo da Vinci (Ib. Aprile 1884).

» — Ricerche intorno a Leonardo da Vinci. Serie 1^a, Firenze 1872. Serie 2^a. Roma, 1884.

VASARI G. — Le vite de' più eccellenti pittori, scultori ed architettori, con nuove
annotazioni e commenti di G. MILANESI. Firenze, 1879. Tomo 4^o. Vita di
Leonardo da Vinci e Commentario alla vita di Leonardo da Vinci. Parte 3^a.
Dei lavori scientifici di Leonardo da Vinci (di G. BUONAZIA).

VINTURI J. B. — Essai sur les ouvrages physico-mathématiques de Léonard de
Vinci avec des fragmens tirés de ses manuscrits, apportés de l'Italie. Lu à la
première Classe de l'Institut National des Sciences et Arts. Paris. An. V (1797).

²) Questo premio (di fondazione Tomasoni) è di lire cinquemila, e fu pubblicato il
29 Dicembre 1881. Il tempo utile per presentare le memorie scade col 31 Marzo 1886.

³) VASARI. — Vita di Leonardo, PASSIM.

⁴) Il quadro detto della Gioconda, o anche di Monna Lisa, fu acquistato da Francesco I per quattromila scudi d'oro, ed è adesso una delle gemme del Museo del Louvre. Si crede che sia il ritratto di Madonna Lisa Gherardini, moglie a Francesco di Bartolomeo di Zanobi del Giocondo, cittadino fiorentino: e in questa Madonna Lisa alcuni autori francesi come il Taine e l'Houssaye, non dandosi pace che al nome di Leonardo la storia non associ nessuna soave memoria femminile, vollero senza ragione alcuna veder la donna amata dal grande Artista.

⁵) Vedasi a questo proposito il LOMBARDINI. Dell'origine e del progresso della scienza idraulica nel Milanese e in altre parti d'Italia.

⁶) RICHTER. — Vol. 2^o, p. 398.

7) Nell'edizione del Trattato di Architettura Civile e Militare di FRANCESCO DI GIORGIO MARTINI. Torino, 1841.

8) RICHTER. — Vol. 2°, p. 152, dal Codice di Windsor, segnato da Richter W. L., 136. Questa nota mi sembra di singolare interesse; non so se altri ne abbia messo in rilievo l'importanza. Per poterne apprezzar meglio il significato, bisognerebbe però conoscere ciò che precede e segue nel manoscritto, da cui è tolta. Essa contraddice apertamente all'affermazione dello stesso Richter (ib., p. 136) che Leonardo fosse seguace del sistema Tolomaico.

9) RICHTER. — Vol. 2°, p. 168. Questo passo è stato pubblicato per la prima volta dal prof. GOVI nel « Saggio ».

10) RICHTER. — Vol. 2°, p. 289.

11) RICHTER. — Vol. 2°, p. 287.

12) MAJOR R. H. — Memoir on a Mappemonde by Leonardo da Vinci being the earliest map hitherto known containing the name of America etc. Estratto dal *Po-riodico ARCHAEOLOGIA*. Vol. XI.

13) GOVI. — Leonardo letterato e scienziato nel « Saggio ». — GOVI. — Sur une très ancienne application de l'hélice comme organe de propulsion.

14) RICHTER. — Vol. 2°, p. 288, 289, 290.

15) PARADISO. Canto 2°, v. 94-95.

16) VASARI. — Vita di Girolamo da Carpi.

17) VASARI. — Vita di Leonardo — Vite. T. 4°, p. 47.

18) CAMPORI. — V. Nota (1).

19) Riportiamo qui l'Elenco dei trattati di Leonardo dato dall'UZIELLI (Ricerche, Vol. 2°, p. 134).

1. Opere di Leonardo da lui citate nel TRATTATO DELLA PITTURA :

Libro della Pittura. Libro di Ombra e Lume. Libro de' Movimenti. Libro dei Moti. Moto locale. Prospettiva. Elementi di Geometria. Anatomia. Ponderazione. Libro de ponderibus. Universal misura dell'uomo. Uccelli. Particular trattato (Leonardo indica così il LIBRO DE PONDERIBUS e altri più o meno determinati). Libro particolare (Sul moto locale o sull'ombra e lume).

2. Opere di Leonardo ricordate nel SAGGIO DELLE OPERE DI LEONARDO DA VINCI e citate pure in gran parte nei suoi manoscritti.

Libro dell'impeto. Libro di percussione. Elementi macchinari. Della misura dei colori, che comprende la teorica e la pratica. Dei piegamenti dell'uomo. D'alcuni muscoli e dei muscoli tutti. Delle fortificazioni. D'armi e di ingegni guerreschi. Dell'arte scultoria. Delle costruzioni architettoniche. Delle forme e della vita dei vegetali. Dizionario della lingua volgare.

3. Opere di Leonardo ricordate da altri Autori, o diverse dalle precedenti, o citate in forma diversa.

Trattato del canale della Martesana. Trattato dell'Anatomia del cavallo. Sui mulini (30 disegni). Trattato sul modo d'ogni specie d'armi. Trattato sul modo d'ogni specie d'armi. Trattato dei movimenti dell'uomo.

È da notarsi però che Leonardo talora cita lo stesso trattato con titoli diversi. Del resto un elenco definitivo non potrà farsi che quando sien pubblicati tutti i manoscritti di Leonardo.

Il JORDAN (Das Malerbuch etc. 1873) ha dato l'elenco di tutti i passi tratti da codici leonardiani, e pubblicati da vari autori che lo precedettero.

²⁰⁾ Vari fra i codici di Leonardo molto probabilmente non sono altro che questi libretti di appunti.

²¹⁾ RICHTER. — Vol. 1°, pag. 12.

²²⁾ Chi sa che non debba attribuirsi a questa vaga reputazione di magia, se il titolo a lettere d'oro sulla coperta del Codice Atlantico, che dice *Disegni di machine et delle arti SECRETE e altre cose di Leonardo da Vinci raccolte da Pompeo Leoni*, è stata letta *Disegni di machine et delle arti SECRETE*? Questa trascrizione erronea si trova nell'Atto di donazione dei dodici volumi di Leonardo fatto dall'Arconati alla Biblioteca Ambrosiana (V. UZIELLI Ricerche. Vol. 2°, p. 237) e anche nelle Memorie nell'AMORETTI.

²³⁾ L'elenco dato dal RICHTER è nel vol. 1°, p. 5: quello dell'UZIELLI nel vol. 2°, pag. 273 e segg. (Documento VII). L'UZIELLI descrive: 1° i codici autografi esistenti di Leonardo. 2° quelli che son d'altra mano, ma hanno importanza speciale, sia perchè sono copie di scritti di Leonardo, andati dispersi, sia perchè hanno servito alla stampa di opere di lui. 3° i codici autografi o apografi, di cui la località attuale è ignota e dubbia, e che sono ricordati da vari autori, ed i codici incerti o apocriefi. 4° i codici citati erroneamente od erroneamente attribuiti a Leonardo. 5° le opere del tempo a cui Leonardo ha collaborato.

²⁴⁾ Il testamento di Leonardo è riportato dall'AMORETTI, p. 121, e da UZIELLI. Volume 1°, p. 202.

²⁵⁾ VASARI. — Vita di Leonardo. Vite. Tomo 4°, p. 35.

²⁶⁾ MAZZENTA. — Vedi Nota (1).

²⁷⁾ RAVAISSON-MOLLIN. — Ms. A. Préface, p. 8.

²⁸⁾ RAVAISSON-MOLLIN. — Ib., p. 12.

²⁹⁾ Di queste sottrazioni fu accusato quello stesso GUGLIELMO LIBRI, che dovremo citare fra poco come benemerito degli studi leonardiani.

³⁰⁾ Son da notarsi specialmente in queste Ricerche (Volume 2°) la descrizione del Codice appartenente al conte Manzoni, e l'illustrazione di una importante pagina di Leonardo, relativa alla Meccanica, e che è unita alla raccolta di disegni dell'Accademia di Venezia: di questa pagina è data in principio del Volume la riproduzione fotografica in tiratura positiva e negativa.

³¹⁾ UZIELLI. — Vol. 2°, p. 165.

³²⁾ I codici segnati A, B, C, D, H, K, L, e oltre a queste il codice Trivulziano.

³³⁾ Nella seduta dell'8 Ottobre 1884 il quinto Congresso degli Ingegneri e Architetti Italiani, radunato in Torino, fece voti perchè il Governo provveda alla pubblicazione delle opere inedite, o solo in parte venute alla luce, di Leonardo da Vinci, e il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Genala, promise di prendere accordi col Ministro dell'Istruzione Pubblica per superare *viribus unitis* la difficoltà della spesa.

NOTIZIE

SUL MOVIMENTO SCIENTIFICO DEI GABINETTI E LABORATORI

DELLA UNIVERSITÀ

nell'anno scolastico 1883-84.

MEDICINA

ISTITUTO FIOLOGICO

Nell'anno scolastico 1883-84 s'insegnarono, come al solito, due soli trattati della fisiologia, quelli cioè della *vita vegetativa* e della *vita riproduttiva*. Essendo insufficiente un anno di corso per l'insegnamento della intera fisiologia, io ho sempre avuta l'abitudine di svolgere in ciascun anno un solo dei due grandi capitoli di cui essa si compone (*vita vegetativa e vita animale*), e di ripetere in fin di corso il trattato delle *funzioni riproduttive* e specialmente l'*embriologia*, la quale, per esperienza fatta, offre agli studenti maggiori difficoltà.

La cura dell'insegnamento fu affidata a tutto il personale insegnante dell'Istituto.

Io insegnai la pura fisiologia con i relativi esperimenti; il Prof. P. Malerba prese su di sé l'insegnamento della *chimica fisiologica*, il Coad. G. Bocardì si assunse il compito della *istologia speciale*, e finalmente il Coad. Fede svolse l'*embriologia*. Reso così più agevole il mio compito m'avanzò eccezionalmente in questo anno un po' di tempo che io utilizzai per svolgere l'*ottica fisiologica* e per fare agli studenti un breve corso di conferenze sul trattato della vita animale.

Le pubbliche lezioni dettate dalla cattedra furono, per quanto possibile, dimostrative e sperimentali.

Non parlo dell'ordine seguito nelle lezioni, nè mi trattengo sugli esperimenti che feci: ripeterei cose già dette nei rendiconti precedenti. Noto solamente, che, come mi fu permessa una maggiore diffusione nella

parte puramente dottrinale per la divisione del lavoro tra me ed i miei coadiutori, così mi fu possibile presentare un numero di esperimenti maggiori che negli anni precedenti, sia per l'opera dell'assistente concessomi dal ministero, che per i nuovi acquisti fatti dall'Istituto.

Il difetto di macchine ed apparecchi indispensabili per un Istituto di Fisiologia sperimentale, e che per il loro costo non potranno mai essere acquistati con la nostra meschina dotazione annua, non mi permise in questa parte tutta quella larghezza che avrei desiderata, ma tuttavia supplii spesse volte alla deficienza del materiale con apparecchi improvvisati o con espedienti suggeritimi dalla pratica per rendere evidenti i fenomeni biologici più interessanti pel medico pratico.

Nell'insegnamento della chimica fisiologica il Professore incaricato Dott. P. Malerba svolse la sola parte generale, riservandosi la parte speciale per il prossimo anno scolastico 1884-85. Anche qui lo stesso sistema.

Le reazioni chimiche più importanti furono prodotte in fine di lezione innanzi agli studenti. Così pure le principali sostanze organiche, facenti parte della ricca collezione dell'Istituto, furono parecchie volte mostrate dalla cattedra e ripetutamente fatte osservare da vicino agli allievi più volenterosi. Per le sostanze cristallizzabili si ebbe cura sempre di fare opportuni preparati microscopici affinché lo studente si familiarizzasse con la forma cristallina delle singole sostanze e fosse in caso all'occorrenza di riconoscerle.

I benefici effetti di questo insegnamento furono resi manifesti agli esami, nei quali non pochi dei nostri studenti mostrarono di avere un largo corredo di quelle conoscenze di chimica fisiologica, che sono tanto indispensabili nell'esercizio dell'arte salutare.

Le lezioni di istologia speciale non formarono un corso indipendente come quelle di chimica fisiologica, bensì seguirono passo a passo le mie lezioni di fisiologia, tra le quali vennero interpolate secondo il bisogno.

Così durante le mie lezioni sulla circolazione si fece lo studio istologico del sangue e dell'apparecchio cardio-vascolare.

Valga lo stesso per tutti gli altri capitoli svolti durante l'anno. Con altre parole il corso d'istologia speciale fu di *complemento* a quello di

fisiologia e per conseguenza fu fatto secondo il punto di vista *fisiologico*; nè si lasciò sfuggire l'occasione di mettere in evidenza i numerosi punti di contatto fra le funzioni in condizioni normali e la vita anormale o morbosa.

Nello studio dell'istologia più che le lezioni dalla cattedra giova l'osservazione al microscopio. Il Coad. Boccardi rivolse perciò la sua speciale attenzione a preparare ricche dimostrazioni microscopiche, cui venivano ammessi gli studenti dopo la lezione.

L'acquisto di un nuovo microscopio (Koristka) e la rifazione e pulitura degli altri microscopii dell'istituto permisero di esporre fino ad undici preparati in una sola dimostrazione, cosicchè nel breve corso di poche lezioni si dimostrarono circa 150 preparati, che vennero aggiunti alla collezione dell'Istituto. Si fece sempre in modo che queste dimostrazioni riuscissero efficaci, direi quasi parlassero da sè e potessero persino tener vece di lezione. Questo scopo si ottenne non solamente con la opportuna scelta di preparati, ma anche col razionale ordinamento di essi in serie successive, in modo che lo studente si abituasse a vedere ed a riconoscere prima gli elementi costituenti il tessuto e l'organo e poi il tessuto e l'organo in toto.

Anche nell'insegnamento dell'embriologia si tenne questo doppio indirizzo, teorico e pratico. Non mancarono le dimostrazioni sia di preparati microscopici che di preparati anatomici, naturali ed in cera, esistenti nell'Istituto.

Fin qui abbiamo esposti i criteri ai quali fu informato l'insegnamento: passiamo ora a discorrere un poco della vita del laboratorio.

Come complemento dell'insegnamento teoretico fu aperto un corso di esercizi pratici in *istologia*, in *chimica fisiologica* e *tecnica fisiologica* o *vivisezioni*.

Agli esercizi pratici in istologia intervennero otto studenti, i quali sotto la direzione del Coad. Boccardi e la vigilanza immediata dell'assistente D. Jappelli, se non divennero provetti, si educarono ad aver in pregio questa branca, alla quale sono dovuti i moderni e maggiori progressi delle scienze mediche.

Non si risparmiarono nè fatiche, nè spese per renderli familiari non solamente coi metodi ordinari di preparazioni microscopiche, ma an-

che con i più fini e delicati, quali il metodo dell'inargentamento, quello al cloruro d'oro, le varie maniere d'iniezioni ecc.

Un numero minore di giovani, quattro solamente, presero parte ai lavori in chimica fisiologica.

Questi si esercitarono nella preparazione delle principali sostanze organiche, ed assistendo il P. Malerba nelle sue ricerche, come pure nella preparazione delle sostanze occorrenti per la lezione, appresero le norme principali per istituire un'analisi, senza dire della pratica speciale che fecero nell'analisi dei liquidi organici.

I notevoli acquisti di apparecchi di chimica, come si vede nell'elenco annesso al presente rendiconto, ed i nuovi adattamenti nel laboratorio dimostrano chiaramente la cura speciale che in questo anno si è avuta per l'insegnamento pratico della chimica fisiologica.

Più limitati furono gli esercizi pratici in tecnica fisiologica e vivisezioni, ma non meno efficaci. La mancanza di una buona camera per vivisezioni, come pure di un locale adatto per tenervi gli animali operati, resero in questo, come negli anni scorsi, assai difficile la coltivazione speciale di questa branca tanto interessante della fisiologia sperimentale. Tuttavia il numero delle vivisezioni fatte in questo anno, sia a scopo didattico che per ricerche iniziate nell'istituto, e più ancora l'importanza di esse fu ben maggiore che in taluni degli anni precedenti.

A tutte queste operazioni assisterono naturalmente quegli studenti che frequentavano l'istituto per gli esercizi pratici in chimica od in istologia.

Le operazioni più frequenti furono quelle sui vasi sanguigni, nelle quali gli studenti si abituarono alla ricerca dei principali tronchi arteriosi e venosi, ad allacciarli, ad introdurvi delle cannule, a fare iniezioni di vario genere ecc.

Importanza maggiore ebbero le operazioni sull'apparecchio digerente, fra le quali vanno specialmente notate le fistole enteriche col metodo del Prof. Vella, due delle quali seguite da ottimo risultato.

Maggiore sviluppo avrà certamente la Tecnica fisiologica, quando, col desiderato passaggio degli istituti medici a S. Andrea delle Dame, potremo disporre di locali migliori e massime di vasche, stalle, gabbie ecc. per tenervi gli animali.

I lavori pubblicati dal personale addetto all'istituto non furono molti in questo anno, e ciò per due ragioni: in primo luogo per il grande sviluppo dato all'insegnamento, che assorbi la massima parte del tempo, in secondo luogo per lo scoppio dell'epidemia colerica proprio nei mesi nei quali, cessata la cura dell'insegnamento, più si lavora. Non è mancata tuttavia qualche pubblicazione interessante, come si vede nell'elenco che segue:

- Albini — Azione dei collirii di acidi minerali nei conigli.
Albini e Malerba — Sugli albuminoidi delle castagne comuni.
Malerba — Ricerche chimiche sulle produzioni cutanee patologiche in un caso d'istricismo.
Malerba — Lezioni di chimica fisiologica pubblicate in autolitografia per cura degli studenti e rivedute dall'autore. — Vol. I. Parte Generale.
Boccardi — Studi fisio-patologici sui vasi sanguigni.
Fede — Contribuzione allo studio delle localizzazioni cerebrali e dell'epilessia Jacksoniana.

IN VIA DI PUBBLICAZIONE

- Albini — Esplorazione delle pulsazioni cerebrali nell'uomo.
Jappelli — Sulla fistola enterica col metodo di Vella.

Elenco degli acquisti fatti per l'Istituto nell'anno scolastico 1883-84.

ISTOLOGIA

1. Un microscopio Koristka modello medio con revolver.
2. N. 5 revolvers per microscopio.
3. Due tavoli con lavagna per microscopia.
4. Tre reagentari completi per microscopia.

CHIMICA

1. Varii sostegni universali modello Bunsen.
2. Lampade Bunsen e Berzelius di vario calibro.

3. Bagnomaria con coperchio a cinque fori distinti.
4. Stufa Gay-Lussac.
5. Bagno ad aria secondo Bunsen.
6. Apparecchio Plantamour completo.
7. Apparecchio Hüfner per determinare l'azoto nell'urea.
8. Ureometro di P. Yvon.
9. Albuminometro Esbach.
10. Stufa di Arsonvall completa.
11. Apparecchio Kipp per l'idrogeno solforato.
12. Due essiccatori Fresenius.
13. Pompa Bunsen completa.
14. Tre dializzatori.
15. Palloni, tubi di vetro, boccette ecc.

APPARECCHI SPECIALI

Un esploratore delle pulsazioni cerebrali.

Prof. G. ALBINI

SCIENZE NATURALI

1) MUSEO GEOLOGICO

Il Capitano di fregata signor Raffaele Settembrini ha fatto grazioso dono a questo Museo di:

- Un pezzo di difesa di *Mastodonte*, da lui raccolto a Rosario di S. Fé (Repub. Argentina).
- due pezzi di corazza e dell'estremità della coda di *Gliptodonte*, da S. José de Mayo (Repub. Uruguay).
- un dente di *Toxodon* incompiuto (Repub. Argentina).
- un'*Ostrica*, da S. José de Mayo.
- di un Tronco silificato anche esso dall' Uruguay.

Prof. G. GUISCARDI

2) MUSEO DI ANATOMIA COMPARATA

Dono del Comm. SETTEMBRINI

- 27 Ofidi della provincia di Pernambuco.
- Testa di Crotalo della provincia di Matto Grosso.
- Lucertola di Rosario di Santa Fé.
- Ippocampo dal porto di Pernambuco.
- Piccola Murena idem.
- 2 Migali della Provincia di Pernambuco.

Prof. S. TRINCHESE

3) SPECOLA METEOROLOGICA

Nello scorso anno la Specola si è arricchita di nuovi termometri a massimo ed a minimo, di una macchina Voss, e di alcuni conduttori per esperienze sul potenziale elettrico.

4) OSSERVATORIO VESUVIANO

All'Osservatorio vesuviano si è messo un elettroscopio (sistema Palmieri) ed un elettrometro bifiliare piccolo modello che è stato premiato con la medaglia d'oro alla recente mostra di Torino.

Il Direttore ha pubblicato una memoria negli Atti della Società italiana delle Scienze sulle *leggi* e sull'*origine dell'elettricità atmosferica*, la quale è stata tradotta in Germania ed ora si sta traducendo in Francia.

Negli Atti poi dell'Accademia di Scienze fisiche e matematiche (Società Reale di Napoli) ha pubblicato due altri lavori sul potenziale elettrico.

Prof. L. PALMIERI

5) R. ORTO BOTANICO

CATTEDRA DI BOTANICA—Il 1° Dicembre 1883 il Prof. G. A. Pasquale prese possesso della sua Cattedra di Botanica da professore titolare: e nello stesso giorno inaugurava il suo corso con un discorso dal titolo: *Storia della Botanica e suo attuale indirizzo.*

Il corso per le ristrettezze del tempo non ha potuto esser completato nella parte fitognostica; ma dal lato della organografia, istologia e fisiologia è riuscito abbastanza soddisfacente ai bisogni dell'insegnamento. Anzi è riuscito ancora più profittevole che negli altri anni, per le numerose dimostrazioni microscopiche.

Molti lavori di costruzione e di ordinamento si hanno dovuto completare ed iniziare tanto da parte del Museo che del Giardino, atteso il quasi completo abbandono in cui il nuovo direttore trovò quest'Istituto scientifico. E ciò, senza far torto alle precedenti amministrazioni, devesi attribuire al falso indirizzo che si era dato, cioè di giardino all'inglese; ed ancora per la lunga malattia del Bne Cesati e per la provvisorietà alla direzione del Prof. Licopoli. L'indirizzo attuale è di restituire questo stabilimento scientifico al suo vero scopo, cioè alla scienza.

Museo — L'erbario generale in quest'anno ha progredito per nuove aggiunzioni di piante secche venute da fuori o raccolte nell'Orto stesso.

In quest'anno si è riunita la collezione delle crittogame trovate nell'Orto stesso dall'Illustre Bne Cesati, il quale legava questa sua collezione all'Orto dopo di averla fatta illustrare dai signori Professori Balsamo, Jatta, Giordano G. C., Comes. Dell'importanza di questa aggiunzione non è d'uopo ragionare, rilevandosi da se stessa.

Fra le opere più importanti e di necessita, che si son fatte per arricchire ed ampliare il Museo, sono le seguenti:

1. Una nuova gran sala a pianterreno del Palazzo, a sinistra dell'androne; da servire per gabinetto di legni e nel contempo per sala da dimostrazioni scientifiche agli studenti Universitari.

2. Si è già iniziato questo gabinetto xilologico nella sala suddetta con più migliaia di saggi di legni. Parte dei quali erano sparsi nello stesso

locale in bassi umidi ed impraticabili e parte si è avuta dal taglio di alberi dello stesso Orto; oltre di altre collezioni di legni acquistati da fuori.

3. Si è iniziata una collezione di piante e frutti in alcool.

4. Si è fondata la collezione dei frutti e semi.

5. Si è acquistato un gran torchio a volante per comprimere le piante da seccare e che si raccolgono nel giardino e fuori.

6. *Acquisto di libri*, fra i quali meritano esser menzionati i seguenti: Flora Giapponese di Inouma Yokoussai, pel quale acquisto vi è stata l'opera gentile del nostro Ammiraglio G. Acton — Atlante di Botanica popolare di G. A. Pasquale — Associazione al Bull. de la Soc. Bot. de France; associazione al Botanisches Centralblatt; Nouveau Duhamel, 4 volumi in foglio con tavole, regalo del Prof. Balsamo.

In quest'anno hanno frequentato biblioteca, museo e laboratorio i Signori: Ammiraglio G. Acton, Conte Magnaguti da Mantova, i professori: Belli, Tenore, Pasquale Fortunato, Scarpa, il Comm. Terracciano, i signori Terracciano Achille, Dott. De Gasparis Aurelio, De Marco; l'orticoltore Sig. Piergrossi; e gli alunni della Scuola di Magistero Sig. Monticelli, Milone, Severino ed altri giovani studenti in medicina e farmacia.

GIARDINO (*Viridarium*) — Si son fatti i seguenti lavori, oltre quelli che riguardano la manutenzione ordinaria:

1. Sfillamento e svellimento delle grandi macchie ed alberi multipli ed inutili, non che dannosi per sottrazione di spazio destinato a piante nuove.

2. Sistemazione del piano innanzi al casamento ed impianto di un giardino supplementare al quadro delle famiglie, ove si son riunite collezioni dei generi: Pelargonium, Sedum, Sempervivum, Euphorbia ec. ec.

3. Piantagione di due filari di alberetti di diversa provenienza nei due lati del grande viale di mezzo; per accrescere le specie esistenti e principalmente per ombreggiare e rendere quindi, nei mesi estivi, accessibile detto viale.

4. Dissodamento dell'antico medicajo che dai due lati del detto stradone toglieva spazio inutilmente a danno del numero delle specie che il nostro Orto può contenere, e quindi impianto ivi di nuove collezioni come di Agavi, Furcroya, Aloe, Mesembriantemi ecc. ecc.

5. Rifazione del cancello a S.^a Maria degli Angeli, ora via Michele Tenore.

6. Rifazione della macerie sotto la vignetta e quindi inizio della fioletta murale.

7. Completamento della nuova stufa, la quale era incominciata fin dal primo anno della Direzione del Bnc Cesati, e per diversi motivi, per ben 16 anni, non si trovava la fine.

8. La detta nuova stufa mancava del termosifone, sicchè per non lasciare le piante tutte a soffrire ancora nella vecchia stufa, ove erano stivatissime ed impossibilitate a poter vegetare, quella Direzione stante l'urgenza, ha dovuto affrettare la costruzione; ed in men di due mesi facea costruire il detto termosifone. Ora si trova perfettamente completata e funziona soddisfacentemente. Per detta costruzione si è dovuto elevare la caldaia che prima serviva alla vecchia stufa e si è dovuto modificare per adattarvi il termosifone suddetto.

9. Si è fatto il contratto per l'irrigazione con l'acqua del Serino.

10. Si è fatto il contratto per l'impianto del telefono.

11. Si sono introdotte nuove etichette di cuoio artificiale, acconciissime a scrivervi i nomi delle piante. Queste si fan venire da Germania, e si sono sostituite alle antiche etichette di metallo, con vantaggio dell'economia e dell'eleganza.

12. Si son fatte escursioni scientifiche a Montevergine; ai monti albani intorno Roma, a Salerno, Avella, Pozzuoli, Castellammare, Paescone, Vesuvio; per portare all'Orto semente e piante vive da trapianarvi e da disseccare, e preparare per lo Erbario.

13. Cambi di piante vive con gli orti botanici di Roma, Pavia, Palermo, Caserta ecc.

PERSONALE — Il dott. Balsamo è stato promosso a coadiutore dietro proposta del Direttore Prof. Pasquale.

Il giovine giardiniere Giovanni Giordano è morto di colera ed al suo posto è stato nominato l'antico giornaliero Cappiello Michele.

Si son dati soccorsi ai giardinieri ordinari e straordinari in occasione dell'epidemia. Per questi soccorsi si è venuto a ringraziare il Rettore della R. Università.

Si è istituita una cassa di piccoli prestiti al personale inferiore

dell'Orto; per affrancarsi dalla usura dei creditori. Questa nuova istituzione sta producendo i più belli effetti nell'amministrazione.

FONDI RUSTICI—Per la condotta di questi si è venuto alla transazione col fittajuolo sig. Savastano, approvata superiormente. Si sono riformati meglio i contratti di fitto, e migliorate le condizioni dei detti fondi.

6) INSEGNAMENTO E LABORATORIO

ADOTTI D'ISTOLOGIA E FISILOGIA GENERALE

L'insegnamento dell'Istologia e della Fisiologia generale ha potuto essere fin dal bel principio largamente dimostrativo e sperimentale, mercè le mie private collezioni e mercè l'acquisto di apparecchi ed ordigni diversi fatto con sussidii straordinari concessi dal Ministero.

Persuaso, però, che l'insegnamento è orale e scritto e che quindi il beneficio dei corsi istituzionali può essere durevole soltanto quando i giovani trovano appropriati libri che continuino e completino l'opera del maestro, ho esteso il mio compito didattico a curare la seconda edizione della mia *Istituzione di Fisiologia* che comprende una parte della Istologia e della Fisiologia generale (della Istituzione, 2^a edizione sono pubblicati: il primo volume in ottavo di oltre 500 pagine, con fig. intercalate nel testo, e la prima parte del secondo volume).

Ho proseguito poi diverse ricerche i cui risultati saranno pubblicati ben presto.

Inoltre in fin d'anno si è aggiunto il lavoro di preparazione e d'impianto di un completo Laboratorio d'Istologia e Fisiologia generale, di cui il Ministero col bilancio in corso ha assegnato la dotazione e stabilita la pianta organica, in omaggio al carattere della scuola moderna essenzialmente sperimentale ed in soddisfazione anche di un voto fatto da questa illustre Facoltà di Scienze naturali, in occasione della discussione della legge Baccelli nel Parlamento nazionale (La Regia Università di Napoli a S. E. il Ministro della pubblica Istruzione. Voti e deliberazioni. Napoli 1884).

Disgraziatamente io arrivo l'ultimo, e quando le esigenze scolastiche sono cresciute ed i locali sono tutti occupati, cosicchè mi pare più che difficile che io abbia a trovare un locale conveniente alla cosa e degno dell' Università, se non si avvera l'auspicato trasloco di alcuni degli stabilimenti scientifici universitari nell' edificio di S. Andrea delle Dame destinato con una Legge al migliore assetto di alcuni importanti Istituti del nostro Ateneo.

Prof. G. PALADINO

7) LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

Giusto quando promisi nel passato anno, ho potuto finalmente, con i scarsi mezzi assegnatimi, fornire il Laboratorio di una sala analitica, facendovi costruire una cappa con armaggio in legno con telai e lastre. Lateralmente alla cappa un banco di legname di metri $2,38 \times 0,93$ con tiretti e stipetti, con due armadietti di legno a due pezzi.

Nella medesima sala si sono costruiti otto armadietti di legno a 3 pezzi di metri $0,90 \times 0,90$ situati sopra poggi di fabbrica già esistenti nel Laboratorio per servire agli esercizi analitici.

Nel Gabinetto non vi erano, finoggi, che N. 7 becchi a gas comuni-canti col contatore del Gabinetto di Chimica Generale, avendo bisogno di un numero molto maggiore di detti becchi, e non potendoli aumentare, senza diminuire la grande quantità di gas necessario al Gabinetto di Chimica Generale, ho fornito il laboratorio di un contatore indipendente da quello sopra detto.

Il compianto prof. Albarella d'Afflitto, avendo donato unitamente al Gabinetto di Materia Medica, anche una collezione di piante medicinali, ho fatto costruire dei grandi armadi di legno con lastre onde collocarvi le specie più importanti per lo studio farmaceutico.

In ultimo ho acquistato diversi apparecchi, oggetti di vetro e di porcellana per uso del Laboratorio.

Prof. D. MAMONE-CAPRIA

SCIENZE MATEMATICHE

GABINETTO GEODETICO

Invitato dalla S. V. Illma ad esporre il movimento scientifico avvenuto nel Gabinetto Geodetico di questa Università durante l'anno scolastico 1883-84, mi pregio comunicarle che, in quanto ad acquisti di strumenti, il Gabinetto si è accresciuto di un Barometro a pozzetto, un Termometro, ed uno strumento Universale a microscopii micrometrici del diametro di sei pollici (sistema Pistor).

In quanto poi a lavori scientifici da me pubblicati vi ha una nota: *Sul modo d'investigare la Deviazione del filo a piombo.* — Il coadiutore De Benedetti ha pubblicato una nota — *Nuovo metodo per determinare la dilatazione delle spranghe da misura di M. Sadebeck.* — Trad. dal Tedesco; e tiene in corso di pubblicazione una nota: *Sulla compensazione di una rete geometrica di livellazione eseguita col metodo delle osservazioni mediate.*

Prof. F. SCHIAVONI

GABRIETTO GIOPETTO

In questo della S. V. Roma, ad espone il postumo e non
dato nel Gabrietto tralmeno di questa Unione di dante. L'anno
l'anno 1831-84, mi sento commovente che in questo del popolo
tralmente il Gabrietto si è spacciato di un'azione e partito, in
Terminando, ed non si tratta. L'idea che si intravede in
del dante di un'altra (che si chiama l'idea).
In questo poi è fatto soltanto da un'opinione di un'idea
del quale l'azione si intravede in un'idea di un'idea. — Il
per lo Gabrietto l'azione si intravede in un'idea di un'idea.
quanto la dante della dante di un'idea di un'idea. —
Tutto del Gabrietto si intravede in un'idea di un'idea.

Biblioteca di Area
- GRARIA

LAVORI LETTERARI E SCIENTIFICI DEI PROFESSORI

PUBBLICATI NELL'ANNO SCOLASTICO

1883-84

a) FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

- Petra (de) — 1. Nuove scoperte nel Teatro Napoletano, 1884 (Atti dell'Accad. Pontaniana).
- — 2. Catalogo del Tesoro di Carbonara, 1884 (nelle notizie degli Scavi, settemb.).
- Ovidio (d') — 1. *La Vita Nuova di Dante e una recente edizione di essa*; pp. 33 in 8°, nella *Nuova Antologia* del 15 marzo.
- — 2. *I riflessi romanzi di viginti, triginta ecc.*, pp. 24, in 8°, nella *Zeitschrift für romanische Philologie*, vol. VIII.
- — 3. *Ricerche sui pronomi personali e possessivi neolatini*, pp. 80 in 8°, nell'*Archivio Glottologico Italiano*, vol. IX.
- Faraglia N. — 1. Bilancio del reame di Napoli degli anni 1591 e 1592 — 1876.
- — 2. Ettore e la casa Fieramosca — 1877.
- — 3. Storia dei prezzi in Napoli; premiata dal R. Istituto d'incoraggiamento — 1878.
- — 4. Il bilancio municipale del 1614 e gli antichi statuti del reggimento della città di Sulmona — 1879.
- — 5. G. C. Tramontano Conte di Matera — 1880.
- — 6. Il regno di Giovanna II (in collaborazione di G. Ferraioli), premiata dalla Società di Storia patria. *Inedito* — 1880.

- Faraglia N. — 7. Giovanni Mirigliano ed i monumenti di Jacopo Ascanio e Sigismondo Sanseverino — 1880.
- — 8. Gli Orsini al soldo di Spagna nel 1503 — 1881.
- — 9. Le memorie degli Artisti Napoletani pubblicate da B. De Dominicis. 1° *Studio critico* — 1882.
- — 10. Le memorie degli Artisti Napoletani pubblicate da B. De Dominicis. 2° *Studio critico* — 1883.
- — 11. Il Comune nell'Italia meridionale (1100-1806) studio critico premiato dall'Accademia Pontaniana — 1883.
- — 12. I due amici del Petrarca, G. Barrili e Barbato di Sulmona — 1884.
- — 13. Il Duca di Calabria e la spedizione degli Abruzzesi contro Rieti nel 1320 — 1884.
- Galasso A. — 1. Del sistema Egheliano e sue pratiche conseguenze. Memoria premiata al concorso Ravizza per l'anno 1865. Napoli, Fibreno, 1867, in 8°, pref. pp. 1-12, testo pp. 1-194.
- — 2. Cinque orazioni latine inedite di G. B. Vico pubblicate da un codice manoscritto della Biblioteca Nazionale di Napoli con un discorso preliminare. Napoli, A. Morano, 1869, in 8°. Il discorso ha per titolo: *Storia intima della Scienza Nuova*, di pp. 123.
- — 3. Del Criterio della Verità nella Scienza e nella storia secondo G. B. Vico. Milano, Hoepli, 1877, in 8°, pp. 403.
- — 4. Due discorsi, che hanno per titolo: *Della conciliazione dell'egoismo con l'altruismo* secondo I. Stuart Mill ed Hebert Spencer. Napoli, tip. della R. Università, 1883, in 8.º (Stampati negli Atti dell'Accademia Reale di Scienze morali e politiche di Napoli).
- — 5. Saggio di filosofia morale — Parte I: *Del Bene*. Napoli, Morano, 1884.
- De Vincentiis G. — 1. Grammatica teorico-comparativa e manuale pratico del persiano moderno. Napoli, Paolaccia, 1883 (Questo lavoro pubblicato a dispensa sin dall'anno 1879

- venne dal Ministro di P. I. premiato con incoraggiamento di L. 1600).
- De Vincentis G. — 2. L'Istituto dei Gesuiti e quello dei frati Ripa. Contribuzione agli studi per la legge richiesta dalla Camera con l'ordine del giorno Bonghi de' 9 Dicembre 1881. Napoli, de Angelis, 1884.
- — 3. Formosa ed il conflitto franco-cinese quattro articoli storico-geografici — nel *Napoli*, 13, 16, 17 e 18 Agosto 1884.
- De Gennaro A. — 1. La Germania di Tacito — Napoli 1884.
In morte di Antonio Mirabelli — Discorso. Napoli 1884.
- Masci Filippo — 1. La Dialettica del *limite* nella Logica di Hegel. Bologna 1869.
- — 2. Una Polemica su Kant: l'Estetica trascendentale e le Antinomie — Napoli 1872.
- — 3. Le Forme dell'intuizione — Chieti 1881.
- — 4. Le Idee morali in Grecia prima d'Aristotele — Lanciano 1882.
- — 5. Pessimismo — Padova 1884.
- — 6. Coscienza, volontà, libertà; studi di Psicologia morale — Lanciano 1884.
- — 7. L'idealismo etico nella storia della famiglia — Napoli 1885.

b) FACOLTÀ GIURIDICA

- Ciccione A. — 1. Se la Economia politica sia retta da leggi naturali e costituisca una scienza da sè.
- — 2. Nuove osservazioni sulla proposta di legge per la fondazione di una Cassa di pensione per gli operai.
- — 3. Considerazioni sul valore d'uso e sul valore di scambio.
- — 4. La quistione sociale economica, opera premiata nel concorso al premio Ravizza per l'anno 1882, sul tema: Quale indirizzo debbono prendere la Filantropia e la

- scienza di governo per migliorare le condizioni delle inferiori classi sociali, di fronte agli svolgimenti attuali delle dottrine socialistiche.
- Capuano L. — 1. *Storia del Dritto di albinaggio.*
— — — 2. *Origine, formazione e stato presente della Università di Napoli.*
- Miraglia L. — 1. La statistica territoriale. Napoli 1884.
— — — 2. L'usura ed il Diritto. Napoli 1884.
— — — 3. I tribunali vaticani e la Legge delle guarentigie. Napoli 1884.
— — — 4. La proprietà industriale. Napoli 1884.
— — — 5. La storia della proprietà nella filosofia del Diritto. Napoli 1884.
- Errera A. — 1. Le finanze dei Grandi Comuni (Biblioteca Serense, Legali). Firenze, Pellas, un volume.
— — — 2. Nuovo Codice di Commercio vulgarizzato. Un vol. di 571 pagine.
— — — 3. Le assicurazioni sulla vita e contro i danni (Estratto dalla *Nuova Antologia*, anno XVIII, fasc. XIV).
— — — 4. Accattonaggio — Accaparramento, monografie, nel volume 1°, fascicolo N.º III dell' *Enciclopedia Giuridica Italiana*. Milano, Dott. Vallardi.
— — — 5. Appunti di statistica — Opera in corso di pubblicazione — Milano 1884-85 — Vallardi editore.
— — — 6. Relazione sulle scuole professionali governative all'Esposizione di Milano — (Milano, Bernardoni, 1883). Sez. XVIII, d. 63. (Relazione del giurato Alberto Errera).
— — — 7. Relazioni alla Camera di Commercio di Napoli sull'Esposizione di Torino scritta come delegato del Banco, del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio (Giunta distrettuale) all'Esposiz. Napoli 1885.
— — — 8. Relazione a S. E. Mancini sulle finanze del Comune di Napoli, sul dazio consumo e sui provvedimenti economici per Napoli.
— — — 9. Le piccole industrie a Napoli. Un vol. Napoli 1884-85 (Studi per il miglioramento economico di Napoli).

- Lomonaco G. — 1. *Istituzioni di Dritto Civile italiano*. Vol. 2°, 3°, 4°. Napoli, 1884. Nicola Jovene editore.
- — — 2. *Del Foro napoletano e della sua efficacia nella legislazione ed in generale nell'opera della civiltà dell'intera nazione*. Lavoro coronato dall'Accademia Pontaniana col premio TENORE. 3ª edizione. Napoli 1884, L. Vallardi editore.
- — — 3. *Trattato del contratto di appalto secondo i principii del Dritto civile, della Economia politica e del Dritto amministrativo*. Parte seconda; nell' *Enciclopedia Giuridica Italiana*.
- — — 4. *Il divieto delle indagini sulla paternità naturale*. Napoli 1884 (nel *Filangieri*).
- — — 5. *Le istituzioni fiduciarie nel Codice Civile italiano*. Napoli 1884 (Appendice alla traduz. italiana dei *Principes de droit civil del Laurent*).
- — — 6. Recensioni di opere giuridiche: 1. nella *Rassegna critica di opere filosofiche scientifiche e letterarie*, dirette dal prof. Angiulli; 2. Nella *rivista critica delle scienze giuridiche e sociali*, dirette dal Prof. Schupfer.
- De Gillis F. S. — Critica intorno alla Scienza delle Religioni del prof. Michele Kerbaker — Tipografia dell'Accad. Reale delle Scienze, 1884.
- Gianturco E. — 1. *Istituzione di Diritto civile italiano — Vol. I, parte generale e diritto di famiglia*. Napoli, tipografia Salvati, 1884.
- — — 2. *Crestomazia di casi giuridici in uso accademico*. Fascicolo I. Napoli, Tip. Salvati, 1884.
- — — 3. *Esame critico del fondamento e dell'utilità della pe-
renzione d'istanza*. 2ª ediz. Melfi 1884.
- — — 4. *Delle fiducie nel diritto civile italiano*. 2ª ediz. Napoli 1884.
- Tuozi P. — 1. *Concetto sul fondamento razionale della pena*. Napoli, Tipografia Salvati.
- — — 2. *La dottrina della revisione dei giudicati penali*. Napoli, Tipografia Avallone.

- Tuozi P. — 3. Elementi di diritto giudiziario penale (in corso di pubblicazione). Napoli, Tipografia fratelli Tornese.
- Di Maio A. — 1. Il padre analfabeta può delegare al figlio il censo elettorale (*Giurista* di Salerno, anno II, nn. 16, 17).
- — — 2. Appannaggio (Diritto costituzionale, consuetudinario e feudale) Il digesto Italiano. Vol. III, p. 2^a, pag. 365-380.
- Sorgente N. — 1. Sommario delle lezioni sul Codice di procedura civile italiano:
- Vol. I, Periodo di cognizione che va dagli istituti della conciliazione e del compromesso, fino al ricorso per Cassazione. 2^a ediz. Napoli, Tipografia del Vaglio, 1880.
- Vol. II, Periodo di esecuzione, che si estende fino ad un breve commento della legge abolitiva dell'arresto personale. Napoli, Tipografia del Vaglio, 1884.
- — — 2. Collaborazione costante al periodico giuridico il *Filangieri*, con annotazioni di sentenze relative alle più importanti quistioni di diritto Civile e di procedimento.
- Jannuzzi R. — 1. Della capacità del minore secondo l'art. 1386 del Cod. civile italiano. Memoria illustrativa dell'arresto della Cassazione di Napoli del 1° Giugno 1881 riportata in appendice al vol. XXI dei *Principes de droit civil* del *Laurent*. Napoli, L. Vallardi editore, pag. 168 a 176.
- — — 2. Studi intorno all'art. 694 del codice francese, corrispondente all'art. 615 delle Leggi civili napoletane, ovvero della Destinazione del padre di famiglia nelle servitù discontinue apparenti sotto l'impero di detti codici. Appendice al vol. VIII dei *Principes de droit civil* del *Laurent*, pag. 485 e 499.
- — — 3. Se sia vero che la donazione manuale, sol perchè avvenuta fra fidanzati, rimanga senza effetto, se il matrimonio non segua. Memoria inserita nel *Filangieri*, Vol. VII, pag. 468 a 479.
- — — 4. Il proprietario del fondo superiore non può fare lavori di coltura coi quali si arrecasse serio aggravamento alla servitù di scolo naturale delle acque sui fondi inferiori.

- ri. Memoria pubblicata sul *Filangieri*, Vol. V, pag. 91 a 107.
- Jannuzzi R. — 5. Dell'influenza del giudicato penale nel giudizio civile. Memoria pubblicata nella Raccolta della *Giurisprudenza Italiana*. Parte IV, Vol. XXXIV, col. 60 a 64. Torino, Unione Tipografico Editrice.
- — — 6. Alcune considerazioni sull'art. 1327 del cod. civ. italiano. Memoria pubblicata nella Raccolta della *Giurisprudenza Italiana*. Vol. XXXV, col. 13 a 19. Torino, Unione Tipografico Editrice.
- — — 7. L'inibitoria dell'esecuzione provvisoria non annulla gli atti eseguiti dopo la sentenza dei primi giudici e prima che la soprassessoria sia pronunciata. Nota critica all'arresto della Cassazione di Roma del 29 Aprile 1882, pubblicato nel *Filangieri*. Vol. VIII, pag. 39 a 41.
- — — 8. Se la Pauliana compete allorché il valore dei beni ceduti *in solutum* fu impiegato nella dimissione di taluni debiti, e se la realtà dei pagamenti eseguiti possa provarsi con testimoni. Memoria inserita nella *Giurisprudenza Italiana*. Vol. XXXV, col. 45 a 50.
- — — 9. Un contratto anche dopo la morte dell'infermo di mente può impugnarsi come *inesistente*, malgrado che non si sia promossa l'interdizione durante la sua vita, e la prova dell'infermità non risulti dall'atto stesso impugnato. Nota critica all'arresto della Cassazione di Napoli dell'11 Giugno 1884, pubblicato nella *Giurisprudenza Italiana*. Parte I, Sez. I, col. 497 a 506.
- — — 10. L'ordinanza del Presidente che ingiunge il pagamento degli onorari dovuti alle persone indicate nell'Art. 379 del Codice di procedura civile non può equipararsi alla sentenza contumaciale e però è sempre opponibile finchè non sia accettata. Commento all'arresto della Cassazione di Roma nel 6 Aprile 1878 pubblicato nel *Filangieri*, anno IV, Parte II, pag. 94 a 97.

- Jannuzzi R. — 11. L'appellato che comparisce quando non è ancora decorso il termine per appellare non può in veruna guisa impugnare la citazione di appello di nullità sia pur per vizio radicale, e non può quindi invocare il passaggio in cosa giudicata dell'appellata sentenza. Illustrazione dell'arresto della Cassazione di Napoli del 1° luglio 1881, pubblicato nella *Giurisprudenza Italiana*, Vol. XXXIV, Parte I, Sez. I, col. 487 a 492.
- — — 12. La procura speciale del mandatario generale *ad lites* della quale sia munito l'avvocato del ricorrente presso la Corte di Cassazione non può rendere ammissibile il ricorso. Nota illustrativa dell'arresto della Corte di Cassazione di Napoli nel 18 marzo 1882, inserita nella *Giurisprudenza Italiana*, Anno XXXV, Parte I, Sez. I, col. 58 a 60.
- — — 13. Se sia ammissibile il gravame di revocazione sul fondamento che l'attore conosceva la simulazione dei documenti sui quali basava la domanda accolta dal giudice, Nota illustrativa dell'arresto pronunciato dalla Cassazione di Napoli nel 5 Marzo 1883, e riportata nel *Foro Italiano*. Anno VIII, Parte I, col. 522 a 528.
- — — 14. Stato della dottrina e della giurisprudenza intorno al significato della parola *scrittura* adoperata nello art. 1314, del Codice civile. Nota critica all'arresto della Cassazione di Napoli del 22 Settembre 1883, riportata nella *Giurisprudenza Italiana*, Vol. XXXVI, col. 115 a 118.
- — — 15. Se nel riparto di spese per un consorzio di via vicinale possono pur comprendersi dei fondi, che contigui a quella via, però stanno situati in un Comune diverso da quello ove il Consorzio si forma. Nota critica alla sentenza della Corte di Appello di Trani del 19 Gennaio 1884 pubblicato nella *Giurisprudenza Italiana*. Parte II, col. 304 a 306.
- — — 16. Se nel contratto pignoratizio possa opporsi che non

sia lecito al contraente contraddire le proprie dichiarazioni scritte e dimostrare la simulazione del contratto di cui egli fece parte — Nota illustrativa dell'arresto della Cassazione di Napoli del 28 Marzo 1884, pubblicata nella *Giurisprudenza Italiana*, Vol. XXXVI, col. 377 a 382.

Jannuzzi R. — 17. Se colui che presenta i testimoni della riprova possa essere costretto a farli udire prima di quelli della prova; e se anche nei giudizi davanti i Pretori sia lecito dopo esaurita una prima, ammettere una seconda lista dei testimoni. Nota critica ed illustrativa dello arresto della Cassazione di Napoli del 5 agosto 1884, riportata nella *Giurisprudenza Italiana*, col. 538 a 554.

— — — 18. Della forza probatoria del testamento mistico. Memoria illustrativa dell'arresto del 5 Luglio 1884, pronunziato dalla Corte di Cassazione di Napoli per la causa Giordani e Giordani pubblicata nella *Giurisprudenza Italiana*, Vol. XXXVI, col. 194 a 200, Parte IV.

c) FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

Trinchese Salvatore — *Materiali per la storia naturale delle Monere del Golfo di Napoli.*

Memorie dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. Serie IV, Tomo V, 1884.

Pasquale G. A. — 1. Continuazione dell'Atlante di Botanica popolare, fascicolo 99 a 100 in foglio con tavole colorate.

— — — 2. Cenni sulla Flora di Assab, negli Atti della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, in 4°, Vol. X.

Licopoli G. — Sull'anatomia e fisiologia del frutto nell'*Anona*

reticulata, L., e dell'*Asimina trilobatum*. Memoria con tavola inserita negli Atti della Reale Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, 1884.

- Balsamo F. — 1. Le Alghe del R. Orto Botanico di Napoli raccolte dal Prof. Cesati V. Novembre 1884.
- — 2. Alghe della Baja di Assab (in collaborazione col prof. G. A. Pasquale). Dicembre 1884.
- — 3. Diatomee della Cascata di Caserta. Dicembre 1884.
- — 4. Sulla storia Naturale delle Alghe d'acqua dolce del Comune di Napoli. Marzo 1884 (Premiata dalla R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli).
- Pasquale F. — 1. Collaborazione col prof. Pasquale G. A. nell'Atlante popolare di Botanica suddetto.
- — 2. Sulla vescichetta autlogena nel frutto delle fave e del pisello.
- Nicolucci G. — Il Darwinismo e l'Antropologia, 1884.
- Semmola E. — Dell'estinzione della luce elettrica ad arco mercè il soffio dell'ossigeno o dell'aria. Atti del R. Istituto d'Incoraggiamento, 1884.
- Zinno S. — 1. Azione dell'Ipermanganato di potassio sulla paraffina — Atti del R. Istituto d'Incoraggiamento. Napoli 1884.
- — 2. Disinfezioni e disinfettanti. Napoli 1884.
- — 3. Altro nuovo metodo per ottenere ossigeno a freddo ed a caldo. Napoli 1884.

d) FACOLTÀ DI MATEMATICA

- Fergola Emanuele — Sulla latitudine del Reale Osservatorio di Capodimonte — Memoria pubblicata negli Atti della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, 1884.

- De Gasparis A. — 1. Sopra una serie per la calcolazione numerica delle perturbazioni planetarie (Rendiconto Accademico, Agosto 1884).
- — 2. Formole e tipo numerico pel calcolo della variazione del semiasse maggiore dell' orbita di Vesta, per l'azione di Giove (Rendiconto Accademico di Ottobre, 1883).
- — 3. Sulle perturbazioni planetarie speciali. Memoria pubblicata come nelle due precedenti nel Rendiconto in Giugno 1884.
- Padelletti D. — 1. L'insegnamento pareggiato e l'Università di Napoli (Rassegna di Scienze Sociali e Politiche, fascicolo 4°, 1883).
- — 2. Su un'estensione del concetto di Polo e Caratteristica in Cinematica (Rendiconto della R. Accademia delle Scienze di Napoli, Maggio 1884).
- — 3. Sul centro delle forze nel piano — Idem, Maggio 1884.
- — 4. Sui sistemi di forze impulsive — Idem, Settembre 1884.
- Pinto L. — 1. *Sulla Tensione e sul Potenziale elettrico*. Memoria letta all'Accademia Pontaniana.
- — 2. *La Partizione elettrica nei conduttori sferici comprovante la differenza fra tensione e potenziale con alcune considerazioni sull'elettrometro Palmieri*. Memoria letta all'Accademia Pontaniana.
- — 3. *Sulla luminosità elettrica dei gas e sulla materia radiante — Sulla Trasmissione elettrica dell'energia* — Articoli bibliografici inseriti nella Rassegna diretta dal Prof. A. Angiulli.

e) FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

- Cantani Arnaldo — 1. La cura del Cholera nelle grandi iniezioni sottocutanee di acqua alcalina salata. Nel giornale internazionale delle Scienze mediche, 1884, pag. 1.
- — 2. Un caso di vera ipertrofia muscolare. Nel *Morgagni*, 1884, pag. 209.
- — 3. Un caso di carcinomi del cervelletto con scirro polmonare. *Ibidem*, pag. 481.
- — 4. Pacini ed il Cholera. *Ibidem*, pag. 552.
- — 5. Nota sul Cholera di Napoli. *Ibidem*, pag. 634.
- — 6. La reazione del sangue nel Cholera. *Ibidem*, pag. 718.
- — 7. L'acido tannico ed il bacillo virgoliforme. *Ibidem*, pag. 720.
- — 8. Ancora sull'Ipodermoclisi e sull'Enteroclisi nel Cholera. *Ibidem*, Nov.
- — 9. Istruzioni popolari concernenti il Cholera asiatico, 2^a ediz. accresciuta. Napoli, presso il Dottor Leonardo Vallardi.
- — 10. La cura del Cholera mediante l'Ipodermoclisi e l'enteroclisi, 2^a ediz. accresciuta su quella del Dicembre 1883. Napoli, presso Enrico Detken, Luglio 1884.
- — 11. *Idem*, 3^a ediz. notevolmente accresciuta sulla seconda del Luglio 1884. Napoli, presso Detken, Settembre.
- — 12. L'Enteroclisi tannica calda come cura abortiva del Cholera e l'Ipodermoclisi al principio dello stadio algido del Cholera. Napoli, presso Errico Detken.
- — 13. Lettera sul Cholera. Milano, presso il Dott. Fr. Vallardi.

- Cantani Arnaldo — 14. Die gerbsaure evarme Enteronlyse bei der Behandlung der Cholera. Nel Centralblatt für die medizinischen Nissenschaften. Berlin 1884. N.º 44.
- — — 15. Die Reaction des Blutes der Cholera-Ken. Ibidem N.º 45.
- — — 16. Zur Behandlung des Cholera aufalls 125. Aus dem Italienischen von Sanitäts—rath. D. Fränkel Leipzig Denickés Verlag. Tre edizioni da Luglio ad Ottobre.
- — — 17. Rivista annuale delle scienze mediche del 1882, diretta dal prof. Arnaldo Cantani — Malattie del Ricambio — Milano, presso il Dottor Fr. Vallardi.
- — — 18. Manuale di farmacologia Clinica — Vol. I, 2.^a ediz. rifatta ed accresciuta — Milano, presso il Dott. Fr. Vallardi.
- Cozzolino Vincenzo — 1. L'Epistassi per le malattie dell'orecchio, naso e gola (Estratto dalla Rivista Clinica e Terapeutica, Anno V, N. 12). Napoli 1883.
- — — 2. Epitelioma della cute del naso (caneroide acneico atrofico) operato mediante il termo-cauterio Pacquelin — (Estratto dalla Gazzetta degli Ospitali, 28 Novembre 1883, N.º 95. Milano, Fr. Vallardi.
- — — 3. Mixo-Fibromi Multipli del vestibolo delle fosse nasali, narici propriamente dette (Estratto dagli Archivi italiani di Laringologia, Anno III, fascicolo 3º).
- — — 4. Sui Tumori Maligni delle tonsille (Estratto dal Morgagni, fascicolo di Giugno 1884). Milano, Fr. Vallardi.
- — — 5. Corizza Caseosa (Estratto dal Bollettino delle malattie dell'orecchio, della gola e del naso. Anno II, N. 1). Firenze 1884.

- Cozzolino Vincenzo — 6. Le Searificazioni, il Raschiamento, il Termo-Cauterio e la Galvano-Caustica nelle malattie della Pelle, del Naso, dell'Orecchio e della Mucosa Naso-Faringo-Laringea (Estratto dal giornale di Clinica e Terapia. Messina, Anno III, fascicolo I, 1884).
- — 7. Angina cangrenosa secondaria (Estratto dalla Rivista Clinica e Terapeutica, Anno VI, N. 5). Napoli 1884.
- — 8. Terzo Congresso internazionale di Otologia tenuto da Basileo dal 1° al 4 Settembre 1884. Relazione sommaria del Cav. Prof. V. Cozzolino (Estratto del Bollettino delle malattie dell'orecchio, della gola e del naso. Anno II, N. 6). Firenze 1884.
- Amoroso G. — Patologia medica del fegato — Nell'Enciclopedia medica italiana, edita dal Dott. Fr. Vallardi.
- Giarra G. — 1. Osservazioni di Clinica intorno alla sifilide del fegato.
- — 2. Contributo alla cura del Cholera grave con le iniezioni ipodermiche di citrato di ferro.
- Fede F. — 1. Sulla distensione dei nervi — Comunicazione all'Accademia Medico-Chirurgica.
- — 2. Del rumore sottoclavicolare — Clinica medica del prof. Fede nella 1^a sala Cotugno dell'Ospedale degli Incurabili.
- — 3. Contribuzione allo studio delle localizzazioni cerebrali e della epilessia jacksoniana pel Prof. F. Fede.
- Fazio E. — 1. *Il tremuoto del 28 Luglio 1883* (Nota Antropologica).
- — 2. *Il Tifo itteroide a Torre Annunziata* (Nota Clinica-epidemiologica).
- — 3. *La Fognatura* (Art. pubblicato nella Enciclopedia medica italiana).

- Fazio E. — 4. *Paralisi periferiche del nervo facciale per cause reumatiche curate col metodo termoelettrico.*
- — 5. *Trattato di Climatologia ed Igiene medica-*
(Opera in corso di pubblicazioni, di cui si sono dati 18 fasc.).
- — 6. *L'epidemia colerica e le condizioni sanitarie di Napoli.*
- Fazio F. — 1. *Sarcoma della fossa cranica media, diagnosticata in vita.* Lavoro pubblicato negli Annali Clinici dell'Ospedale degli Incurabili, e nel giornale di Neuropatologia, dispensa di Marzo ed Aprile.
- — 2. *Contrattura multipla per grande isteria.* Comunicazione fatta alla R. Accademia medico-chirurgica nell'ultima seduta del mese di Settembre.
- — 3. *Intorno al Cholera di Napoli del 1884.* Note patologiche e cliniche.
- Di Lorenzo G. — 1. Note cliniche di Dermo-sifilopatia; contribuzione terapeutica (Estratto dagli Annali clinici dell'Ospedale Incurabili). Napoli 1884.
- — 2. Sifilide e Joduro di Potassio—Nota di Terapia Clinica (Estratto dalla Rivista Clinica e Terapeutica, Anno VI, N. 2). Napoli 1884.
- — 3. Contribuzione alla cura degli Eczemi, preceduta da ricordi ed apprezzamenti di fisiopatologia e terapia clinica dermatica (Estratto dal giornale *La Scuola Medica Napoletana*, Anno V, fasc. 7, 8 e 9, Luglio a Settembre 1882).
- De Luca D. — 1. *Elementi di Oftalmiatria*, con figure intercalate nel testo e con 6 Tavole. Napoli 1873, 2^a edizione.
- — 2. *I Vianeo di Calabria ed il metodo autoplastico italiano*, 2^a edizione. Napoli 1869.

- De Luca D. — 3. Nuovo metodo per curar la fimosi. Napoli 1858.
- — — 4. Diagnosi, cura e guarigione di ulcera allo stomaco. Napoli 1858.
- — — 5. Sull'insufflazione dell'ossigeno ne' polmoni per richiamare in vita gli apparentemente morti.— (Lettera diretta nel 1854 al Direttore dell'Ateneo italiano a Parigi, C. de Luca, per rivendicare quel metodo curativo al nostro Cav. L. Sementini).
- — — 6. Ragionamento sulla doppia pulsazione fetale e principalmente sui battiti cardiaci del feto. Napoli 1861 (Memoria premiata dall'Accad. Med. Chir. di Napoli).
- — — 7. Nota sulle pulsazioni delle vene retiniche. Napoli 1861.
- — — 8. Nota sopra uno *Speculum Vaginae*, con figure. Napoli 1862.
- — — 9. Considerazioni sulle cagioni e sulla cura dell'abbassamento palpebrale, ed indicazioni di due novelle cagioni e di un novello metodo curativo della stessa malattia. Napoli 1862.
- — — 10. Nuovo metodo per curare l'entropio e la consecutiva trichiasi. Napoli 1862.
- — — 11. Nuovo processo operativo del Calazio. Napoli 1864.

Comunicazioni fatte alla R. Accad. Med. Chir. di Napoli

- — — 12. Esperienze sull'azione del solfato di soda per la cura delle macchie della cornea. Napoli 1866.
- — — 13. Nuovo processo per l'estrazione delle cateratte capsulari e capsulo-lenticolari. Napoli 1866.
- — — 14. Sopra un raro e strano caso di calcolo vescicale in giovane donna maritata. Napoli 1867.
- — — 15. Sopra un tentano strano mezzo abortivo.
- — — 16. Intorno alla modificazione di un precetto nella pratica delle amputazioni.

- De Luca D. — 17. Nuovo processo operativo per la cura dello stafiloma dell'iride e della cornea.
- — 18. Su di una modificazione al processo dell'Irido-resi in alcuni determinati casi di operazione di pupilla artificiale. 1868.
- — 19. Su di un caso di non preveduta guarigione di cataratta.
- — 20. Sulla cura della congiuntivite difterica. Napoli 1869.
- — 21. 1° Cenno di Resoconto clinico-oftalmico semestrale. 1870.
- — 22. 2° Cenno di Resoconto clinico-oftalmico semestrale. 1871.
- — 23. Sulla paracentesi della sclerotica nel Glaucoma. 1871.
- — 24. Sulla Paracentesi della Sclerotica del Glaucoma. 1872.
- — 25. Cenno di Resoconto clinico-oftalmico annuale. 1872.
- — 26. Su di un processo nuovo e di eccezione per la pupilla artificiale. 1872.
- — 27. Sul bagno elettrico come rimedio del Colera nello stadio di algidismo e di asfissia. 1873.
- — 28. Cenno di Resoconto clinico annuale. 1874.
- — 29. Sulla cura del Glaucoma. 1874.
- — 30. Gli Opisthoblefari zonulari periferici per la cura del simblefaro. 1875.
- — 31. Sulla cura dello scollamento della retina. 1875.
- — 32. Di alcune anomalie congenite del globo oculare. 1876.
- — 33. Lo stropicciamento come mezzo curativo delle ulcere veneree primitive. 1878.
- — 34. Sulla cura dell'unghia incarnata. 1880.
- — 35. Su di un nuovo mezzo curativo dello scollamento della retina. 1881.

- De Luca D. — 36. Nota sulla cannula lagrimo-nasale o cannula di Dupuytren. 1881 (Rivendicata al nostro Michele Troja).
- — 37. Scarificatore per la cura de' seni fistolosi profondi, con Tavola. Napoli 1882.
- — 38. Dello Smeraldo con cui Nerone rimirava i combattimenti dei Gladiatori. 1883.
- — 39. Sullo scollamento disseminato della Retina.
- — 40. L'Autoblefaroplastia per la cura dell' Ectropio e del Lagotalmo per cicatrice.
- — 41. Su di un caso di Cateratta capsulare posteriore secondaria e sua cura—(Dagli Atti del Congresso oftalmologico internazionale di Milano). 1880.
- — 42. Nuovo mezzo per chiudere l'apertura fistolosa del sacco lagrimale — (Estratto dagli Atti dell'Associazione Oftalmologica Italiana). Sessione di Roma, 1881.
- — 43. La chiave della Scienza, ossia, Spiegazione di tutti i fenomeni fisici, del dott. Brewster — Tradotta ed annotata da F. D. G. De Luca. Napoli 1885.
- — 44. Storia della scoperta della circolazione del sangue, di Flourens — Tradotta ed annotata dai Professori A. De Martini e D. De Luca. Napoli 1858.
- — 45. Lettere (50) di Chimica applicata, del Barone Giusto Liebig — Tradotte ed annotate sull'ultima edizione tedesca, dal Cav. V. Kolher e dal Prof. D. De Luca. Napoli 1859.
- Maturi Raffaele — Incaricato per la *Storia della Medicina*, e privato docente in *Patologia generale*, ha continuato la stampa del *Dizionario di Patologia, ad uso del pratico*, ed ha pubblicato un' *Introduzione alla Storia della Medicina*. Questo libro contiene:

I. L'evoluzionismo nella Storia della medicina.

II. L'evoluzionismo e le scienze.

- Maturi Raffaele — 1. Scopo che si propone la Storia della medicina.
- — 2. Credenze sui primi medici.
- — 3. Le prime origini, il passato.
- — 4. Preistoria della terra; preistoria dell'uomo; le rocce; cambiamenti cosmici; il presente è il risultato di lente trasformazioni.
- — 5. Periodi dell'epoca terziaria; l'epoca quaternaria; massi che ricordano i ghiacciai.
- — 6. Il freddo in Europa; alternative di caldo e freddo; oscillazioni di livello.
- — 7. Il gelo che precedette l'epoca alluvionale.
- — 8. L'uomo prima del periodo glaciale.
- — 9. L'uomo preistorico; età di varie stratificazioni; età del genere umano.
- — 10. L'uomo o i suoi rappresentanti nel periodo miocenico; trasformazione avvenuta nell'Africa, secondo il Darwin; nella Lemuria, secondo l'Haeckel.
- — 11. Propagazione degli uomini. La formazione del loro spirito.
- — 12. Dall'archiplasson all'uomo.
- — 13. Le forze; le molecole.
- — 14. I movimenti; la coordinazione; la vita; forza e materia; adattamenti anche nel mondo inorganico.
- — 15. Gli istinti.
- — 16. Origine della medicina empirica; medicina istintiva; la medicina prima dei medici.
- — 17. Origine della medicina scientifica; evoluzione dell'istinto; percezione fantastica; formazione dei miti.
- — 18. Il mito; origine del nostro sdoppiamento; le forme mitiche; la religione e la magia iniziano la scienza.

- Maturi Raffaele — 19. Riprove del già detto, cavate dai bruti e dai selvaggi.
- — 20. Idee e medicina dei selvaggi.
- — 21. id.; 22. id.; 23. id.; 24.
- — 25. Chirurgia nei selvaggi; estirpazione delle ovaie; la mika; trapanazione; aborto provocato.
- — 26. Riprove che si traggono dai fossili.
- — 27. Riprove con la medicina del nostro volgo.
- — 28. id. id.
- — 29. La medicina accennata nei proverbii popolari.
- — 30. Riprove della preistoria con tradizioni, secondo Platone, Diodoro Siculo, Pausania, Macrobio, Lucrezio, 121.
- — 31. Ovidio. Tenacità dei pregiudizii.
- — 32. Il metodo comparativo ricostruisce la storia; lotta per l'esistenza tra le forme storiche; la preistoria si fonde alla storia.
- Massei Ferdinando — 1. Le inalazioni di ossigeno nella cura della difteria.
- — 2. Considerazioni pratiche sopra talune fasi curiose di certi neoplasmî laringei.
- — 3. Tre casi di vertigine laringea.
- — 4. Un cas de rétrécis sement syphilitique de la trachée.
- — 5. Lezioni di chiusura al corso di laringojatria.
- — 6. Contribuzione allo studio del Rinoscleroma (con la collaborazione del Dott. *G. Melle*).
- — 7. Note sulle malattie della gola e del naso, nella Patologia di *Strumpell*.
- — 8. Rivista al lavoro del Dott. G. Somma: sulla tracheo-stenosi per ipertrofia congenita del trino (con la collaborazione del Dott. *V. Meyer*).
- — 9. Critica al libro di *A. Monti*—Ueber Croup und Diphteritis und Kindesalter.

Pubblicazioni periodiche

- Massei Ferdinando — Archivi Italiani di Laringologia—Periodico trimestrale fondato e diretto dal Prof. Massei, Anno III, fasc. 4 — Anno IV, fasc. I.

Lavori fatti nella Scuola

- Masucci P. — 1. A proposito di una tracheotomia per tubercolosi della laringe.
— — 2. Carcinoma primario delle tonsille.
— — 3. La Scuola di Laringojatria nella R. Università di Napoli.
- Ciconardi G. — Su di un ascesso traumatico e di un ematoma del setto del naso.
- Petrone G. — Sopra un raro caso di miacina poliposo, naso-faringeo.
- De Concilijs D. — Su di un caso di tubercolosi faringea.
- Patroni A. — 1. Parti gemelli, superfetazione, parti precoci e tardivi.
— — 2. Processo dell'acido fenico e del contagio colerico (in corso di pubblicazione).
- Romano C. — 1. Sunto della memoria sul ginocchio valgo, presentata l'anno precedente alla R. Accademia di medicina (Pubblicato nella Rivista Clinica e Terapeutica).
— — 2. Il Raddrizzamento brusco e la Osteotomia rispetto agli altri mezzi di cura del ginocchio valgo, con relativa statistica personale, e presentazione di un semplice *Goniometro* atto a valutare il grado della deformità (con 15 figure intercalate nel testo). Seconda edizione con modifiche ed aggiunta di 58 nuovi casi clinici, nel giornale il *Morgagni*.

- Romano C. — 3. Laringostenosi per lesioni sifilitiche terziarie. Tracheotomia d'urgenza. Nel giornale La Scuola medica napoletana.
- — 4. La Clinica Ortopedica di Loreto — Comunicazione, nella Rivista Clinica dell'Università di Napoli.
- — 5. La sospensione ed il corsetto gessato nella ecifesi di Pott, dal punto di vista della Patologia e della Clinica. Nel giornale il *Movimento medico chirurgico* (con sei figure intercalate nel testo).
- — 6. Rivista di lavori pubblicati nel 1882 riflettenti le malattie delle ossa — le malattie delle articolazioni — le malattie dei muscoli e dei tendini e la ortopedia — Nella Rivista Annuale delle scienze mediche, diretta dal Prof. Cantani.

Biblioteca di Area
- GRARIA

DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI

a) CADAVERI DEI CONDANNATI

Ministero della Pubblica Istruzione

Roma, 5 Gennaio 1884

Ai Rettori delle Università.

In seguito a pratica tra questo Ministero e la Direzione generale delle carceri, questa ha consentito di mettere a disposizione delle facoltà medico-chirurgiche i cadaveri dei condannati.

A tale concessione si sono poste due condizioni, dal Ministero accettate: a) che il trasporto dei cadaveri alle Università si faccia a spese di queste; b) che per ogni cadavere sezionato si riempia apposita scheda, da mandarsi al Ministero dell'interno, la quale raccolga i dati che possono servire all'illustrazione di eventuali anomalie o malattie, o abbiano importanza per le future ricerche antropologiche, dati che non potrebbero essere raccolti se non nel momento dell'autopsia.

Ora avendo il Ministero dell'interno diramato ai Prefetti delle provincie, nelle quali si trovano facoltà medico-chirurgiche, una circolare concernente la consegna dei cadaveri e la scheda da riempirsi per ciascun caso, ne trasmetto alla S. V. una copia per norma di cotesta facoltà.

Pel Ministro FIORELLI

Agl' Illu.mi Signori Prefetti delle Provincie del Regno

Roma, addì 14 Settembre 1882

Le Facoltà medico-chirurgiche di talune Università del Regno hanno fatto istanza a questo Ministero per ottenere che i cadaveri dei condannati, morti nelle infermerie degli stabilimenti penali, siano messi a profitto dell'insegnamento e della scienza.

Aderendo di buon grado a questa domanda — non solo perchè un tale uso vige già da molto tempo in qualche provincia del Regno, ed è consentito da antichi regolamenti, ma anche perchè con questo mezzo l'amministrazione acquista una garanzia di più sul modo con cui procede negli stabilimenti penali il servizio sanitario — presi gli accordi necessari col Ministero della Pubblica Istruzione, stimo opportuno disporre:

1. Che avvenuta la morte di un condannato, le direzioni degli stabilimenti penali, esistenti nelle città dove trovasi una Università, debbono, senza indugio, darne avviso al Rettore della Università stessa, e mettere a disposizione di lui il cadavere di quel condannato, se ne verrà fatta regolare domanda entro un termine indicato dal direttore, inteso il parere del sanitario dello stabilimento;

2. Che, unitamente a quell'avviso debbano le Direzioni inviare copia di un verbale simile a quello già prescritto dall'art. 438 del regolamento della casa di pena (13 Gennaio 1863);

3. Che accettato dal Rettore il cadavere messo a sua disposizione, vadano a carico della Università, non solo le spese di trasporto del cadavere stesso, ma anche della sepoltura che si eseguirà, sempre colle norme stabilite dall'art. 439 del regolamento dianzi citato;

4. Che per ogni cadavere consegnato, la direzione dello stabilimento penale abbia cura di ritirare dal Rettore ed inviare al Ministero un foglietto di notizie, uguale a quello di cui si compiega un certo numero di esemplari.

Io prego la S. V. Ill.ma di comunicare alle direzioni degli stabilimenti penali di cotesta città queste disposizioni, e di curarne la regolare esecuzione, prendendo gli accordi necessari con le autorità municipali, e dando ove occorra, tutti gli altri provvedimenti reputati opportuni alla tutela della pubblica igiene e della disciplina.

Superfluo aggiungere che i sanitari dello stabilimento penale avranno sempre il diritto di assistere alle autopsie che saranno fatte sui cadaveri dei condannati.

La esecuzione di queste disposizioni avrà cominciamento dal 1° del mese di Gennaio 1884.

Il Direttore generale

M. BELTRAMI SCALIA

b) ITALIANI ALL'ESTERO

Ministero della Istruzione Pubblica

Roma, 15 Febbraio 1884.

Ai Rettori delle Università, ai Direttori e Presidi d'istruzione superiore.

Il Ministro degli affari esteri ha informato questo della pubblica istruzione che gl'italiani i quali si recano nella Repubblica Argentina per esercitarvi professioni liberali, debbono sottostare ad alcune condizioni imposte da quel governo. È utile che tali condizioni siano note al pubblico e specialmente agli studenti che sono prossimi al termine della loro carriera universitaria; prego pertanto la S. V. di dare ad esse la maggiore pubblicità.

Tali condizioni sono:

1. Subire un esame di idoneità, per essere ammessi al quale si è tenuti a presentare regolare domanda, accompagnata dal relativo diploma vidimato da un console argentino.
2. Produrre la ricevuta di aver soddisfatto al fisco della Repubblica l'importo della tassa d'ammissione che ammonta a L. 500.
3. Conoscere la lingua spagnola, nella quale il detto esame dev'essere dato.

Pel Ministro FIORELLI

c) ISCRIZIONI

Ministero della Istruzione Pubblica

Roma, 31 Marzo 1884.

Circolare,

Ai Rettori delle Università, ai Direttori e Presidi degli Istituti d'istruzione superiore.

Prego V. S. di voler trasmettere con ogni possibile sollecitudine al Ministero due elenchi delle iscrizioni e delle ammissioni ad esami in condizioni non perfettamente regolari, fatte in base al decreto ministeriale 28 ottobre 1881 sulla delegazione dai poteri negli anni 1882-83 e 1883-84, distinti per anno, e accompagnati dalle rispettive deliberazioni motivate.

Pel Ministro FIORELLI

d) CONCORSI

N.° 2621 (Serie 3.°)

REGIO DECRETO *che modifica il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle Regie Università.*

11 agosto 1884.

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725, sulla pubblica istruzione;

Veduto il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle regie università, approvato con reale decreto del 26 gennaio 1882, n. 629;

Veduto il regio decreto del 27 maggio 1883, numero 1364, che modifica il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle regie università ed istituti superiori del Regno;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

« ART. 1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi alle cattedre vacanti, sono proposte dalla facoltà presso la quale vaca la cattedra.

La facoltà elegge, secondo le indicazioni del ministero, oltre a tre supplenti, cinque o sette o nove membri, dei quali uno appartenente alla facoltà stessa, e gli altri scelti fra i professori ordinari, che insegnano o abbiano insegnato la stessa disciplina in una università o istituto superiore di grado universitario del Regno, o tra i cultori della materia o di materie strettamente affini, che sieno venuti in alta e meritata fama per la loro perizia.

La commissione sceglie nel suo seno, per votazione segreta, il presidente e il segretario.

« ART. 2. Costituitasi la commissione, essa procederà all'esame dei titoli dei concorrenti, e deciderà del merito di questi, tenendo ne' suoi giudizi l'ordine seguente:

In primo luogo, e salvo le eccezioni espresse nell'articolo 4, la commissione voterà sulla eleggibilità di ciascun candidato a voti segreti per *si* o per *no*.

Indi passerà a voti palesi alla graduazione dei candidati dichiarati eleggibili, mettendo a partito chi debba ritenersi per primo, per secondo, e così di seguito.

Da ultimo attribuirà a ciascuno di essi i punti di merito relativo, cominciando da quello dei candidati che è stato graduato il primo, e passando per ordine di grado agli altri.

« ART. 3. Secondo il numero dei commissari, la eleggibilità è significata da 30 da 42 o da 54 punti. Al di sopra di questi, ogni commissario può proporre quel numero complessivo di punti che egli reputa doversi attribuire a ciascun candidato.

Fra le varie proposte si comincerà dal mettere a partito la più elevata, discendendo poi a quella che vi tien dietro, quando la prima non fosse approvata, e così alle successive coll'egual metodo.

« ART. 4. Non saranno sottoposti a giudizio di eleggibilità, ma soltanto di graduazione e di punti:

a) I professori ordinari della stessa materia nelle regie università o nei regi istituti superiori di egual grado;

b) Coloro che in un corso dell'ultimo quinquennio abbiano ottenuto la eleggibilità di professori ordinari per lo stesso insegnamento in un istituto dello stesso grado.

« ART. 5. I candidati dovranno far pervenire al R. Ministero i loro documenti e le loro pubblicazioni, queste ultime in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti della commissione.

Sarà cura del Ministero di farle avere a ciascun commissario almeno quindici giorni prima della convocazione della commissione.

« ART. 6. Le dimande di promozione dei professori straordinari saranno presentate al R. Ministero, il quale ove per ragioni amministrative e didattiche, decida che sia da provvedere alla cattedra colla nomina di un professore ordinario, inviterà la facoltà a cui appartiene

l'insegnante, a proporre la commissione a termini dell'art. 1° del presente regolamento.

« ART. 7. Trattandosi di professori straordinari nominati fuori concorso, la commissione esaminerà se sia loro strettamente applicabile l'art. 69 della legge 13 novembre 1859, o in caso diverso si aprirà un concorso per titoli.

« ART. 8. I professori straordinari nominati in seguito a concorso, potranno essere promossi, purchè:

1.° Abbiano esercitato l'ufficio di professore straordinario per tre anni senza interruzione, e

2.° forniscano le prove della loro attitudine didattica e dei nuovi meriti scientifici acquistati.

ART. 9. La commissione, nominata per la promozione di uno straordinario, procederà con le norme stabilite per i concorsi, e il suo giudizio sarà comunicato al consiglio superiore per le sue osservazioni e proposte.

« ART. 10. Le deliberazioni della commissione non saranno valide se non vi intervengono almeno i due terzi de' suoi membri, e dovranno essere prese a maggioranza assoluta di voti.

« ART. 11. Sono abrogati gli articoli 2 e 3 del regolamento 26 gennaio 1882, il regio decreto 27 maggio 1883 e ogni altra disposizione contraria al presente decreto.

Di tutte le operazioni della commissione sarà dato conto nel modo prescritto agli art. 16 e 17 del citato regolamento 26 gennaio 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1884.

UMBERTO

COPPINO

*Registrato alla Corte dei conti
addì 1° settembre 1884*

Reg. 137, Atti del Governo, a f. 118

PELLIZZOLI

(Luogo del Sigillo)

Visto—Il Guardasigilli—N. FERRACIÙ

e) ESAMI

Ministero della Istruzione Pubblica

Roma, 22 Agosto 1884.

Il R. Decreto 12 Febbraio 1882 non abrogò il potere delegato alle Facoltà col Decreto ministeriale 28 Ottobre 1881 di provvedere sulle istanze per riparazione di esami, ma questo potere non è così esteso, come costì si ritenne secondo che appare dal rapporto qui contro indicato.

Più volte, e specialmente con la circolare 25 Maggio 1882, N. 674, il Ministero dichiarò che i poteri delegati non erano e non potevano essere maggiori di quelli che esso avesse, che cioè non implicava facoltà eccezionali di esonero dall'osservanza delle disposizioni di legge o di regolamento.

Indi conseguè che, il Decreto per la delegazione dei poteri, non abrogò mai nè esplicitamente nè implicitamente le norme del regolamento 8 Ottobre 1876 per la riparazione degli esami.

Nè vale il dire che in tale ipotesi la delegazione di provvedere sulle domande di riparazione, non avrebbe avuto alcun significato, avendo gli studenti, per regola generale, il diritto di riparare al secondo periodo della sessione gli esami falliti nel primo, perchè essendo pur necessario che sulle loro domande per l'esercizio di tale diritto qualcuno provveda, il Ministero, discentrando, delegava alle facoltà l'attribuzione di tali provvedimenti.

E fra i poteri che il Ministero aveva, se non dalla legge, almeno per consuetudine di lunghi anni, e che esercitava con molta persimonia, vi era pur quello di ammettere a riparazione nel medesimo periodo di sessione, in certi casi di evidente equità; come ad esempio in quello di laureandi i quali, falliti in una sola prova, troppo grave danno avrebbero risentito se fossero stati obbligati ad aspettare il successivo periodo per conseguire il diploma.

Più, è da avvertire che la delegazione non implica di necessità il potere di accogliere la domanda, come erroneamente da taluno si credette, ma soltanto quello di provvedere negativamente o favorevolmente, caso per caso, secondo la legge e i regolamenti.

Pel Ministro MARTINI

f) ESAMI

Ministero della Istruzione Pubblica

Roma, 24 Novembre 1884

(Circolare N. 758)

Veduto il risultamento degli esami della sessione autunnale, testè chiusa, per la licenza liceale, e sentito il parere della Giunta superiore, che è stato favorevole, mi sono risoluto di concedere ai caduti in una sola materia, che non sia l'italiano, l'ammissione nelle Università in qualità di uditori. Essi però non potranno proseguire nei corsi universitari, nè darvi esami, se alla fine di quest'anno scolastico 1884-85 non riporteranno il diploma di licenza liceale: nè coloro fra essi, che sono caduti nel greco o nel latino, potranno iscriversi alle Facoltà di Lettere, nè alla Facoltà di Matematica quelli che la prova di Matematica non superarono.

I Signori Rettori delle Università e Presidi dei Licei regi e pareggiati, si compiaciono di tenersi intesi di questa concessione, così per annunziarla ai giovani che vi hanno interesse come per recarla in atto.

Il Ministro COPPINO

Ministero della Istruzione Pubblica

Roma, 27 Novembre 1884

(Circolare N. 759)

A seguito e chiarimento della circolare del 24 Novembre corrente, N. 758, reputo opportuno avvertire la S. V. che nella concessione testè fatta dal Ministero debbono ritenersi compresi anche quei candidati alla licenza liceale, che nella sessione estiva caddero in una sola materia, che non fu l'italiano, e che non hanno potuto per comprovati motivi di salute, o per effetto delle condizioni sanitarie del regno o per altra causa indipendente della loro volontà presentarsi in tempo alla sessione autunnale.

Il Ministro COPPINO

g) ISTITUTI MILITARI

Ministero della Istruzione Pubblica

Roma, 5 Dicembre 1884

(Circolare)

Avviene di frequente che giovani provenienti da istituti militari domandino di passare a corsi Universitari, epperò il Ministero crede necessario ricordare che per quanto riguarda l'ammissione di tali giovani alle Università e agli Istituti superiori nulla è innovato alle disposizioni della circolare 19 Luglio 1876, N. 495.

Sulle proposte e domande di maggiori agevolanze il Ministero avendo chiesto il parere del Consiglio superiore, questo fu di avviso che non vi sia ragione di modificare le disposizioni suaccennate, alle quali pertanto prego V. S. di attenersi strettamente nel provvedere su domande di giovani provenienti da Istituti Militari.

Si gradirà un cenno della presente.

Il Ministro COPPINO

h) CERTIFICATI

Ministero della Istruzione Pubblica

Roma, 6 Dicembre 1884

Col regio decreto 4 Maggio 1882 fu concesso di iscriversi ai corsi universitari sino dal 1° Agosto, onde tutti i giovani che vi hanno diritto potessero godere del rinvio del servizio militare al 26° anno. Accade però talvolta che studenti di liceo o di istituto tecnico si iscrivano al corso di medicina veterinaria e a quello di farmacia, per cui bastano i certificati di promozione al 3° ed al 4° anno, chiedono il certificato d'iscrizione per valersene presso il distretto militare e continuino poi gli studii secondarii dall'iscrizione ai corsi universitari che non frequentano, unicamente per godere del beneficio del ritardo nel servizio militare.

E vero che con la circolare 12 Luglio 1882 si ordinò che in ogni certificato che si rilascia a tal fine si dichiari sempre se il giovane ha frequentato e frequenta il corso a cui è iscritto, ma siccome le operazioni di leva si compiono in Novembre, la Segreteria non può che raramente attestare la frequenza al corso il quale di solito non è ancora cominciato.

A togliere questo inconveniente, invito a tener nota separata dei giovani che, dopo essersi iscritti ai corsi universitarii, domandano il certificato d'iscrizione pel rinvio del 26° anno del servizio militare, e qualora non frequentino realmente e assiduamente il corso al quale si sono iscritti, V. S. ne farà denuncia al Ministero e al distretto militare al quale il giovane appartiene.

Prego V. S. di far noto ai giovani questa circolare, affinchè non sorgano poi inutili reclami, di cui questo Ministero non potrebbe tener conto.

Il Ministero attende un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro COPPINO

TASSA

Ministero della Istruzione Pubblica

Roma, 9 Dicembre 1884

(Circolare)

Coloro che in virtù della Circolare 24 Novembre p. p., N. 750, vengono ammessi pel corrente anno scolastico alle Università, dovranno pagare la tassa di uditore a tutti i corsi, secondo l'articolo 13 del R. Decreto 20 Ottobre 1875.

V. S. curerà l'osservanza della presente disposizione.

Il Ministro COPPINO

k) ESAMI

Ministero della Istruzione Pubblica

Roma, 21 Dicembre 1884

(Circolare)

« Il R. Decreto 12 febbraio 1882, N. 645, che modificava il regolamento universitario, rese obbligatorio l'esame anche per le materie per le quali era prima obbligatoria soltanto la frequenza. Essendo sorti dei dubbi nell'interpretazione di quel decreto, questi furono risolti con la circolare del 6 Maggio 1882, N. 671, la quale ad un tempo dichiarava nulla essere innovato nel sistema degli esami delle scuole di applicazione.

« Ma dovendosi gli insegnamenti del 1° biennio di matematica coordinare con quelli delle scuole di applicazione, le Facoltà seguirono vie diverse nell'osservanza delle norme tracciate dal decreto suaccennato.

« Tale diversità si manifestò specialmente per quanto riguarda lo studio del disegno; onde la necessità che il Ministero dia per questo insegnamento istruzioni precise e uniformi a tutte le Facoltà del Regno.

« Per essere ammessi alle scuole di applicazione si richiede, secondo l'articolo 12 del Regolamento speciale per la Facoltà di scienze, oltre la licenza matematica il certificato di diligenza ai corsi di disegno di ornato ed architettura. Questi corsi quindi, obbligatori per la frequenza prima del R. Decreto 12 febbraio 1882, agli studenti di Università che, compiuto il 1° biennio di matematica, intendevano passare alle scuole di applicazione, divennero, dopo l'accennato decreto, obbligatori ai medesimi giovani anche per l'esame, il quale deve essere dato alla fine del biennio universitario.

« Inoltre l'art. 5° del Regolamento speciale per la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, annovera fra le materie obbligatorie per la licenza matematica, la geometria proiettiva e la descrittiva con *disegno*. Qui il disegno ha, per i giovani che aspirano a divenire ingegneri, lo scopo speciale di abituarli a rappresentare per mezzo di lavori

grafici, in proiezione su piani, i corpi geometrici di cui dovrà occuparsi l'ingegnere. E difatti il Regolamento per le scuole di applicazione oltre la licenza esige che lo studente presenti, come pel disegno di ornato e di architettura, i disegni di geometria proiettiva e descrittiva eseguiti durante il biennio e autenticati dal Professore e dal Rettore. E siccome il Decreto 12 febbraio 1882 trasformò l'obbligo di cui all'art. 5° del Regolamento di Facoltà in esame speciale, il disegno non può quindi essere fuso con la teoria scientifica, nè può essere sufficiente un esame e una classificazione complessiva. Sarà nondimeno sufficiente pel disegno di geometria proiettiva e per quello di geometria descrittiva una classificazione unica, la quale esprima il giudizio dei lavori da essi eseguiti nella scuola durante il biennio.

« Riassumendo, ecco le norme da eseguirsi nel 1° biennio di matematica, relativamente al disegno per i giovani che desiderano essere ammessi nelle scuole di applicazione:

1. Il disegno di ornato ed architettura è obbligatorio, e alla fine del biennio deve formare materia di esame speciale;

2. Sul disegno di geometria proiettiva e descrittiva i detti giovani devono riportare una classificazione speciale, risultante dall'esame dei lavori grafici eseguiti nella scuola durante il biennio.

« I Signori Rettori delle Università si uniformeranno a queste disposizioni, e i Signori Direttori delle scuole di applicazione richiederanno i certificati dell'esame e della classificazione suindicata ai giovani che domandano di essere iscritti nelle scuole da essi dirette ».

1) ANNUNZII DI NOMINE ECC.

Ministero della Istruzione Pubblica

Roma, 30 Dicembre 1884

(Circolare N. 762)

1. Dal 1° Gennaio p. v. in avanti qualsiasi partecipazione di nomina, promozioni, trasferimenti, collocamenti in aspettativa, in disponibilità o a riposo, concernenti ufficiali di ogni categoria dipendenti da questo Mi-

nistero, sarà fatta per mezzo del *Bollettino ufficiale* del Ministero stesso.

2. Nella domenica di ogni settimana, e in altri giorni, pure quando sia urgente il farlo, verranno trasmessi alle potestà scolastiche e amministratrici o anco direttamente agli interessati, estratti a stampa del *Bollettino*, nei quali sarà contenuto la provvisione che vuolsi in tal modo notificare.

3. Quando non sia altrimenti dichiarato negli estratti sopraccennati, si dovrà intendere che la decorrenza utile e legale della provvisione così notificata abbia principio col 1° del mese successivo alla data del *Bollettino* dal quale si toglie l'estratto che si comunica.

4. Ciascuna copia dell'estratto trasmesso, dovrà portare in calce manoscritto il visto e nome del rispettivo capo dell'ufficio centrale amministrativo da cui emana la provvisione, insieme col bollo di questo Ministero.

5. Le partecipazioni fatte nelle forme sopraindicate avendo carattere pienamente ufficiale ed offrendo le migliori garanzie di notarietà, così per l'amministrazione centrale che lo spedisce come per coloro a cui esse si riferiscano, qualsiasi altra forma di partecipazione sinora usata negli uffici rimarrà abolita dal 1° Gennaio predetto.

Le potestà scolastiche e i capi di servizio dell'amministrazione centrale e provinciale, cureranno ciascuno nella parte che loro appartiene l'osservanza esatta di quanto viene disposto nella presente.

Pel Ministro MARTINI

Biblioteca di Area
GRARIA

MANUALE

DEI DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

DELLE R. UNIVERSITÀ

§ 1) — Anno scolastico e vacanze

L'anno scolastico per le Università durerà nove mesi e mezzo.

In nessuna finirà innanzi al 30 luglio, nè incomincerà innanzi al 15 ottobre.

Non più tardi di 20 giorni dopo l'apertura dell'anno scolastico sarà letto il discorso inaugurale.

Le vacanze durante l'anno scolastico sono:

1. Le domeniche e le altre feste civili;
2. Dodici giorni per il Natale e Capo d'anno;
3. Diciotto giorni per il Carnevale e la Pasqua;
4. Il giorno della Festa nazionale dello Statuto e l'anniversario della nascita del Re.

Le lezioni cominciano il giorno dopo del discorso inaugurale.

§ 2) — Degli Studenti e degli Uditori a corsi singoli ¹⁾.

È studente in una Università del Regno chi venga iscritto nella ma-

¹⁾ Dopo la pubblicazione del nuovo Regolamento per i Licei, approvato con R. Decreto 21 maggio 1882, e le modificazioni al Regolamento universitario per gli esami sanzionato col Decreto 18 febbraio dello stesso anno, è scomparsa la categoria degli Uditori a tutti i corsi, meno per coloro che negli esami degli Istituti tecnici essendo stati riprovati in una sola materia, che non sia l'italiano o la matematica, in questa materia abbiano riportato quattro punti.

Per l'anno scolastico 1884-85, soltanto coloro che negli esami di Licenza Licale caddero in una materia che non sia l'italiano per iscriversi in qualunque facoltà, la matematica per la Facoltà di matematiche, del latino o del greco per la facoltà di lettere sono ammessi come uditori a tutti i corsi (ministeriale 24 novembre 1884, n.º 758).

tricola di essa. Egli avrà diritto di conseguire i gradi accademici che si conferiscono da ciascuna Facoltà, quando si sia conformato in tutto ai Regolamenti.

L'Uditore iscritto a corsi singoli potrà conseguire in questi l'attestato di diligenza.

Per immatricolarsi studente sarà necessario presentarne domanda alla Segreteria della Università. In essa, oltre il nome dello studente e dei suoi genitori, sarà notato:

- a) Il luogo di nascita;
- b) Il domicilio della famiglia;
- c) L'abitazione sua nella città;
- d) L'indicazione della Facoltà a cui intende iscriversi.

La domanda in carta da bollo da cent. 50 dovrà inoltre essere corredata dei seguenti documenti:

1. La fede di nascita;
2. Il diploma originale di Licenza liceale ¹⁾ ovvero gli altri titoli che, secondo i regolamenti, bastino per l'ammissione ai vari corsi.
3. La quietanza del pagamento della tassa d'immatricolazione, e della prima metà della tassa d'iscrizione.

L'uditore per iscriversi a corsi singoli dovrà presentare la sua domanda corredata degli stessi documenti e produrre la ricevuta di pagamento della tassa prescritta; egli è dispensato soltanto dal produrre il Diploma della licenza liceale o gli altri titoli, invece della licenza, che si richiedono per gli studenti.

I corsi singoli dei quali si parla non han valore di corsi universitarii ove saran seguiti prima del conseguimento della Licenza liceale e degli altri titoli.

¹⁾ Ove nel tempo dell'iscrizione non tutti gli studenti hanno potuto avere il diploma originale di licenza saranno ammessi all'Università previo un attestato del Preside del Liceo o di chi in sua vece, comprovante di avere essi superati tutti gli esami della Licenza predetta; però non saranno ammessi ad alcuno esame universitario nè saranno iscritti ad anni di studio successivi senza la presentazione del diploma originale. Ciò non pertanto questo diploma originale può essere restituito a ciascuno studente previa copia conforme della Licenza da rimanere in Segreteria, e previo il pagamento della tassa di Lira 1,50 a farsi nella Cassa dell'Economato.

Le donne possono essere iscritte nel registro degli studenti e degli uditori a corsi singoli ove presentino i documenti di cui sopra o i titoli equipollenti.

Gli stranieri che chiederanno d'immatricolarsi studenti in una Università italiana dovranno presentare un regolare attestato di aver compiuto gli studi secondari se vorranno iscriversi al primo anno d'Università, e insieme con questo attestato, l'altro dei corsi seguiti in una Università estera se vorranno iscriversi ad un anno ulteriore. Le Facoltà, il Consiglio Superiore ed il Ministero giudicheranno sul valore degli studi dai chiedenti forniti all'estero.

Il tempo utile a presentare la domanda per ammissione agli studii universitarii sarà di venticinque giorni. Questo tempo comincerà quindici giorni innanzi e finirà dieci giorni dopo l'apertura dell'anno scolastico ¹⁾.

Quando gli studenti e gli uditori a corsi singoli sapranno, per la lista che sarà affissa all'albo dell'Università, che le loro domande si sono trovate in regola, si presenteranno in Segreteria e ritireranno il libretto d'iscrizione.

Questo libretto porterà il bollo della Segreteria con la data dell'anno in cui lo studente o l'uditore sarà abilitato a servirsene, e l'annotazione del pagamento delle tasse eseguito.

In esso lo studente o l'uditore scriverà il suo nome, quello dei Professori dei quali vorrà seguire, i corsi e i titoli di tali corsi ²⁾; i Professori alla fine dell'anno scolastico pria della sessione degli esami attesteranno la diligenza in lui ³⁾.

Ricevuto dalla Segreteria il libretto d'iscrizione e la tessera d'immatricolazione, gli allievi si presenteranno agli insegnanti dei quali vorranno seguire le lezioni, e questi apporranno la loro firma sul libretto d'iscrizione.

¹⁾ Con Decreto 4 maggio è permesso di anticipare dal primo di agosto in poi le iscrizioni universitarie, affinché ne possano profittare quei giovani che intendono protrarre al ventesimesimo anno di età il servizio militare.

²⁾ Governeranno agli studenti per quest'uso le tavole dei corsi e gli orari che al principio dell'anno scolastico van pubblicati nell'albo di ciascuna Università.

³⁾ Nella Università di Napoli per lo esteso numero degli allievi si fa a meno dell'attestazione di diligenza (*Deliberazione di quel Consiglio accademico del dì 15 febbrajo 1879*).

Non più tardi di un mese dall'apertura dell'anno scolastico lo studente o l'uditore consegnerà il libretto d'iscrizione sottoscritto dai Professori alla Segreteria, la quale farà le sue opportune annotazioni sul registro della carriera scolastica ¹⁾.

L'immatricolazione cessa:

1. Per punizione disciplinare;
2. Per congedo chiesto ed ottenuto.

Il libretto d'iscrizione sarà rinnovato ogni anno.

Lo studente che durante un qualsiasi anno di studio voglia passare da una Università ad un'altra, chiederà congedo al Rettore di quella che lascia, esprimendo nella domanda i motivi.

Se il Rettore giudica validi i motivi addotti, farà rilasciare allo studente un foglio di congedo, su cui verrà trascritta la parte di registro che ne concerne la carriera scolastica ²⁾.

Al termine dell'anno scolastico, nei primi quindici giorni dopo la chiusura dei corsi o nei primi quindici giorni dell'anno scolastico successivo, lo studente riporterà in Segreteria il libretto, del quale si servì nell'anno anteriore, e ne ritirerà un nuovo. La iscrizione si compirà con le norme precedentemente indicate.

Le iscrizioni fatte in un libretto senza bollo o col bollo d'un anno anteriore non avranno valore.

La tessera avrà la durata dell'immatricolazione.

Tuttavia lo studente e l'uditore dovranno al cominciare d'ogni anno scolastico, e non più tardi di un mese dall'apertura dell'anno stesso, presenterà alla Segreteria che vi apporrà la data dell'anno per accertare che il giovine continua ad essere immatricolato.

La tessera abilita lo studente a usufruire di tutti i benefici dell'istituto universitario, cioè: assistere alle lezioni private e pubbliche, alle conferenze e agli esercizi dei Professori; avere a prestito libri dalle bi-

¹⁾ Con decreto ministeriale 21 aprile 1877 sono dichiarate di non valore le iscrizioni ai corsi dei docenti privati prese dopo l'indicato termine, e con ministeriale 21 febbraio 1878 è disposta che scorso cotesto termine, la Segreteria dovrà respingere i libretti non presentati in tempo.

²⁾ Questo foglio di congedo, essendo una specie d'ordinanza che il Rettore emette nello esercizio delle sue funzioni, è esente dal pagamento di qualsiasi indennità.

bioteche universitarie, essere ammesso alle sale di lettura e ai laboratori e musei, prendere parte alle riunioni degli studenti, giovare delle istituzioni di beneficenza proprio delle Università, concorrere a posti dei convitti universitarii ove questi esistono, ed alle pensioni che vi si distribuiscono annualmente o per tutta la durata dei corsi, sia per effetto di antiche fondazioni, sia per largizione di privati, di provincie o di comuni.

L'esercizio di tali diritti sarà subordinato alle disposizioni dei regolamenti generali e speciali, nei quali verranno determinati quelli che possono essere comuni agli uditori.

Lo studente sarà libero, entro i regolamenti di ciascuna Facoltà, di iscriversi in ciascun anno a quei corsi di Facoltà che vorrà seguire, senza tenersi all'ordine proposto a principio dell'anno dalla Facoltà stessa.

Prima però di essere ammesso agli esami di ciascuna Facoltà egli dovrà aver adempite le condizioni, rispetto alla durata e al numero dei corsi, prescritte dai regolamenti.

Non sarà lecito allo studente d'iscriversi durante l'anno a meno di 18 nè a più di 30 ore settimanali. Per la Facoltà medica il massimo delle ore resta fissato a 36 ¹⁾.

Lo studente iscritto al primo anno di una Facoltà potrà, nei primi due mesi dopo l'apertura dell'anno scolastico, chiedere di passare ad un'altra ²⁾.

In questo caso le tasse pagate per la prima iscrizione saranno computate per la seconda; ma lo studente dovrà pagare la differenza quando le tasse per la seconda sieno maggiori ³⁾.

¹⁾ Questi limiti messi all'orario settimanale di studio escludono la possibilità di prendere la iscrizione contemporanea a due Facoltà diverse, quantunque i regolamenti non vietino espressamente. Non pertanto il numero massimo delle ore consentite permette agli studenti di seguire, oltre le obbligatorie, parecchie lezioni in altra Facoltà, le quali hanno pienissimo valore e mettono nel diritto lo studente di conseguire un'abbreviazione di tempo nello iscriversi, compiuto o abbandonato il primo, ad un altro corso di studi, ai sensi dell'art. 23 del regolamento generale (*Nota circolare 26 gennaio 1878*).

²⁾ Lo studente iscritto alla Facoltà di matematica in base della Licenza dell'Istituto tecnico, o degli studi fatti nei Collegi militari, non può fruire di questa agevolezza.

³⁾ Però non avrà diritto a restituzione della differenza se le tasse richieste per la seconda iscrizione siano minori (*Articolo 15 R. D. 20 ottobre 1876*).

Lo studente che passa da una Facoltà ad un'altra non può, salvo disposizioni dei regolamenti speciali, essere iscritto se non al primo anno di corso di quella in cui entra, qualunque sia nell'anno di corso a cui egli fosse giunto nell'altra che lascia.

Tuttavia la Facoltà tenendo conto delle materie già studiate, potrà accordargli di sostenere gli esami in un numero di anni più breve, purché il suo corso universitario abbia, sommati gli anni passati nella Facoltà anteriore, la durata richiesta dal regolamento di quella a cui posteriormente si sarà iscritto.

§ 2) — Degli esami

La sessione degli esami è divisa in due periodi, l'uno al termine dell'anno scolastico, l'altro al principio del seguente.

A questo secondo periodo verranno ammessi gli studenti i quali o non si presentarono nel primo, oppure, essendovisi presentati, non vennero approvati.

Nelle varie facoltà vi sono esami speciali ed esami di laurea.

Gli esami speciali versano sopra una sola disciplina e la comprendono interamente, qualunque sia lo stadio di tempo in cui è insegnata, e non possono esser dati che alla fine di quell'insegnamento.

È in facoltà dello studente prendere l'esame speciale anche sulle materie non obbligatorie.

Dal risultato di questo esame facoltativo gli sarà rilasciata particolare attestazione.

1. Le Commissioni per questi esami speciali si comporranno ciascuna di tre membri.

2. Ogni esame speciale durerà almeno venti minuti.

3. Ogni commissario disporrà di dieci punti.

Esaurito l'esame, la Commissione voterà palesemente sopra di esso.

L'esaminato, per riportare l'approvazione, dovrà ottenere almeno i sei decimi del totale dei voti di cui la Commissione dispone. Colui che otterrà i nove decimi s'intenderà approvato a pieni voti legali.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione discuterà sulla convenienza o no di accordare la lode, che dovrà essere approvata all'unanimità.

Chi abbandonerà senza legittima ragione un esame, o chi sarà rimandato, non potrà ripresentarsi che in altro periodo di sessione.

Per ottenere il certificato di licenza, com'è indicato nei regolamenti speciali di Facoltà, lo studente dovrà aver superati gli esami speciali in tutte le materie che sono prescritte per tale grado ¹⁾).

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente dovrà provare :

a) di avere frequentato i corsi della rispettiva Facoltà pel numero di anni prescritto dai regolamenti del 1876.

b) Di avere ottenuta l'approvazione negli esami speciali di tutte le materie prescritte nei regolamenti sudetti.

L'esame di laurea consiste:

a) In una disputa intorno ad una dissertazione, scritta liberamente dal candidato sopra un tema da lui scelto nelle materie delle quali ha dato saggio negli esami speciali, ed intorno ad alcune tesi da lui parimenti scelte in quelle stesse materie;

b) In una o più prove pratiche quand'esse siano prescritte dai regolamenti per una data laurea.

La disputa innanzi alla Commissione durerà non meno di quaranta minuti.

Terminata la disputa la Commissione procederà alla votazione.

Ogni commissario e ogni membro disporrà di dieci punti e la votazione sarà palese.

Per conseguire l'approvazione il candidato dovrà ottenere almeno i sei decimi del totale dei voti di cui dispone la Commissione. Chi otterrà i nove decimi s'intenderà approvato a pieni voti legali.

Sarà messa a partito la concessione della lode per quei candidati che avran riportati i pieni voti assoluti.

¹⁾ Sono materie sottoposte all'obbligo degli esami anche quelle che nel regolamento 8 ottobre 1876 erano obbligatorie soltanto per la frequenza alle lezioni (*Ministeriale 6 maggio 1882 sulla interpretazione del Decreto 12 febbraio 1882*).

L'esame di Licenza più non esiste se non per coloro i quali abbisognano del certificato di questo grado per gli effetti di cui agli art. 13 del regolamento speciale della Facoltà di filosofia e lettere, 3^o del regolamento speciale per le scuole di applicazione e altri casi simili.

In tali casi gli aspiranti dovranno superare tutte le prove orali e pratiche prescritte dai regolamenti speciali (*Nota Ministeriale citata*).

La lode potrà essere solo concessa col consenso di tutti i votanti e se ne farà speciale menzione nel diploma di laurea.

Gli esami sono pubblici.

§ 3) — Dispensa dalle tasse

Lo studente che chieda dispensa dalle tasse universitarie, dovrà allegare alla domanda un attestato della Giunta del Comune nel quale la sua famiglia ha domicilio, ed uno dell'ufficio dello agente delle tasse, che provino la condizione disagiata della sua famiglia ¹⁾.

Nella domanda dovrà essere specificata la tassa della quale si chiede l'esenzione.

La dispensa dalla tassa d'immatricolazione e dalla tassa annua d'iscrizione, dovrà chiedersi appena terminata la sessione di ottobre dello esame di licenza liceale: la dispensa dalla tassa di esame e di diploma un mese innanzi alla scadenza di ciascheduna.

La dispensa dalle tasse per la iscrizione al 1° anno viene accordata a coloro che conseguirono la licenza liceale d'onore ²⁾.

Lo studente negli esami di studio successivi al primo, non potrà ottenere la dispensa dalle tasse se non avrà sostenuto tutti gli esami speciali sulle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà per l'anno precedente, e se in essi non avrà riportato una media non inferiore ai nove decimi, e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

Quando per considerazione di titoli particolari è accordata la dispen-

¹⁾ I certificati delle Giunte comunali, giusta la circolare ministeriale del dì 1° ottobre 1876, debbono contenere la descrizione esatta della composizione della famiglia dello studente.

Gli attestati delle agenzie delle tasse debbono comprendere le imposte (fondiaria, fabbricati, ricchezza mobile) che si pagano da qualsiasi persona della famiglia nel luogo del domicilio, o nel luogo d'origine od in altro comune.

Tali attestati debbono essere di data recente e prossima a quella della presentazione delle domande.

²⁾ Anche gli studenti che provengono dagli Istituti tecnici possono conseguire la dispensa qualora negli esami di licenza abbiano raggiunta la media dei nove decimi e provino nei modi sopradetti lo stato di fortuna disagiata (*Nota Ministeriale 25 novembre 1876*).

sa dall'obbligo di seguire alcuni corsi o tutti, e di sostenere alcuno degli esami di promozione o di laurea in una Facoltà, questa dispensa per se sola non esime dall'obbligo di pagare la tassa.

La dispensa dalla tassa d'iscrizione per la quota che spetta agl'insegnanti privati, non avrà effetto senza lo assentimento di questi.

§ 4) — Dei posti di perfezionamento all'interno e all'estero

Ogni anno scolastico sarà aperto un concorso tra i giovani laureati nelle diverse Università del Regno per un sussidio, inteso a metterli in grado di perfezionarsi negli studi presso un'Università nazionale o estera.

Il numero dei sussidi e la somma da erogare in essi, così per l'interno come per l'estero, saranno fissati dal Ministro anno per anno.

Lo studente laureato da oltre quattro anni non sarà ammesso al concorso, nè potrà concorrere al sussidio per l'estero chi non abbia conseguito la laurea almeno da un anno ¹⁾.

Il concorso si farà mediante la presentazione, per parte dei concorrenti, di memorie originali e dei titoli conseguiti negli studi.

Per i sussidi all'estero la domanda, le memorie e i titoli dovranno essere mandati non più tardi del mese di aprile, e per quelli all'interno non più tardi della metà di agosto ²⁾.

I titoli e le memorie saranno giudicati da Commissioni nominati dal Ministro.

Le Commissioni proporranno a quale dei concorrenti debba accordarsi il sussidio e presso quale Università nazionale o straniera.

¹⁾ L'indicato periodo deve intendersi per anno solare, a far tempo dalla data della laurea all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda di concorso (*Bullettino uff.*, vol. IV, 1878, pag. 831).

²⁾ In caso che il Ministero indugi a bandire il concorso entro un mese di aprile, ciò non può pregiudicare il concorrente la cui laurea sia stata conferita al tempo utile sopra designato (*Bullettino uff.*, vol. IV, 1878, pag. 831).

§ 5) — Della disciplina

Le pene che le autorità universitarie pronunziano al fine di mantenere la disciplina scolastica, sono le seguenti :

1. L'ammonizione;
2. L'interdizione temporanea di uno o più corsi;
3. La sospensione degli esami;
4. L'esclusione temporanea dall'Università.

L'applicazione della prima di queste pene è fatta, secondo i casi, dal Preside della Facoltà o dal Rettore; quella della 2^a e della 3^a dal Rettore, dietro il voto del Consiglio della Facoltà; finalmente l'applicazione dell'ultimo sarà pronunziata dal Rettore sopra il voto unanime del Consiglio accademico.

Lo studente potrà dal giudizio dell'autorità universitaria, nel caso che gli sia applicata la pena della sospensione o dell'esclusione temporanea della Università, appellare al Ministro.

Durante l'appello l'applicazione della pena non è sospesa.

Sarà rifiutata in qualunque Università dello Stato la immatricolazione a coloro che si troveranno sotto il peso della seconda, terza e quarta delle anzidette pene.

Il Rettore, in caso di gravi disordini nella Università o in una Facoltà, potrà d'urgenza chiudere l'Università, o sospendere alcuni o tutti i corsi di quella Facoltà.

Lo studente che per ragioni di salute o di famiglia debba assentarsi dovrà domandarne il permesso al Rettore.

§ 6) — Adunanze scolastiche

Alle adunanze che gli studenti volessero tenere in una determinata occasione, il Rettore potrà assegnare un luogo nel recinto della Università, quando approvi l'oggetto della riunione.

A tali riunioni saranno ammessi solo gli studenti, e la tessera d'immatricolazione varrà per viglietto d'entrata.

La censura e il giudizio della condotta delle autorità dirigenti l'i-

struzione pubblica, o delle autorità universitarie, o dei professori, non potrà essere oggetto di discussione o di deliberazione in nessuna riunione di studenti.

Gli studenti potranno presentare richiami al Rettore o al Ministro.

Alle associazioni a cui gli studenti partecipassero fuori dell'Università, e in nessuna relazione con gli studi di questa, non potrà accordarsi dal Rettore di tenere riunioni nel recinto dell'Università.

Però, se la partecipazione degli studenti a tali associazioni può avere un effetto nocivo al buono andamento dell'università, o mirare a turbarlo, gli studenti saranno ammoniti ad abbandonarle, e, quando persistessero, potranno essere disciplinarmente puniti.

§ 7) — Tasse scolastiche

Le tasse universitarie, stabilite dalle Leggi 11 agosto 1870 e 30 maggio 1875, si distinguono in 1^o tassa d'immatricolazione; 2^o tassa di iscrizione; 3^o sopratassa d'esame; 4^o tassa di diploma.

L'ammontare di ciascuna è stabilito dalla tabella che si annette.

La tassa d'immatricolazione è pagata dall'ufficio demaniale, incaricato della riscossione, dallo studente od uditore in principio dell'anno scolastico, e la quietanza del pagamento di essa deve essere consegnata alla Segreteria insieme colla domanda d'immatricolazione.

La tassa d'iscrizione si paga dallo studente in principio dell'anno scolastico, in tante quote annue eguali, quanti sono gli anni del corso cui è iscritto.

È tuttavia accordata facoltà allo studente di pagare le quote annue in due rate eguali, la prima al principio dell'anno scolastico, la seconda entro il mese di aprile. Questi pagamenti saran fatti all'ufficio demaniale.

La sopratassa annua d'esame si paga dallo studente all'Economista dell'Università, e la quietanza relativa deve essere presentata alla Segreteria dieci giorni prima che si apra la sessione degli esami.

La tassa di diploma si paga all'ufficio demaniale, e la quietanza si presenta alla Segreteria pure 10 giorni avanti che si apra la sessione degli esami.

Allo studente che non ha pagato le tasse già maturate di un anno

scolastico, non può essere spedito alcun certificato riferibile allo stesso anno.

Nessuno studente sarà iscritto ai corsi dell'anno successivo se non si troverà in regola col pagamento delle tasse dell'anno precedente.

Lo studente che, ottenuto il congedo da una Università governativa nella quale era immatricolato, domanda l'immatricolazione in un'altra Università, non è obbligato a pagare per questa seconda immatricolazione una nuova tassa.

L'uditore iscritto a corsi singoli pagherà per ognuno di questi una tassa d'iscrizione uguale al doppio della quota d'iscrizione che si paga agl'insegnanti privati per ciascuno dei corsi obbligatori ¹⁾. Se vuole sostenere esame sopra alcuno dei corsi singoli pagherà la somma che è dovuta per propina a ciascun Commissario.

Quanto al pagamento delle tasse, e alla presentazione delle quittanze e dei libretti, si osserveranno le stesse disposizioni stabilite per gli studenti.

La dispensa per qualunque ragione dall'obbligo di alcuni corsi o di alcuni anni di corso per essere ammessi agli esami speciali o finali, non importa, salvo il caso di espressa dichiarazione, la dispensa del pagamento di nessuna tassa, inclusiva quella d'iscrizione ai corsi per i quali è accordata la dispensa.

Chi abbandona per qualsiasi cagione lo studio non può domandare la restituzione delle tasse pagate. Non può accordarsi restituzione neppure a chi dal 1° anno di corso di una facoltà faccia passaggio ad altra Facoltà, per la quale le tasse sieno minori di quelle pagate per la prima iscrizione.

Per ogni certificato o copia o estratto di atti o registri di cui si faccia domanda alla Segreteria, dovrà pagarsi a titolo d'indennità una lira e mezza, non compreso il bollo e la carta.

Per i diplomi di laurea e le patenti che si conferiscono al termine di qualsiasi corso universitario, dovranno pagarsi per lo stesso titolo lire due e mezza. Nelle Università nelle quali si dà il diploma in pergamena, lo studente pagherà tutte le altre spese occorrenti oltre alla marca da bollo.

¹⁾ Questa tassa per i corsi annuali è di L. 4 per ogni ora, di L. 2 per i semestrali (*Decreto ministeriale 21 aprile 1877*).

§ 8) — Tabella delle Tasse Universitarie ¹⁾

<i>Facoltà e corsi speciali</i>	<i>Titolo della tassa</i>	<i>ammontare</i>
<i>Giurisprudenza.</i>	— Tassa d'immatricolazione . . .	L. 40
	Tassa d'iscrizione	» 660
	Sopratassa d'esame	» 100
	Tassa di diploma.	» 60
	Totale	L. 860
<i>Medicina e Chirurgia.</i>	— Tassa d'immatricolazione. . .	» 40
	Tassa d'iscrizione	» 660
	Sopratassa d'esame	» 100
	Tassa di diploma.	» 60
	Totale	L. 860
<i>Facoltà di matematiche pure, e Scuola di Applicazione per gli Ingegneri.</i>	— Tassa d'immatricolazione . . .	L. 40
	Tassa d'iscrizione	» 660
	Sopratassa d'esame	» 100
	Tassa di diploma.	» 60
	Totale	L. 860
<i>Facoltà di scienze fisiche, naturali e matematiche.</i>	— Tassa d'immatricolazione. . .	L. 40
	Tassa d'iscrizione	» 300
	Sopratassa d'esame.	» 50
	Tassa di diploma.	» 60
	Totale	L. 450

¹⁾ Le norme riflettenti il pagamento delle tasse sono indicate nella nota messa in fine del Regolamento.

<i>Corso per la laurea in Chimica e Farmacia.</i>	— Tassa d'immatricolazione . . .	L. 40
	Tassa d'iscrizione	» 300
	Sopratassa d'esame	» 50
	Tassa di diploma	» 60
	Totale	L. 450

<i>Filosofia e Lettere.</i>	— Tassa d'immatricolazione . . .	L. 40
	Tassa d'iscrizione	» 300
	Sopratassa d'esame	» 50
	Tassa di diploma	» 60
	Totale	L. 450

<i>Corso di Notariato e per i Procuratori.</i>	— Tassa d'immatricolazione . . .	L. 30
	Tassa d'iscrizione	» 100
	Sopratassa d'esame (corso bien- nale)	» 50
		Totale

<i>Corso per l'abilitazione alla professione farma- ceutica.</i>	— Tassa d'immatricolazione . . .	L. 30
	Tassa d'iscrizione	» 100
	Sopratassa d'esame	» 50
	Tassa di diploma	» 20
	Totale	L. 200

<i>Corso di Medicina Ve- terinaria e Agraria.</i>	— Tassa d'immatricolazione . . .	L. 20
	Tassa d'iscrizione	» 80
	Sopratassa d'esame (corso qua- driennale)	» 48
	Tassa di diploma	» 20
	Totale	L. 168

<i>Corso di Ostetricia.</i>	— Tassa d'immatricolazione	L. 15
	Tassa d'iscrizione	» 40
	Sopratassa d'esame (corso biennale)	» 40
	Tassa di diploma	» 10
	Totale	L. 89
<i>Corso di Flebotomia.</i>	— Tassa d'immatricolazione	L. 15
	Tassa d'iscrizione	» 20
	Sopratassa d'esame (corso annuo) »	12
	Tassa di diploma	» 10
	Totale	L. 57

VISTO D' ORDINE DI SUA MAESTÀ

Il Ministro della Pubblica Istruzione

COPPING

§ 9) — Disposizioni e norme riflettenti le tasse universitarie.

La tassa d'immatricolazione non si paga una seconda volta semprechè mentre lo studente è in corso per imprendere un altro, salvo però di corrispondere la differenza in più, se ve ne è, pel nuovo corso che intende seguire.

Cotesta tassa è però dovuta allorchè lo studente, compiuto un corso e conseguitone il relativo diploma, chiede essere iscritto ad altro corso per conseguire un nuovo diploma (Note ministeriali 10 novembre 1877 e 14 febbraio 1878) ¹⁾.

In conseguenza lo studente conseguita la licenza universitaria che dà adito ai corsi di diverse lauree, può a sua scelta conseguire quello che meglio brama, ma ottenuto il corrispondente diploma, per venire iscritto al corso di altra laurea, deve rinnovare il pagamento della re-

¹⁾ Eccettuato il caso d' un ingegnere che intende fornirsi della Laurea di Matematica, o del laureato in Matematica che brama fornirsi del diploma d' ingegnere (*Nota Ministeriale del 12 dicembre 1878*).

lativa tassa d'immatricolazione, sebbene sia dispensato dai corsi e dai pagamenti delle tasse per la corrispondente licenza ¹⁾).

Da ciò ne segue che uno studente, benchè fornito di licenza universitaria, non può essere accolto in altra Università se non accompagnato dal foglio di congedo, o dal pagamento della nuova tassa d'immatricolazione, nel caso che già sia stato laureato in altra Università.

Gli studenti i quali chiedono passare da una Università libera ad una Università governativa, durante il corso degli studi debbono pagare la tassa d'immatricolazione, qualunque sia l'anno al quale domandano ed ottengono di essere iscritti.

Quando questi studenti durante l'anno scolastico domandano l'indicato passaggio, debbono anche pagare la corrispondente tassa d'iscrizione, quantunque l'abbiano tutta o in parte pagata alla Università libera, o ne siano stati dispensati. Dessi però non sono obbligati a pagare alcuna tassa per gli anni di corso compiuti precedentemente nella Università libera.

§ 10) — Estratto del Decreto ministeriale 28 ottobre 1884
sulla delegazione dei poteri

Devono essere dirette al Rettore:

Le istanze per restituzione in tempo a iscriversi ai corsi, per abbreviazione di studi, per anticipazioni di esami o ammissioni a sessioni straordinarie, per dispensa da ripetizione di prove di esame già sostenute, per riparazione di prove nella stessa sessione, per cômputo di studi nel passaggio da una Facoltà all'altra o da uno ad altro corso della stessa Facoltà, per dispensa da condizioni di età, di studi o di pratica, per riconoscimento di equipollenza di titoli, per valutazione di studi privati o convalidazione di studi irregolari, per determinazione di tasse nei casi dubbj ed altro.

Sopra tali domande deliberarono le Facoltà o le Scuole.

Gli studenti contro le deliberazioni delle Facoltà o delle Scuole potranno appellare ai Consigli accademici, ed in ultima istanza al Ministero.

¹⁾ Egoalmente il farmacista che ha ricevuto il suo diploma professionale, e quindi ha cessato di essere studente, se vuole conseguire anche il diploma di laurea in Chimica e Farmacia, deve pagare l'immatricolazione (*Nota circolare 14 febbraio 1878*)

NECROLOGIE

NICOLA TRUDI

Nicola Trudi, una delle illustrazioni di questo Ateneo, ha cessato di vivere il 3 ottobre 1884. Nato il 21 luglio 1811 a Campobasso cominciò quivi gli studi elementari, dopo i quali, rimasto orfano, venne in Napoli alla ricerca di una occupazione che gli procacciasse i mezzi per tirare innanzi la vita.

All'età di 21 anno fu impiegato all'Intendenza (oggi Prefettura) di Napoli, donde passò alla Soprintendenza delle prigioni. In tali uffici per guadagnare un meschinissimo stipendio era obbligato a lavorare l'intero giorno, e spesso anche fino a sera inoltrata.

Le poche ed imperfette nozioni di matematica ricevute nella sua città natia avevano in lui lasciato il desiderio di ampliare la sua istruzione nelle scienze esatte; ecco perchè, appena provveduto al pane quotidiano, riprese da solo gl'interrotti studii giovandosi delle pubbliche biblioteche, giacchè la sua fortuna non gli concedea di comperare i libri. Non so se per combinazione fu presentato a Vincenzo Flauti, rinomato cultore delle geometriche discipline, o se la speranza di ottenere qualche aiuto nei suoi studii l'indussero a procurarsi tale conoscenza. Certo è che ben presto cominciò a frequentarne con assiduità la casa, e a cattivarsene la benevolenza. I discorsi del Flauti, l'uso della libreria di lui, l'ingegno potente, la volontà tenace gli fecero fare tali progressi che al noto Programma, messo fuori nel 1839 dal Flauti, destinato a promuovere e a comparare i metodi per l'invenzione geometrica il Trudi rispose nell'anno successivo con due memorie nelle quali dette eleganti costruzioni dei problemi di Cramer e di Malfatti.

Postosi in tal campo raccolse messe anche più abbondante di quella che l'autore del programma avea richiesta, ed espose i risultati ottenuti in quattro altri lavori, l'uno sulle coniche polari reciproche, l'altro su varie proprietà delle coniche quali quella dell'esagono e suoi casi

particolari, e due altre sui poligoni iscritti e circoscritti alle coniche con date condizioni.

Nell'anno 1850 finalmente potette abbandonare il suo burocratico impiego essendo stato nominato Professore nel Collegio di Marina, e nel 1851 ottenne la cattedra di Calcolo infinitesimale in questa Università.

Salito a tal posto non lo ritenne qual meta, ma credette suo obbligo di prepararsi a lavori di maggior mole, e contribuire all'incremento della scienza. Per valutare al giusto il merito che in ciò ebbe il Trudi, bisogna considerare l'ambiente in cui egli si trovava. In Napoli vi erano buoni insegnanti, ma, astrazion fatta da pochi sapienti cultori della Geometria greca, in quanto a matematiche mancava quasi del tutto ciò che si chiama vita scientifica; e vuoi per le scarse comunicazioni, vuoi per le vicende politiche, vuoi per altre cause che è vano indagare, quel ramo dello scibile qui vivea in un isolamento presso che perfetto. Gli autori classici dei secoli passati si trovavano nelle biblioteche, ma queste non offrivano i mezzi per conoscere i progressi quotidiani della scienza nel resto di Europa; fra gli studiosi pochissimi eran quelli che sentivano il bisogno di appurarli, o sentendolo potevano soddisfarlo. Il Trudi fu di questi pochi, prese la iniziativa, ed usò il prestigio che la sua dottrina gli accordava per far venire nelle nostre librerie periodici ed opere di moderni autori; coltivò l'amicizia di Jacobi, di Steiner, di Sylvester nelle loro venute a Napoli, cercando dai loro discorsi di trarre quel profitto che da lui si potea maggiore: procurò di mettersi in relazione cogli altri matematici italiani: di modo che la ripresa della vita scientifica dopo il 1860 non lo trovò impreparato.

Non è mio intento di esporre qui un'analisi delle molte memorie del Trudi: scrivo queste notizie pochi giorni dopo della sua perdita, ed ho a cuore più di dar sollecitamente un attestato di ammirazione al benemerito scienziato che di tesserne una particolareggiata biografia. Divido le sue pubblicazioni in gruppi, e soltanto accenno ai principali problemi in esse risolti.

Comincio dalla *Teoria dei determinanti*. Quest'opera per la chiarezza, per le utili modifiche arretrate, per la giudiziosa scelta delle applicazioni è un libro che ha fatto molto bene all'insegnamento, popolo-

rizzando quella importante parte dell'Algebra che fin allora nelle scuole avea avuta scarsa diffusione. Come appendice di questo libro possono ritenersi tre note accademiche l'una sopra un determinante più generale di quello che suol dirsi determinante delle radici d' un'equazione, una seconda sul processo del massimo comun divisore fra due funzioni intere d' una variabile, e la terza sulla trasformazione delle forme quadratiche in somme di quadrati.

Due memorie riguardano la teorica delle funzioni ellittiche. Nel Giornale di Crelle il Jacobi avea data una rappresentazione della equazione fondamentale mercè il sistema di due cerchi, ed infine del suo lavoro avea espresso il desiderio che altri s'occupasse di estendere le sue considerazioni al sistema di due sezioni coniche. Il Trudi rispose a tale invito dell'illustre matematico, e dedusse poi dalle sue ricerche analiticamente i celebri teoremi di Poncelet sui poligoni variabili iscritti e circoscritti a due coniche. In una memoria posteriore che porta il titolo *Sopra una singolare eliminazione* ritornò su tali teoremi e li dedusse senza farli dipendere dalle funzioni ellittiche, secondando così una richiesta del Poncelet.

Due altre note riflettono le equazioni differenziali lineari. Nella prima si occupò della determinazione delle costanti le quali completano gl'integrali di quelle equazioni, in guisa che per un particolare valore assegnato alla variabile la funzione e le sue $n-1$ successive derivate (n essendo l'ordine) prendano valori anche assegnati, e ciò nel caso che l'equazione algebrica da cui dipendono gl'integrali particolari, sui quali è fondata l'integrazione completa, abbia radici eguali. È noto che Lagrange dette una soluzione di tale problema senza provarla; essa però fu riconosciuta non giusta da Malfatti; dopo di ciò l'Analista torinese espose una nuova elegante soluzione invitando i matematici a dimostrarla. La memoria in discorso rispose a quest'invito fatto tanti anni prima. In una seconda pubblicazione per mezzo della teoria delle funzioni di D' Alembert e dei determinanti di più funzioni di una variabile si trova sotto un nuovo aspetto stabilita l'analogia fra le equazioni differenziali lineari, e le equazioni algebriche, e si legge qualche notevole esempio da cui traspare che molti fatti relativi alle seconde equazioni sono casi particolari di fatti relativi alle prime.

Importante è una ricerca del Trudi intorno alle equazioni binomie. Vi consacrò due memorie: la prima è un trattato molto chiaro e completo della teoria di tali equazioni, spiana la via per la facile intelligenza della seconda e di altri lavori, ma non contiene nulla di originale. Nell'altra, detto X_n quel divisore di $1-x^n$, che eguagliato a zero ha per radici le sole radici primitive dell'equazione binomia $1-x^n=0$, l'autore espose prima il teorema di Dirichlet che *nel caso di n impari e non divisibile per alcun quadrato* è possibile trovare una forma quadratica equivalente alla funzione X_n , forma definita dell'equazione

$$4X_n = Y^2 \pm Z^2,$$

dove Y e Z sono funzioni intere di x con coefficienti interi, la prima di grado $\frac{1}{2} \varphi(n)$, l'altra di grado inferiore d'una unità e divisibile per x . Quindi il Trudi dimostrò che una trasformazione della stessa natura ha luogo *quando n è un numero comunque composto*.

Senza fermarmi sulle memorie relative alla decomposizione e allo sviluppo delle funzioni fratte razionali, e a quelle sui coefficienti delle facoltà analitiche e sui coefficienti binomiali, sopra i numeri ultrabernoulliani, e ad altre circa varie quistioni riguardanti le coniche, mi arresisterò finalmente sulle pubblicazioni riflettenti l'argomento favorito dal Trudi in questi ultimi anni, cioè la partizione dei numeri e le funzioni simmetriche.

In un primo lavoro egli si occupò del problema di trovare un'espressione analitica del numero delle soluzioni in interi positivi, incluso lo zero, dell'equazione indeterminata $\alpha x + \beta y + \dots + \lambda z = n$. Ne diede prima una soluzione propria, poi espose quella di Sylvester semplificandola e rendendola attuabile in pratica anche nei casi più complessi. In altre memorie l'autore dopo una rassegna dei problemi di partizione, cui conducono molte teorie d'algebra sia elementare che superiore, mostrò il grande aiuto che può aversi nella risoluzione di tali problemi dall'algorithm delle funzioni isobariche, e svolse quindi con ampiezza la teoria di tali funzioni, proponendosi di pubblicare in note successive le applicazioni.

Prima fra queste doveva venire quella alla teoria delle funzioni simmetriche. Il Trudi presentò all'Accademia delle Scienze una memoria

nella quale annunziò d'aver data una nuova dimostrazione della formula di Waring, indi una teoria completa della derivazione delle funzioni simmetriche rispetto alle somme delle potenze simili delle radici, inoltre d'aver determinate le costanti nella funzione dei coefficienti equivalente a una data funzione simmetrica; ed infine di aver costruite delle tavole pel calcolo delle funzioni di tale specie. Però nel momento di dare alle stampe questo importante lavoro lo ritirò per arrearvi alcune semplifiche. Si occupava di queste modificazioni quando dovè arrestarsi.

Un lento morbo da lunghi anni lo travagliava; fra i tormenti dell'asma egli avea sin allora rinvenuto nell'amore per la scienza la forza per approfondirsi nello studio, e dalla tenacità nel superare gli ostacoli avea tratta quella giovialità che accompagnava tutti i suoi discorsi. Ma l'aggravarsi della malattia lo costrinse a riparare in Caserta, la cui mite aura soleva apportargli sollievo. Là invece il male si rese acuto e lo spense!

Così alla scienza mancò uno dei più appassionati cultori, all'Università uno dei più dotti insegnanti, all'Accademia delle Scienze di Napoli, alla Società dei XL, all'Istituto d'Incoraggiamento, alla Pontaniana, alla Gioenia uno dei più illustri loro soci. Che l'infaticabile amore pel sapere, e la perseverante operosità di Nicola Trudi sieno di fruttifero esempio alla generazione che sorge!

Napoli, 20 ottobre 1884.

GABRIELE TORELLI

FRANCESCO DE SANCTIS

La vita del De Sanctis è notissima a tutti e specialmente a quelli che amano i buoni studi; perchè, maestro, come si disse, di tre generazioni, fu caro a tutte e tre queste generazioni, allo stesso modo che uno può essere amato da fratelli, figliuoli e nipoti. Poi, nel volume « In Memoria di Francesco De Sanctis », Napoli, Morano, 1884, pubblicato pochi mesi dopo la sua morte, amici, antichi discepoli e ammiratori dissero, nei rispettivi discorsi, quanto di meglio si poteva intorno alla vita e alle opere dell'uomo illustre.

Anch'io, in un discorso letto nel dì delle esequie, e in una commemorazione fatta nell'Università il 31 maggio 1883, ne ragionai lungamente. Qui dunque mi restringerò a ricordare che il De Sanctis, nato a Morra nel 1817, professore famoso fin dalla sua prima giovinezza, esule dopo il 1848, tornato in patria il 1860, Ministro della Pubblica Istruzione tre volte, Deputato al Parlamento fin che visse, morì in Napoli nel dicembre del 1883.

Soprattutto va ricordato che fu autore di opere letterarie insigni, tra cui i « Saggi critici » e la « Storia della letteratura italiana ». Con queste opere e col lungo insegnamento riuscì a rinnovare la critica italiana. E non potendo qui allargarmi in parole per chiarire la natura e gli effetti di quel rinnovamento, mi sia lecito riportarmi a quel giudizio con cui altra volta riassunsi le mie idee su questo soggetto. La sua critica, dunque, è, come la più serena, così anche la più larga, la più comprensiva, la più universale di quante io ne conosca. Quali si fossero l'argomento, i sentimenti, il tempo, il paese, le forme intrinseche ed estrinseche di un'opera d'arte, egli ne sentiva subito quel poetico eterno, che non deriva già da alcuna religione in particolare, nè da alcuna determinata maniera di contemplare il mondo, ma è la libera creazione del genio, è la vita stessa che il genio spira ai propri fantasmi: un poetico eterno e universale di cui presso tutti i popoli civili esistono monumenti imperituri. Or, questi monumenti il De Sanctis intendeva tutti, non vinto, nè turbato mai da alcun preconcepto estraneo all'arte: comprensività, universalità di cui non danno esempi altrettanto insigni nè il Lessing, che sotto parecchi rispetti è il maggiore di tutti i critici, nè il Sainte-Beuve, nè il Macaulay, che pur sono degl'ingegni più colti, più larghi e più delicati dei tempi nostri. Comprendeva pienamente i grandi poeti, ciascuno nella sua particolar maniera di riguardare e rappresentare la vita umana e l'universo: intendeva Dante, il Petrarca, lo Shakspeare, lo Schiller, il Goethe, il Manzoni, il Leopardi e Victor Hugo: intendeva la coscienza medioevale e la moderna; la fede, il dubbio, il sentimento religioso, il dolore universale; l'epopea, il dramma, la lirica; l'opposizione e l'armonia di tutte le forme.

B. ZUMBINI

PAOLO EMILIO TULELLI

Nacque a Zagarese nella provincia di Catanzaro il 18 agosto del 1811 dai genitori Gaetano ed Anna Gallelli. Ebbe a maestri nella sua prima età i PP. dell'Oratorio. Poi andò a studiare nel Liceo e nel Seminario di Catanzaro, ove fu ordinato sacerdote. Ma in luogo di accettare il posto di canonico in Catanzaro preferì di venire a continuare e perfezionare in Napoli i suoi studj filosofici e letterarj sotto la guida del Galluppi e del Puoti. Aprì fin dal 1844 una scuola privata di filosofia, che fu abbastanza fiorente nei tempi difficili della reazione borbonica. Nel febbrajo del 1861 fu nominato professore di filosofia morale in questa Università, ove insegnò con amore fino agli ultimi mesi della sua vita. Dopo la morte del professore Fusco fu incaricato dell'insegnamento della Pedagogia nell'anno scolastico 1873-74. Ha pubblicato diversi lavori, tra i quali sono da menzionare i seguenti: *Intorno alla vita e alle opere filosofiche di Giovan Battista Capasso e di Tommaso Rossi* — *Intorno alla dottrina e alla vita politica del Barone Pasquale Galluppi* — *Delle opere e scritti inediti del Barone Pasquale Galluppi* — *Armonia della libertà politica e della Scienza morale* — *Della moralità della scienza e della vita* — *Dell'abolizione della pena di morte* — *Libera Chiesa in libero Stato* — *L'infallibilità della ragione umana nella triplice sfera della politica e della Religione* — *Schema d'una metafisica dell'Etica* — Alcuni di questi lavori furono letti nell'Accademia di Scienze morali e politiche, della quale era socio ordinario.

Si può dissentire dalla filosofia professata dal Tulelli, ma non si può fare a meno di onorare la sua memoria. Fu di tempra mite, tollerante, indulgente, leale, di fede sicura nell'amicizia. La notizia della sua morte, avvenuta il 27 gennaio del 1884, all'età di 73 anni, fu accolta con dolore da tutti quelli che l'avevano conosciuto anche per poco.

A. ANGIULLI

FRANCESCO FIORENTINO

Nacque a Sambiasi, in provincia di Catanzaro, il 1° Maggio del 1834, da Gennaro Fiorentino e Saveria Sinopoli. Studiò da prima sotto la disciplina degli zii Giorgio e Bruno Sinopoli, e dai 14 ai 16 anni nel seminario di Nicastro. Poi continuò gli studii a Sambiasi da solo, fino quasi al ventesimo anno, quando, recatosi a Catanzaro, vi si addottorò in legge. Però le sue predilezioni erano per gli studii di Lettere, e segnatamente di Filosofia, che continuò senza guida o consiglio alcuno, e cominciò presto a insegnare privatamente. Da prima attese con ardore allo studio dei Padri e Dottori della Chiesa, a cui avealo iniziato lo zio Giorgio; e, tra i moderni, predilesse quello dei filosofi italiani, che si erano fatti continuatori della filosofia cristiana, il Galluppi, il Rosmini, e principalmente il Gioberti, la cui parola eloquente, la larga coltura, la sintesi vasta, e soprattutto il patriottismo accesero di entusiasmo l'animo del giovine Fiorentino.

Sopravvennero i moti del '60, la sua Calabria insorse, ed egli, amico già durante la servitù di quanti amavano l'Italia, infiammato dall'idea giobertiana, dando il primo esempio di quell'accordo del pensiero e della vita, di cui fu poi sempre imitabile modello, prese le armi, ed andò all'Angitola, al Calderaio, a Soveria sotto la guida del generale Stocco. Quando Garibaldi entrò a Napoli, tornò ai suoi studii. Un decreto di Pepoli, commissario regio, lo nominò, a proposta di Carlo Puerio, professore di filosofia a Spoleto in Dicembre del 1860, di dove a sua richiesta fu tramutato a Maddaloni il 1861.

Insegnando a Maddaloni, dimorava ed insegnava anche privatamente a Napoli, dove in quell'anno medesimo era salito sulla cattedra di Filosofia all'Università Bertrando Spaventa. Il Fiorentino lesse i Saggi di questi sul Bruno e sul Campanella, e ne fu scosso; seguirono il parallelo tra Rosmini e Kant, la *Prolusione e Introduzione*, e il volume sul Gioberti. Tutti questi libri presentavano la storia della Filosofia, almeno in Italia, sotto un aspetto nuovo, la separavano dal pregiudizio nazionale e teologico, e mostravano la connessione fondamentale, (malgrado le apparenze contrarie), della storia del pensiero italiano con quello degli

altri popoli. Essi si proponevano di dimostrare come la filosofia moderna fosse l'esplicazione meditata, cosciente, compiuta, dei germi che la filosofia italiana della Rinascenza aveva deposti nel campo del pensiero speculativo. Era una novità piena di promesse, e però piena di attrattive; ne erano allettati egualmente il patriottismo e lo spirito scientifico; e il Fiorentino, per cui questi furono sempre i due massimi amori, ne ricevé stimolo a rifare la sua educazione speculativa, a nuovi studii e a nuove ricerche.

La nomina a professore straordinario di storia della Filosofia nell'Università di Bologna, conferitagli nel Giugno 1862, dopo la pubblicazione del Saggio sul Panteismo di Giordano Bruno, aggiunse sprone alla sua attività scientifica. Lo studio della Filosofia greca, la quale nel suo laborioso e meraviglioso viaggio di dodici secoli compendia in sé tutte le direzioni del pensiero filosofico, e ne segna la genesi logica nel suo sviluppo, finì di sottrarlo ai preconcetti della sua prima educazione filosofica. Il saggio storico sulla Filosofia greca prima (1864), e poi le celebrate monografie sul Pomponazzi (1867) e sul Telesio (1872-74) furono il frutto dei nuovi studii, coi quali, allargando e confermando l'opera dello Spaventa, egli congiunse per sempre il suo nome a quello del suo illustre amico e predecessore. Senza i lavori del Fiorentino la felice intuizione storica dello Spaventa e la sua coraggiosa iniziativa non avrebbero recato quel frutto di matura convinzione, che l'evidenza storica, cercata con paziente lavoro e con studiosa ricerca e cura delle fonti, aggiunge alle ricostruzioni fondate principalmente sulla connessione e sullo sviluppo logico delle dottrine. Contro lo Spaventa era stato obbietato, che, per obbedire a preconcetti teorici, facesse della storia a priori, presentasse dei novatori inquieti, incerti tra la ragione e la fede, senza tendenze sistematiche coscienti, come gl'iniziatori del pensiero moderno; e in servizio della tesi della *circolazione* del pensiero italiano da noi agli altri popoli, e da questi a noi, sforzasse la lettera e lo spirito dei nostri ultimi e maggiori filosofi. Il Fiorentino intese a respingere segnatamente la prima delle due accuse, e disseppelli per questo tutto un glorioso passato, tutto un tesoro di anticipazioni del pensiero, che solo più secoli di storia politica e scientifica, e una lunga lotta, sempre rinascente, non finita ancora, dovevano mostrare come conformi alla rinnovata coscienza umana.

Questo indirizzo di studi, principalmente storico, diè un'impronta costante al pensiero del Fiorentino. La direzione impressa alla sua operosità scientifica non lo cacciò in mezzo alla discussione, non lo spinse alla ricerca dottrinale, e però egli non lascia orma originale e profonda nella storia delle teorie. Il suo pensiero, passato dalla Filosofia ortodossa e piena di rivelazioni, a traverso alla polemica platonico-aristotelica, al naturalismo della Rinascenza, alla Critica Kantiana, alle faticose astrazioni dell'idealismo assoluto, fu deciso nella negazione d'ogni trascendenza, nel riconoscimento della originalità e spontaneità del pensiero nella conoscenza, e della piena autonomia della scienza. Ma egli non ebbe negli eroici ardimenti delle costruzioni idealistiche della scuola speculativa, succeduta in Germania al Kant, quella fede che deriva dall'avervi conformato l'abito del proprio pensiero, così difficile a menti italiane, difficilissima alla sua, obbiettiva e quasi greca. Per modo che da ultimo le tendenze intime del suo pensiero chiaro e determinato lo portavano verso una filosofia dell'esperienza, sebbene aliena dal malcelato materialismo del positivismo contemporaneo. Incontentabile ed instancabile, egli s'era dedicato tutto a ricreare nella storia della Rinascenza la graduale liberazione della scienza dai gioghi religiosi. Quel moltissimo che aveva fatto non gli parve che bastasse. Una mutazione così radicale negli ordini della speculazione doveva essere stato il prodotto di una elaborazione lenta, in gran parte inconscia, le cui tracce dovevano rivelarsi ad una ricerca attenta e paziente così nella filosofia che nella letteratura. E perciò da due anni, frugando nei nostri archivi, cavandone nuova materia, e interpretandola, e coordinandola, lavorava sulla storia del Quattrocento filosofico e letterario. Doveva essere da principio un'opera sola, nella quale la parte letteraria doveva servire come sussidio ed illustrazione della filosofica. Ma cresciuta la prima di mole per la materia sempre nuova accumulata dall'infaticabile ricercatore, era divenuta soggetto sufficiente d'un lavoro a parte, che avrebbe dovuto tener dietro all'altro sul Quattrocento filosofico. Di questo, gran parte era già scritta, allorchè il 22 Dicembre 1884 la morte arrestò irrigidita la mano dello scrittore su quelle pagine, dalle quali doveva essere finita di colmare la lacuna che esisteva, prima dei due nostri insigni ricercatori, nella Storia della Filosofia, tra la Scolastica e Cartesio, e

nuova luce derivare alla nostra coltura, e nuova gloria al suo nome onorato ¹⁾).

Ne i meriti del Fiorentino si restringono soltanto alla storia della Filosofia; anche le Lettere ebbero in lui un cultore passionato, di gusto fine, informatissimo, dotato di splendida forma, copioso, fluido, ordinato, netto, efficace. Ne fan fede i numerosi *Saggi* di argomento letterario, la Introduzione e le Note alle Liriche edite ed inedite del Tansillo da lui ripubblicate e pubblicate ²⁾, le prolusioni, i discorsi inaugurali, gli elogi, le commemorazioni. Cultore delle lettere classiche, ed egualmente adatto alle minute quistioni critiche di redazione dei testi ³⁾, di date, di eventi, e a concepire e rendere netta e potente l'impressione estetica, possedè anche la qualità eminente del pensatore, di cogliere il concetto ispiratore di tutta un'epoca letteraria, come mostrano i suoi scritti sull'*Ideale del mondo classico*. Dotò le scuole di un Manuale di Filosofia, e di un altro, assai più pregevole, di Storia della Filosofia. Versato nella storia politica e nelle scienze sociali, dettò una monografia sul concetto dello Stato moderno, nella quale difese il concetto dello Stato come organismo etico e come potenza etica contro lo Stato di mero dritto. Fu polemista vivace, irresistibile, scrittore fecondo, come mostrano le numerose pubblicazioni fatte in un ventennio, senza intermettere mai le gravi fatiche degli insegnamenti, che ebbe spesso molteplici e contemporanei, e fra le distrazioni della vita pubblica, alla quale prese parte dal 70 al 76. Nominato Professore ordinario di Storia della Filosofia a Bologna il 65, Socio della deputazione di Storia patria per le provincie dell'Emilia nello stesso anno, deputato al Parlamento per Spoleto il 1870, per Sanseverino Marche il 1874, passato alla cattedra della Filosofia della Storia a Napoli il Novembre 1871, trasferito a Pisa alla cattedra di Filosofia il 1875, e poi di nuovo a Napoli alla Filosofia della

¹⁾ La parte lasciata scritta è già pubblicata per cura dell'Accademia di Scienze morali e politiche.

²⁾ Napoli, Morano, 1882.

³⁾ Ne fanno fede le opere latine del Bruno, delle quali curò la pubblicazione per incarico del Ministero di Istruzione pubblica, e che corredò di note critiche e di una Introduzione, il primo volume fu edito dal Morano in due parti, che comparvero negli anni 1879-84.

Storia il 1880, e succedutovi il Marzo del 1883 allo Spaventa, Socio dell'Accademia reale di Monaco, e di quella di Scienze morali e politiche di Napoli, adempi con una attività, che talvolta apparve prodigiosa, ai suoi doveri di Professore, di Accademico, di Deputato, di Scrittore, rivelando in tutto una fecondità e versatilità di mente, ed un'operosità, per le quali gli fu dato di compensare la breve età, e quasi nel sentimento di dover vivere poco, affrettarsi a vivere.

Queste le qualità dell'ingegno e l'operosità del pensatore: maggiore fu l'uomo. Scienziato, rese sempre franca e decisa testimonianza alla verità; cittadino, servì la patria col braccio e col consiglio; si serbò fedele alle sue convinzioni, e potendo facilmente mettersi tra i vincitori, preferì, come il vecchio Catone, la causa dei vinti. Maestro affettuosissimo, seppe rendere ai discepoli caro e venerato questo nome, aggiungendo ad esso quanto di affettuoso ha l'amicizia. Tenace di questa, se ne fece un dovere, una missione; difese gli amici a viso aperto, li onorò, li amò, sì che ne fu rionorato, riamato, e vivo è il desiderio che ha lasciato di sé in essi, e inconsolabile il compianto che l'ha accompagnato al sepolcro. Nessuno provò più di lui pungente e angoscioso lo strazio (quando gli toccò di subirlo, e fu raro), dell'amicizia tradita. Senti potentemente nella vita di famiglia la dolcezza degli affetti intimi, miti, del sacrificio completo di tutto sé per quegli esseri deboli e cari, che sono la sposa e i figliuoli, e si compiacque di piegare il forte animo all'impero della debolezza e dell'amore.

Di questa Università egli fu, con lo Spaventa, una delle maggiori illustrazioni nel campo della Filosofia. I colleghi sentono il vuoto doloroso, e provvederanno certamente ad eternarne la memoria tra queste mura, perchè sia incitamento e scuola alle nuove generazioni.

FILIPPO MASCÌ

ANTONIO TARI

Antonio Tari nacque, in Santa Maria Capua-Vetere, nel luglio del millottocentonove. Educato, in Napoli, e conseguì la laurea giuridica, nel trenta, vi esercitò l'avvocatura, sino al trentacinque. Ma gli studi matematici, letterari e musicali, a' quali attendeva, appassionatamente, lo indussero a far divorzio, dalla curia. Per sette anni, le matematiche (ch'egli, con felicissima perifrasi, chiamò, poi, *le taunaturghe dello astratto schematismo*) e le belle arti e la letteratura, furono sua precipua occupazione; e stampò molte coserelle, ne' giornali letterari, del tempo. Ma, dal quarantacinque in poi, trascurò ogni altra cosa, per la filosofia. Nel quarantanove, costretto, a ritirarsi, nello impervio comunello di Terelle, nel mandamento di Cassino, vi portò, seco, i suoi libri; ed, indisturbato, sì, ma privo d'ogni aiuto altrui, divenne quel pauroso erudito, che abbiamo conosciuto, specie, in quanto riguarda la filosofia e la letteratura tedesca. In quella solitudine, rimase, fino al sessantuno, quando, costituito il Regno d'Italia, eletto deputato, si recò a Torino. Ma la vita pubblica gl'incerebbe; o non vi si sentì atto. Onde, accettò, volentieri, d'insegnare estetica, nella Regia Università di Napoli, come professore straordinario. Ed, a tale insegnamento, lo avevano, mirabilmente, preparato gli studi matematici ed il provarsi, in parecchie arti, delle quali conosceva la tecnica: cosa rara, negli estetici e ne' critici. Fu scelto, subito, socio residente della Regia Accademia di Scienze Politiche e Morali; ma gli si fece aspettare, per più di dieci anni, la promozione, a professore ordinario. Moriva, nello scorso anno millottocentotantaquattro. Sommo era il fascino delle sue lezioni, che rimarrà indimenticabile, a quanti ebber la ventura di ascoltarlo; e del quale gli scritti, ch'egli lascia, non possono dare un'idea adeguata. E di questi siano ricordati: l'*Estetica Ideale* (alla quale, pur troppo, non sono seguiti gli altri volumi, promessi, che doveano trattare del Bello, nella natura e nell'arte) e le molte memorie, che, fino negli ultimi mesi della vita, lesse, all'Accademia, ne' cui atti furon pubblicate.

VITTORIO IMBRIANI

LIBRERIA

Biblioteca di Area
GRARIA

ELENCO DEGLI STUDENTI ED UDITORI

IMMATRICOLATI AI VARI CORSI

Nell' anno scolastico 1883-84

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Immatricolati

1. Amelio (d') Raffaele, di Napoli.
2. Alvaro Filippo, di Giffoni.
3. Autore Michele, di Napoli.
4. Bruni Errico Luigi, di Cassano.
5. Costagliola Antonio, di Procida.
6. Cocola Francesco, di Bisceglie.
7. Cervi Antonio, di Civitellalfadenaf.
8. Cirnigliaro Giovanni, di Vizzini.
9. Catanzaro Giacinto, di Nicastro.
10. Cremona Francesco, di Monteleone.
11. Castellett Giorgio, di Modica.
12. Giancola Leonardo, di Monopoli.
13. Giordano Nicola, di Matera.
14. Juliis (de) Giacomo, di Perano.
15. Marco (de) Filippo, di Palmi.
16. Matera Nicola, di Andria.
17. Mazziotti Vincenzo, di Armento.
18. Pascal Carlo, di Napoli.
19. Santoro Beniamino, di Alvito.
20. Salomone Felice, di Afragola.
21. Sbrocca Giovanni, di Matrice.
22. Tullo Pietro, di Bitonto.

23. Tria Giovanni, di Napoli.
24. Vangeri Giovanni, di Napoli.
25. Vinacci Michelangelo, di S. Giorgio.
26. Varriale Vincenzo, di Pozzuoli.

Licenziati in Lettere.

1. Libonati Francesco, di Rotonda.
2. Malinconico Giovanni, di Nocera.
3. Ridola Pasquale, di Miglionico.
4. Rubertis (de) Nicola, di Trivento.

Laureati in Lettere

1. Caroselli Giuseppe, di Isernia.
2. Magliari Alessandro, di Arpinco.
3. Macinai Ludovico, di Figline.
4. Romano Giacinto, di Eboli.
5. Spinaci Umberto, di Jesi.
6. Tedeschi Gaetano, di Atripalda.

Laureati in Filosofia

1. Beccari Camillo, di Roma.
2. Fimiani Salvatore, di Zangarone.
3. Vitagliano Fortunato, di Capua.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Immatricolati

1. D'Avolos Francesco, di Napoli.
2. Ainei Giuseppe, di Napoli.
3. Ancona Domenico, di Martino.

4. Attanasio Tommaso, di Napoli.
5. Angeli (de) Domenico, di Napoli.
6. Afflitto (d') Giuseppe Beniamino, di Porto Empleoche.
7. Avati Ugo, di Napoli.
8. Angelis (de) Salvatore, di Napoli.
9. Angelis (de) Luigi, di Napoli.
10. Andriani Giuseppe, di Lecce.
11. Amato Pasquale, di Napoli.
12. Andretta Gioacchino, di Faenza.
13. Amato Giuseppe, di Palermo.
14. Angimeri Teofilo, di Palmi.
15. Angelo (d') Luigi, di Pretore.
16. Arace Raffaele, di Scanzano.
17. Ambrosio (d') Aniello, di Ottaiano.
18. Abbate Giovanni, di Napoli.
19. Ajello Andrea, di Piano di Sorrento.
20. Barone Adolfo, di Napoli.
21. Borrelli Pasquale, di Napoli.
22. Bottino Luigi, di Napoli.
23. Benedetto (de) Tommaso, S. Andrea del Pizzolo.
24. Bellando Vincenzo, di Taranto.
25. Bozzari Ercole, di Paternopoli.
26. Bassi Giovanni, di Salerno.
27. Bari Luca, di Bari.
28. Barbato Vincenzo, di Pomigliano d'Atella.
29. Buonicontro Alfonso, di Acerra.
30. Brini Pasquale, di S. Maria di Capua.
31. Balzanelli Vincenzo, di Barletta.
32. Berrilli Giovan Battista, di Calitri.
33. Buonanno Giuseppe, di Solofra.
34. Bavaro Giuseppe, di Sannicandro.
35. Buonocore Antonio, di Sorrento.
36. Barile Luigi, di Terlizzi.
37. Bernardini Nicola, di Lecce.

38. Bloise Vincenzo , di Spezzano.
39. Bonelli Pasquale , di Montalbano.
40. Blasio (de) Nicola , di Reggio.
41. Buongiorno Camillo , di Capistrano.
42. Barbato Donato , di S. Agata.
43. Bonis (de) Emilio , di Salerno.
44. Buffardini Ernesto , di Siracusa.
45. Belli Francesco , di Girgenti.
46. Bello (de) Gregorio , di Nicotera.
47. Broggi Gaetano , di Siracusa.
48. Bernascone Errico , di S. Maria Capua.
49. Belliguari Romualdo , di Pozzolo formiggiano.
50. Buono Cosimo , di Vitulano.

51. Cristallo Luigi , di Catanzaro.
52. Carrelli Angelo , di Napoli.
53. Coppola Nicola , di Alezio.
54. Capone Raffaele , di Salerno.
55. Ciampone Carlo , di Tocco Cesarano.
56. Colella Salvatore , di Pratola.
57. Cicco (de) Antonio , di Villa Santamaria.
58. Conza (di) Beniamino , di Orto.
59. Conte Eugenio , di Napoli.
60. Croce Pasquale , di Sanseverino.
61. Cicco (di) Francesco , di Villa Santamaria.
62. Coppola Vincenzo , di Benevento.
63. Ciamarra Giacinto , di Torretto del Sannio.
64. Crescenzo (di) Salvatore , di Napoli.
65. Centola Marco , di S. Marco in Lamis.
66. Casella Luigi , di Napoli.
67. Carrillo Luigi , di Sorrento.
68. Cacace Augusto , di Napoli.
69. Ciamarra Beniamino , di Torello del Sannio.
70. Cianci Raffaele , di Cerignola.
71. Casaretti Eduardo , di Napoli.

72. Colesanti Annibale Luigi, di Lucera.
73. Costantino Enrico, di Lecce.
74. Cristillo Guglielmo, di Cerignola.
75. Cozzolino Francesco, di Resina.
76. Cusani Giuseppe, di Solopaca.
77. Caratti Umberto, di Udine.
78. Calefati Luigi, di Nola.
79. Cavaliere Alberto, di Castellammare.
80. Colantonio Emilio, di Montorio.
81. Casaburi Vincenzo, di Cervaro.
82. Cimino Emilio, di Arzano.
83. Capo Vincenzo, di S. Maria di Capua.
84. Cicogna Pasquale, di Nocera inferiore.
85. Ceci Giuseppe, di Andria.
86. Clario (de) Giovanni, di Napoli.
87. Casaula Donato, di Trani.
88. Cozzolino Michele, di Resina.
89. Campolongo Antonio, di Castrovillari.
90. Cecere Alfredo, di Sessa.
91. Cicco (de) Raffaele, di Napoli.
92. Cudia Onofrio, di Marsala.
93. Ciaceri Luigi, di Modica.
94. Cavone Annibale, di S. Croce di Morcone.
95. Caporale Gaetano, di Guardia.
96. Consiglio Artùro, di Gallipoli.
97. Cittadino Giuseppe, di Barile.
98. Conforti Alessandro, di Calvanico.
99. Ciccone Luigi, di Napoli.
100. Cesario Nicola, di Tropea.
101. Colombo Pietro, di Salerno.
102. Colucci Martino, di Maglio.
103. Comi Giuseppe, di Reggio.
104. Curatoli Luigi, di Giovinazzi.
105. Capitolo Domenico, di Tursi.
106. Cama Raffaele, di Reggio.

107. Cocuzza Giorgio, di Monterosso.
108. Campis (de) Giuseppe, di Rionero.
109. Donzelli Roberto, di Napoli.
110. David Giuseppe, di Ospedaletto.
111. Donato Filippo, di Pizzoni.
112. Drago Giovanni, di Ueria.
113. Delicato Salvatore, di Cassino.
114. Filosa Francesco, di Aprigliano.
115. Filippo (de) Enrico, di Torino.
116. Ferone Francesco, di Ascoli Satriani.
117. Ferri Ferdinando, di Napoli.
118. Fossataro Corrado, di S. Maria di Capua.
119. Ferraro Riccardo, di Trani.
120. Folgori Francesco, di Napoli.
121. Frattarola Massimo, di Manfredonia.
122. Franco Vincenzo, di Lucera.
123. Forcella Orazio, di Napoli.
124. Francia (di) Luigi, di Napoli.
125. Ferri Giuseppe, di Sassano.
126. Ficocelli Carmine, di Sepino.
127. Filippone Camillo, di Rosciano.
128. Ferrante Filippo, di Civita.
129. Fantine Felice, di Chieri.
130. Fusco Tommaso, di Napoli.
131. Felsani Vincenzo, di Civitelli.
132. Gagemi Mariano, di Gallio.
133. del Giudice Raffaele, di Napoli.
134. Guerciero Ettore, di Avellino.
135. Giordano Ernesto, di Napoli.
136. Gallella Emilio, di Ruvo.
137. Giannattasio Francesco, di Napoli.
138. Giova Arrigo, di Gaeta.

139. Giamporcaro Giuseppe, di Bari.
140. Grisolia Francesco, di Papisidero.
141. Gagliardi Placido, di Napoli.
142. Giuliani Michele, di S. Giuliano.
143. Guida Mariano, di Napoli.
144. Gambardella Silvio, di Napoli.
145. Gigli Alessandro, di Ugento.
146. Giura Domenico, di Castrovillari.
147. Giannelli Francesco, di Tiggiano.
148. Gentile Giacomo, di Monopoli.
149. Gargea Raimondo, di Catanzaro.
150. Gagliardi Domenico, di Monteleone.
151. Gallatti Giuseppe, di Sinopoli.
152. Galante Gaetano, di Arpino.
153. Iamele Ettore, di Celenza Valfortone.
154. Iacobbitti Evando, di Lanciano.
155. Ippolito (d') Raffaele, di Napoli.
156. Iacobelli Alfredo, di Casalvieri.
157. Ippolito Giuseppe, di Laurino.
158. Italia Gaetano, di Siracusa.
159. Izzo Domenico, di Vitulano.
160. Liso (de) Francesco Saverio, di Casalnuovo.
161. Liguori Eduardo, di S. Maria di Capua.
162. Lamedica Ferdinando, di Torre Maggiore.
163. Laezza Francesco, di Sessa Aurunca.
164. Lembo Paolo, di Bari.
165. Leone (de) Teodosio, di Pozzuoli.
166. Lacerra Francesco, di Montesarchio.
167. Laurenga Daniele, di Napoli.
168. Licenziati Francesco, di Napoli.
169. Lomonaco Francesco, di Colobrara.
170. Longo Pietro, di Rapone.
171. Leonetti Raffaele di Andria.

172. Latagliata Giuseppe, di Massafra.
173. Luca (de) Raffaele, di Nuova Orleans.
174. Lorenzo (di) Matteo, di Noto.
175. Laliccia Alfredo, di Reggio.
176. Lauro (di) Francesco, di Napoli.
177. Lupo Giuseppe, di Muro.
178. Martino (de) Raffaele, di Napoli.
179. Mantegna Luigi di Napoli.
180. Mazzella Michele, di Teramo.
181. Meola Gaetano, di Napoli.
182. Macri Francesco Paolo, di Gioiosa.
183. Miraglia Gennaro, di Salerno.
184. Mottola Giovanni, di Atripaldi.
185. Mauri Ortenzi, di Nocera.
186. Marigliano Agnello, di Napoli.
187. Madia Carlo, di Ayellno.
188. Mazzella Vincenzo, di Procida.
189. Matteis (de) Tortora Giuseppe, di Napoli.
190. Miraglia Nicola, di Aversa.
191. Mandaro Nicola, di Foggia.
192. Mazzone Leonardo, di Montemurro.
193. Mazza Eduardo, di Salerno.
194. Mastromatteo Michele di Palo del Colle.
195. La Mura Vincenzo, di Napoli.
196. Montini Francesco, di Mola.
197. Michetti (de) Carlo, di Teramo.
198. Michetti (de) Luigi, di Teramo.
199. Martorelli Filippo, di Belvedere.
200. Martino (de) Enrico, di Napoli.
201. Musmeci Francesco, di Catania.
202. Manzara Giovanni, di Palo del Colle.
203. Milone Ubaldo, di Napoli.
204. Marino Paolo, di Montepeloso.
205. Mascitelli Giuseppe, di Gioia dei Marsi.

206. Monda Bartolomeo, di Marigliano.
207. Marino Alessandro, di Spezzano Albanese.
208. Marmo Achille di Belosguardo.
209. Mennuti Giovanni, di Panni.
210. Mastrodonato Mauro, di Molfetta.
211. Mauro Francesco, di Palmi.
212. Marinelli Clemente, di Ancona.
213. Mazzotto Francesco, di Filadelfia.
214. Montani Giuseppe, di Montepoloso.
215. Mannella Liborio, di Catanzaro.
216. Mauri Ernesto, di Piacenza.
217. Muzii Oscar, di Civitella del Tronto.
218. Monaco Francesco, di Grottaglie.
219. Metta Giacomo di Canosa.
220. Manzoni Antonio, di Siciliano.
221. Madonna Alessandro, di Torricella.
222. Marcone Giuseppe, di Vasto.
223. Marcias Alessandro, di Oristano.
224. Marracino Alessandro, di Vastogirardi.
225. Murè Ignazio, di Noto.
226. Menduni Giuseppe, di Trani.
227. Mazza Francesco Saverio, di Fiume fre ddo.
228. Mona Rocco, di Pietra pertosa.
229. Napoleone Giovanni, di Napoli.
230. Natellis Beniamino, di S. Potito.
231. Notaristefano (de) Michele, di Taranto.
232. Nilla (de) Domenico, di Bonello.
233. Navasques (de) Michele, di Napoli.
234. Nobile Liborio, di Montescaglioso.
235. Novellis (de) Ottavio, di Potenza.
236. Ordine Luigi, di Vibonati.
237. Orrei Ciro Giuseppe, di Benevento.
238. Ottaviano Michele, di Ragusa.

239. Palumbo Francesco, di Napoli.
240. Picella Raffaele, di Napoli.
241. Pecci Nicola, di Amendolano.
242. Perretti Alberto, di Napoli.
243. Pionati Serafino, di Avellino.
244. Petti Francesco, di Napoli.
245. Pisis (de) Carlo, di Napoli.
246. Perazzi Antonio, di Terraca.
247. Pesce Domenico, di Mola.
248. Peruzzi Francesco, di Molfetta.
249. Piattoli Guido, di Fresole.
250. Perna Giovanni, di Rione.
251. Passante Alfonso, di Napoli.
252. Pintaurio Corrado, di Terracina.
253. Pellegrini Vincenzo, di Sapri.
254. Pietro (di) Giugliano Michele, di San Giuliano.
255. Palma (de) Giuseppe, di Castelluccio.
256. Pascale (de) Salvatore, di Pagani.
257. Piccini Giuseppe, di Torre maggiore.
258. Pascale (de) Carlo, di Torre maggiore.
259. Patisso Pietro, di Manduria.
260. Petito Francesco, di Miglionico.
261. Panzuti Ferdinando, di Napoli.
262. Pinto Enrico, di Napoli.
263. Pettoruti Angelo, di Roccamonfina.
264. Pace Arcangelo, di Gugliese.
265. Presterà Alberto, di Monteleone.
266. Petris (de) Ludovico, di Montesino.
267. Petrone Silvio, di Montagano.
268. Pucci Gennaro, di Castellammare.
269. Pedace Federico, di Napoli.

270. Rispoli Giovanni, di Castellammare.
271. Rossi Antonio, di Bellone.
272. Reggio Francesco, di Napoli.

273. Rubino Giovanni, di Napoli.
274. Russo Alfredo, di Napoli.
275. Ruffo Marcello, di Scido.
276. Romei Troiano, di Serino.
277. Rinaldi Enrico, di Foggia.
278. Rossi Pietrangelo, di Celenza.
279. Ricci Vincenzo, di Polino.
280. Ruggiero Nicola, di Trani.
281. Ruvo (de) Vincenzo, di Molfetta.
282. Ragusa Giuseppe di Modica.
283. Rondini Giovanni, di Ribera.
284. Rendina Michele, di Forenza.
285. Rubeis (de) Raffaele, di Mignano.
286. Ruggiero Eleno, di Torino.
287. Scognamiglio Michele, di Resina.
288. Sola Angelo, di Napoli.
289. Silvestris Francesco, di Bisceglie.
290. Sabato Gaetano, di Mottola.
291. Salituri Giuseppe, di Castrovillari.
292. Scoppa Francesco, di Napoli.
293. Santis (de) Gabriele, di Cropolato.
294. Santucci de Magistris Emmanuele, di Napoli.
295. Satriani Giuseppe, di Marsiglia.
296. Samarelli Domenico, di Molfetta.
297. Scala Giuseppe, di Napoli.
298. Savarese Gaetano, di Napoli.
299. Sardo (lo) Giuseppe, di Noto.
300. Santagata Giuseppe Nicola, di Cusano.
301. Savarese Domenico, di Napoli.
302. Simone (de) Nicola, di Montesarchio.
303. Sorice Eduardo, di Brienza.
304. Sasso Gaetano, di Avellino.
305. Schiavo (lo) Antonino, di Napoli.
306. Sauro (lo) Sigismondo, di Nicosia.

307. Santalucia Giovanni, di Montemurro.
308. Sgaramella Pasquale, di Andria.
309. Sluca (de) Saverio, di Taranto.
310. Salvo (di) Giuseppe, di Mistretta.
311. Sala (la) Antonio, di Banzi.
312. Salerno Nicola, di Castelluccio.
314. Spino Alfredo, di Napoli.
315. Sarro Michele, di Montemiletto.
316. Salomone Vincenzo, di Caltanissetta.
317. Sturzo Giacomo, di Caltagirone.
318. Serofani Orazio, di Ragusa.
319. Santis (de) Antonio, di Campobasso.
320. Stella Achille, di Napoli.
321. Sigismondi Domenico, di Chieti.
322. Silvestri Gregorio, di Reggio.
323. Superchi Carlo, di Pistello.
324. Simonetti Francesco, di Napoli.
325. Selva (la) Matteo Luigi, di S. Marco in Lamis.
326. Stifani Andrea, di Monopoli.
327. Santostasi Emmanuele, di Trani.
328. Spinelli Giuseppe, di Monopoli.
329. Torre Andrea, di Torchiara.
330. Talamo Francesco Saverio, di Camerota.
331. Tortorelli Eugenio, di Napoli.
332. Tilla (do) Alfredo, di Potenza.
333. Tullio (de) Filippo, di Sammartino.
334. Trungadi Ferdinando, di Stillitano.
335. Testa Filippo, di Formia.
336. Tabacchi Francesco Emilio di Mirandola.
337. Terzi Vincenzo, di Corigliano.
338. Tafone Alberto, di Napoli.
339. Tandoi Vito, di Corato.
340. Testini Nicola, di Ruvo.
341. Tirico Gianlorenzo, di Balvano.

342. Tisi Andrea, di Sancipriano.
343. Torcia Antonio, di Miglionico.
344. Toscanelli Nello, di Pisa.
345. Tizzani Giuseppe, di Napoli.
346. Urso (d') Enrico, di Napoli.
347. Villari Francesco, di Napoli.
348. Vitale Alberto, di Napoli.
349. Valentini Ettore, di Foggia.
350. Ventola Francesco, di Terlizzi.
351. Vignola Carlo, di Conversano.
352. Viceconte Donato, di Moliterno.
353. Vicca Giovanni, di Cervaro.
354. Ventricelli Luigi, di Teramo.
355. Vargas (de) Macciucca Agostino, di Napoli.
356. Vinacci Igino, di Napoli.
357. Villano Pietro, di Napoli.
358. Vincenzis (de) Giuseppe, di Villapiana.
359. Villani Matteo, di S. Marco in Lamis.
360. Venuti Giuseppe, di Roma.
361. Zito Elio Francesco, di Montalbano.
362. Zappi Giulio, di Pescocostanzo.
363. Zeccoli Antonino, di Reggio.

Immatricolati Notai e Procuratori

1. Angelis (de) Gregorio, di Roccamonfina.
2. Apice (d') Carmine, di Bona.
3. Aceti Vincenzo, di Cassano.
4. Balocchini Antonio, di Pontelandolfo.
5. Buonanni Alfredo, di Benevento.
6. Bresciani Giovanni, di Napoli.

7. Bagno (del) Carmine, di Pollo.
8. Brandi Vincenzo, di Sapri.
9. Battista Giovanni, di Matera.
10. Bovenzio Vincenzo, di S. Prisco.
11. Barra Salvatore, di Avellino.
12. Coeco Pasquale, di S. Croce di Magliano.
13. Cirone Francesco, di Balvano.
14. Carangi Domenico, di Castelpizzuti.
15. Calvelli Carlo, di Napoli.
16. Cicco (de) Giovanni, di Amorosi.
17. Catone Raffaele, di Cava.
18. Compatangelo Oreste, di Benevento.
19. Cobelli Vincenzo, di Nocera.
20. Carrano Benigno, di Tegiano.
21. Capua (de) Serafino, di Longobardo.
22. Cireso Antonio, di Fossalto.
23. Carcuro Michele, di Giugiaro.
24. Caruso Giov. Battista, di Altiglia.
25. Candela Domenico, di Monteleone.
26. Dorso Alessandro, di Frassineto.
27. Ferrara Antonio, di Cassano.
28. Fuortes (de) Nicola, di Ponticelli.
29. Frascella Raffaele, di Carosino.
30. Fagnani Beniamino, di Trivento.
31. Flora (de) Giovanni, di Ferrantino.
32. Filpo (de) Giuseppe, di Viggianello.
33. Furci Michele, di Laureano.
34. Geremia Alberto, di Napoli.
35. Gioia Cesare, di Castellucei.
36. Galati Alfonso, di Vallelongo.
37. Garofalo Attilio, di S. Maria di Capua.

38. Ianfolla Raffaele, di Potenza.
39. Lupoli Gioacchino, di Frignano.
40. Luise Salvatore, di Napoli.
41. Loconte Costantino, di Bitritto.
42. Lacerra Domenico, di Montesarchio.
43. Lonardo Carmine, di Caianello.
44. Luca (de) Michele, di Sasso Castaldo.
45. Luca (de) Ernesto, di Capua.
46. Martucci Vincenzo, di Sandonato.
47. Miceli Ferdinando, di Cosenza.
48. Montanaro Tommaso, di Montoro.
49. Montani Achille, di Tricarico.
50. Marone Egidio, di Casalnuovo.
51. Mancinelli Gaetano, di Sannicandro.
52. Mastrovalerio Antonio, di Sannicandro.
53. Montalbano Antonio, di Scaicca.
54. Martucci Giuseppe, di Bitonto.
55. Natale Leonardo, di Cariati.
56. Prato Beniamino, di Oria.
57. Penta Luigi, di Fontanarosa.
58. Persichetti Antonio, di Torricella.
59. Porzio Calcedonio, di Sessa.
60. Pace Arcangelo, di Guglionesi.
61. Piccardi Paolo, di Votta.
62. Pittari Camillo, di Siracusa.
63. Pellegrino Salvatore, di Somma.
64. Piccitto Arcangelo, di Ragusa.
65. Ruocco Vincenzo, di Orta.
66. Roberti Roberto, di Napoli.
67. Risio (de) Silvio, di Sarno.

68. Rizzo Leonardo, di Isola, Capo Pizzuto.
69. Rendace Francesco, di Crucoli.
70. Rossi Luigi, di Anzano.
71. Reggio Raffaele, di Falconara.
72. Saggese Raffaele, di Ottaiano.
73. Sauro (lo) Sigismondo, di Nicosia.
74. Scanno (di) Giuseppe, di Barletta.
75. Santoro Giuseppe, di Galatina.
76. Sorrentino Ferdinando, di Napoli.
77. Tucillo Antonio, di Salerno.
78. Tarsio Salvatore, di Spezzano.
79. Trerotoli Pompilio, di Grumo.
80. Trombetti Francesco, di Padula.
81. Vigna (la) Michele, di Napoli.
82. Vecchio (del) Alfonso, di Pignataro.
83. Vairo Antonio, di Piaggine Soprane.

Immatricolati ai corsi Singoli

1. Carissimo Alesio, di Valfortore.
2. Capra (la) Nicola, di Vaglio.
3. Giraldo Gaetano, di Napoli.
4. Gualtieri Cesidio, di Bagno.
5. Lernia (de) Nicola, di Trani.
6. Lauro Domenico, di Piano di Sorrento.
7. Meglio (de) Giuseppe, di Cotrone.
8. Marinis (de) Giuseppe, di Roccanova.
9. Montella Federico, di Summonte.
10. Miele Antonio, di Roccarainola.
11. Petella Nicola, di Piedimonte d'Alife.
12. Portaro Giuseppe, di Gerace.
13. Romei David, di Pizzo.

14. Toscano Arcangelo, di Radiconia.
15. Turilli Nicola, di Castiglione.
16. Zaccagnini Giuseppe, di Sannicandro.

LAUREATI IN GIURISPRUDENZA

1. Ambrosio (d') Vincenzo, di Ascoli Satriano.
2. Abbate Francesco, di Albano.
3. Avati Giulio, di Napoli.
4. Agostino (d') Nicola, di Castroregio.
5. Angelis (de) Francesco Paolo, di Casandrino.
6. Asta (d') Alfonso, di Napoli.
7. Angiulli Errico, di Parigi.
8. Anna (de) Pica Vittorio, di Napoli.
9. Amodèi Giuseppe Minotti, di S. Marco Argentano.
10. Angelis (de) Raffaele di Roccamonfina.
11. Acampora Salvatore, di Napoli.
12. Amato (d') Giuseppe, di Torre del Greco.
13. Altobelli Errico, di Campobasso.
14. Alfani Angelo, di S. Cipriano.
15. Airaldi Errico, di Lecce.

16. Barlaro Gaetano, di Gioiosa.
17. Blasuccio Giuseppe, di Napoli.
18. Biondi Ernesto, di Majera.
19. Bergamo Domenico, di Napoli.
20. Balzo (del) Gennaro, di Napoli.
21. Berenga Gerardo, di Lanciano.
22. Bellarosa Vincenzo, di Napoli.
23. Bruno Vincenzo, di S. Giorgio a Cremano.
24. Bratta Francesco, di Carbonara.
25. Berardini Raffaele, di Aversano.
26. Benedictis (de) Francesco, di Ascoli Satriano.

27. Casella Emilio, di Napoli.
28. Ciccio (de) Giustino, di Popoli.
29. Corvaio Pietro Paolo, di Calascibetta.
30. Costa Francesco, di Laureana.
31. Ciampaglia Federico, di Napoli.
32. Caracciolo Gennaro, di Napoli.
33. Cozzolino Roberto, di Napoli.
34. Coppola Canzano Alfredo, di Napoli.
35. Cristulli Giuseppe, di Laurenzano.
36. Condò Consolato, di Regio.
37. Cairelli Antonio, di Volturara.
38. Colucci Giuseppe, di Montella.
39. Cestari Giuseppe, di Tramutola.
40. Colluso Raffaele, di Messigno.
41. Capasso Vittorio, di Napoli.
42. Continanza Nicola, di Roccanova.
43. Crispino Luigi, di Pomigliano.
44. Cecilia (la) Luigi, di Sansevero.
45. Cialente Angelo, di Lucoli.
46. Castronuovo Francesco, di Cerrosimo.
47. Colaci Francesco, di Meledugno.
48. Caroli Alfonso, di Francavilla.
49. Caserta Francesco Paolo, di Sepino.
50. Cafaro Giuseppe, di Cava.
51. Costagliola Michele, di Procida.
52. Capuano Vincenzo, di Napoli.
53. Coschi Mariano, di Squillace.
54. Caroli Giuseppe, di Taranto.
55. Carabellese Mauro, di Molfetta.
56. Cautela Amilcare, di Gravina.
57. Calvaria Giuseppe, di Castellammare.
58. Campanile Alfonso, di Napoli.
59. Carfora Francesco, di Napoli.
60. Diaferia Leopoldo, di Lacedonia.

61. De Domenico Eduardo, di Napoli.
62. De Donats Emilio, di Cosenza.
63. Diodati Francesco, di Maddaloni.
64. Danese Francesco.
65. Enrico Pietro, di Potenza.
66. Fazio Lorenzo, di Civita.
67. Fera Francesco, di Cosenza.
68. Fantelli Giuseppe, di Torremaggiore.
69. Fransa Ant. Eduardo, di Napoli.
70. Ferraris (de) Andrea, di Napoli.
71. Fazio Francesco Antonio, di Cosenza.
72. Fioretti Giulio, di Napoli.
73. Fabritiis (de) Giuseppe d'Itri.
74. Ferrari Nicola, di Rombiolo.
75. Fini Angelo, di Cagnano.
76. Ferrara Giuseppe, di Pianella.
77. Farinari Giuseppe, di Aversa.
78. Funari Pasquale, di S. Maria.
79. Folinea Vittorio, di Napoli.
80. Flores Errico, di Napoli.
81. Finiquerra Mauro, di Lavello.
82. Festa Errico, di Foggia.
83. Grossi Amodio, di Caramanico.
84. Giannantonio Domenico, di Bari.
85. Giosa (de) Giuseppe di Castelpoto.
86. Gambardella Vincenzo, di Montemarano.
87. Giovane (di) Federico, di Lucera.
88. Guariglia Alfonso Francesco, di Pavia.
89. Giannone Gustavo, di Napoli.
90. Gatta (della) Carlo, di Napoli.
91. Giuliano Giovanni, di Sansevero.
92. Germano Domenico, di Corato.

93. Guerini Eduardo, di Caserta.
94. Genovese Tommaso, di Teramo.
95. Greco Angelo, di Taurino.
96. Gregorio (de) Alfredo, di Napoli.
97. Gatti Saverio, di Cerignola.
98. Gentile Benedetto, di S. Fele.
99. Gengaro Claudio, di Atripalda.

100. Iannoni Giuseppe, di Gasparrino.
101. Iannelli Raffaele, di Potenza.
102. Ippolito (d') Carlo, di Nicastro.

103. Lumia Filippo, di Canigatti.
104. Lucchesi Palli Leopoldo, di Napoli.
105. Lezza Giacinto, di Molfetta.
106. Lolli Francesco, di Avezzano.
107. Laliccia Alfonso, di Isernia.
108. Lupis Fortunato, di Giovineta.
109. Labriola Domenico, di Altamura.
110. Leone Giuseppe, di Napoli.
111. Luca (de) Giacinto, di Cassano.
112. Leopardi Giuseppe, di Anzi.

113. Morrone Nicola, di Aquaro.
114. Masella Loreto, di Belmonte.
115. Monaci Francesco, di Pitino.
116. Maffei Nicola, di Parolisi.
117. Marcias Alessandro, di Oristano.
118. Mascitelli Francesco, di Napoli.
119. Morea Donato, di Noci.
120. Mondelli Sassinori Ernesto, di Afragola.
121. Majetti Raffaele, di Napoli.
122. Melino Enrico, di Portici.
123. Mammone Bruno, di Fabrizio.
124. Mazza Luigi, di Longobucco.

125. Morizia Francesco, di Casamassima.
126. Melfi Corrado, di Chiaromonte.
127. Marco Giuseppe Rocco, di Calvello.
128. Muzii Oscar, di Civitella del Tronto.
129. Miraglia Enrico, di Napoli.
130. Maffei Giuseppe, di Martina Franco.
131. Mastrantonio Giuseppe, di Colletorto.
132. Menichini Luigi, di Catanzaro.
133. Masella Paolo, di Palagiano.
134. Mercurio (de) Vittorio, di Sorbo.
135. Marinis (de) Ottavio, di Civita Campomariano.
136. Melillo Costantino, di Napoli.
137. Marozzi Pasquale, di Teramo.
138. Martinelli Michele, di Napoli.
139. Maturi Pasquale, di Cocozzo.
140. Malato Francesco, di Trapani.
141. Mosca Catello, di Castellammare.
142. Mauro Raffaele, di Andretta.
143. Marino Michele, di Laurino.
144. Malcangi Giuseppe, di Corato.
145. Nappi Vittorio, di Avellino.
146. Nobile Tommaso, di S. Vito.
147. Nigris (de) Andrea, di S. Giuliano.
148. Nigris (de) Michelangelo, di S. Giuliano.
149. Notte (la) Giacinto, di Bisceglie.
150. Nuzzi Giuseppe, di Genzano.
151. Nucci Adolfo, di Formia.
152. Orso (d') Vitantonio, di Calvanico.
153. Pasquale Luigi, di Faicchio.
154. Persico Mariano, di Napoli.
155. Perrone Sisto, di Montagano.
156. Padova (de) Giacomo, di Manfredonia.

157. Pinto Manfredi, di Campobasso.
158. Ponzio-Ignazio, di Cosenza.
159. Ponzio Umberto, di Cosenza.
160. Piccini Onofrio, di Giovinazzo.
161. Padula Michele, di Potenza.
162. Parabita Angelo, di Taranto.
163. Postiglione Prospero, di Napoli.
164. Placidi Giuseppe, di Lugo.
165. Prisco (de) Pietro, di Boscoreale.
166. Princi Andrea, di Guardiavalle.
167. Praus Arturo, di Napoli.
168. Pizzolo Giuseppe, di Capua.
169. Palmieri Nunziantè, di Liveri.
170. Pisanti Carmine, di Siano.
171. Pecoraro Ermenegildo, di Napoli.
172. Perta Nicola, di Lecce.
173. Padula Pietro, di Stigliano.
174. Passariello Luigi, di Napoli.
175. Petrone Alfonso, di S. Cipriano.
176. Pastore Matteo, di Pellezzano.
177. Petracca Luigi, di Civitavecchia.
178. Prisco Raffaele, di Ottajano.
179. Pecoraro Raffaele, di Napoli.
180. Palladino Tommaso, di Napoli.
181. Perrino Roberto, di Napoli.
182. Quarto Antonio, di Napoli.
183. Rispoli Rodolfo.
184. Rogatis (de) Vincenzo, di Napoli.
185. Rossi (de) Ferdinando, di Foggia.
186. Romano Enrico, di Laurino.
187. Restano Leonardo, di Portomaurizio.
188. Rainone Cesare, di S. Martino.
189. Rapillo Luigi, di Napoli.

190. Rosati Francesco, di Aquila.
191. Rispoli Vincenzo, di Corato
192. Rota Sabino, di Atripalda.
193. Riillo Francesco, di S. Caterina Jonio.
194. Russo Domenico, di S. Severo.
195. Russo Alfonso, di S. Giorgio a Cremano.
196. Rinaldi Antonio, di Cerignola.
197. Rosa (de) Amilcare, di Avellino.
198. Risolo Luigi, di Specchio.
199. Ruta Giacomo, di Ruvo.
200. Ranieri Giovanni, di Napoli.

201. Senape Stanislao, di Alezio.
202. Sorrentino Alberto, di Portici.
203. Squadrilli Riccardo, di Andria.
204. Sbordone Giuseppe, di Napoli.
205. Salvatore Vittorio Emmanuele, di Napoli.
206. Serra Caracciolo Vittorio, di Catania.
207. Sergio Nestore, di Castelvetero.
208. Santamaria Guglielmo, di Napoli.
209. Scialpi Leopoldo, di Taranto.
210. Spinelli Francesco, di Belvedere.
211. Serrillo Emmanuele, di S. Marco in Lamis.
212. Sandulli Domenico, di Avellino.
213. Santoro Nicola, di Salerno.
214. Santis (de) Luigi Matteo, di Esperia.
215. Stranges Pasquale, di Lugo.
216. Sangro (de) Giovan Battista, di Napoli.
217. Simone Luigi, di Bisceglie.
218. Somma Vito, di Bitetto.
219. Sepe Nunzio, di Afragola.
220. Sorrentino Luigi, di Napoli.
221. Sario (de) Giacomo, di Terlizzi.
222. Sgobbo Raffaele, di Ariano.
223. Sangirardi Giovanni.

224. Tortora Braida Emilio, di Napoli.
225. Tempesta Pietro, di Terlizzi.
226. Tropea Pietro, di Reggio.
227. Tortorella Luca, di Altamura.
228. Trotta Giuseppe, di Carpinone.
229. Tocco (di) Antonio, di Tropea.
230. Tirinnanzi Oreste, di Empoli.
231. Torallo Giulio, di Napoli.
232. Tomasuolo Federico, di Napoli.
233. Tripepe Domenico, di Reggio.
234. Tirone Francesco Saverio, di Agnone.
235. Tuccillo Francesco, di Afragola.
236. Urciuoli Gioacchino, di Cesinari.
237. Vargas (de) Maccinca Michele, di Napoli.
238. Vosta (di) Luigi, Borgo di Gaeta.
239. Vignes Francesco, di Caserta.
240. Visocchi Achille, di Atina.
241. Ventrella Giuseppe Vittorio, di Lucera.
242. Vitale Giovanni, di Aversa.
243. Venuti Roberto, di Napoli.
244. Vasto (del) Francesco, di Gildone.
245. Vargas (de) Macciuca Giuseppe, di Napoli.
246. Volpe Giuseppe, di Conversano.
247. Venuti Giacomo, di Luogosano.
248. Urso (d') Luigi, di Napoli.
249. Vecchia (della) Francesco, di S. Giorgio a Cremano.
250. Zambelli Enrico, di Napoli.
251. Zaccagnini Vincenzo, di S. Nicandro.
252. Zappia Pietro Salvatore, di Gerace.
253. Zampini Antonio, di Frosolone.

Diplomi di Notaio e Procuratore

1. Alozio (d') Michele, di Polmoli.
2. Ciccio (de) Giustino, di Popoli.
3. Canale Felice, di Reggio.
4. Cappuccio Gabriele, di Capua.
5. Colantuono Gaetano, di Pietradifusi.
6. Comesa Pasquale, di Grottaglie.
7. Corvaio Pietro Paolo, di Calascibetto.

8. Farace Antonio, di Anacapria.
9. Fasano Teodoro, di Colliano.
10. Fusco Francesco, di S. Giorgio la Molara.
11. Fedele Francesco, di Laeugnano.
12. Grieco Francesco, di Montalbano.
13. Giudice (del) Nicola, di Spinosa.
14. Grieco Gioacchino, di Napoli.

15. Jannuzzi Anacleto, di Fuscaldo.

16. Meo (De) Vincenzo, di Picerno.
17. Mazzilli Luigi, di Corato.
18. Marzano Ettore, di Seminara.
19. Moauro Antonio, di Caccavone.
20. Mancinelli Attanasio, di Sora.
21. Messina Gaetano, di Cancellara.
22. Michele (de) Francesco Saverio Ranieri,
di Fragneto l'abate.

23. Notari Giuseppe, di Nicaastro.

24. Pisani Raffaele, di Stilo.
25. Perulli Orazio, di Lecce.

26. Piscitelli Gennaro, di Cervaro.
27. Passarelli Camillo, di Isernia.
28. Padova (de) Giacomo, di Manfredonia.

29. Re (del) Vincenzo, di Torino di Sanro.
30. Romagnoli Arturo, di Lanciano.
31. Rosica Camillo, di Tollo.
32. Romano Giuseppe, di Aversa.
33. Taddei Vincenzo, di Castellone.
34. Trapuzzano Gregorio, di Gizzeria.

35. Venuti Giuseppe, di Roma.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE,
FISICHE E NATURALI

Immatricolati pel corso di laurea in matematiche

1. Casale Antonio, da Romagnano al Monte.
2. Casamassima Michele, da Terlizzi.
3. Frezza Domenico, da Monteleone Calabro.
4. Martone Bartolomeo, da Napoli.
5. Melluso Francesco, da Napoli.
6. Romano Raffaele, da Braciliano.

Immatricolati pel corso di avviamento all'ingegneria

1. Aiello Biagio, da Castelluccio Inferiore.
2. Ambrosio (d') Giovanni, da Boscotrecase.
3. Amodio Antonio, da Torre Annunziata.
4. Antenangeli Giovanni, da Arpino.
5. Arrigo Pasquale, da Girgenti.
6. Averelli Diego, da Cotrone.
7. Avitabile Pasquale, da Castelnuovo del Dannia.

8. Barini Alberto, da Nicaastro.
9. Baston Armando, da Napoli.
10. Bernascone Francesco, da Aquila degli Abruzzi.
11. Boccia Francesco Saverio, da Pescaperoli.
12. Campanile Filippo, da Napoli.
13. Cappucci Bonaventura, da Montecorvino Ravello.
14. Caputi Luigi, da Sanfele.
15. Carotenuto della Monica Alfonso, da Napoli.
16. Caso Vincenzo, da Lucera.
17. Cesare (de) Francesco, da Napoli.
18. Coreione Errico, da Afragola.
19. Cortesè Paolo, da Napoli.
20. Costa Gaetano, da Napoli.
21. Costantino Luigi, da Reggio Calabria.
22. Ettore Filandro, da Taranto.
23. Fantacone Gustavo, da Napoli.
25. Fazio Achille, da Isernia.
25. Ferrante Angelo, da Castellino.
26. Filo Eugenio, da Napoli.
27. Formisani Luigi, da Napoli.
28. Fornari Giuseppe, da Napoli.
29. Francioso Salvatore, da Ostuni.
30. Galante Gaetano, da Napoli.
31. Genovese Rocco, da Reggio-Calabria.
32. Giordano Giuseppe, da Benevento.
33. Gont Eugenio, da Napoli.
34. Guidobaldi (de) Francesco, da Napoli.
35. Ischia (d') Arturo, da Palermo.
36. Iulii (de) Francesco, da Cava dei Tirreni.
37. Laneri Alfredo, da Napoli.

38. Macari Antonio, da Cassino.
39. Manetta Ernesto, da Napoli.
40. Marco (de) Gaetano, da Roccanova.
41. Marini Federico, da Lecce.
42. Mastelloni Alberto, da Napoli.
43. Mastrostefano Giambattista, da Sessa Aurunca.
44. Mazari Antonio, da Foggia.
45. Mazzia Emmanuele, da Napoli.
46. Messina Gaetano, da Pagani.
47. Michele (de) Raffaele, da Napoli.
48. Micoli Alessio, da Martina Franca.
49. Milano Giovanni, da Gioia del Colle.
50. Monaco Alberto, da Cirò.
51. Nigro Francesco, da Viggiano.
52. Nisio Girolamo, da Molfetta.
53. Pastore Salvatore, da Capua.
54. Pellicano Luigi, da Castellammare di Stabia.
55. Pennella Michele, da Rionero.
56. Perullo Gabriele, da Napoli.
57. Petrocelli Antonio, da S. Chirico Raparo.
58. Piano (del) Giovanni, da Napoli.
59. Pironti Alfonso, da Napoli.
60. Placitelli Giuseppe, da Fondi.
61. Platania-Platania Giovanni, da Acireale.
62. Quinzio Gustavo, da Chieti.
63. Rinaldi Giovanni, da Vizzini.
64. Rizzi Giacomo, da Udine.
65. Sabelli Arminio, da Portici.
66. Saccone Gennaro, da S. Maria Capua-Vetere.
67. Salerno Francesco, da Bari.

68. Sasso Modestino, da Avellino.
69. Scarangella Domenico, da Toritto.
70. Scognamiglio Giuseppe, da Napoli.
71. Serapine Basilio, da Napoli.
72. Sigismondi Domenico, da Chieti.
73. Silvestri Luigi, da Roccarasa.
74. Simeoni Luigi, da Napoli.
75. Sorgente Gaetano Garibaldi, da Trani.
76. Sorrentino Eugenio, da Portici.
77. Stromei Vittorio, da Tocco.
78. Tavani Decio, da Napoli.
79. Thaon Napoleone Emanuele, da Cherasco.
80. Tirico Gian Lorenzo, da Balvano.
81. Vendietis (de) Errico, da S. Ambrogio Sul Carrubano.
82. Ventura Nicola, da Trani.
83. Verrusio Nicola, da Montesarchio.
84. Viton (de) Carlo, da Casoria.
85. Vita (de) Giuseppe, da Sala Consilino.
86. Vitale Francesco, da Senise.
87. Vivo (de) Gaetano, da Napoli.
88. Zambardino Eduardo, da Casale Monferrato.

Uditori a tutti i corsi

1. Fazio (de) Michele, da Serrastretta.

Uditori a corsi singoli

1. Adesso Stefano, da Altamura.
2. Aquino (d') Giovanni, da Taranto.
3. Bartolo (di) Fortunato, da Terranova di Sicilia.
4. Ceci Ferdinando, da Taranto.

5. Dini Andrea, da Napoli.
6. Forte Carlo, da Napoli.
7. Imperlino Gaetano, da Benevento.
8. Magistris (de) Giuseppe, da Napoli.
9. Martelli Domenico, da Torre.
10. Micalizzi Salvatore, da Acireale.
11. Migliaccio Francesco, da Pozzuoli.
12. Pepe Andrea, da Gallipoli.
13. Russo Guglielmo, da Napoli.
14. Sarzani Silvio, da Ancona.
15. Semeraro Carmelo, da Martina Franca.

Immatricolati pel corso di laurea in scienze naturali

1. Nofrio (de) Carmelo, da Lecce.
2. Sarnataro Vincenzo, da Acerra.

Immatricolati pel corso di laurea in fisica

1. Guidilli Francesco, da Procida.
2. Mirabelli Enrico, da Napoli.

Licenziati in scienze matematiche e fisiche

1. Abatino Giuseppe, da Catanzaro.
2. Alamprese Manes Rossi Andrea, da Maschito.
3. Antenangeli Emilio, da Arpino.
4. Apuzzo (d') Nicola, da Napoli.
5. Aragona Domenico, da Carpanzano.
6. Arboritanza Domenico, da Carpanzano.
7. Bernabò Benedetto, da Bari.
8. Berni Ottavio, da S. Bartolomeo in Galdo.
9. Bonetti Carlo, da Albenga.
10. Cameretti Lorenzo, da Napoli.
11. Capecelatro Domenico, da Napoli.

12. Caprioli Gustavo, da Torino.
13. Carelli Alfonso, da Napoli.
14. Carrante Vincenzo, da Ruvo di Puglia.
15. Cerase Antonio, da Foggia.
16. Ciò (di) Achille, da Capracotta.
17. Crosta (di) Carmine, da Venafro.

18. Diaferia Gennaro, da Lacedonia.
19. Dorrucchi Nicola, da Sulmona.
20. Drago Enrico, da Ueria.

21. Fagioli Alfredo, da Napoli.
22. Fedele Gennaro, da Aversa.

23. Gallo Domenico, da Laterza.
24. Grieco Gennaro, da Pisticci.
25. Gualtieri Giacinto, da Napoli.

26. Lanni Eduardo, da Sant'Elia.
27. Lofrun Eugenio, da Napoli.
28. Lorito Domenico, da Salerno.
29. Luccio Domenico, da Napoli.
30. Lullo (di) Antonio, da Gallo.
31. Lupo (del) Angelo, da Riccia (Molise).

32. Mancini Ferdinando, da Napoli.
33. Marotta Antonio, da Napoli.
34. Martone Alfonso, da Napoli.
35. Martucci Giuseppe, da Napoli.
36. Marvulli Michele, da Altamura.
37. Medugno Federico, da Villa.
38. Mercuri Alessandro, da Fermo.
39. Montella Gabriele, da Vieste.
40. Morrone Enrico, da Benevento.

41. Napoli Ernesto, da Napoli.

42. Nappi Nicola Emilio, da Avellino.
43. Norante Nicola, da Campomarino.
44. Pandolfi Virgilio, da Ascoli Piceno.
45. Parlangei Francesco, da Napoli.
46. Passarelli Ferdinando, da Isernia.
47. Pavone Cosimo, da Taranto.
48. Perazzi Francesco, da Torraca.
49. Piccirilli Luigi, da Napoli.
50. Pietrocola Carlo, da Foggia.
51. Pizone Giuseppe, da Vietri sul mare.
52. Prato (del) Luigi, da Napoli.
53. Rende Domenico, da Davoli.
54. Ricchetti Umberto, da Napoli.
55. Romaniello Michele, da Maddaloni.
56. Ronga Luigi, da Nola.
57. Santoro Benvenuto Filinto, da Mongrassano.
58. Santoro Filippo, da Altamura.
59. Scalera Giovanni, da Terlizzi.
60. Scannone Girolamo, da Moliterno.
61. Scaroina Giuseppe, da Campobasso.
62. Selvaggi Michele, da Gravina.
63. Sottile Guglielmo, da Barcellona Pozzo di Gotte.
64. Staffieri Vito, da Matera.
65. Stasio Saverio, da Cava dei Tirreni.
66. Tranesa Carlo, da Napoli.
67. Urtis Sebastiano, da Alghero.
68. Vitelli Roberto, da Napoli.
69. Zullino Angelo, da Francavilla Fontana.

Laureati in Matematiche

1. Amaturò Enrico, da Salerno.
2. Fazzari Gaetano, da Tropea.
3. Morelli Ernesto, da Marostica.
4. Ortu-Carboni Salvatore, da Sassari.
5. Sivo (de) Aniello, da Maddaloni.
6. Stassano Pietro, da Campagna.

Licenziati in scienze naturali

1. Azzellini Giovanni, da Canosa di Puglia.
2. Cangiano Giovanni, da Benevento.
3. Carrieri Eustachio, da Cisternino.
4. Garzia Francesco, da Napoli.
5. Iacotini Giuseppe, da Polla.
6. Lezoche Emmanuele, da Napoli.
7. Lorenzoni Riccardo, da Rieti.
8. Marchesini Rinaldo, da Segni.
9. Mastroilli Biagio, da Ruvo di Puglia.
10. Moliterni Gennaro, da Nardò.
11. Pellegrino Salvatore, da Somma Vesuviana.
12. Vetere Giacinto, da Napoli.

Laureati in scienze naturali

1. Amato (d') Federico, da Napoli.
2. Lorenzoni Riccardo, da Rieti.
3. Raffaele Federico, da Napoli.

Laureati in fisica

1. Vallone Antonio, da Galatina.

Laureati in chimica

1. Curatolo Tommaso, da Trapani.

SCUOLA DI FARMACIA

Immatricolati

1. Amato (d') Giuseppe, di S. Angelo dei Lombardi.
2. Andrea (d') Romualdo, di Termoli.
3. Andreucci Francesco, di Capriati.
4. Albore Nicola, di Napoli.
5. Antinozzi Vincenzo, di Castelfranco.
6. Adduci Vincenzo, di Amendolara.
7. Arpa (d') Luigi, di Lecce.

8. Bianchi Errico, di Cotrone.
9. Barella Alberto, di Salerno.
10. Bruni Carmine, di Parente.
11. Botta Giuseppe, di Naso.
12. Bagnoli Ettore, di Venosa.
13. Bocceuci Bernardino, di Mondragone.
14. Bernardini Giulio, di Lecce.
15. Bruno Giovanni, di Umbriatico.
16. Barba Attilio, di Avellino.
17. Bracca Vincenzo, di Napoli.

18. Cazzaito Spiridione, di Lixuri Grecia.
19. Corigliano Giuseppe, di Catona.
20. Cotone Vincenzo, di S. Michele-Serino.
21. Cantoro Francesco, di Castrignano.
22. Carano Pietro, di Palegiano.
23. Caniglio Domenico, di Montepeluso.
24. Colalè Ettore, di Lanciano.
25. Caporale Feliciano, di Atena.
26. Cosco Nicola, di Lattarico.
27. Cavaliere Luigi, di Corbara.
28. Cusano Vincenzo, di Solopaca.

29. Cairo Rocco, di Pignola.
30. Curzio Domenico, di Polla.
31. Ciardo Bruno, di Gagliano.
32. Cianfardini Alfonso, di Trivento.
33. Casciello Giuseppe, di Venafro.
34. Cardarelli Giovanni, di Mosciano.
35. Caccuri Giuseppe, di Torano.
36. Corcione Salvatore, di Lauro.
37. Caruso Francesco, di Altavilla.
38. Clary Raffaele, di Campoli.
39. Caruso Francesco, di Altavilla.
40. Curti Serafino, di Napoli.
41. Capello Rocco, di Gerace.

42. Durante Faustino, di Pietracupa.
43. Danese Giuseppe, di Andria.
44. Delicato Salvatore, di Cassino.
45. Ducato Ernesto, di Cerenzia.
46. Denozza Michele, di Atella.

47. Esposito Gennaro, di Napoli.

48. Ferraro Vincenzo, di Maddaloni.
49. Fiore (di) Giuseppe di Fornello.
50. Falivene Pietro, di Giffoni-Valle piano.
51. Fazio (de) Michele, di Serrastretta.
52. Fontana Italo, di Molfetta.
53. Follo Giuseppe, di Castelveteve.
54. Finelli Giovanni, di Faeto.
55. Falese Francesco, di Rocca d'Evandro.
56. Filici Antonio, di Rutigliano.
57. Ferrari Scipione, di Guardiagrele.
58. Fanelli Angelo, di Corigliano.
59. Falanga Alfonso, di Boscotrecase.
60. Ferrara Leonardo, di Procida.

61. Falcone Carlo, di Pagani.
62. Filippo (de) Antonio, di Siano.
63. Golotti Pasquale, di Sinopoli.
64. Gatti Giuseppe, di Napoli.
65. Giffoni Gaetano, di Vibonati.
66. Garzilli Michele, di Ara.
67. Girandi Fortunato, di Gioia.
68. Gargiulo Achille, di S. Angelo *di Agnello*.
69. Gaudiosi Gaetano, di Pomigliano d' Arco.
70. Gentile Federico, di Miranda.
71. Gregale Giovanni, di Foggia.
72. Gurricchia Giuseppe, di Matera.
73. Izzo Vincenzo, di Filignano.
74. Iervolino Elia, di Palma.
75. Iodice Alfonso, di Luzzano.
76. Linguiti Edoardo, di Napoli.
77. Lamorte Vincenzo, di Muro-Lucano.
78. Lico Raffaele, di S. Costantino.
79. Lanzara Gennaro, di Gaeta.
80. Marinis (de) Domenico, di Pretore.
81. Martelli Vincenzo, di Torre-Ruggiero.
82. Marone Errico, di Napoli.
83. Martino Angelo, di Lungro.
84. Miele Angelo M.^a, di Pescopagano.
85. Mussi Franc. Paolo, di Pollutri.
86. Minotta Luigi, di Campolieto.
87. Monaco Pasquale, di Renda.
88. Maturri Giuseppe, di Baragiano.
89. Miceli Lorenzo, di Senise.
90. Menzella Angelo, di Monteseaglione.
91. Musci Salvatore, di Corato.

92. Nicolais Annibale, di Calitri.
93. Nappi Erennio, di Ariano.
94. Nassiarone Ugo, di Tropea.

95. Orlandella Vito, di S. Sossio.
96. Orsi (d') Carlo, di Pisticci.

97. Penchera Caio Fazio, di Cassino.
98. Pesciutto Pietro, di Trapani.
99. Papaleo Giuseppe, di Lecce.
100. Pozzuoli Vincenzo, di Melfi.
101. Pane Luigi, di Torre del Greco.
102. Polinis Antonio, di Montepelosi.
103. Pepe Baldassarre, di Ischitella.
104. Pecorella Vincenzo, di Carbonara.
105. Pascale Giuseppe, di Avigliano.
106. Pietragallo Francesco, di Acerenza.
107. Pagnelli Raffaele, di Melfi.
108. Piccirillo Emmanuele, di Rignano.
109. Pandolfi Roberto, di Castellammare.
110. Petrella Gregorio, di Montelongo.
111. Piccinino Giovanni, di Torremaggiore.
112. Piccinini Vincenzo, di Depressò.
113. Paces Paolino, di Nola.

114. Quattro (de) Alfonso, di Magnano.
115. Quinto Nicola, di Cassino.

116. Rufino Sebastiano, di Visciano.
117. Romano Giovanni, di Grottaminarda.
118. Ruberto Felice Antonio, di Frosolone.
119. Rocco Mattia, di Tolve.
120. Riccardi Salvatore, di Napoli.

121. Squillante Gaetano, di Monteleone.
122. Sabato Giovanni, di Mottola.

123. Siniscalchi Mauro, di Lavello.
124. Stolfi Alessandro, di Avigliano.
125. Sammartino Stefano, di Pulsano.

126. Trombetta Giuseppe, di Monteleone.
127. Testa Gennaro, di Frigento.
128. Tufanisco Camillo, di Genzano.
129. Troncelliti Giuseppe, di Canosa.
130. Tondi Luigi, di Galatino.
131. Tora (de) Giuseppe, di Teano.
132. Tuccillo Pasquale, di Afragola.
133. Trillo Antonio, di Frosolone.

134. Vendidda Federico, di Fontana-Liri.
135. Vista Francesco, di Trani.
136. Viceconte Francesco, di Moliterno.
137. Vitale Nicola, di Aversa.
138. Vasto Matteo, di Mugnano.
139. Varola Errico, di Napoli.
140. Valery Valerio, di Civitella.

141. Zuccardi Raffaele, di Morra-Irpino.
142. Zagarese Francesco, di Cosenza.
143. Zurlo Nicola, di Boscoreale.

Uditori a corsi singoli.

1. Arezzo (d') Michele, di Vairano.
2. Chiodi Francesco, di Ascoli Piceno.
3. Ciminelli Raffaele, di Sannicandro.
4. Donadio Pasquale, di Giuliano.
5. Gennaro (de) Andrea.
6. Lupo Domenico, di Bernalda.
7. Magaldi Ercole, di Sapri.
8. Manieri Pasquale, di Taranto.

Ritirarono il diploma di abilitazione all'esercizio della Farmacia.

1. Angrisani Giacinto.
2. Aiello Francesco, di Napoli.
3. Angelis (de) Giovanni, di S. Giovanni a Piro.

4. Branaccio Antonio, di Torre del Greco.
5. Brutto (lo) Calogero, di Canicatti.
6. Bonito Giuseppe, di Candela.
7. Bruni Alfonso, di Savelli.
8. Bellinfante Giovanni, di Rivella.
9. Balliano Camillo, di Vercelli.

10. Catanzaro Gaetano, di Stilo.
11. Califano Pasquale, di S. M. Capua-Vetere.
12. Cancelli Tommaso, di Erchia.
13. Cimadomo Gennaro, di Castelluccio.
14. Cioffari Canio, di Calitri.
15. Celli Vincenzo, di Alvito.
16. Coniglio Biagio, di Troiano.
17. Conte Leopoldo, di Calvello.
18. Contardi Nicola, di Savoia — Potenza.
19. Cerri Comincio, di Napoli.

20. Daniele Francesco, di Napoli.
21. Dubiosa Giuseppe, di Napoli.

22. Evangelista Gennaro, di Castropignano.

23. Ferrara Giuseppe, di Treviso.
24. Ferrando Edoardo, di Montiglio — Alessandria.
25. Ficarella Domenico, di Palo del Colle.

26. Giannantonio Achille, di Gioia dei Marsi.

27. Guida Antonio, di Colle-Burgheria.
28. Giancotta Vincenzo, di Reggio-Calabria.
29. Greco Michele, di Palato.
30. Gagliano Francesco, di Tiriolo.
31. Guarino Vincenzo, di Ferrandina.
32. Iaselli Pasquale, di Napoli.
33. Laurini Carlo, di Tito.
34. Lezoche Raffaele, di Napoli.
35. Liguori Gennaro, di Bovino.
36. Laface Domenico, di Reggio-Calabria.
37. Luzzi Giacinto, di Oriolo.
38. Longo Donato, di Castellano.
39. Lanzara Antonio, di Avellino.
40. Luise Michele, di Pescara.
41. Mastrolia Antonio, di Stornohia.
42. Montesano Michele, di Gallicchio.
43. Monaco Giuseppe, di Avigliano.
44. Marinis (de) Ferdinando, di Roccanova.
45. Maio Pasquale, di Marano.
46. Marano Errico, di Napoli.
47. Martigiani Filippo, di Montoro.
48. Nisii Francesco Paolo, di Teramo.
49. Paladino Filiberto, di Baiano.
50. Pagnotta Pellegrino, di Avellino.
51. Petrilli Euplio, di Treviso.
52. Puorro Antonio, di Ariano.
53. Pace Luigi, di Bonefro.
54. Pieca Gennaro, di Pago.
55. Palatis (de) Raffaele, di S. Angelo del Pesco.
56. Risi Giuseppe, di Ascoli-Satriano.
57. Raia Raffaele, di Viggiano.

58. Scia Domenico, di Napoli.
59. Sarto Alessandro, di Napoli.
60. Spinosa Ludovico, di Saponara.
61. Spinelli Antonio, di Mesuraca.
62. Scarnati Carlo, di Spezzano-Grande.
63. Sangiorgio Nicola, di Napoli.

64. Tonelli Francesco, di Corropoli.

65. Valente Luigi, di Cusano-Mutri.
66. Vaccaro Nicola, di Casabona.
67. Vespasiano Michele, di Marzano.
68. Verardi Giovanni, di Racale.
69. Vergine Pasquale, di Tuglie.

Laureati in Chimica e Farmacia.

1. Baculo Giuseppe, di Napoli.
2. Cannone Galileo, di Napoli.
2. Nicotera Luigi, di Marigliano.
4. Pellegrino Ciriaco, di Avellino.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Immatricolati.

1. Autori Ludovico, di Raito.
2. Angeloni Giorgio, di Roccaraso.
3. Ametrano Giosuè, di Vico Equense.
4. Accardi Camillo, di Caltanissetta.
5. Alessandro (d') Luigi, di Orsomarso.
6. Alvino (d') Antonio, di Striano.
7. Antonacci Giovanni, di Barisciano.
8. Araci Domenico.

9. Auletta Antonio, di Bisignano.
10. Adamo Nicola, di Canicatti.
11. Angerani Giuseppe, di S. Giorgio Lucano.
12. Aronica Ferdinando.
13. Allegretti Ludovico, di Chiaramonte.
14. Aveta Francesco, di Napoli.
15. Anzuoni Vincenzo, di Lacedonia.
16. Benvenuti Gaetano, di Spezzano.
17. Bellis (de) Giuseppe, di Circello.
18. Bragoni Angelo, di Cantalice.
19. Berchicci Pasquale, di Palata.
20. Bonocore Vincenzo, di Vico Equense.
21. Bruni Carlo, di Orsogna.
22. Bonadies Francesco.
23. Barnaba Giuseppe, di Monopoli.
24. Bonelli Antonio, di Montalbano Jonio.
25. Barletta Nicola, di Belvedere-marittimo.
26. Bono (del) Tommaso, di Penne.
27. Balzano Giovanni, di Torre del Greco.
28. Berardi Rocco, di Ardore.
29. Berardinone Nicola.
30. Bianchi Albino, di Cotrone.
31. Bianco (di) Michele, di Majori.
32. Castellano Raffaele, di Massafra.
33. Colotta Domenico, di Montegiordano.
34. Campanaro Giuseppe, di Castelluccio.
35. Cioffi Alfonso, di S. Eustachio.
36. Casallo Francesco, di Aversa.
37. Cappelli Francesco.
38. Celentano Giuseppe, di Vico Equense.
39. Carracchio Salvatore, di Pontelandolfo.
40. Clausi Benedetto, di Rocchigliero.
41. Cavallari Francesco, di Patti.

42. Cusani Ernesto, di Solopaca.
43. Cati Ignazio, di Cantalupo.
44. Camerino Nicola, di Laino Borgo.
45. Cioffi Teodoro, di Sicili.
46. Capoferro Giuseppe.
47. Cervelli Luigi.
48. Crescenzi Gaetano, di Controguerra.
49. Colaminè Vincenzo, di Foggia.
50. Ceci Francesco, di Taranto.
51. Colombo Pietro, di Salerno.
52. Corizzo Gerardo, di Senise.
53. Cirico Biagio, di Penne.
54. Cristiani Gaetano, di Mandatoriccio.
55. Ciacci Tommaso.
56. Casiello Vincenzo, di Benevento.
57. Carlucci Francesco, di Ruoti.
58. Centola Francesco.
59. Colosioro Giacomo, di Colosimi.
60. Cava (la) Ignazio, di Borgia.
61. Capria (la) Francesco Paolo, di Foggia.
62. Casardi Gioacchino, di Barletta.

63. Dattoli Giovanni, di Colle Sanvito.
64. Devito Francesco, di Grumo Appulo.
65. Donato Francesco, di Pizzoni.
66. Damiano Vincenzo, di S. Pietro a Maida.
67. Duca (del) Alessandro, di Taranto.

68. Errico (d') Beniamino, di Ascoli Satriano.

69. Franco Errico, di Napoli.
70. Falcone Teobaldo, da Chieti.
71. Faraglia Mariano, di Lugnano.
72. Ferri Nicola, di Bernalda.
73. Ferace Gennaro, di Napoli.

74. Ferrara Michele, di S. Felice.
75. Fera Gaetano.
76. Ficca Francesco, di Avellino.
77. Francesco (de) Gennaro.
78. Ferrara Teodorico.
79. Filomeno Francesco, di Martina Franca.
80. Filosa Francesco, di Aprigliano.
81. Fantuzzi Antonio.
82. Florida Luigi, di Ragusa.
83. Faggioli Rodolfo.
84. Fusto Luigi, di Nicastro.
85. Fabiani Giuseppe.
86. Falcone Cesare, di Aquila.

87. Goglia Luigi, di Solopaca.
88. Galeno Gennaro.
89. Giuseppe (di) Camillo, di Carmona.
90. Grande Emmanuele, di Patania.
91. Giros Giovanni, di Resina.
92. Guglielmucci Gaetano, di Napoli.
93. Girone Alfonso.
94. Giacchetti Giovanni, di S. Angelo.
95. Galatola Antonio, di Procida.
96. Guida Andrea, di Colle-Bulgheria.
97. Giannini Nicola, di S. Caterina.
98. Giuranna Giuseppe, di Bocchigliero.
99. Giordano Giacomo, di Mercato-Sanseverino.
100. Giudicepietro Benedetto, di Matera.
101. Guastalla Achille, di Bozzoli.
102. Grassi Giuseppe.
103. Galasso Giuseppe.
104. Giuliani-Mineccia Emiddio, di Napoli.
105. Gangitano Carlo, di Canicatti.
106. Gemmato Saverio.
107. Gimelli Eugenio, di Avellino.
108. Gorreo Gennaro, di Napoli.

109. Hieronimis (de) Taddeo.
110. Intrito Angelo Raffaele, di S. Eramo in Colle.
111. Iajo (dello) Francesco, di Gragnano.
112. Lombardi Nicola, di Colle.
113. Lauro (de) Domenico, di Rossano.
114. Lamberti Stefano, di S. Teresa.
115. Laurenzano Eugenio, di Atripalda.
116. Laroverè Michele.
117. Licastro Raffaele, di S. Cesario.
118. Lopiano Rocco, di S. Mauro Forte.
119. Lebano Antonio, di Lustra.
120. Lebano Luigi, di Lustra.
121. Lanzetta Domenico.
122. Manzone Vincenzo.
123. Milano Camillo, di Isernia.
124. Mazzeo Pasquale, di Pescopagano.
125. Miranda Giovanni, di Napoli.
126. Michele Alceste, di Livorno.
127. Murduca Filippo.
128. Meis (de) Vincenzo, di Napoli.
129. Marano Salvatore, di Montella.
130. Marone Nicola, di S. Lorenzo.
131. Marisi Celidonio, di Gissi.
132. Masci Raffaele, di Umbriatico.
133. Morea Cesare.
134. Marucella Giuseppe.
135. Manelato Giovanni, di Cefalonia.
136. Mirra Guglielmo, di Grazzanise.
137. Mastrillo Mario, di Cusano.
138. Moretti Giovanni, di Castelfranco.
139. Manceri Francesco, di Siracusa.

140. Mazzenga Loreto, di Alvito.
141. Macario Tito, di S. Giorgio Lucano.
142. Mauri Luigi Eugenio, da Porto Ceresio.
143. Muccio Raffaele, da Pozzello.
144. Martinelli Vittorio.
145. Mucaro Francesco Michele, di Scala Coeli.
146. Mariotti Vincenzo, di Pianella.
147. Mazzarone Alfonso, di Fiume freddo.
148. Moro Antonio, da Galatone.
149. Martelli Vincenzo, da Torre Ruggiero.
150. Martuscelli Camillo, di Napoli.
151. Margotta Cesare.
152. Napoleone Gaspare, di Napoli.
153. Nardi Domenico, di Arginola.
154. Notarò Pietro, di Portale.
155. Nicola (de) Giuseppe, di Chieti.
156. Napoletano Marco, di Sperone.
157. Naso Francesco, di S. Giorgio.
158. Nuccio (de) Erasmo, di Riardo.
159. Nasti Giuseppe.
160. Notte (la) Francesco.
161. Novelli Luigi.
162. Norero Davide, di S. Colombaro.
163. Nardò Domenico, di Arginola.
164. Oro Mario, di Brienza.
165. Ortensi Giuseppe, di Pratola.
166. Onofri Luigi.
167. Pirone Gabriele, di Napoli.
168. Palomba Francesco, di Napoli.
169. Pastena Alfredo, di Napoli.
170. Palumbi Saverio, di Elice.
171. Perrotta Salvatore, di Marigliano.

172. Pierantoni Andrea, di Torricella.
173. Pulvienti Stefano, di S. Antonio.
174. Perrone Giacomo, di Saponara.
175. Piccirelli Luigi, di Gissi.
176. Parascandolo Carlo, di Napoli.
177. Pugliese Pietro, di Laterza.
178. Pastore Vitantonio, di Licignano.
179. Palombella Agostino, di Giovinazzo.
180. Paino Tommaso, di Lipari.
181. Pirro (di) Cesidio.
182. Pugliese Francesco Paolo, di Perano.
183. Parere Angelo, di Giulianova.
184. Pica Giovanni, di S. Bruno.
185. Pentimalli Luigi.
186. Paternò Giuseppe, di Vittoria.
187. Polera Vito, di S. Vito.
188. Pompizii Gaetano, di Mosciano.
189. Piluscio Domenico, di Bitonto.
190. Palermo Camillo, di Cittanova.
191. Pinto Vincenzo, di Fasano.

192. Quagliozzi Celestino, di Aquino.

193. Reale Antonio, di Napoli.
194. Rondino Antonio, di Napoli.
195. Ricciardi Pietro, di Napoli.
196. Rossi Paolino, di Bellone.
197. Rinaldi Giovanni, di Cerignola.
198. Ronza (di) Giuseppe, di Gricignano.
199. Rao Salvatore, di Canicatti.
200. Ruggiero Edoardo, di Foiano.
201. Recchia Vincenzo, di Locorotondo.
202. Ricci Domenico, di S. Giorgio a Liri.
203. Roberti Raffaele, di Vico Gargano.
204. Rossi Eugenio, di Rende.

205. Renzullo Luigi, di Castelnovo.
206. Rando Vincenzo, di Gangirri.
207. Ruberto Domenico, di Frosolone.
208. Rindore Giovanni, di Calascibetta.
209. Ranieri Francesco, di Catone.
210. Romeo Troiano, di Serino.
211. Rondini Vincenzo, di Ribera.
212. Rosa (la) Gesualdo, di Caltagirone.
213. Romualdo Carlo, di Notaresco.
214. Roberti Paolo, di Castelluccio.
215. Russo Gioacchino.
216. Risio (de) Alfonso, di Seerni.

217. Stefani Giuseppe, di Fara S. Martino.
218. Saltarelli Girolamo.
219. Sandro (de) Vincenzo, di Chiaravalle.
220. Sbordone Vittorio, di Erzuano.
221. Sanardi Catello, di Castellammare.
222. Somma Ettore.
223. Sorrentino Raffaele, di Rossano.
224. Sene (de) Felice, di Nola.
225. Sernicola Gennaro, di Pollica.
226. Spina Giovanni, di Belvedere.
227. Samos Basilio, di Barletta.
228. Stile Alfonso.
229. Siniscalchi Lelio, di Cerignola.
230. Siniscalchi Pietro, di Cerignola.
231. Sarcinella Luigi.
232. Spinelli Leonardo, di Faeto.
233. Stanziale Rodolfo, di Napoli.
234. Stampecchia Antonio, di Trani.
235. Scarano Luigi, di Nocera superiore.

236. Tarantini Vincenzo, di Corato.
237. Taurino Antonio, di Lecce.

238. Tortora Giovanni, di Pagani.
239. Tinozzi Stefano, di Cugnoli.
240. Tattolomondo Angelo, di Girgenti.
241. Tarrisi Grifeo.
242. Tortorello Francesco, di Napoli.
243. Tropeano Antonio, di Badolato.
244. Vaccaro Giorgio, di Lungro.
245. Viceconte Rocco, di Moliterno.
246. Vacatello Giovanni, di Genova.
247. Valente Pietro, di Cervinara.
248. Verrienti Pasquale, di Veglie.
249. Venuto Felice, di Nicosia.
250. Venere Edoardo, di Limosano.
251. Vermiglia Antonio, di S. Pier-Niuto.
252. Vito (de) Luigi, di Morrone.
253. Zarra Giuseppe, di Nocera.
254. Zappali Angelo.

Uditori a corsi singoli

1. Fabiani Giuseppe, di S. Pietro a Maida.
2. Lenci Giuseppe, di Guagnano.
3. Rossi Romeo, di Reggio-Calabria.

Aspiranti Levatrici

1. Angelo (d') Concetta, di Atri.
2. Alvino Angela, di Vietri sul mare.
3. Arrigo Giuseppa.
4. Brunetti Antonia.
5. Bella (di) Rosaria.
6. Bertini Ersilia.
7. Barberi Annunziata M.^a, di Roma.

8. Capaccio Concetta.
9. Cascaldo Giuseppa, di Ariano.
10. Ciarfa Annuziata, di Napoli.
11. Cafiero M.^a Laura, di Meta.
12. Chianese Anna, di Melito.
13. Colangelo Emilia, di Montecorvino.
14. Corvisiero Maria, di Aversa.
15. Carpentiero Antonetta, di Lusciano.
16. Ferrati Maria, di Napoli.
17. Gigli Maria, di Pesaro.
18. Greco Angela, di Napoli.
19. Gagliardi Virginia, di Napoli.
20. Luca (de) Clementina, di Napoli.
21. Leone Rosa.
22. Martino (de) Maria, del Piano di Sorrento.
23. Nardis (de) Filomena.
24. Patalano Teresa, di Casamacciola.
25. Paturso Luisa, di Napoli.
26. Toscano Raffaella.

Licenziati in Medicina e Chirurgia.

1. Antonicelli Ambrogio, di Gioia del Colle.
2. Alvino Pasquale, di Andretta.
3. Alfonso Vincenzo, di Bari.
4. Ayroldi Michele, di Ostuni.
5. Ambrosiis (de) Emidio, di Torano.
6. Aversano Alberto, di Napoli.
7. Aragona Raffaele, di Carpenzano.
8. Angelo (de) Luigi, di Cagliari.

9. Biasucci Andrea, di Teano.
10. Benincasa Vincenzo, di Cava dei Tirreni.
11. Brancaccio Antonio, di Torre del Greco.
12. Barletta Gennaro, di S. Chirico.

13. Canale Zaccaria, di Lipari.
14. Cuzzocrea Francesco, di Reggio-Calabria.
15. Cardella Giuseppe, di Mondragone.
16. Cotellessa Alfonso, di Lanciano.
17. Cola Nicolò, di Napoli.
18. Caiola Giuseppe, di Tiriolo.
19. Crapulli Giovanni, di Gorgoglione.
20. Carrieri Ignazio, di Grottaglie.
21. Cristiani Giuseppe, di Rapone.
22. Civitelli Luigi, di Aiello.
23. Coop Silvio, di Napoli.
24. Capobianco Nicola, di S. Angelo.
25. Colella Giuseppe, di Pratola.
26. Cupelli Pasquale, di Lago.
27. Dattilo Edoardo, di Castellammare
di Stabia
28. Forlenza Gennaro, di Contursi
29. Figurelli Donato, di S. Menna.
30. Fuso Emilio, di Somma.
31. Guarnieri Giuseppe, di Locorotondo.
32. Giannetti Luigi, di Solopaca.
33. Giuliano Carlo, di Pignataro.
34. Giamporcaro Luigi, di Monopoli.
35. Giampietro Francesco, di Brienza.
36. Istria (d') Luigi, di Torre del Greco.
37. Janigro Giuseppe, di Volturara.
38. Jannelli Giuseppe, di Vaglio.
39. Lorusso Domenico, di Capurso.
40. Laureano Stefano, di Tricarico.
41. Lignola Alfonso, di Lettere.

42. Leo (di) Francesco, di Calamonaci.
43. Lembo Giuseppe, di Bari.
44. Lemmo Tommaso, di Belmonte.
45. Liguori (de) Francesco, di Lecce.

46. Miglio (de) Domenico, di Cotrone.
47. Marcellini Giuseppe, Gerardo di Jonadi.
48. Meg (de) Emilio, di Picerno.
49. Menditto Giovanni, di Casagione.
50. Montesarchio Paolo, di Acerra.
51. Matarese Francesco, di Serrara Fontana.
52. Moauro Giovanni, di Caccavone.
53. Milita (de) Vincenzo, di Saponara.
54. Mele Giovanni, di S. Agata.
55. Marmo Serafino, di Bellosguardo.
56. Mastrodonato Giovanni, di Molfetta.
57. Melampo Giuseppe, di Castiglione.
58. Marrapese Giacomo, di Bagnoli.

59. Naimo Vincenzo, di Stilo.
60. Nicolais (de) Pietro, di Cervinara.

61. Onofrio (d') Giuseppe M.^a, di Agnone.

62. Pansini Gaspare, di Molfetta.
63. Pompizi Vincenzo, di Mosciano.
64. Patarino Rocco, di Castellaneta.
65. Palumbo Giuseppe, di Pescopermaturo.
66. Piscitelli Domenico, di Durazzano.
67. Pedaci Salvatore, di Acquaviva del Capo-Lecce.
68. Pietro (di) Pasquale, di Aversa.
69. Pansini Vincenzo, di Roccasecca.
70. Petarra Salvatore, di Torresanta.
71. Pastore Leonardo, di Pisticci.
72. Pascale Antonio, di Boscotrecase.

73. Palma (di) Luigi, di Bosecoreale.
74. Pascale Giovanni, di Faicchio.
75. Perrotti Antonio, di Gildoni.
76. Passalacqua Raffaele, di Tito.
77. Primicile Carafa Eliseo, di Pomigliano d'Arco.

78. Risio (de) Giuseppe, di Scerni.
79. Russo Giuseppe, di Melito.
80. Recchia Giacinto, di Isola.
81. Romei Domenicantonio, di Filogaso.

82. Scupola Giuseppe, di Specchia.
83. Sisca Natale, di Policastro.
84. Santucci Paolino, di Cucciano.
85. Seta (de) Demetrio, di Acquappesa.
86. Spina Vincenzo, di Savelli.

87. Viggiani Michele, S. Mauro.
88. Vetromile Pietro, di Galatone.

Biblioteca di Area GRARIA
Laureati in Medicina e Chirurgia.

1. Ambrosio (d') Francesco, di Fraine.
2. Argentieri Franc. Paolo, di Montenero di Bisaccia.
3. Angrisani Raffaele, di Fragneto l'Abate.
4. Alfonsi Errico, di S. Vincenzo Vallo-Roveto.
5. Amatelli Eliseo, di Cassano Irpino.
6. Ambrosini Giuseppe, di Armento.
7. Assetta Raffaele, di Laurenzana.
8. Antona (d') Giacomo, di Caltagirone.
9. Abundo (d') Giuseppe, di Barletta.
10. Allocca (d') Orazio, di Montaguto.
11. Alfonsi Bartolomeo, di Teramo.
12. Azzellini Giovanni, di Canosa.
13. Armone Samuele, di Gorgoglione.

14. Autiero Achille, di S. Giovanni-Teduccio.
15. Autiero Domenico, di S. Giovanni-Teduccio.
16. Apa Giuseppe, di Montemurro.
17. Antozzi Pasquale, di Macchia-Valfortore.

18. Barbaro Florenzio, di Francavilla.
19. Bonaduce Salvatore, di Terlizzi.
20. Baculo Bartolomeo, di Foggia.
21. Biasco Salvatore, di Persano.
22. Boccia Salvatore, di Lenola.
23. Biasucci Andrea, di Teano.
24. Biasi Pietro, di Rapone.
25. Bianco Donato, di Lavello.
26. Bitonti Gaetano, di Montesano.
27. Baldanza Antonio, di Tropea.
28. Barbiero Calogero, di Sciaoca.
29. Bruni Celestino, di Carriera.
30. Borgia Simone, di S. Al. Capua-Vetere.
31. Buonsignore Paolo, di Macchia-Valfortore.
32. Bria Pasquale, di Rose.
33. Borsella Cleto, di Castropignano.
34. Bisignano Luigi, di S. Donato.
35. Bruni Vincenzo, di Cerchiara.
36. Brindisi Rocco, di Trevigno.
37. Baldassarre Filippo, di Altamura.
38. Bianco (di) Raffaele, di Chianche.
39. Breglia Antonio, di Napoli.
40. Bonasso Emmanuele, di Montevideo.
41. Bellizzi Alessandro, di S. Basile.
42. Bile Tommaso, di Napoli.

43. Cerza Pasquale, di S. Martino.
44. Caputi Giuseppe, di Stigliano.
45. Calfa Camillo, di Nicastro.
46. Cava (La) Gaetano, di Careri.

47. Caruso Francesco, di Maddaloni.
48. Cantalupo Riccardo, di Napoli.
49. Curatolo Pietro, di Campobello.
50. Cereone Cesare, di Pacentro.
51. Caiola Giuseppe, di Tiriolo.
52. Cantella Mariano, di Vizzini.
53. Calvo Samuele, di Siracusa.
54. Carano Vincenzo, di Palagiano.
55. Calvanico Luigi, di Castellammare.
56. Canonico Salvatore, di S. Marco-Argentano.
57. Castagna Romeo, di Colonello.
58. Cavaliere Emmanuele, di Mesagne.
59. Capoa (de) Michele, di Gildone.
60. Cautiero Luigi, di Portici.
61. Cipriani Domenico, di S. Prisco.
62. Calò Vincenzo, di Grottaglie.
63. Carnevale Antonio, di Petriizza.
64. Croce Silvino, di Rocca S. Giovanni.
65. Conciliis (de) Decio, di Napoli.
66. Carone Raffaele, di Brititto.
67. Corrado Gaetano, di Paglieta.
68. Coccozza-Campanile Vincenzo, di S. Martino.
69. Colli (delli) Pietro, di S. Elia.
70. Castriota Antonio, di Mendicino.
71. Castriota Felice, di Serracapriola.
72. Conforti Gerardo, di Calvanico.
73. Castrignano Nunzio, di Montescaglioso.
74. Cosentini Angelo, di Feroletto.
75. Capozzi Antonio, di Vico-Equense.
76. Cera Pasquale, di Napoli.
77. Cizza Gaetano, di Cosenza.
78. Ciocchi Felice, di Cascano.
79. Carminara Gabriele, di Nicastro.
80. Cocco Raffaele, di S. Andrea.

81. Draicchio Francesco Paolo, di Carpino.
82. Drago Gennaro, di Noria.
83. Damiani Rocco, di Roccamonfina.

84. Elia (d') Giuseppe, di Portici.
85. Errera Giuseppe, di Pantelleria.
86. Ettore (d') Alfredo, di Chieti.

87. Faccendis (de) Giuseppe, di Bitonto.
88. Fiore Nicola, di Caltanissetta.
89. Falco (de) Giovanni, di Boscoreale.
90. Frascolla Vincenzo, di Taranto.
91. Fruscella Michele, di S. Giovanni in Galdo.
92. Fimiani Vincenzo, di Napoli.
93. Filippis (de) Adintore, di Cava dei Tirreni.
94. Felici (de) Luigi, di Appignano.
95. Furnò Giacomo, di Caltagirone.
96. Fortunato Fortunato, di Patti.
97. Falconi Gregorio, di Sassari.
98. Franco (di) Liborio, di Mistretta.
99. Farina Giuseppe, di Monterosso.
100. Fossataro Errico, di S. Maria Capua-Vetere.
101. Ferrante Achille, di S. Benedetto.
102. Ferrara Nicola, di Treviso.
103. Falcoecchio Camillo, di Buechianico.

104. Gauthier Vincenzo, di Napoli.
105. Giannelli Giuseppe, di Parabita.
106. Giordano Alessandro, di Frattamaggiore.
107. Grasso Camillo, di Colle-Sannita.
108. Gaudio (del) Giuseppe, di Lauria.
109. Giarruso Giovanni, di Vizzini.
110. Grotti Carlo, di Pietrasanta.
111. Guarnieri Giuseppe, di Locorotondo.
112. Giglio Biagio, di Roccarainola.

113. Grandinetti Michele, di Soveria-Mannelli.
114. Gallo Nicola, di Montefalcone.
115. Grande Luigi, di Lavello.
116. Grossi Carmine, di Rodi.
117. Giannelli Andrea, di Parabita.
118. Grossi Anacleto, di Sangermano.
119. Garofalo Giuseppe, di S. Martino in Pensilis.
120. Gagliardo Pasquale, di Napoli.
121. Galdi Giovanni, di Pollica.

122. Izzo Erricò, di Castel S. Giorgio.

123. Juliani-Roberto, di Monteleone.
124. Johuston-Lavis Errico Giacomo, di Londra.
125. Jaia Florenzo, di Fasano.

126. Laterza Giuseppe, di Rutigliano.
127. Lastaria Francesco, di Lucca.

128. Montefusco Alfonso, di Napoli.
129. Medea Luigi, di Larino.
130. Manna Generoso, di Frignano-maggiore.
131. Monteleone Nicola, di Sitizzano.
132. Matarese Giovanni, di Mottola.
133. Messina Giuseppe, di Cancellara.
134. Migliore Carlo, di S. Felice a Cancellò.
135. Masella Rocco, di Palagiano.
136. Mazzarella Basilio, di S. Andrea.
137. Molinari Vincenzo, di Campobasso.
138. Martelli Francesco, di Portigliola.
139. Moruzzi Vincenzo, di Campi.
140. Messina Antonino, di Partinico.
141. Messina Corrado, di Noto.
142. Montemagno Giacomo, di Caltagirone.
143. Musci Giuseppe, di Corato.

144. Medici Antonio, di Polla.
- * 145. Miglietta Giovanni, di Trepuzzi.
146. Mascia Giovanni, di Santacroce.
147. Mastrogiacomo Ismaele, di Gravina.
148. Mastroilli Biagio, di Ruvo.
149. Miglio Luigi, di Cotronei.
150. Manes Giovanni, di Portocannone.
151. Martino Giuseppe, di Rende.
152. Mattia (de) Achille, di Teramo.

153. Nicodemi Pietro, di Monte S. Giacomo.
154. Notte (La) Giovanni, di Bisceglie.
155. Napolitano Antonio, di Santeramo.
156. Nagliati Vincenzo, di Ruine.
157. Nitti Nicola, di Bari.
158. Nicolais (de) Pietro, di Cervinara.

159. Orlando Gaspare, di Casale in Pittari.
160. Onofrio (d') Alfonso, di Agnone.

161. Pelillo Raffaele, di Massafra.
162. Pavone Angelo, di Taranto.
163. Patella Giovanni, di Agropoli.
164. Pichiechio Guglielmo, di Roccamontepiano.
165. Pascale (de) Giovanni, di Faicchio.
166. Pompizii Vincenzo, di Mosciano S. Angelo.
167. Poli Graziano, di Molfetta.
168. Pascale Alberto, di Caserta.
169. Patarino Giuseppe, di Bansi.
170. Pettoruti Raffaele, di Roccamonfina.
171. Palumbo Edoardo, di Napoli.
172. Pellegrino Salvatore, di Somma.
173. Pannuti Ettore, di Bagaladi.
174. Pensavecchio Rosario, di Vallelunga.
175. Passarelli Francesco, di Isernia.

176. Pallotta Girolamo, di S. Giuliano.
177. Pietro (di) Pasquale, di Aversa.
178. Ponte Michele, di Casale.
179. Pietravalle Michele, di Salcito.
180. Piccirillo Pasquale, di Montecosaro.
181. Proia Giambattista, di Coculla.
182. Panella Giuseppe, di Nardò.
183. Picone Giuseppe, di Bivona.

184. Quintiliani Eugenio, di Cermignara.

185. Rinaldi Tommaso, di Ascoli-Satriano.
186. Russo Ciro, di Napoli.
187. Ruso Francesco, di Siderno.
188. Raja Vito Luigi, di Viggiano.
189. Roccatagliata Giacomo, di S. Maria Capua-Vetere.
190. Rosa (de) Michele, di Casamarciano.
191. Re (del) Arcangelo Salvatore, di Torino del Sangro.
192. Racano Francesco, di Acquaviva.
193. Rasile Annibale, di Tondi.
194. Rosi Giorgio, del Pizzo di Calabria.

195. Savio (lo) Vincenzo, di Monopoli.
196. Santilli Angelo, di S. Elia-fiume Rapido.
197. Serafini Alessandro, di Agnone.
198. Silvestri Vincenzo, di Benevento.
199. Siracusa Antonino, di Barcellona.
200. Sorge Gaetano, di Napoli.
201. Siciliani Ambrosio, di Monopoli.
202. Scala Achille, di Liveri.
203. Sanctis (di) Stanislao, di Rovito.
204. Silvio (di) Gaetano, di Napoli.
205. Sgarra Raffaele, di Andria.
206. Spicacci Nicola, di Muro-Lucano.
207. Santoro Alfonso, di Candela.

208. Seiarzilla Ciriaco, di Apice.
209. Specchia Donato, di Sternalia.
210. Saitta Francesco, di Bronte.
211. Santoro Giuseppe, di Chieti.
212. Santoro Antonio, di Lioni-Irpino.
213. Sealingi Ignazio, di Ischia.
214. Trifiletti Alessandro, di Foggia.
215. Tirone Luigi, di Agnone.
216. Tesorone Gaetano, di Lanciano.
217. Taito Francesco, di Torino del Sangro.
218. Tecci Errico, di Castelfranci.
219. Toro (de) Domenico, di Cusano-Mutri.
220. Urso Tommaso, di Ugento.
221. Videtta Emmanuele, di Forcusa.
222. Vecchio Giovanni, di Melissa.
223. Vaccaro Antonino, di Sutera.
224. Vercilli Domenico, di Roccaimperiale.
225. Vella Andrea, di Monteverde.

Diplomi di abilitazione all'esercizio di levatrice.

1. Angelo (d') Annunziata, di Napoli.
2. Ascione Sofia, di S. Giovanni-Teduccio.
3. Arpaia Vincenza, di Ottaiano.
4. Catalano Antonia, di Ascoli-Satriano.
5. Ciavarella Antonia, di Noicattaro (Bari).
6. Caprio (de) Anna, di Castellammare.
7. Donato (di) Rosa, di Santantimo.
8. Donato (di) Teresa, di Santantimo.
9. Francesconi Costanza, di Aquila.
10. Formisani Rosa, di Aquila.
11. Gianico Adelaide, di Montecilfone.

12. Monica (della) Anna M.^a, di S. Giorgio.
13. Mazzullo Catarina, di Palmi.
14. Manzon Anna, di Napoli.
15. Meloappia Domenica, di Aversa.
16. Montalbo Emilia, di Modica.
17. Napolitano Maddalena, di Carinola.
18. Nocera M.^a Teresa, di Frattamaggiore.
19. Prote (del) Maria, di Frattamaggiore.
20. Pasquale (de) M.^a Amalia, di S. Maria.
21. Pennetta Laura, di S. Pier-Vernotico.
22. Pezzella Marianna, di Frattamaggiore.
23. Pietropaolo Teresa, di Sulmona.
24. Petrone Filomena, di Napoli.
25. Romita Elisabetta, di Rivisondoli.
26. Tallarigo Carolina, di Napoli.

Diplomi di abilitazione all'esercizio di Dentisti e Ortodontomi.

Dentisti

1. Abatangelo Vito Nicola, di Mola di Bari.
2. Beninato Pasquale, di Sampiero-Patti.
3. Capiello Bernardo, di Sorrento.
4. Cacace Giov. Battista, di Meta.
5. Eller Vaimicher Gustavo, di Napoli.
6. Formichelli Giuseppe, di Civitanova.
7. Falagario Michele, di Bari.
8. Fasoli Giov. Battista, di Prezza.
9. Fornari Francesco, di Molfetta.
10. Giannuzzi Ignazio, di Grattaglie.
11. Kassel Gustavo, di Copenaghen (Danimarca).
12. Luca (de) Giovanni, di Napoli.
13. Morea Pietro, di Noci.
14. Maione Ferdinando, di Cercola.
15. Morgese Eustachio, di S. Michele di Bari.

16. Pellegrini Arturo, di Napoli.
17. Papa Luigi, di Napoli.
18. Pelosa Ignazio, di Palermo.
19. Palatella Giovanni, di Noci.
20. Rizza Giuseppe, di Siracusa.
21. Scoditti Samuele Luigi, di Messagne.
22. Turano Luigi, di Paduli.

Flebotomi

1. Barbarito Sabino, di Atripalda.
2. Cambise Filadelfo, di Pescina.
3. Carozzi Domenico, di Campodipietra.
4. Formichelli Giuseppe, di Civitanova.
5. Jannucci Feliciano, di S. Donato.
6. Martinelli Giovanni, di Prato-Sanitta.
7. Morea Pietro, di Noci.
8. Pierdomenico (di) Pasquale, di Rocca-Maria.
9. Palatella Giovanni, di Noci.

STUDENTI ED UDITORI

Iscritti nell'anno scolastico 1884-85

FACOLTÀ	CORSI	Immatricolati al 1° anno di corso		Iscritti al 2° anno di corso ed ai seg.		Iscritti uditori a corsi singoli	TOTALI	TOTALE COMPLESSIVO	OSSERVAZIONI
		Studenti	Uditori	Studenti	Uditori				
Filosofia e Lettere.	Per laurea in Lettere	27	1	49	»	»	77	80	
	Per laurea in Filosofia	»	»	3	»	»	3		
Giurisprudenza . . .	Per laurea giuridica	351	51	1060	»	10	1472	1570	
	Per Notariato e Procur.	53	»	45	»	»	98		
Matematica	Per laurea in Matemat.	4	»	42	»	1	55	248	
	Per l'Ingegneria	82	»	77	»	28	193		
Scienze naturali. . .	Per laurea	»	»	18	»	1	19	19	
	Per laurea	226	21	430	»	6	1383	1409	
Medicina e Chirurgia	Per diploma di Levatrice	12	»	14	»	»	26		
	Per diplom. professionale	142	»	144	»	10	296	301	
33 Scuola di Farmacia.	Per laurea in Chimica e Farmacia.	2	»	3	»	»	5		
	Totali . . .	899	80	2592	»	56	3627	3627	

COSE PIÙ NOTEVOLI

AVVENUTE NELL'ANNO SCOLASTICO 1883-84

a) Ristaurazione ed abbellimento della *Sala per i Professori* ¹⁾.

Prima del 1860 questa sala si trovava nella prima stanza del lato settentrionale del cortile al 1° piano, e propriamente dove al presente è posto il gabinetto del Direttore della Biblioteca. Consisteva in una stanzuccia, nella quale non vi era nulla che fosse degno dello scopo, al quale era destinata, e delle persone che vi si dovevano trattenere.

Nella rinnovazione degli studi, avvenuta nel 1860, s'intese pure il bisogno di una stanza più larga e ben fornita di suppellettili, maggiori per numero e migliori per qualità. Perciò la sala fu trasportata al lato orientale del cortile dello stesso piano, nella stanza che rimane alla dritta dell'ingresso che mena al 2° piano; ma sebbene se ne fosse migliorata la condizione, pure generalmente se ne desiderava la restaurazione e l'abbellimento. Questo è quel che si fece nel principio dell'anno scolastico 1883-84. Le pareti furono parte rifatte a stucco e parte ricoperte di carta di Francia. Alle antiche suppellettili furono sostituite delle nuove, consistenti in tappeti, portieri, specchi e trasparenti; divani di stoffa, poltrone coperte di velluto granato, orologi, calamai ed altri accessori, acquistati dalla casa Solei Heber. Vi fu anche posto un mezzobusto in terra-cotta rappresentante S. M. il Re Umberto, lavoro di Albano.

Le quali cose hanno reso la sala elegante, senza lusso. Tutta l'opera è costata Lire 5113,27.

¹⁾ Questo titolo della sala rimonta ai primi tempi.

b) Rappresentanza dell'Università di Napoli nel 3° Centenario dell'Università di Edimburgo.

Ricorreva il 3° Centenario dell'Università di Edimburgo, fondata nel 1583. Volendolo celebrare nella settimana di Pasqua del 1884, furono invitate le principali Università, Collegi e Società scientifiche di Europa a mandare un rappresentante per esser l'ospite della Università di Edimburgo. Pel nostro Ateneo fu delegato l'illustre Augusto Vera, Professore della Storia della Filosofia, Senatore del Regno, Socio di parecchie Accademie, ed autore di opere filosofiche e politiche di sommo valore. Egli non solo fu accolto come l'ospite, ma per deferenza al suo nome ed all'Istituto che rappresentava, fu nominato Professore onorario di quell'Università. Pronunziò un Discorso, riportato da parecchi giornali inglesi ed italiani, nel quale fece notare i reconditi rapporti di fratellanza fra i due Atenei, fondati nella comunanza dell'origine. L'Università ha mandato in dono al nostro Ateneo due volumi degli Atti relativi al Centenario, legati al modo che gl'Inglesi sogliono, e sanno fare, sopra uno dei quali si ammira una borchia cesellata, collo stemma dell'Università. I due volumi sono stati dal Rettore depositati nella Biblioteca per essere conservati.

Per questa Rappresentanza furono spese Lire 1800.

c) Rappresentanza nella Esposizione Universale di Torino.

Nello stesso anno ebbe luogo in Torino l'*Esposizione generale italiana*; una sezione della quale fu destinata a ricevere « le monografie delle Università del Regno, degli istituti superiori, delle Scuole di Ap-
« plicazione ecc. ». E poichè queste medesime opere erano state già mandate alla Esposizione internazionale di Vienna, il Ministro della Pubblica Istruzione, invitando le Università del Regno a prendervi parte, con Circolare del 18 Settembre 1884, faceva notare che bisognava « indicare le aggiunte e le mutazioni avvenute dopo ». In questo intendimento fu, per l'Università di Napoli, scritta la monografia che porta per titolo: NOTIZIE INTORNO ALLA ORIGINE, FORMAZIONE E STATO PRE-

SENTE DELLA R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI, PER L' ESPOSIZIONE NAZIONALE DI TORINO, NEL 1884; la quale fu ricevuta il 16 maggio 1884, giusta la nota del Comitato Esecutivo.

Per questo lavoro furono spese Lire 2000.

d) **Ristaurazione dei cortili dell'edifizio dell'Università.**

Nell'edifizio della R.^a Università vi sono due cortili, l'uno detto dell'Università e l'altro del Salvatore. Entrambi erano stati deturpati dalle intemperie e dal tempo, avendo perduto il loro colorito ed essendo stati spogliati in molte parti degli esterni rivestimenti ed intonachi. Nel primo cortile si erano anche cancellati i segni astronomici che furono in uso presso le più antiche nazioni. Ottenuta dal Ministero l'autorizzazione per ristaurare l'uno e l'altro cortile, sullo scorcio dell'anno 1884, l'opera fu iniziata sotto la vigilanza di una Commissione composta degli egregi Professori Cua, Guiscardi, Fergola e Capocci.

Per questa opera fu destinata la spesa di Lire 3700.

e) **Rinnovazione dell'impalcatura delle due grandi sale del Museo di Anatomia comparata.**

Essendo questa impalcatura stata invasa e rōsa dalle termiti, in guisa che due stanze del Gabinetto erano per crollare fin dal 1880, il Direttore ne avea chiesta la restaurazione. La spesa venne definitivamente approvata e stanziata nel Capitolo 79 del Bilancio dello Stato per l'esercizio 1884-85. I lavori perciò si poterono iniziare non prima del mese di agosto dell'anno 1884, e portare a compimento alla fine dell'anno stesso.

L'opera, oltre il supplemento, è costata Lire 11,000.

f) **Pellegrinaggio nazionale alla tomba di VITTORIO EMAMUELE**

g) **Inaugurazione del busto di Nicola Nicolini.**

Di questi due avvenimenti si fece menzione nell'Annuario del 1883-84, ma nell'interesse della verità della storia, dovrebbero far parte del presente Annuario, perchè il Pellegrinaggio ebbe luogo nel mese di gennaio, e la inaugurazione nel mese di luglio dello scorso anno (V. i particolari nel prefato Annuario).

Biblioteca di Area
GRARIA

INDICE

Rettori, Presidi e Professori della Regia Università di Napoli	pag. 7
Gabinetti ed Istituti Scientifici.	» 29
Segreteria della Regia Università	» 33
Elenco dei Professori ordinarii, straordinarii ed incaricati secondo la loro anzianità di nomina con la indicazione del rispettivo domicilio.	» 39
Orario per l'anno scolastico 1884-85	» 45
Calendario per l'anno scolastico 1884-85	» 80
Orazione inaugurale per l'anno scolastico 1884-85.	» 83
Notizie sul movimento scientifico dei Gabinetti e Laboratorii della Uni- versità nell'anno scolastico 1883-84	» 115
Lavori Letterarii e Scientifici dei Professori, pubblicati nell'anno scola- stico 1883-84	» 129

DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI

Regio Decreto che modifica il regolamento per i concorsi alle cattedre va- canti nelle regie Università ed Istituti superiori del regno	» 154
Manuale dei diritti e doveri degli Studenti delle Regie Università	» 165
Necrologie — <i>Nicola Trudi</i>	» 181
<i>Francesco de Sanctis</i>	» 185
<i>Paolo Emilio Tulelli</i>	» 187
<i>Francesco Fiorentino</i>	» 188
<i>Antonio Tari</i>	» 193
Elenco degli studenti ed uditori immatricolati ai vari corsi nell'anno sco- lastico 1883-84.	» 195
Cose più notevoli avvenute nell'anno scolastico 1883-84.	» 250

